RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 6 8/14 febbraio 1970 120 lire

COPIA DI SERVIZIO

CON LA RADIO E LA TELEVISIONE SULLE PISTE DEI MONDIALI DI SCI IN VAL GARDENA

LA NUOVA VALLETTA PER IL TELEQUIZ DI MIKE BONGIORNO

PAOLA PICCINI PRESENTA «TVS RISPONDE»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 6 - dall'8 al 14 febbraio 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/6; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Scuola media

« Egregio direttore, chi scrive non chiede una risposta, ma propone, e si fa, una domanda: se, cioè, possa, in coscienza, come ha fatto finora, consigliare il Radiocorriere TV, *come adatta guida per talune trasmissioni culturali, ai propri allievi della scuola media superiore, dopo gli articoli del Perego (pp. 24-25 del n. 52, anno XLVI; p. 37, anno XLVII, n. 2), così evidentemente faziosi e demagogici, nella presentazione e nell'assunto; e soprattutto avulsi dalla realtà, concreta ed evolutiva, della scuola di oggi. Impregnati di " naturismo " psicologico, sono espressi con un frasario " fantascientifico " di " contrasti ", " nemici " e " battaglie ", che, oltre che dispiacere, stupisce, per lo meno. L'autore dovrebbe piuttosto badare al contrasto insanabile del suo stesso assunto, che, mentre rifiuta tests ed indagine pedagogica, parla di " disadattamenti "; mentre ammette che il compito a casa sia un mezzo di profonda autoformazione, la nega alle masse popolari e alle élites dei più abbienti. Singolare società questa, in cui gli appartenenti a " famiglia operaia, contadina, impiegatizia " dovrebbero, come gli appartenenti a " famiglie abbienti ", avere il " tempo libero ", senza alcuna " preoccupazione di compiti ", mentre una specie di " terzo stato " dovrebbe " sfangare " per la propria formazione di carattere e l' " accumulo " (sic) culturale! Quegli altri " a che " dedicherebbero il " tempo libero "? Videlicet... alle " attività sociali " (come la Messa di fra' Ginepro?), dove gli uni porterebbero il numero, gli altri il mai disprezzabile danaro...*

Debbo dire che questo problema è stato, con ben altra serietà, dibattuto, circa quattro anni fa, sul Corriere della Sera; *e non si giunse affatto alla condanna dei compiti a casa; tutt'altro! (Ben s'intende, in modis et formis). Debbo aggiungere che i giovani, che si lascino, ora, abbindolare da tali allettamenti, si rivelano una minoranza di dispersi, o di facinorosi volgari, o di intellettualmente incapaci, o di psichicamente infantili. Precisamente, l'esperienza ha consigliato di recedere da un assunto teorico, che si è rivelato, in pratica, fallace e pericoloso. Esso ignora e calpesta due realtà: la dinamica dell'intelligenza e quella della coscienza, che non possono nutrirsi di nulla, a rischio di autodistruggersi. I fatti tragici di Milano ne sono, purtroppo, prova... Ringraziando dell'attenzione, la ossequio »* (prof. Anna C. - Liceo classico).

Gentile professoressa, pubblico volentieri la sua lettera perché ritengo che il tema della scuola sia davvero di tale importanza da richiedere innanzi tutto un atteggiamento di umiltà: nessuno, cioè, e tanto meno noi giornalisti, può pretendere di dire una parola definitiva su un argomento tanto complesso e difficile. Di conseguenza si deve sviluppare il più ampio dibattito, tale da illuminare i vari aspetti della questione ed i convincimenti delle componenti più significative del mondo della scuola. Detto questo, devo però aggiungere che non comprendo bene la ragione della sua polemica. Cominciamo dai compiti. Lei dice che Perego « mentre ammette che il compito a casa sia un mezzo di profonda autoformazione, la nega alle masse popolari e alle élites dei più abbienti », e inoltre che Perego avrebbe concesso la facoltà di fare i compiti ad una sola categoria intermedia, ad una specie di « terzo stato ». Ma, cara professoressa, Perego queste cose non le ha davvero dette. Riferendo opinioni non sue ma tratte dalla ricerca pedagogica e psicopedagogica, si è limitato a rilevare:

— che i compiti a casa non sono adatti ai ragazzi delle scuole medie, oggetto — aggiungo io — della sua indagine, mentre lo sono per quelli delle scuole superiori;

— che i ragazzi di famiglia operaia, contadina, impiegatizia non trovano a casa l'ambiente adatto quanto a tranquillità e a possibilità di assistenza (e questo mi pare indiscutibile: è un'esperienza che tutti noi di famiglie modeste abbiamo fatto anche personalmente);

— che i ragazzi di famiglie abbienti sono, per contro, oppressi da una tale assistenza per cui (traduco liberamente il concetto) diventano dei robot guidati da insegnanti privati allo svolgimento non solo dei compiti scolastici veri e propri ma di tutta un'altra serie di attività extrascolastiche, e tutto ciò, in teoria, per farne dei campioni; in pratica, col risultato di mortificarli con un eccessivo surmenage.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

E anche questa è una constatazione di ben facile rilevazione. Non è mai stata, professoressa, in un centro sportivo con i padri o le madri — cronometro alla mano — intenti a pungolare i ragazzi a fare sempre meglio spingendoli ad un impiego di energie davvero sovrumano? E ha mai visto quei ragazzi che escono dalla lezione di piano per andare a quella di inglese e finire poi in un club di tennis o viceversa? Quindi non è che Perego abbia negato, come lei dice, per poveri e abbienti la possibilità di fare i compiti, ha solo rilevato quello che nella grande maggioranza dei casi di fatto succede. Del « terzo stato » poi non si è proprio parlato: è una conclusione che lei, professoressa, trae non dirò arbitrariamente, ma certo liberamente. Lei cita un dibattito di quattro anni fa nel quale non si giunse alla condanna dei compiti. Ma anche noi, nella parte finale dell'articolo di Perego, abbiamo detto che l'abolizione richiede l'introduzione e generalizzazione del doposcuola e il ridimensionamento numerico delle classi. Ed abbiamo motivato chiaramente l'assunto. Mi consenta poi, cara professoressa, di osservare che la parte finale della sua lettera è eccessiva là dove stabilisce un così diretto e perentorio collegamento tra desiderio di non fare i compiti e addirittura i fatti tragici di Milano. La dinamica dell'intelligenza e della coscienza non si ottiene con il nutrimento dei compiti a casa. Ci vuole ben altro! E anche lei lo sa. Bisogna che famiglia e scuola offrano un ideale, un modello di vita, una metodologia per la ricerca, l'analisi personale, in una parola una via alla conoscenza e al collegamento con la realtà. Conoscere per essere consapevoli di sé e del mondo, per sviluppare nella razionalità la propria persona, per sentirsi liberi e responsabili. Si tratta di un atto d'amore.

Non c'è né faziosità né demagogia negli articoli di Perego, c'è solo la presentazione di dati oggettivi, di rilievi fatti dagli studiosi della materia, di punti di riferimento e di approdo delle scienze psicologiche e sociali. Non so cosa voglia dire l'accusa fatta a noi di essere avulsi dalla realtà concreta ed evolutiva della scuola di oggi quando poi ci si addebita di fare riferimento alla psicologia, di rifiutare tests pedagogici manifestamente insufficienti, quando si nega il disadattamento del ragazzo passato dalle elementari alla scuola media, quando si dà del disperso, del facinoroso volgare, dell'intellettualmente incapace, dello psichicamente infantile (parole dure, parole grosse, professoressa!) a chi appena osa dire che non vorrebbe fare i compiti a casa.

C'è un'asprezza, professoressa, che fa paura. Io ho paura di chi è così sicuro nel dividere il mondo in due: i buoni di qua, i cattivi di là. C'è anche un manicheismo culturale che per la verità non ci aiuta molto a capire ed affrontare gli angosciosi problemi del nostro tempo.

Credo, professoressa, che i suoi ragazzi della scuola media superiore possano continuare tranquillamente a leggere il *Radiocorriere TV*. Tutti quelli che lavorano nel nostro giornale sono persone serie, padri di famiglia, gente che si sforza di svolgere con umiltà e impegno un lavoro difficile. Lo diciamo senza presunzione, e solo perché teniamo a non essere scambiati per mestieranti. Del resto basta scorrere il giornale anche al di là del tema della scuola. E pure qualche confronto potrebbe essere utile, soffermandosi un po' davanti ad una edicola.

A partire dal n. 7, il « Radiocorriere TV » pubblicherà i programmi della filodiffusione completi dei dettagli anche per la musica classica.

Basta... scopiazzare

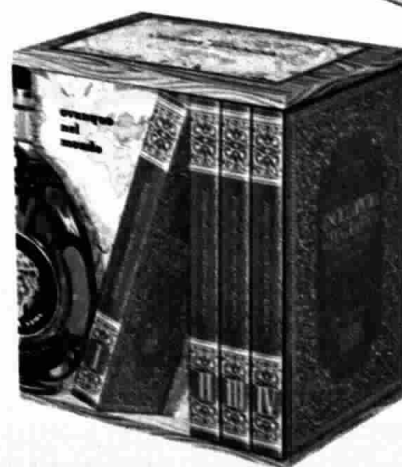
« Egregio signor direttore, mi chiedo se è mai possibile che noi dobbiamo assistere a scene di ingiustificato fanatismo, come capitava in Canzonissima, *e dobbiamo ascoltare il* Danubio

segue a pag. 4

ovunque
nel
mondo

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Tutto il mondo in casa vostra con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE,,
Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, e in più l'Enciclopedia dei Cocktails,

L. 2950

EDITA DALLA BUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE

V. R. 1049 Aut. Min. conc.

bielastica®

dorlastan®
BAYER
fibre di qualità

L'elegante calza-sollievo

* allevia la stanchezza
* previene la dilatazione delle vene
* massaggia i tessuti migliorando la circolazione
* modella ed abbellisce la gamba
* per la donna moderna, elegante e dinamica
* per il periodo di gravidanza e puerperio
* per tutte le donne che lavorano in piedi
* per tutte!

Sensazione di benessere - mai sognata!

gambe sempre riposate

SCONTO SPECIALE
per l'acquisto della calza
bielastica®

potrete usufruire di uno sconto speciale di lancio di L. 1.000 chiedendo presso i Rivenditori autorizzati (Farmacie e Sanitari) la cartolina "Buono Sconto" del suddetto valore.
In caso di irreperibilità scrivete a:
BAYER ITALIA S.p.A. Reparto Igiene Casa
Viale Certosa, 126 - 20156 Milano

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

blu *di Strauss cantato da una certa Lolita.*
Tutto ciò è deplorevole. Premetto che non sono un "matusa" bensì un ragazzo di 19 anni. Smettiamola una buona volta con gli scopiazzamenti e con gli acuti da mercato (meglio urli).
Questi novelli... dei (cioè i cantanti) è da lungo tempo ormai che rovinano vecchie e quanto mai belle romanze e canzonette. Partimmo da Mattinata *e siamo giunti ad* Agata, *da* Tu che mi hai preso il cor *alla* Strada nel bosco *e così via.*
Seguitando così, arriveremo al giorno in cui accendendo la radio udiremo il Trovatore *di Pallavicini-Verdi, con i cantanti Al Bano, Morandi, Lolita, Cinquetti e Ranieri, con il coro dei 4 + 4 di Nora Orlandi sotto la direzione del maestro Bruno Canfora.*
E' dunque tramontato in Italia il bel canto e la bella musica? » (Ermanno Mandarino - Salerno).

Speranze musicali

« Egregio direttore, ho letto la lettera della signora Tina Terranova di Modica. Dissentendo da lei vorrei augurarmi che possa venire il giorno che non solo alle medie ed alle magistrali s'insegni quel troppo poco d'educazione musicale, ma che sin dalle elementari, come avviene in altri Stati evoluti, si avviino i giovani ai primi elementi musicali.
Potrà constatare allora che solo così facendo aumenterà seriamente il desiderio di partecipare poi attivamente ed intelligentemente alle audizioni musicali serie, siano teatrali, siano radiofoniche o televisive. Senza menzionare i benefici di carattere psicologico che ne deriverebbero.
Ed anche il suo "netturbino", non solo fischietterà le arie liriche come ai suoi tempi, ma dato che avrà frequentato le medie, ora obbligatorie, saprà fare d'una audizione una propria critica, e, anche se modesta, conscia; saprà leggere la musica, saprà riconoscere autori, strumenti, forse anche alcune tecniche. E le beneamate arie operistiche, prima che fischiettarle, saprà solfeggiarle » (Delio Antonutti - Udine).

Una domanda a Ugo Pagliai

« Premetto che sono una ammiratrice di Ugo Pagliai: lo sono da quando l'ho veduto in Ross (Lawrence d'Arabia) *e poi, via via in altre opere di prosa, come* In prima pagina, Un cappello pieno di pioggia *fino al recente* Un padre, un bambino, *ed ora che è diventato il mio attore preferito, desidererei sapere di più sulla sua vita e sulla sua carriera, sui suoi hobbies e programmi futuri* » (Lidia Vettrin - Roma).

Risponde Ugo Pagliai:
Gentile signorina, ricevo molte lettere di ammiratrici: alcune mi danno consigli, altre mi criticano, ma spesso mi chiedono, come lei, di parlare della mia vita. Ma la mia vita è soprattutto « lavoro »; per questo, all'infuori della mia attività, ritengo di non avere cose interessanti da raccontarle e se ne renderà conto da sola. Sono nato a Pistoia nel 1937, ho due fratelli, non sono sposato. Sin da piccolo sentivo il desiderio di fare l'attore; partecipavo a tutte le Compagnie studentesche, alle filodrammatiche della mia città. L'idea di diventare attore fu accolta con scetticismo in famiglia, una normale famiglia borghese, ma lo scetticismo sparì presto, quando si resero conto che volevo fare l'attore sul serio; così, a 18 anni venni a Roma per iscrivermi all'Accademia d'Arte drammatica. Il corso durò tre anni; ebbi insegnanti come Sergio Tofano, Wanda Capodaglio, Carlo d'Angelo, attori di rilievo che lei conoscerà senz'altro. All'Accademia purtroppo è difficile che vengano anche dei registi, così bisogna cercare di farsi conoscere da soli e all'inizio si incontrano anche non poche difficoltà. Io comunque posso definirmi fortunato; stavo infatti ancora sostenendo gli esami finali all'Accademia e già prendevo parte alle prove dell'*Antigone* di Sofocle, uno spettacolo per me molto impegnativo, in cui lavoravo con Salvo Randone, Sergio Fantoni, con la regia di Salvini. Insomma, prima ancora di lasciare la scuola, ero già entrato nel « giro ». Poco più tardi volli tentare un provino alla televisione, piacqui al regista Morandi ed entrai nella Compagnia dei « Nuovi » che durò circa tre anni, dal 1961 al 1963. In quegli stessi anni alternavo il lavoro televisivo con la partecipazione a diversi Teatri stabili, come Genova, Roma, L'Aquila. Vede, il teatro è secondo me l'esperienza fondamentale per un attore: non credo si possa fare bene la televisione senza avere prima avuto un contatto frequente e diretto con il pubblico; il pubblico è infatti il maggiore aiuto, il primo critico; quando si è in palcoscenico si sente subito quello che va e quello che non va, la battuta riuscita e quella infelice; ebbene io quando recito in televisione cerco di intuire il mio pubblico e proprio in base all'esperienza teatrale posso farlo. Anch'io del resto come molti altri colleghi ritengo si debbano cercare continuamente mezzi nuovi che consentano al pubblico una sempre più larga partecipazione. Rifiuto perciò quelle regie ancorate rigidamente a schemi tradizionali, che lasciano un margine ristretto di autonomia all'attore. La mia esperienza più felice in questo senso l'ho fatta in televisione con il regista Fina, con il quale ho interpretato *Ross* e *Un cappello pieno di pioggia;* tra noi infatti si era instaurata una collaborazione perfetta, forse proprio perché avevo una piena libertà di interpretazione. Sono entusiasta anche del mezzo cinematografico: proprio recentemente, in Brasile, ho interpretato il mio primo film accanto a Tomas Milian.
Insomma, il mio principale obiettivo è essere un « attore » e questo è il mio hobby oltre che il mio lavoro; ma l'attore come l'intendo io, cioè come interprete, uno che vive la scena come la sente, con una regia che deve costituire solo l'idea di partenza dello spettacolo. I miei programmi futuri perciò si rivolgono a tutte quelle offerte, provenienti dal teatro, dal cinema e dalla televisione, che mi consentano di esprimere questa mia vocazione, di dialogare con il pubblico e d'essere me stesso.

armonica PERUGINA
alimento equilibrato di frutta e cioccolato

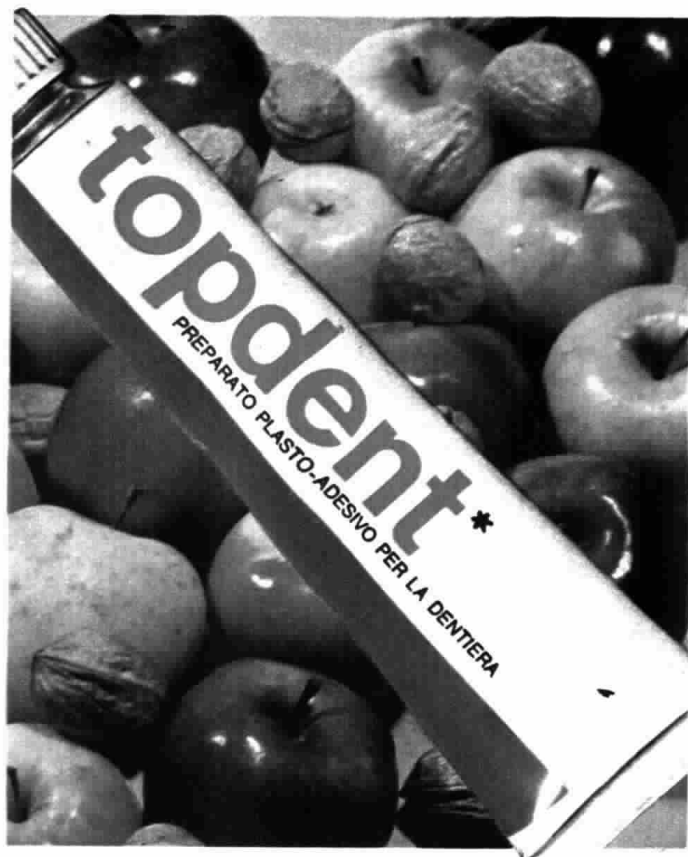
STUDIO TESTA

armonica
PERUGINA
RIPIENA ALLA CONFETTURA DI PESCA

formati da
L. 35 - L. 60

finalmente mamme!
In un sano equilibrio: energia del cioccolato e freschezza della frutta.
E la frutta è tanta, e si vede in Armonica!

Armonica: cioccolato al latte Perugina ripieno di confettura di pesca o ciliegia.

dentiera malferma

topdent*
è *libertà*
di vivere
senza complessi
senza fastidi

Passate a **topdent***, il "sistema Libertà". Dimenticate il fastidio e la schiavitù delle applicazioni giornaliere per fissare la dentiera. Basta una diligente applicazione di **topdent** e la dentiera "tiene" per settimane. Nel frattempo potete metterla e toglierla tutte le volte che volete: non c'è bisogno di nuove applicazioni.
Passate a **topdent** e troverete sicurezza, disinvoltura, libertà. Per settimane.....

basta **una sola** applicazione e la dentiera "tiene" **per settimane**

* MARCHIO DEP.

SOLO IN FARMACIA
ESSEX (ITALIA) S.P.A. Milano

UN LUSSO INUTILE?

Sembra che l'America voglia voltare le spalle alla Luna. Qualcuno scherzosamente ha già scritto che, per avviare nuovamente gli americani sulle strade dello spazio, sarebbe necessario un successo sovietico. Un'altra frustata, insomma, come quella dello « Sputnik » o come quella del volo di Yuri Gagarin. E' un paradosso che nasconde una grossa fetta di verità: non solo è probabile che i russi approfittino della pausa americana per varare i loro più cauti progetti, ma è anche vero che soltanto una piattaforma orbitante con un'altra bandiera sul pennone potrebbe ridare al contribuente USA la spinta d'orgoglio che ora gli manca. L'America assapora la vittoria spaziale, e se ne dichiara soddisfatta. I bilanci si assottigliano, si chiudono i laboratori spaziali e le centrali di ricerca, si riducono i programmi, si disperde il personale specializzato della più straordinaria équipe tecnologica che la storia dell'uomo abbia mai conosciuto. Stranamente le decisioni dell'amministrazione Nixon sembrano coincidere nei risultati con i desideri di quei critici e di quei dissidenti per i quali l'esplorazione cosmica era soltanto un lusso inutile e uno spreco. La conquista della Luna e la sua colonizzazione non giustificano uno sforzo tanto colossale da parte di un Paese impegnato in programmi sociali di importanza vitale: la difesa dell'ambiente naturale, la pacificazione razziale, la riconversione dell'industria di guerra in industria di pace, la ricerca scientifica pura. Ma soprattutto le immense spese obbligatorie di un Paese come l'America (l'istruzione, la difesa) e il pericolo d'una inflazione o d'una recessione sembrano aver reso Nixon sensibile alle preoccupazioni dell'americano medio. Forse, per questo secolo, non andremo su Marte, né vedremo la costruzione delle grandi basi spaziali orbitanti; eppure, a molti sembra improbabile che la strada del cosmo venga improvvisamente abbandonata. Lo scetticismo apocalittico di alcuni, la parsimonia amministrativa di altri non possono riuscire a frenare per sempre, in modo decisivo, la corsa al cosmo: non solo perché la gara rimane in piedi, ma anche perché lo spirito d'iniziativa e di conoscenza finirà certamente per prevalere.
Un altro appunto: poche notizie di questi ultimi giorni sono così curiose e sorprendenti come l'annuncio della partenza e dello svolgimento del giro ciclistico del Vietnam del Sud. In un Paese che non ha mai conosciuto la pace lo sport, che un tempo era la passione nazionale, sopravvive alla guerra. Ecco le immagini: nelle strade fangose i corridori avanzano fra due ali di folla. Sono quasi tutti atleti che appartengono all'esercito, anche perché pochi giovani sudvietnamiti sono rimasti in abiti civili. Il giro è partito dal Nord, dalla fascia smilitarizzata, e s'è poi avviato verso il delta del Mekong, dove si concluderà. Passa dunque attraverso i villaggi « pacificati », lungo le boscaglie degli agguati, vicino ai fiumi percorsi da pattuglie anfibie, dentro le città sconvolte, accanto ai confini continuamente attraversati dai combattenti delle due parti. Come reagire a questa notizia? Dobbiamo considerarla come una prova di vitalità d'un popolo che neppure le vicende della guerra hanno piegato? O come la tragica illusione di normalità, il pretesto di distrazione fornito a quel medesimo popolo per fargli dimenticare per un attimo gli orrori della guerra? Il retore s'infiammerà all'idea che lo sport prevalga sulle sciagure e sui terrori quotidiani. Ma quando il giro sarà passato, rimarrà la drammatica realtà d'una terra sconvolta e senza tregua, dove la salvezza della vita è un affanno quotidiano, dove la morte può nascondersi nel folto d'un bosco o può venire da un rombo lontano nel cielo. Non possono esserci vincitori in questo giro di mezza Nazione spaccata in due dal ferro e dal fuoco.
Dunque, saranno i computers a guidare la nostra vita? La rivoluzione dei calcolatori ha subito un'accelerazione ancor più forte del prevedibile. Il traffico sarà guidato dai calcolatori, i dati scientifici saranno elaborati dalle memorie elettroniche, la cultura e l'insegnamento saranno affidati alle macchine; perfino lo sport passerà nei laboratori e nelle schede perforate, come sembra insegnarci l'episodio quasi farsesco dell'incontro di boxe fra Rocky Marciano e Cassius Clay. Ma se questo è stato soltanto l'abile stratagemma di un impresario, i computers conquistano terreni seri e inconfutabili. Nessun timore di vittoria dei robot, nessuna fantasia drammatica su un mondo dominato dagli automi. Quando Wiener, il fondatore della cibernetica, stabilì i legami fra l'attività

Cassius Clay quando era campione del mondo dei pesi massimi. Dopo il suo confronto « elettronico » con Rocky Marciano, lo sport sembra entrare nel mondo dei computers

cerebrale e la sua trasformazione in cifre, in formule matematiche, e perciò in strumenti, forse non sapeva d'avviare una delle maggiori rivoluzioni di questo secolo. L'attività industriale, la rete dei trasporti, le diagnosi mediche, l'amministrazione d'uno Stato o di una città, la pianificazione politica o urbanistica, i voli cosmici: tutto sarà presto affidato al supercervello elettronico, più veloce e meno logorabile del cervello umano (anche se è soltanto una pallida imitazione del più perfetto organo che esista in natura). Dai grandi problemi della comunità umana ai piccoli interrogativi quotidiani, sarà il computer a fornirci risposte e soluzioni, completando quella fittissima rete d'attività logico-comunicative che già intreccia ogni zona del mondo. Chiederemo il « terminale » d'un calcolatore anche per le nostre case; segretario e assistente elettronico, non avrà tuttavia poteri magici. Risponderà utilmente soltanto se chiederemo cose importanti. La macchina non ci sostituisce, non ci mortifica: ci arricchisce.

Andrea Barbato

Arrivano i fluorattivi
Missione Luce Bianca

Ora vedrete in azione i fluorattivi di OMO

NELLE FIBRE DI UNA TOVAGLIA

Avvistate macchie di vino e caffè

Sporco annidato in profondità

MISSIONE LUCE BIANCA!
IN AZIONE I RAGGI ULTRAVIOLETTI

Sporco e macchie eliminati completamente

La Luce Bianca avanza fibra per fibra

È piú che pulito, è Luce Bianca in ogni fibra

Missione perfettamente compiuta

Guarda nella polvere di OMO: vedi quei punti viola? Siamo noi fluorattivi che generiamo Luce Bianca

OMO fluorattivo fulmina lo sporco a Luce Bianca

70 X MO - 2 - 231

DISCHI CLASSICI

Poesia elettronica

L'uomo di laboratorio, chino su filtri e magnetofoni, diventa poeta, magari aiutandosi con colpi di tamburo e con urli di donna. Qualcosa di allucinante. L'autore e insieme esecutore si chiama Pierre Henry. Maurice Fleuret, illustrandone il disco (« Philips-Gravure Universelle » 836.892 DSY) sul quale sono state incise *La Noire à Soixante* (1961) e *Granulométrie* (1962-'68), giunge a parlare di opere pure, chiare, trasparenti, precisando: « Il miracolo è che questo lavoro applicato da artigiano, da teorico e da pedagogo, non ha nulla della dimostrazione sistematica, niente della freddezza, dell'astrazione secca dell'opera didattica ». Si tratta di sonorità di enorme effetto, che non consiglieremmo però a chi soffre di caos « urbano », di fabbrica o di macchinari in genere: più consone al villico, non toccato dai problemi del rumore e che, all'ascolto di una così apocalittica sinfonia, non avvertirebbe il ripetersi del massacrante sottofondo sonoro delle nostre città.

Altro saggio di opere scritte sotto l'etichetta « Prospective 21° siècle » e incise dalla « Philips » (« Gravure Universelle » 836.891 DSY) è quello nel nome del compositore slavo Ivo Malec, e comprende: *Sigma*, per grande orchestra, eseguita dall'Orchestra Sinfonica della Radio di Baden-Baden sotto la direzione di Ernest Bour; *Miniatures pour Lewis Carroll*, per flauto, violino, arpa e percussione, interpretate da Christian Lardé, Jacques Parrenin, Marie-Astrid Auffray, Bernard Balet, Diego Masson sotto la guida dell'autore; *Cantate pour elle*, per soprano, arpa e nastro magnetico (soliste Colette Herzog e Francis Pierre); infine *Dahovi* per nastro magnetico.

Sono lavori che Malec definisce volentieri come appartenenti alla sua « vita posteriore ». Sì, perché di quella « anteriore » non vuole più sentir parlare; ne ha ripudiato, dice, « le allettanti (ma vecchiotte) strutture »: anni trascorsi nella terra nativa (Jugoslavia; il maestro è nato a Zagabria nel 1925), all'apice della gloria direttoriale presso i teatri lirici. Malec, passando ai gruppi di ricerche francesi, ha tradito le romanze e i duetti della sua terra. Vive a Parigi dal '55 e, dopo l'incontro con il mago della musica elettronica, Pierre Schaeffer, si sente ispirato usando le fonti sonore elettroniche piuttosto che quella degli « Stradivari » e delle voci verdiane. Gli è rimasta un po' di nostalgia per le maniere espressive di ieri: lo dimostra nel mezzo dei suoi nuovi paesaggi sonori con sospiri, con carezze, con veri e propri pianti, affidati a strumenti di indiscussa tradizione, quali il flauto, il violino e l'arpa, pretendendo (e l'ottiene magistralmente) che suonino a regola d'arte.

Prokofiev togato

E' della « Deutsche Grammophon » l'ultimo 33 giri nel nome di Sergei Prokofiev (139040 SLPM). Del celebre compositore russo Herbert von Karajan, alla guida dei « Berliner Philharmoniker », ci presenta la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, op. 100*.
Completata nel 1944, nei medesimi giorni della musica per il film *Ivan il Terribile* di Eisenstein, l'autore stesso la considerava come il coronamento di tutto un lungo periodo di lavoro: « L'ho concepita come la sinfonia della grandezza dell'animo umano ».
Il 13 gennaio dell'anno seguente l'autore stesso la dirigerà a Mosca per la prima volta; mentre sarà l'ultima in cui egli si esibirà come direttore d'orchestra. Poco dopo, in un incidente causato da una caduta, subirà una commozione cerebrale che comprometterà seriamente la sua salute. In queste battute si avverte un Prokofiev che intende incarnare sul pentagramma il coraggio umano, la grandezza spirituale. « E' una musica », sottolinea Guido Pannain, « di un'emenità gioconda, scorrevole e frizzante. Il contrasto tra i primi due tempi è evidente, indizio di due differenti stati d'animo. In realtà lo spirito caustico e mordente e la lucida spensieratezza del secondo tempo non si accordano con la paludata e retorica gravità del primo. Là è il Prokofiev schietto, qui il Prokofiev fabbricato ». Pannain osserva infine che il terzo tempo è « ricercato e opulento, tortuoso e togato ». Karajan sottolinea magistralmente tutto questo e ci offre una delle prove più brillanti della sua direzione.

Franck organistico

Tre sono i microsolco dedicati dalla « Ace of Diamonds » (stereo SDD 202, 203, 204) all'opera organistica di César Franck. E' la rievocazione di un mondo sonoro maestoso, mistico, ricco della religiosità e dei profondi sentimenti romantici del maestro belga. Franz Liszt, che l'aveva sentito una volta improvvisare all'organo, uscì in lacrime da Sainte-Clotilde: « Così », disse l'abate Liszt, « deve aver improvvisato anche Bach ».

Fu una vita grama quella di Franck, il quale, avendo per unico ideale la musica, non desiderava la ricchezza. Nel 1848 — narrano i biografi — per le sue nozze con la celebre attrice Desmousseaux in Notre-Dame-de-Lorette, di cui era organista titolare, lui, gli invitati e la sposa si dovettero arrampicare sulle barricate (era tempo di rivoluzione) per arrivare in chiesa. Nello stesso pomeriggio il musicista fu costretto a dare alcune lezioni d'organo per pagare il banchetto nuziale. Nei tre dischi della « Ace of Diamonds » eccelle l'arte interpretativa di Jeanne Demessieux, morta nel 1968 a soli 47 anni. Il suo gusto timbrico si rivela in queste musiche suonate sull'organo della « Madeleine » di Parigi: la *Fantasia in la maggiore*, il *Cantabile*, i *3 Corali*, la *Pièce héroïque*, la *Fantasia in do maggiore, op. 16*, la *Grande pièce symphonique, op. 17*, la *Prière, op. 20*, il *Preludio, fuga e variazioni, op. 18*, la *Pastorale, op. 19* e il *Finale, op. 21*.

vice

DISCHI LEGGERI

Operazione inverno

Per Engelbert Humperdinck è stata messa in atto quest'anno un'« operazione inverno ». Il cantante anglo-armeno è sempre stato

ENGELBERT HUMPERDINCK

considerato oltre Manica come un protagonista estivo per il calore delle sue interpretazioni che ne fanno un vero meridionale del Nord. L'operazione, per quanto riguarda l'Inghilterra, si può dire riuscita: *Winter world of love* (45 giri « Decca ») è diventato rapidamente un best-seller fra i ragazzi britannici, che apprezzano la morbidezza mediterranea della voce di Engelbert e certi arrangiamenti che calzerebbero a pennello al nostro Villa. La canzone è naturalmente orecchiabile, ottima la registrazione, senza pecche l'interpretazione: tutto così perfetto e lustro da lasciarci il dubbio che il pezzo non sia uscito da un'ugola umana, ma dai circuiti elettrici di un « computer ».

Un pittore-cantante

Si chiama Fabio, ha 22 anni, è nato a Savona, e finora il suo unico apporto in campo musicale era stato un quadro usato come manifesto per una tournée dei Beatles negli Stati Uniti. Fabio infatti ha studiato a Brera e fa il pittore anche se ora tenta la carta del cantautore, e con due canzoni scritte da lui stesso, *Lady Ann* e *Il signore della solitudine*, fa il suo debutto in campo discografico. Ma se come pittore ammirava i Beatles, quando è davanti al microfono dimostra di preferire la vena malinconica di Donovan, cui dà risalto un accompagnamento insolito guidato dal suono del cembalo. Una buona prova, senza dubbio, per un esordiente. Il 45 giri è inciso dalla « Carish ».

L'ultimo degli Amen

Il complesso degli Amen Corner si è sfasciato nell'autunno scorso dopo quattro anni di consistenti affermazioni e dopo il successo, che ha avuto eco anche fra noi, di *Half as nice*, versione inglese di *Il paradiso* di Lucio Battisti. Ora la « Immediate » pubblica in Italia l'ultimo 33 giri (30 cm.) inciso dai sette Amen Corner: la registrazione di un concerto tenuto a Londra pochi giorni prima della fine del sodalizio, e nel quale, accompagnati dalle grida e dai canti dei fans, interpretano, una dopo l'altra, tutta una serie di canzoni di grosso successo. Le musiche sono di facilissima, immediata comprensione, l'esecuzione è senza pretese, ma l'ascolto è assai gradevole per l'atmosfera creata dalla ripresa dal vivo.

Voci di ragazzi

Tony Martucci, su un nuovo 33 giri (30 cm. « Philips »), suggerisce che le occasioni per fare gli auguri non si esauriscono con il Natale e l'Epifania: lungo l'annata c'è la Pasqua, ci sono i compleanni e gli onomastici di amici, dei genitori, dei nonni. Perfino la partenza per le vacanze può essere un'occasione adatta per intonare una canzoncina augurale. Molti autori hanno collaborato a creare alcune nuove filastrocche che, con molto garbo, vengono presentate da un complesso di ragazzi dai cinque ai dieci anni, i Baby Star, che già conosciamo per il loro apporto a numerose trasmissioni televisive. Su questo sottofondo si esibisce un gruppo di solisti, anch'essi giovanissimi, tutti perfettamente intonati, e che

TONY MARTUCCI

già avevamo ascoltato l'anno scorso quando comparvero come « compagni di scuola » del pupazzo Provolino. La scelta appare particolarmente azzeccata per il gusto dei precocissimi bambini dei nostri giorni.

Sacro e profano

Il quartetto milanese dei Mnogaja Leta, dopo aver sperimentato le tecniche dei negri d'America, specializzandosi nell'interpretazione di « spirituals », si ripresenta con un coraggioso tentativo: quello di cimentarsi, con moduli musicali correnti e di facile comprensione, in composizioni sacre. E' nato così il long-playing intitolato *Canti della gloria* (33 giri, 30 cm. « Rusty Records »), cui hanno collaborato il maestro Giacomazzi per gli arrangiamenti, Stefano Varnavà e Adriana Costa per i testi, e che ha lo scopo di dimostrare come si possano raggiungere momenti di altissima commozione anche usando i mezzi impiegati per le canzoni di consumo. Il risultato è stato raggiunto grazie a un'ottima interpretazione del complesso vocale e alla misura dell'accompagnamento. Il retro del disco riproduce il solo accompagnamento strumentale allo scopo di offrire, oltre ad un ascolto individuale, le più svariate possibilità di utilizzo comunitario.

b. l.

Sono usciti:

- CHRISTINA HANSEN: *Ma se tu vuoi partir* e *Nella storia resterà* (45 giri « Parlophone » - QMSP 16462). Lire 800.
- NANNI SVAMPA: *Perché?* (33 giri, 30 cm. « Durium » - NSA 77225). Lire 2550, tasse comprese.

chi ricchi!

riso gallo

Menù del giorno:
oggi Riso Gallo con piselli.
Oppure nel brodo,
alla milanese, all'inglese,
in timballo, bollito
o...o...fate Voi:
tanto Riso Gallo viene
sempre bene!

Io, Camelio, e la mia padrona,
Maria Grazia Buccella,
ritorniamo in questi giorni
alla televisione
con altri CAROSELLI SAILA,
freschi e allegri
proprio come i famosi
CONFETTI SAILA MENTA
Buon divertimento!

Per l'educazione stradale

Tre Concorsi giornalistici

Il Ministero dei Lavori Pubblici indice tre concorsi a premio « Sicurezza Circolazione Stradale » per gli articoli e servizi, anche grafici o fotografici con relativo testo, pubblicati dal 1° agosto 1969 al 31 gennaio 1970 dai *giornali quotidiani* o messi in onda dalla *Radio* e dalla *Televisione Italiana;*
dai *periodici settimanali;*
dai *periodici quindicinali, mensili, bimestrali, trimestrali.*

I concorsi sono riservati agli iscritti nell'Albo professionale e nell'elenco dei Praticanti dell'Ordine dei giornalisti, dei quotidiani e della RAI-TV.

I partecipanti dovranno documentare il loro contributo, nel periodo predetto, alla divulgazione educativa di fatti e problemi tecnici, economici, sociali, giuridici, psicologici, medici, di costume, o comunque attinenti alla sicurezza stradale.

I premi saranno così assegnati:

Per i Quotidiani:
L. 1.000.000 al 1° classificato; L. 500.000 al 2°; L. 250.000 al 3°; L. 250.000 al 4°.

Per i servizi Radiotelevisivi:
L. 500.000 al 1° classificato per la TV; L. 500.000 al 1° classificato per la Radio.
Due premi di L. 250.000 ai secondi classificati rispettivamente per la TV e la Radio.
Quattro premi di L. 250.000 per i giornalisti dei Gazzettini locali della Radio.
Numerosi altri premi sono riservati ai servizi dei periodici settimanali, quindicinali, mensili, bimestrali e trimestrali.

Gli articoli pubblicati dal *1° agosto 1969 al 31 gennaio 1970* dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio (dott. Giovanni Rizzo): Ministero dei Lavori Pubblici, Roma, entro il *28 febbraio 1970.*

X Concorso internazionale Alfredo Casella

Fervono all'Accademia Musicale Napoletana i lavori di organizzazione del X Concorso pianistico internazionale « Alfredo Casella » al quale si abbina il VI Concorso di composizione, per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti.

Il Concorso si svolgerà nell'aprile 1970, nella Sede del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella. La Giuria sarà costituita da eminenti personalità del mondo musicale.

I Regolamenti del Concorso possono essere ritirati presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana - Napoli - via S. Pasquale, 62 - tel. 39.77.08, i Consolati, le Ambasciate, gli Istituti italiani di Cultura all'Estero.

Le domande con i documenti richiesti o con la Composizione concorrente dovranno pervenire non oltre il 15 marzo 1970.

Le vostre mani fanno molto...

fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.
Glysolid penetra a fondo nei tessuti.
Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.
Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.
Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

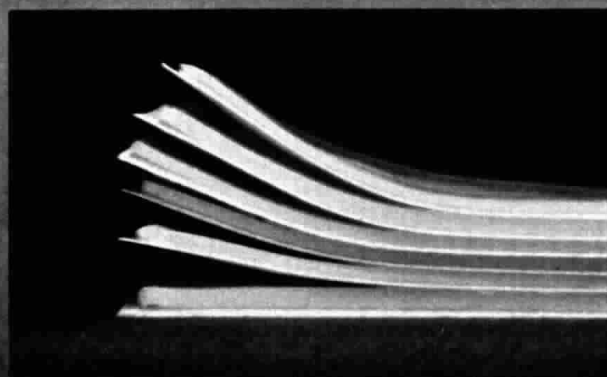
Glysolid in scatola rossa
la crema a base di glicerina.

Prodotta e venduta in Italia
dalla Johnson & Johnson.

CREMA DI FORMAGGIO
MILKANA
milkinette
10 FETTE DI EMMENTAL BAVIERA

una fetta, un foglio, una fetta...

..di freschissimo formaggio. Di quell'Emmental Baviera così appetitoso, che aggiungi spesso al secondo preparato per pranzo. E poi, le Milkinette sono comode, hanno il foglio di separazione: le sfogli subito, anche dopo alcuni giorni di frigorifero. Ed è sempre una gioia scoprirlo, vero?

milkinette
si sfoglian subito

CONTRAPPUNTI

Omaggio a Mahler

Consiste in un'esposizione che verrà allestita nell'abbazia della cittadina di Ossiach, sulle sponde del lago omonimo, nell'ambito dell'« Estate Carinziana », tenuta felicemente a battesimo la scorsa estate. L'edizione del Festival 1970 (prevista dal 14 giugno al 30 agosto) si presenta ancora accresciuta, articolandosi infatti in tre cicli di concerti, rispettivamente dedicati ai virtuosi dell'organo, ai grandi interpreti del concertismo (e fra questi figurano il celebre violinista polacco Henryk Szeryng e il pianista ungherese Geza Anda) e a musiche corali.

Cavalier Tcherina

Nuovi meritati allori per la sempre avvenente Ludmilla, che ha ottenuto la più ambita onorificenza francese. E' recente infatti la sua nomina a cavaliere della Legion d'Onore quale riconoscimento per i « trent'anni di attività artistica » (e non solo sulle punte, ma anche con pennelli e scalpello).

Lirica e prosa

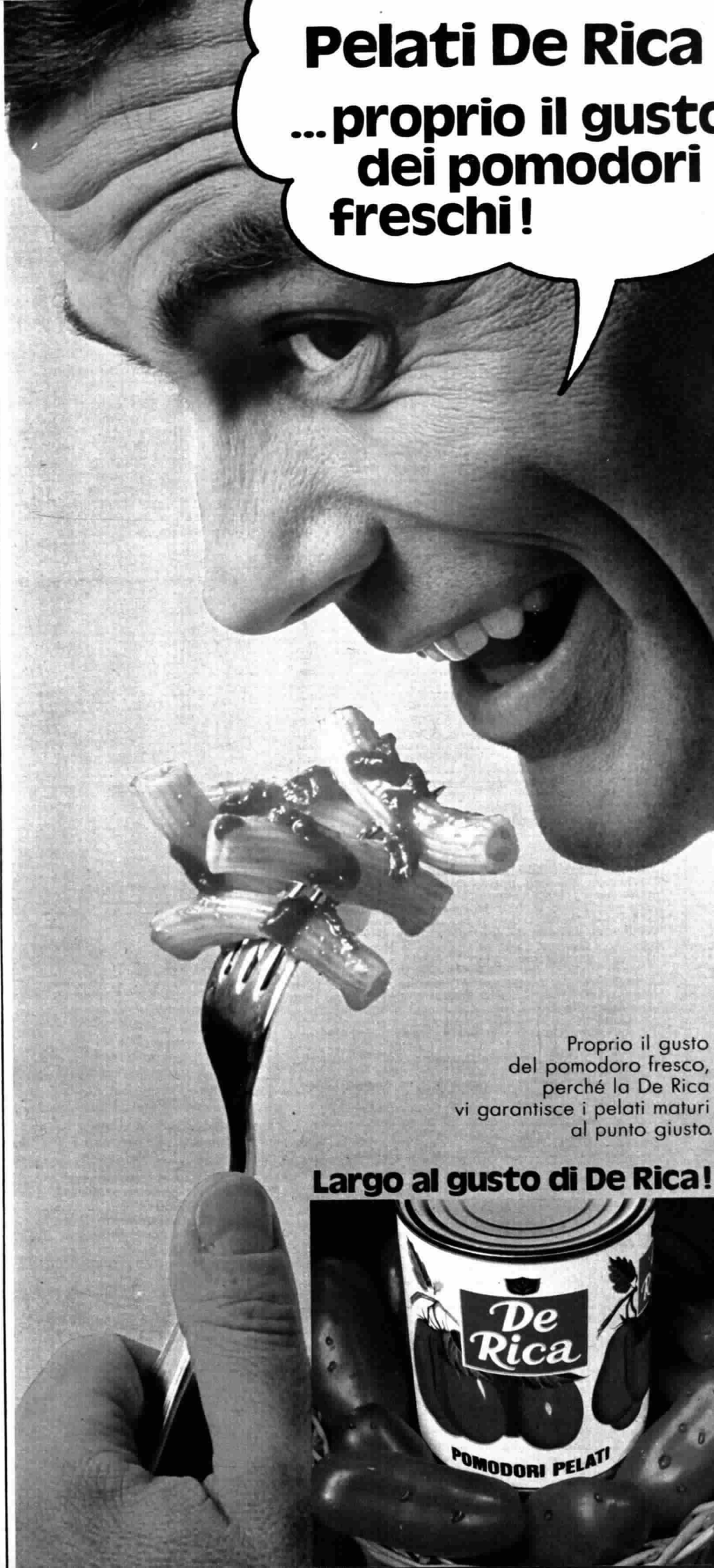
Novara non avrà questo anno (e forse anche nei prossimi anni) la tradizionale stagione lirica. Il glorioso « Coccia », inaugurato giusto ottant'anni or sono con gli *Ugonotti* diretti da Arturo Toscanini, ospiterà una decina di spettacoli di prosa ad alto livello. Il motivo, illustrato dal presidente del Comitato che gestisce il teatro, avv. Avondo, riguarda i costi sempre più onerosi, che il Comune non può assolutamente fronteggiare.
Alla prosa, anziché all'opera, ha deciso di dedicarsi, almeno per questa prima stagione (dopo un ventennio di inattività), anche il Teatro della Società (oggi « Comunale ») di Lecco, che conta oltre un secolo di vita. (Rinviata quindi ad altra data la significativa rievocazione manzoniana legata alla ripresa de *I promessi sposi* musicati giusto un secolo fa dal palermitano Errico Petrella).
Né opera né prosa, invece, al glorioso Teatro Carcano di Milano (Bellini vi fece rappresentare la *Sonnambula* e Donizetti l'*Anna Bolena*) che, dopo 166 anni di esistenza (in realtà vivacchiava malinconicamente da almeno un quarantennio), è diventato un confortevole cinema dal nome vagamente allusivo di « Arcadia ».
Miglior sorte, infine, ha incontrato lo « Storchi » di Modena che, salvato in extremis dalla demolizione già decisa dall'Amministrazione comunale, deve la sopravvivenza, nelle sue linee architettoniche interne ed esterne, alla deliberazione presa dal Consiglio di Stato su ricorso della Sovrintendenza ai Monumenti dell'Emilia-Romagna, il cui intervento era stato sollecitato da « Italia Nostra ».

Canoro alato

Così suona la definizione inconfondibilmente dannunziana coniata dal poeta per l'allora poco più che ventenne Giovanni Manurita, sottotenentino della Brigata « Sassari », poi passato alla giovane arma azzurra. Prima di diventare il noto tenore degli anni Trenta (specialista del repertorio « leggero », nel solco tracciato da Tito Schipa), il sardo (di Tempio Pausania, dov'è nato nel 1896) Manurita fu infatti un valoroso aviatore, che spesso nei momenti di sosta era solito ingannare il tempo e divertire i commilitoni cantando (come del resto accadeva al futuro collega in arte capitano Giacomo Volpi da Lanuvio). Di qui il simpatico riconoscimento dannunziano, cui si è aggiunto, sul finire del 1969, quello, ancora più ambito, del Ministero della Difesa, che ha promosso l'ormai settantacinquenne tenore (già insegnante di canto a « Santa Cecilia ») al grado di generale di brigata aerea nel ruolo d'onore.

Gemellaggio

Una sorta di particolare gemellaggio artistico è quello che ha recentemente unito il restaurato Teatro Nazionale di Zagabria (inaugurato il 27 novembre scorso dopo tre anni di lavoro) e il Teatro Comunale di Bologna. I complessi felsinei, proseguendo nei loro fruttuosi vagabondaggi in terra straniera, hanno infatti recato nella capitale croata *Turandot* e *Mosè*, dirette rispettivamente da Nino Sanzogno e Alfredo Gorzanelli, opere che in seguito sono apparse a Budapest (rispettivamente al Teatro Erkel e al Teatro dell'Opera). Per il pubblico budapestino l'opera rossiniana ha costituito una « novità assoluta ».

gual.

LE TRAME DELLE OPERE

Arabella

di Richard Strauss (martedì 10 febbraio, ore 20,15, Programma Nazionale radio).

Atto I - Dopo aver sperperato al gioco ogni suo avere, il conte Waldner (*basso*) — capitano di cavalleria a riposo — ripone ogni speranza di salvezza nelle nozze di sua figlia Arabella (*soprano*) con un suo ricco ma vecchio ex compagno d'armi. Del progetto Arabella è all'oscuro, e la giovane passa il suo tempo tra i divertimenti, ignorando il giovane Matteo che invano spasima per lei. Matteo infatti crede di essere corrisposto, ingannato da ardenti lettere d'amore che a lui invia Zdenka (*soprano*), sorella di Arabella e innamorata di Matteo. Per imbrogliare di più le carte ecco giungere Mandryka (*baritono*), nipote dell'ex commilitone di Waldner, nel frattempo deceduto, e ora candidato in vece dello zio alla mano di Arabella. Waldner acconsente senza difficoltà, purché qualche soldo gli torni a ballare nelle tasche.
Atto II - Mandryka e Arabella si incontrano ad una festa di Carnevale, organizzata da Waldner e sua moglie Adelaide (*mezzosoprano*) che sperano sempre nelle nozze. Ma l'ultima lettera che Zdenka scrive a nome di Arabella è intercettata da Mandryka e fa precipitare la situazione: Mandryka si sente ingannato e non vuole più saperne di matrimonio.
Atto III - Quando ormai Waldner vede sfumare quell'unica occasione, Zdenka rivela il suo segreto. Matteo dimentica Arabella per Zdenka, e Arabella, ora che l'equivoco si è chiarito, va sposa a Mandryka.

Werther

di Jules Massenet (mercoledì 11 febbraio, 14,30, Terzo).

Atto I - Alla vigilia di una festa, Carlotta (*soprano*) incontra Werther (*tenore*). Tra i due nasce una spontanea simpatia, che però viene turbata dal ritorno inaspettato di Alberto (*baritono*), fidanzato di Carlotta, del quale da vari mesi non si sapeva più nulla. Il Borgomastro (*basso*), padre di Carlotta, avverte la figlia della presenza in città del fidanzato, e la giovane confessa allora a Werther di aver giurato alla madre morente di sposare Alberto. Werther non vuole distogliere Carlotta dalla sua promessa, anche se all'idea che ella sposi un altro egli venga preso da grande disperazione.
Atto II - Sposati ormai da tre mesi, Alberto e Carlotta brindano alla loro perfetta unione. Ma Werther non sa rassegnarsi alla sua felicità perduta, e Alberto, che ha compreso l'alto senso della sua rinuncia, lo avvicina dichiarando di volergli essere amico. Ma Werther sa che egli potrà sentire sempre e soltanto amore per Carlotta; per questo decide di partire, non senza aver prima dichiarato i suoi sentimenti alla donna del suo cuore. I due si lasciano, e Carlotta prega Werther di tornare tra loro nel prossimo Natale.
Atto III - Mentre Carlotta, in casa, rilegge le lettere inviategli da Werther, questi improvvisamente entra. E' stato malato, ha desiderato morire, e infine non ha resistito alla tentazione di tornare da Carlotta a Natale, come ella gli aveva chiesto. Per un attimo Carlotta cede alla forza di tanto amore, bacia Werther, ma subito dopo lo scongiura di allontanarsi per sempre. Ciò rappresenta per Werther una vera sentenza di morte. Egli lascia la casa di Carlotta, dopo aver preso una pistola. Presaga di quanto sta per avvenire, Carlotta lo raggiunge nel suo studio, dove trova Werther morente che le chiede di essere sepolto in un luogo solitario dove ella possa andare a trovarlo. E con questo ultimo desiderio, Werther muore.

Maria Antonietta

di Terenzio Gargiulo (sabato 14 febbraio, ore 14,30, Terzo Programma).

Atto I - Alla vigilia d'essere giustiziata, la regina Maria Antonietta (*soprano*) ricorda gli avvenimenti degli ultimi, terribili anni in cui la Rivoluzione ha travolto la monarchia francese. Il suo pensiero va ad Axel de Fersen (*tenore*), lo svedese che le fu sempre devoto; al consorte, re Luigi XVI (*baritono*), e alle accuse mossele per l'acquisto di una collana non pagata, causa forse determinante del precipitare di una situazione già precaria; alla notte tremenda quando l'ondata rivoluzionaria si abbatté sulla dimora stessa dei re di Francia.
Atto II - I ricordi continuano. Il re accetta la nuova Costituzione, e per un momento sembra che la Rivoluzione si plachi, finisca. Gli eventi invece precipitano, e altro scampo non resta ai reali che la fuga. In questo terribile frangente, è ancora Axel de Fersen a venire in aiuto. Con la sua scorta, e sotto falso nome, la famiglia reale giunge quasi al confine; ma a Varennes è riconosciuta, arrestata, ricondotta a Parigi. Luigi XVI è destituito, la Rivoluzione trionfa.
Atto III - Nella Prigione del Tempio, Maria Antonietta trascorre le sue ultime ore. E' sola. L'hanno separata anche da suo figlio, il Delfino. Non ha più lacrime. Ormai vinta, attende serenamente la morte.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

«Arabella» di Strauss diretta da Sawallisch

UNA COMMEDIA DI CARATTERE VIENNESE

di Edoardo Guglielmi

L'incontro con la poesia di Hugo von Hofmannsthal, punta di diamante della cultura mitteleuropea del primo Novecento, segnò per Strauss l'inizio di un nuovo corso, di un deciso affinamento di modi linguistici e di mezzi espressivi. Si sa che il ventennio di collaborazione Strauss-Hofmannsthal costituisce una stagione di eccezionale rilievo nella storia del teatro musicale, una stagione ricca di sottili proposte dell'intelligenza e del gusto, di grandi intuizioni: pensiamo all'oscura Grecia preclassica di *Elettra*, alla Vienna memorabile per struggimento e malinconia del *Cavaliere della rosa*. L'esemplare sodalizio fu messo talvolta a dura prova, e la polemica di Hofmannsthal contro il « wagnerismo » di Strauss conobbe accenti di notevole asprezza. Ma il risultato (in un perfetto accordo fra musica e dramma) suscitò l'entusiasmo del pubblico e della critica, tanto che alla morte di Hofmannsthal — avvenuta nel 1929 — Strauss si sentì quasi ridotto all'inerzia. Né Stefan Zweig né Josef Gregor saranno in grado di offrirgli l'illuminante seduzione di un testo di Hofmannsthal e una ricerca del tempo perduto altrettanto limpida e affascinante.
Tratta dalla novella *Lucidor* di Hofmannsthal, l'opera *Arabella* è l'ultimo frutto della collaborazione fra l'autore di *Jedermann* e il grande musicista bavarese. Da tempo Strauss aveva pensato ad un secondo *Cavaliere della rosa*, alle attrattive di una commedia di autentico carattere viennese.

Wolfgang Sawallisch presenta l'opera di Richard Strauss con l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala di Milano

Le pagine migliori

Ma in *Arabella* l'ambiente non è quello della Vienna di Maria Teresa, fondale squisito per il «Nachsommer» della maresciallа; l'intrigo del decaduto conte Waldner, impegnatissimo a trovare un ricco marito alla figliuola primogenita Arabella, ha infatti per scena la Vienna borghese intorno al 1860, una Vienna di piccoli nobili, di giuocatori, di proprietari terrieri. L'azione si svolge in un grande albergo di Vienna e in una sala da ballo. Con un senso prezioso e maturo della forma, come nel *Cavaliere della rosa*, Strauss e Hofmannsthal attirano l'ascoltatore nella spirale di un elegante ritmo di valzer, musicale emblema del mondo absburgico.
Fra le pagine più felici dell'opera ricorderemo la scena dell'indovina, il duetto Arabella-Zdenka e il monologo di Arabella nel primo atto, la canzone burlesca di Milli al secondo atto e il duetto finale Arabella-Mandryka. La protagonista ha il respiro delle grandi figure femminili del teatro straussiano (si pensa soprattutto a Sofia del *Cavaliere della rosa*), mentre nel personaggio di Mandryka — come rileva il Magris — Hofmannsthal sembra esprimere la sua nostalgia verso il mondo feudale. Interessante è l'impiego di alcuni temi popolari croati.

Gli interpreti

Nell'attività creatrice di Strauss *Arabella* si pone fra la prima versione di *Elena egizia*, su testo di Hofmannsthal, e *La donna silenziosa*, su testo di Zweig. L'opera venne rappresentata solo nel 1933, quattro anni dopo la morte di Hofmannsthal, alla « Staatsoper » di Dresda, con la direzione di Clemens Krauss, protagonista Viorica Ursuleac. In Italia, *Arabella* apparve per la prima volta al « Carlo Felice » di Genova, nel 1936, diretta dallo stesso Strauss, nella versione di Ottone Schanzer. L'interpretazione di una Lotte Lehmann (nella prima esecuzione a Vienna) e, negli ultimi anni, di una Lisa Della Casa ha molto contribuito all'affermazione di questa opera di quasi paradigmatico significato per un sereno giudizio critico sull'ultimo Strauss, sul musicista che polemicamente accentuava il suo ritorno all'antico.
Alla « Scala », in prima esecuzione milanese, *Arabella* viene ora diretta da Wolfgang Sawallisch, interpreti Catarina Ligendza, Elisabeth Robson, Rita Shane, Laura Zanini, René Kollo, Norman Mittelmann e Paolo Montarsolo.

L'opera Arabella *di Strauss viene trasmessa martedì 10 febbraio alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radio.*

Supershell parte subito anche se il motore è di ghiaccio.

Perché d'inverno Supershell "formula 100 ottani" aggiunge all'Alkilato la giusta quantità di butano per garantire partenze immediate.

Supershell "formula 100 ottani"
è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni.
Parte subito anche a freddo,
aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi,
ha 4 versioni: una per ogni stagione.
Alla Shell voi trovate i migliori prodotti
ed il miglior servizio. Ogni volta.

alta qualità è "vivere Shell"

PADRE MARIANO

Felicità valida

Ecco una lettera della quale vorrei pubblicare la fotocopia, anziché riportarne il testo, tanto sembra irreale all'uomo « progredito » di oggi. L'ho ricevuta nel Natale 1969 e ne ringrazio l'innominato mittente.

« Rev.mo padre, sono un contadino di 44 anni. Per sbarcare il lunario lavoro dall'alba al tramonto. Anche tutte le domeniche 7 o 8 ore le impiego per governare il bestiame mattina e sera. Dunque niente tempo libero, settimana corta, villeggiatura, gite, caccia o pesca ecc. Però sono un uomo felice ugualmente. Sono felice perché ho un figlio di 17 anni che studia è buono e affettuoso. Ho una moglie che adoro, lavoro il podere solo con lei, chiacchierando bisticciando e burlando, come 20 anni fa in luna di miele. Ammiro con gioia le mie semine che vedo crescere, i miei raccolti. Contemplo il mio bestiame che sazio si riposa tranquillo. Mi soffermo davanti a una pianta piena di fiori o in mezzo al vigneto carico d'uva. Quando soddisfatto, medito e mi viene spontaneo di ringraziare il Signore. Alla sera quando ritorno dai campi sentendo mia moglie nella stalla che canta sottovoce vecchie canzoni mentre bada alla macchina che munge mi si riempie il cuore di gioia sapendola contenta e mi sento tanto felice. Ma questa mia semplice felicità è una felicità da uomo arretrato, che fa ridere l'uomo moderno, oppure secondo lei, padre, è ancora valida al giorno d'oggi? » (un contadino in provincia di Reggio Emilia).

E' valida, validissima, mio caro, se la conservi a lungo e ne sia sempre grato al Signore, datore di ogni bene! Chissà quanti gliela invidiano!

Lasciare il convento

« Per ragioni di salute ho dovuto lasciare il convento. Però non so rassegnarmi! » (F. A. - Rieti).

Coraggio! Rifletta su quanto il 24 agosto 1657 san Vincenzo de' Paoli diceva in un discorso: « Vidi ieri una giovane, malata da molti mesi, la quale soffre con sì grande pazienza che, vedendola, dal suo aspetto, direste che nulla soffre, tanto appare contenta; eppure il suo male è tremendo, perché ha un dolore di testa continuo. E' una giovane che è dovuta uscire dal convento a causa di alcune infermità. Vi assicuro, signori, che mi sembrava vedere su quel volto qualche cosa di luminoso che mi rivelava come Dio risiedesse in quell'anima sofferente ». Non fa per lei?

Utile a tutto

« Non posso vedere gente che si dice "pia", ma limita la sua pietà a pregare, a recitare rosari, e non si offrirebbe mai a passare la notte accanto ad un infermo » (S. C. - Manduria).

Ma codesta da lei denunciata non è vera pietà! Quella vera (culto interno, esterno, ed esercizio di tutte le virtù, compresa, e in primo luogo, la carità) è « utile a tutto, legata com'è ad una promessa di vita, adesso e nel futuro » (1 Timoteo, 8). Ma san Paolo pochi lo leggono! Leggessero almeno il *Corano*, alcuni falsi cristiani, che limitano la pietà a sospiri religiosi, troverebbero un passo che fa per loro: « La pietà non consiste in ciò che voi rivolgiate il viso verso Oriente o Occidente, bensì la pietà è in colui che crede in Dio, nel giorno estremo... e dà del suo avere per amore di Lui ai parenti poveri, agli orfani, ai bisognosi, ai viaggiatori, ai supplicanti, che osserva la preghiera e che fa l'elemosina, e in quelli che mantengono il loro impegno quando l'hanno preso, e che sono pazienti nell'avversità e nel tempo dell'angoscia: quelli sono i sinceri, quelli sono i timorati di Dio » (*Corano*, Sura 2, v. 172).

Il cristiano e la cultura

« Per diventare santi non c'è bisogno di tanti libri! La cultura anzi non è un ostacolo alla perfezione cristiana? » (G. O. - Rocca Canavese).

Il vero ostacolo della cultura alla perfezione cristiana non sta in se stessa, ma sta nel non orientarla per capire meglio il cristianesimo. Tutto porta a Dio e al suo Messia, ma bisogna avere luce per orientare bene questo « tutto » a Lui. Fra' Felice di Cantalice (morto nel 1587) è un santo dei più popolari dell'ordine dei Cappuccini. Era illetterato. Entrato un giorno a Roma nella libreria dell'avvocato Bernardino Biscia e fissato un Crocifisso, gli disse: « Tutti questi vostri libri sono fatti per intendere quello, e chi non lo penetra è affatto ignorante ». Ma per penetrare quel libro (della Croce) ci vuole la luce della Grazia, e la cultura da sola non basta, aiuta sì, ma non basta. Persone di grande cultura sono diventate sante (per esempio ai tempi nostri Contardo Ferrini), e quindi la cultura non è ostacolo alla santità ma deve essere illuminata dalla Grazia.

Monumento

« Oggi noi madri non contiamo nulla. Qualunque cosa diciamo ai nostri giovanotti di 15-18 anni è male interpretata, quando non derisa. Ma non siamo noi che li abbiamo messi al mondo? E senza i nostri sacrifici dove sarebbero? Dovrebbero farci un monumento e non prenderci in giro » (B. N. - Omegna).

I ragazzi oggi sono spesso crudeli con le mamme! Non vedono nulla, non sentono nulla di quanto devono alla mamma. E chi non apprezza e non ama la madre, non apprezzerà e non amerà neppure la sposa. Non tutti però sono così; ci sono ancora dei giovani che stimano, amano la mamma, e vorrebbero proprio erigerle un monumento. E sono i giovani di San Marcello Pistoiese, che hanno creato un Comitato pro erigendo « Monumento alla Mamma ». Sono un centinaio o poco più, ma tutti decisi a erigere un segno monumentale a « colei che più vale ». Le segnalo la cosa per suo conforto — anzi per comune conforto che viene dal sapere che c'è ancora gioventù sana, buona e riconoscente — e per invitare quanti lo desiderassero a collaborare all'iniziativa.

LA MUSICA DELLA SETTIMANA

La «Seconda» di Mahler diretta da Barbirolli

UNA SINFONIA SUL DESTINO DELL'UOMO

di Gianfranco Zàccaro

Con la *Seconda sinfonia in do minore* (1887-1894) Gustav Mahler dà un decisivo carattere di originalità alla propria poetica. Certo, tutto, nel compositore boemo, va preso e vagliato con somma cautela: così, se questa « originalità » che si affaccia prepotente nella *Seconda* non deve farci dimenticare o sottovalutare l'intelligente, caustica (e, per molti versi, inedita, ancorché riducibile a un puro atto di fede ortodossamente « romantico ») effervescenza della *Prima sinfonia*, dall'altro lato vi è da ricordare che la musica di Mahler, anche la più avanzata, mai appare disgiunta da improvvisi, deliranti, stravolti, ma comunque sempre imprescindibili, ritorni al passato. Alla musica del passato, all'ideologia, alla cultura del passato.

Comunque, con la *Seconda* — e con la complementare *Terza* —, si apre veramente un periodo nuovo per Mahler. Nel senso, innanzi tutto, che la sua poetica si complica, vale a dire nel senso che la sua musica incomincia ad accogliere elementi diversi, elementi perturbatori, spesso anche antitetici nei confronti della propria struttura. Questi elementi di « contaminazione » sono resi necessari dal fatto che Mahler prese, per primo, precisa coscienza dell'insufficienza, dell'irrappresentatività del far musica tradizionale, e della necessità di accompagnare, alla musica stessa, qualcosa di « altro »: un qualcosa spesso difforme dalla tradizione musicale, un qualcosa di « negativo ». Odio, amore, nostalgia, senso del peccato: sono atteggiamenti squisitamente romantici che però, in Mahler, non si limitano a dar colore alla musica, ma la spronano, la provocano, la tendono verso un continuo superamento dei suoi limiti, formali e strutturali.

Il tema « extra-musicale » della *Seconda* è, come dice il sottotitolo della stessa composizione, la « Resurrezione »; la resurrezione come fideistico punto d'arrivo d'un itinerario che ha toccato fondi abissali di peccato, di diabolica ironia, di terrore morale, di speranza, di sconsolazione. E' un vero e proprio « programma » riconducibile a certa frementecultura romantica sempre tesa al superamento di se stessa; e anche Mahler, in questa sua partitura giovanile, è riconducibile alla follia eversiva del gesto puro, al magniloquente apparato letterario, alla grandiosa estroversione che aveva già caratterizzato Berlioz e Liszt. Questo stesso gesto, però, ha un'intima natura profondamente differente e inedita: esso rimane « accanto » alla musica senza venirne inghiottito; e la musica stessa, come sbilanciata da questa presenza estranea, non può non adeguarsi alla sua nuova realtà, non può non seguire l'itinerario della verifica, della ricerca di nuove mete: l'itinerario, insomma, della musica moderna di cui Mahler può essere considerato il padre.

C'è molto da sceverare, nella *Seconda*: il retorico dall'essenziale, il luogo comune della proposta innovatoria; ma questo non vuol dire sezionare il lavoro che, proprio nella sua apparente contraddittorietà, è l'indice dello stato oggettivo di crisi in cui era giunta la musica romantica e della profonda perspicacia d'un artista che, per primo, aveva saputo cogliere il centro di questo stato critico e svilupparne conseguentemente gli interrogativi.

La *Seconda sinfonia* è divisa in cinque parti. Il primo movimento (« Allegro maestoso ») propone subito, attraverso l'impressionante inciso di esordio, il tema fondamentale: l'interrogativo tragico sullo scopo della vita e sul destino futuro dell'uomo. Tensioni, distensioni e scoppi si alternano, in questo « Allegro maestoso », proponendo una tematica emotiva dilatata ed estroversa, ma, al tempo stesso, insistente e drammatica. L'« Andante moderato » successivo è un « momento felice » nelle intenzioni: nella realtà resta tormentato e maculato dal dubbio; ed è proprio la sussistenza di questa componente scettica ciò che porta la musica mahleriana a un altissimo livello di consapevolezza. Lo « Scherzo » che costituisce il terzo movimento è caratterizzato dalla stessa ambiguità, resa ancor più esplicita da una fortissima presenza ironica. L'ironia — cioè il guardare alle cose dopo averne scoperto il fondo, il limite — si sarebbe dimostrata, in seguito, una delle più efficaci e tormentate armi speculative di Mahler. Nel quarto movimento (*Urlicht*: « Luce primigenia ») il contralto intona un canto di fede: incomincia la fase volitivamente ascendente della sinfonia, che vedrà ancora momenti di drammatismo, ma che si incamminerà nettamente, nel « Finale » (per coro misto, soprano e contralto: su testo di Klopstock), sulla strada che porterà all'affermazione della speranza della redenzione finale. Vera o non questa redenzione, resta il reale (anzi, realistico) abisso che Mahler, specie nei tre tempi centrali, ha affrontato: un abisso fondamentale per venire a capo della vera dimensione dell'uomo uscito dall'universo romantico.

Sir John Barbirolli, il direttore del concerto sinfonico

Il concerto Barbirolli va in onda sabato 14 febbraio alle ore 19,15 sul Terzo Programma.

IL MEDICO

COME CURARE LA PSORIASI

La signora Adele F. M. di Asti ci ha scritto per invitarci a trattare nella nostra rubrica una malattia della pelle, la psoriasi. La accontentiamo. La psoriasi è una affezione cronica della pelle, a carattere ipercheratosico (aumento di spessore dello strato corneo) che evolve in gittate di intensità e durata varie, separate da intervalli pure diversi, non accompagnata, salvo casi speciali, da alterazioni apparenti dello stato generale, non contagiosa. In un numero non indifferente di casi, la dermatosi colpisce membri della stessa generazione o della stessa famiglia (l'ereditarietà o la predisposizione ereditaria sembrano ormai fatti dimostrati). Morfologicamente è costituita da chiazze di grandezza diversissima che si localizzano in special modo in alcune sedi, chiazze che, scomposte nelle loro entità elementari, risultano costituite da accumuli di squame riposanti su una base eritematosa (zona di arrossamento). Squama cornea ed eritema sono gli elementi costitutivi della psoriasi. Il sintomo più caratteristico è la squama, che ha un aspetto speciale. La psoriasi è perciò una dermatosi eritemato-squamosa. La squama è una lesione della cute costituita da lamine cornee che tendono in parte a staccarsi dalla superficie cutanea.

Sembra cera

La produzione patologica di squame (la pelle non desquama mai normalmente!) si accompagna, per fenomeno di compenso, ad una iperproduzione dello strato corneo, cosiddetta ipercheratosi; in quanto alle proprietà delle squame, queste differiscono tra loro per grandezza, spessore, colorito, aderenza agli strati sottostanti, distribuzione; vi sono infatti squame piccole e facilmente staccabili, simili a crusca o a forfora; vi sono squame di colore bianco-argenteo, sovrapposte le une alle altre (embricate); foliacee o laminari, grandi, che si staccano come pezzetti di carta; ittiosiche, simili a quelle dei pesci, donde il nome, aderenti nella loro porzione centrale e distaccate e sollevate alla periferia.
Le squame più superficiali cadono facilmente in frammenti al semplice toccamento; man mano che si procede in profondità restano invece più aderenti e sotto il colpo di un apposito cucchiaino adoperato dai dermatologi, si sollevano in grumetti di aspetto ceroso. Il segno lasciato dal cucchiaino sulla superficie della squama è paragonato al segno lasciato dall'unghia su una goccia di cera depositata sul vestito (segno della cera o « signe de la tache de bougie »). Alla base delle squame compare l'eritema, cioè la zona di arrossamento della cute. Gli elementi squamosi si presentano sul corpo simmetricamente distribuiti in alcune sedi di predilezione che sono: la superficie posteriore dei gomiti e anteriore delle ginocchia e il cuoio capelluto.
Quando la forma e la grandezza delle squame sono puntiformi, si parla di psoriasi punctata, quando le squame somigliano a piccole gocce di cera si parla di psoriasi guttata e così via via si parla di psoriasi nummulare, anulata, figurata, a seconda della grandezza e della forma degli elementi squamosi. Raramente la psoriasi colpisce il palmo delle mani e la pianta dei piedi; inoltre la dermatosi in oggetto non provoca mai caduta del capillizio (alopècia).
A parte va considerata la cosiddetta artrite psoriasica, che è una artrite reumatoide che insorge in un soggetto già portatore della malattia cutanea. Trattasi di un'artrite deformante, anchilosante, a carattere cronico con alternarsi di riacutizzazioni e di remissioni. Specialmente colpite sono le grandi articolazioni e quelle delle mani e dei piedi. Nelle molte riacutizzazioni dell'artrite psoriasica, vengono interessate le articolazioni che in precedenza erano state risparmiate; cosicché tutte o quasi tutte le articolazioni possono risultare alla fine colpite. I sintomi sono rappresentati da forte dolore articolare, tumefazione periarticolare ed articolare (con versamento sinoviale), limitazione dei movimenti fino alla completa abolizione dei movimenti (impotenza funzionale dell'articolazione colpita). La psoriasi non è una dermatosi pruriginosa di per sé, ma una modica sensazione di prurito può riscontrarsi in alcuni pazienti. Il decorso della malattia è cronicissimo. A questo proposito diremo che possono verificarsi varie possibilità: possono esservi poche o pochissime chiazze di psoriasi che durano invariate per anni o che successivamente si moltiplicano o si estendono, lentamente o acutamente; possono esservi invece anche chiazze multiple ed estese, gran parte delle quali cedono alle cure, mentre altre persistono indefinitamente. In breve, si può dire che il decorso della psoriasi è caratterizzato da una estrema cronicità, con periodi di relativa quiescenza della dermatosi o anche di scomparsa completa, alternati con periodi di riacutizzazione; il determinarsi di questi ultimi non è legato in genere a cause apprezzabili, qualche volta però gittate eruttive si osservano in coincidenza della gravidanza o di disturbi del ricambio (comparsa di diabete o di gotta o di obesità) o, spesso, in coincidenza dell'accentuarsi di una labilità neurovegetativa (emozioni improvvise, per buone o cattive nuove!) che spesso è riconosciuta essere alla base della malattia psoriasica. Altre volte la malattia riaffiora in coincidenza con disturbi mestruali e della tiroide.

Creme e pomate

La prognosi della psoriasi è buona, non compromettendo, la malattia, la salute generale. Fanno eccezione le forme complicate da eritrodermia (forma eritemato-squamosa interessante tutto il corpo), che in taluni casi possono avere anche esito mortale e le forme artropatiche, che costituiscono, come facilmente si comprende, una vera e propria infermità, più o meno grave, a seconda del numero delle articolazioni e delle sedi colpite.
Nella cura della psoriasi è stato molto usato in passato l'arsenico per via generale, per via locale molto successo hanno avuto estratti di catrame. Attualmente, per via locale, hanno dato ottimi risultati le varie creme e pomate al cortisone e derivati.
Ma una moderna terapia della psoriasi deve tendere a modificare innanzitutto il terreno della malattia, deve cioè mirare a riportare nel « mare della tranquillità » una nave in preda « a procellosi flutti » (farmaci tranquillanti ed ansiolitici); in secondo luogo deve mirare a correggere le eventuali alterazioni del ricambio. Recentemente è stato studiato il peso che può avere nella psoriasi il fattore neuro-endocrino, diencefalo-ipofiso-surrenalico e, con la scorta di importanti ed accurate ricerche, si è addivenuti all'uso di un farmaco, il metopirone, inibitore della formazione degli ormoni glicoattivi del surrene, sulla base della inibizione di un enzima (11-beta-idrossilasi).

Mario Giacovazzo

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

WANDER FORMITROL MILANO

AUT. N. 2387 DEL MIN. SAN. OTT. 67

ACCADDE DOMANI

UN GENERALE IRREQUIETO IN CILE

Il presidente cileno Eduardo Frei Montalva sarà costretto nelle prossime settimane a compiere sforzi notevoli per tenere a bada il generale Roberto Viaux e i suoi sostenitori. Il Cile è, accanto al Venezuela, uno dei pochi Paesi dell'America Latina che mantenga in vita il sistema della democrazia parlamentare. Nell'ottobre dello scorso anno il generale Viaux era riuscito a guadagnarsi la fiducia di influenti sfere militari, ma non a rovesciare Frei. Adesso Viaux punta sul malcontento che serpeggia fra i militari dopo il « no » della Camera dei Deputati al disegno di legge governativo che raddoppia le pensioni agli effettivi delle forze armate in congedo. Il presidente Frei ha ricevuto assicurazione confidenziale che né la Casa Bianca né altre branche dell'apparato statale degli Stati Uniti daranno appoggio al generale Viaux.
Nel Cile si era sparsa la voce che Washington, dopo la « nazionalizzazione » delle miniere di rame dell'« Anaconda Copper Company » statunitense, avesse « mollato » Frei per sostenere il suo implacabile avversario di destra. Il 4 settembre avranno luogo nel Cile le elezioni presidenziali. Viaux è convinto che Frei le vincerà se si presenterà candidato. Soltanto il colpo di Stato (sussurrano gli uomini di Viaux) potrebbe segnare la fine di Frei e della sua coraggiosa formula della « rivoluzione nella libertà » poco gradita alle forze conservatrici cilene. Da oggi al 4 settembre ogni sorpresa è possibile.

GUINNESS FARA' IL FANTASMA

Sir Alec Guinness per la prima volta nella sua prodigiosa carriera di attore di teatro e di cinema sarà un fantasma. Si tratta della parte di Jacob Marley, il famoso compagno di Scrooge nell'altrettanto famoso racconto di Dickens *A Christmas carol* (« Un canto di Natale »). Lo spettro di Scrooge costituirà un personaggio essenziale del nuovo grande « film-musical » in preparazione con il titolo, appunto, di *Scrooge*. Albert Finney sarà il protagonista. Albert Finney è noto in Italia per la stupenda interpretazione nel film *Tom Jones* di Tony Richardson.

IL POETA AUDEN TORNA A CASA

Il ritorno in Inghilterra del poeta W. H. Auden è oggetto di appassionate scommesse fra gli intellettuali di Londra e di New York. Il sessantaduenne Auden, uno dei maggiori poeti viventi, lasciò la madrepatria nel 1939 per trasferirsi negli Stati Uniti. Era stanco — disse — delle convenzioni inglesi e di quelle che egli definì le « meschinità grandiose » della borghesia londinese. Fino a due anni fa Auden non aveva alcuna voglia di tornare in Inghilterra. Diceva agli amici: « Vivere in Inghilterra è come vivere in famiglia, ed io detesto la vita familiare... ». Oggi Auden la pensa diversamente. Ha avviato un carteggio segreto con i dirigenti del Christ Church College di Oxford che fu la scuola superiore — mai dimenticata — da lui frequentata in gioventù. Auden, a quanto pare, mira — se non proprio ad ottenere una cattedra — almeno ad avere una stanzetta e accessori dove trascorrere gli « anni del tramonto » della sua movimentata e solitaria esistenza. A favore di Auden vi è il precedente del noto romanziere E. M. Forster che ha ricevuto ospitalità « fino alla morte » dal King's College di Cambridge. Le idee politiche di Auden, nel frattempo, hanno subìto una radicale trasformazione. Il battagliero autore di poesie come *Spagna 1937* e *Primo settembre 1939* si definisce oggi « un conservatore illuminato ». Scrive in media sette poesie all'anno.

IN ASCESA IL CINEMA IN ASIA

Anche nel 1970 il Giappone e l'India saranno i Paesi che produrranno nel mondo il maggior numero di pellicole cinematografiche. Lo prevedono gli esperti di Hollywood in uno studio in preparazione. Lo studio giunge alla conclusione che i Paesi « in via di sviluppo » dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina sono tuttora i mercati più sicuri per il cinema, poiché la concorrenza della TV è appena ai suoi albori. Ciò vale tuttavia per il Giappone (che conta oltre venti milioni di apparecchi televisori su 100 milioni di abitanti) soltanto fino ad un certo punto. Nell'Impero del Sol Levante la TV si è sviluppata senza recare danno all'incremento del pubblico delle sale cinematografiche il cui livello è stazionario. Il Giappone produsse nel 1969 ben 719 pellicole, l'India 316, Formosa 257, l'Italia 245, Hong Kong 171, gli Stati Uniti 168, la Spagna 160, l'Unione Sovietica 159, la Corea del Sud 142 e la Francia (meno di tutti) 97.

BOOM DEI PITTORI IMPRESSIONISTI

Il « boom » dei pittori della scuola impressionista e della post-impressionista francese continuerà nei prossimi anni senza alcuna interruzione. Le maggiori gallerie d'arte di Parigi, di Londra e di New York hanno constatato che per Monet il prezzo di vendita si è moltiplicato 23 volte e mezza dal 1951 a oggi. Per Boudin 19 volte e mezza. Per Fantin-Latour 13 volte. Per Renoir nove volte. L'aumento medio del prezzo nel 1969 rispetto al 1968 è stato del 20 per cento. Molti ricchi « investono » in quadri di autori.

Sandro Paternostro

LINEA DIRETTA

Jazz con Don Byas

Nell'auditorio A di via Verdi 31, al Centro di Torino, è stato registrato, con la partecipazione del pubblico, un concerto del sassofonista negro americano Don Byas. Il concerto, che verrà trasmesso prossimamente in due serate alla radio per la serie di appuntamenti settimanali con gli appassionati del jazz, è stato presentato da Adriano Mazzoletti. Byas, uno dei maggiori musicisti della sua generazione — ha 58 anni ed è stato a fianco dei protagonisti della storia del jazz come Dizzy Gillespie e Duke Ellington —, vive da molti anni in Europa e ha dato un saggio delle sue qualità in brani famosi come *Stella by starlight*, *Autumn leaves*, *Now's the time* e in alcune sue composizioni originali. Lo ha accompagnato una sezione ritmica italiana di ottimo livello, che allineava il pianista Franco D'Andrea, il bassista Dodo Goia e il batterista Franco Mondini. Il trio ha, tra l'altro, eseguito un'applaudita e brillante versione « free » del celebre *Summertime*.

Il sassofonista Don Byas e il presentatore Adriano Mazzoletti durante la registrazione del concerto a Torino

Cattedratici

E' sempre sostenuto il ritmo di lavoro nel settore della prosa radiofonica al Centro di produzione torinese. Il regista Massimo Scaglione cura la realizzazione de *I cattedratici*, commedia di Nello Sàito sulla contestazione universitaria che avrà fra gli interpreti Laura Betti e Michele Malaspina. Affidata alla regìa di Carlo Di Stefano è la riduzione in sei puntate del romanzo *L'illusione* di Federico De Roberto, con Silvia Monelli protagonista. Piero Sammataro, Rino Sudano e Laura Panti saranno alcune voci di *Un poeta alla corte dell'eccentrico*, originale di Gaio Fratini che sarà diretto da Giorgio Bandini. Infine Marcello Sartarelli sarà il regista di *Giulietta, Romeo e le tenebre*, il dramma di Jan Otcenaseck da cui fu tratto un memorabile film di Jiri Weiss.

Il mammismo

Quello che, secondo molti autorevoli sociologhi e psicologi, è uno dei più tipici difetti dell'italiano, cioè il mammismo, sarà portato sui teleschermi in un originale della serie *Vivere insieme*, dal titolo *Il cucciolone*. Ne è autore Enrico Oldoini e lo realizzerà, negli Studi milanesi, un giovane regista esordiente: Mauro Severino. Severino si è messo in luce, nel cinema, qualche tempo fa, col film *Vergogna schifosi*.

BB per Nino?

In questo mese si trasferirà a Roma Nino Ferrer per l'inizio della realizzazione di uno show in quattro puntate che lo vedrà appunto impegnato nel ruolo di « entertainer ». Nino Ferrer si è recato nei giorni scorsi a Parigi, per trattare la partecipazione al suo show di alcune celebrità francesi. I maggiori sforzi sono stati indirizzati verso Brigitte Bardot che negli ultimi tempi si è riaccostata alla canzone. Tra gli ospiti del *Nino Ferrer show* ci sarà Elsa Martinelli.

Autunno in studio

Con la tecnica del cinema-verità, una troupe di giornalisti e registi della televisione, capeggiata da Giorgio Pecorini, ha impressionato migliaia di metri di pellicola durante gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'autunno sindacale. Le cineprese hanno seguito i momenti delicati delle trattative, le discussioni sindacali nelle fabbriche: questo materiale, diviso in due puntate verrà presentato in studio nel corso di un programma al quale interverranno anche i protagonisti dell'« autunno sindacale ».

Attrice col biberon

Il regista Gianni Mario non ha perso tempo. Appena gli è nata una figlia l'ha messa subito davanti alla macchina da presa come protagonista di un telefilm che prende l'avvio proprio dalla sua nascita. Evelyn, nata la scorsa primavera, è la « prima donna » di una storia in cui sono protagoniste anche le stagioni, e che si articola nell'arco dei primi 365 giorni di vita. La piccola Evelyn rappresenterà idealmente tutta l'umanità che si affaccia in questo mondo ed entra a far parte delle meraviglie della natura.

Roma 1870

Nel quadro delle celebrazioni per il primo centenario di Roma capitale d'Italia, la televisione ha messo in cantiere un programma in tre puntate intitolato *Roma 1870*. Questo ciclo curato da Domenico Bernabei e da Carlo Napoli si avvarrà della consulenza del professor Giovanni Spadolini. *Roma 1870* sarà un ampio affresco storico che prende l'avvio dalle vicende che hanno promosso Roma capitale d'Italia e si soffermerà anche sugli avvenimenti successivi toccando i difficili rapporti tra Stato e Chiesa.

Anti-zaristi

Il regista Marco Leto, che sta ultimando a Napoli *I decabristi*, realizzerà subito dopo — in febbraio — a Roma uno sceneggiato televisivo sul delitto Matteotti, avvenuto nel giugno del 1924 per mano di un gruppo di sicari fascisti. Intanto, come si è detto, continua la lavorazione de *I decabristi*: cospiratori russi che nel dicembre del 1825 organizzarono una congiura contro lo zar di tutte le Russie Nicola I. Nel piano di lavorazione gli esterni sono previsti a Roccaraso.

(a cura di Ernesto Baldo)

L'«Autobiografia» di Bertrand Russell

CONFORMISMO E DISSENSO

Vi sono uomini, e anche personalità insigni, che posseggono in sommo grado quello che usa chiamarsi il temperamento del dissenso. Una volta questo temperamento era raro e si giustificava per qualche particolarità: il genio, ad esempio, nel quale è contenuto sempre, come i lettori sanno, un grano di follia.
Il dottor Johnson, che fu un brillante scrittore inglese del Settecento e che la tradizione assume come prototipo di equilibrio e di buon senso, ad un amico che gli chiese una volta qual era il modo migliore per testimoniare la verità rispose: « Il martirio, signore ».
Oggi molte cose sono cambiate e il dissenso si esprime nel piatto conformismo che consiste, ad esempio, per un pittore, nell'ignorare il disegno, per un architetto la scienza delle costruzioni, per un filosofo l'arte del ragionare e via di seguito. Col che si raggiunge facilmente una meta che sembra propria di questa società consumistica: l'identificazione del dissenso con l'ignoranza.
Ci siamo già altre volte intrattenuti su quella particolarità della tradizione britannica che è lo spirito anticonformistico: spirito che fu tutt'uno con la lotta che gli inglesi sostennero con la Chiesa di Roma e che trova la sua spiegazione, come il Trevelyan dimostrò brillantemente nella sua *Storia della società inglese* (ed. Einaudi, 565 pagine, 6500 lire), nel profondo individualismo e nel culto della libertà propria della nazione britannica (aggiungiamoci pure che gli isolani, per ragioni complesse, sono più degli altri portati ad una certa esasperazione dell'individualismo).
Abbiamo davanti un libro di un campione di tale mentalità anticonformistica: *L'autobiografia di Bertrand Russell* (2 volumi, il primo di 404 pagine, 2800 lire, il secondo di 508 pagine, 3200 lire). Veramente non si tratta di vera autobiografia, bensì di una raccolta di lettere, inedite o ricevute, che abbracciano un arco lunghissimo, dal 1872 al 1944, intramezzate da brevi introduzioni di raccordo tra un fascio di lettere e l'altro.
Quel che occorre riconoscere a Bertrand Russell, e in genere agli scrittori inglesi del suo tipo, è una certa « onestà intellettuale », anche questa espressione britannica, che lo porta a credere sinceramente a quel che dice. Dovremmo aggiungere « in quel momento », perché il parere degli uomini onesti, del suo tipo, cambia di frequente, appunto perché la verità è proteiforme e all'uomo non è dato che afferrarne la minima parte. Ma già l'essere « puro di spirito », secondo l'espressione di san Paolo, costituisce un merito che salva di fronte a Dio, se non di fronte agli uomini, i quali purtroppo non vivono nel paradiso terrestre, bensì nel mondo, ossia in un insieme ove più che la purezza di spirito si apprezza la coerenza, quel che comunemente si chiama carattere.
Non basta un moto impetuoso dell'animo, per sincero che sia, a riscattare dall'errore, specie quando l'errore è stato causa di male, talvolta irreparabile. Il personaggio che ci viene al ricordo, in questo momento, è Bernard Shaw, che per tanti aspetti rassomigliava a Russell. Ebbene, quando, nonostante il parere contrario di taluni « conformisti » italiani che si chiamavano Benedetto Croce, Shaw volle tributare un pubblico elogio a Mussolini, l'importanza di quell'atto non si esaurì al momento, ma influenzò in senso deteriore l'opinione pubblica europea per un decenio. Ecco dunque che agli uomini geniali spetta anche un minimo di senso di responsabilità che dovrebbe indurli a giudicare le cose nel loro complesso, com'è stato sempre nella saggezza italica, e non nel particolare.
Bertrand Russell, matematico insigne, ha poco o nulla da insegnarci nel campo filosofico, ove la verità è frutto sempre di approssimazione e deve rispondere al concetto che di essa si fanno gli uomini prudenti, e, come Dante chiamò Seneca, « morali ».
Il torto di Russell è di essersi spesso avventurato in giudizi politici sui quali ha dovuto ricredersi, clamorosamente, nell'affermazione o nella negazione.
Il suo pregio consiste nell'aver agitato molte idee, e perciò stesso di averci indotto alla riflessione. Egli ha sempre considerato infatti la vita come una « problematica »: la vita lo è in effetti, e la scienza avanza solo a costo di risolvere i problemi che man mano si presentano.
Ma la vita non è solo problema, è anche azione, anzi e sovrattutto azione, e l'azione per riuscire utile ed efficace deve essere guidata da un retto giudizio e dal senso morale.
L'autobiografia di Bertrand Russell, cioè di uno degli uomini più rappresentativi della età nostra, può essere istruttiva anche da questo punto di vista: che pone davanti alla nostra coscienza grandi interrogativi che esigono una risposta e ai quali non possiamo sottrarci obliandoli e riducendo noi stessi allo « stato di natura »: perché la civiltà è anche responsabilità.

Italo de Feo

Provocare il dubbio per sentirsi vivere

Letto il libro Viaggio intorno all'uomo *(ed. SEI), si deve far credito a Sergio Zavoli d'una sottile modestia. Non « intorno », ci sembra, ma « dentro » l'uomo. Dentro l'uomo d'oggi, coinvolto in una realtà che, se prospetta limpidi ottimismi tecnologici, non si sottrae alle condanne della guerra, della fame, dell'ingiustizia. Dentro l'uomo di sempre, in fondo, perché Zavoli non è certo un freddo « testimone » della cronaca, non si limita a registrare fenomeni e accadimenti, ma li pone a confronto diretto con la propria coscienza e cultura.*
« La vita sta nella continua domanda, nell'aggredire il dubbio, nel provocarlo »: qui si delinea non soltanto un'accezione umile e nobile del mestiere di giornalista, ma soprattutto il senso profondo d'un libro singolare, inquietante, fitto di stimoli e di interrogativi. Un libro « necessario » diremmo, perché consegna alla meditazione della pagina scritta contenuti che, altrimenti, avremmo perduto, affidati com'erano all'istantanea durata del « consumo » radiotelevisivo.
E si deve aggiungere qui che non è neppure opera riflessa, semplice raccolta, sia pur organicamente sistemata, d'incontri e interviste concepiti per altro mezzo che non la pagina; è la continuità stessa del discorso di Zavoli, la fedeltà a certi inalterabili « punti di partenza », la coerenza d'una linea ideale sempre tenacemente perseguita nell'investigazione del reale che dà a questo Viaggio *una superiore unità; ogni domanda, ogni situazione « provocata », ogni incontro contribuiscono in qualche misura a costruire un'idea del mondo, presente e futuro.*
A colloquio con Von Braun o con Paolo VI, con U' Thant o con Fellini o con Barnard — gli eponimi d'una temperie —, l'analisi di Zavoli si sottrae sempre a qualsiasi schema professionale precostituito, dice a chi legge non ciò che « vorrebbe » forse ascoltare, ma ciò che « deve » conoscere. Una voce scomoda, spesso provocatoria, non disponibile al compromesso della routine, aspra e sincera. Incontri con i « grandi » dell'epoca: e gli altri? Un'indagine condotta soltanto « al vertice »? Intanto, gli « altri », tutti, sono in Zavoli stesso, nella sua accanita ricerca dell'uomo: sono, in fondo, coloro che pongono o suggeriscono le domande più allarmate e dolenti. E poi, nell'ultima parte del libro, gli « altri », i giovani che postulano una realtà diversa, i braccianti di Avola e le vittime della mafia, i « matti » di Gorizia, appaiono direttamente alla ribalta: e sono i sassi che più e meglio agitano lo stagno quieto delle nostre coscienze. Non c'è problema, non c'è aspetto della condizione umana d'oggi che non abbia, nel Viaggio *di Zavoli, un suo puntuale riscontro e, spesso, un'ipotesi di soluzione consolante.*

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Sergio Zavoli, l'autore di « Viaggio intorno all'uomo » (ed. SEI)

in vetrina

Una comunità cristiana

Ettore Gemma: « Oltre la contestazione ». *Nella serie « La Chiesa in cammino » esce questo volume che è la narrazione di un'esperienza di comunità cristiana nata nel gennaio del 1968 in una città dell'Emilia. Da allora molti fatti importanti sono accaduti: ai due promotori si sono aggiunti un centinaio di giovani. Un bisogno comune ha unito i protagonisti: quello di fare diventare vita le parole di Cristo, di rispondere all'annuncio di salvezza con un modo nuovo di stare insieme. Il lavoro viene svolto in gruppi: quartiere, segreteria, impegno politico, scuola, con interventi non burocratici, ma profondamente calati nella realtà. Il senso della vicenda dei ragazzi di « One Way » proviene dalla consapevolezza di appartenere alla Chiesa per la quale la dimensione della storia è lo strumento della salvezza. E' questa consapevolezza che fa ritenere alla comunità di vivere un'esperienza essenzialmente dinamica. Nessun giudizio fra quelli dati nel libro resterà cristallizzato nel tempo, ma vivrà insieme con le circostanze, segni di Dio, e pur conservando la sua ispirazione muterà, crescerà, diventerà più potente. Ed è ancora questa consapevolezza che rende « One Way » così attenta alla storia umana, nei piccoli e nei grandi passi che investono il mondo. Anche le difficoltà che la comunità trova nel dialogo con altre parti della Chiesa vengono serenamente raccontate nel volume, perché fanno parte della storia, ma la speranza di tutti, nella comunità, è che la storia, cioè l'impegno e la volontà di Dio, mutino queste difficoltà in occasioni di incontro.* (Ed. Jaca Book, 131 pagine, 1000 lire).

Nel mondo della scienza

« L'Oceano ». *Fascicolo speciale della rivista* Le Scienze, *edizione italiana di* Scientific American. *Rispetto all'originale (uscito negli Stati Uniti lo scorso settembre), è arricchito da un'introduzione e da due nuovi articoli: uno, della professoressa Maria Bianca Sironi Cita dell'Università di Milano, riassume i primi risultati geologici della campagna di trivellazioni profonde condotta nell'Oceano Atlantico dalla nave « Glomar Challenger »; l'altro del professor Benedetto Conforti dell'Università di Padova, illustra i complessi problemi di diritto internazionale derivanti dalle nuove disponibilità di risorse sottomarine.* (Ed. Etas/Kompass, 122 pagine, 800 lire).

Babel' a Cuba

Norberto Fuentes: « I condannati dell'Escambray ». *Questa breve raccolta di racconti segnala il talento d'un giovane scrittore cubano, che vi concentra e trasfigura le sue esperienze di guerriglia sulla Sierra dell'Escambray, dove per sette anni resistettero le schiere degli oppositori di Castro. Lontano da qualsiasi retorica esaltazione, Fuentes dà ai suoi racconti un tono di allegra ferocia, di picaresco « antieroismo »: il suo modello dichiarato è l'Isaac Babel' di* L'armata a cavallo. **(Ed. Einaudi, 116 pagine, 1500 lire).**

Sugo alle vongole per 4:

E adesso volete sprecare tutto su una pasta qualsiasi?

Meglio Buitoni.

73

BUITONI

pasta di semola di grano duro

FACCIAMO PASTA DA 150 ANNI

PRIMO PIANO

IL DRAMMA DEL TERZO MONDO

L'immobilità sociale, che perpetua miserie e ingiustizie, è il vero ostacolo al progresso. È necessario uno sforzo collettivo per aprire a due terzi dell'umanità le prospettive di una autentica crescita civile

di Augusto Micheli

Un viaggio in Marocco, in occasione della visita del ministro degli Esteri Moro, ci ha portato a contatto diretto con una realtà umana, civile e sociale insospettata nella sua durezza. Il Marocco è già tra i meno poveri e i meno arretrati dei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo. Ma, oltre la linea dei bianchi edifici di Rabat e dei prepotenti grattacieli di Casablanca, si subisce un'autentica tragedia della storia: l'immobilità totale. Uomini e cose, leggi e costumi, sia pure col variare delle circostanze e dei protagonisti, sono strutturalmente fermi, e lo sono per loro natura. La legge del movimento, che determina il progresso, è del tutto estranea alla maggior parte dei Paesi del Terzo Mondo.

Dal Marocco all'India, dall'Arabia Saudita all'interno del Brasile, attraverso regimi diversi e anche diverse culture, la regola è nella miseria; e la miseria, generalizzata, costituita a modo di vita, non è combattuta, non è sentita come una vergogna da eliminare per la stessa dignità umana.

Due secoli dopo la rivoluzione borghese in Europa, i problemi del Terzo Mondo, cioè di due terzi dell'umanità, non sono, se visti da vicino ed esaminati nella loro struttura più intima, i problemi del ritmo di crescenza, dell'aumento degli investimenti o dell'accumulazione del capitale. Tutti i piani e i tentativi di aiuto, a cominciare dalla kennediana « Alleanza per il progresso », sono falliti perché presupponevano l'esistenza di un ambiente capace di movimento e disposto a realizzare un modello di civiltà simile a quello di cui l'Europa, gli Stati Uniti e una parte dell'Unione Sovietica possono, nonostante gli squilibri e le lentezze, vantarsi.

Dopo le illusioni

L'eccezione che noi costituiamo di mondo progredito è stata sconfitta da quella che è la regola nell'ambito delle nazioni che ancora non hanno raggiunto i presupposti per entrare nella storia moderna. Ora, via via che di questo dato prendiamo coscienza, la tragedia che viviamo, e che è la tragedia della sconfitta di noi ricchi e dei poveri del Terzo Mondo, acquista proporzioni gigantesche. L'analisi critica succede alle illusioni degli anni Cinquanta. Appunto alla fine di essi un libro fece scalpore in tutto il mondo. Era di un etnologo francese, si intitolava *L'Africa comincia male*.

In Francia e nei Paesi anglosassoni le sinistre lo denigrarono come disfattista, le destre lo rifiutarono come estraneo alla problematica del tempo. Era un libro senza illusioni: preparava la revisione critica delle nostre posizioni di fronte ai Paesi di nuova indipendenza. La sua tesi era questa: l'Africa, come tutto il Terzo Mondo, in gran parte uscito dalla colonizzazione, non ha prospettive di redenzione. Ai colonizzatori, che non avevano intaccato gli arcaici modi di vita degli indigeni ma soltanto indebolito il tessuto culturale che manteneva gli indigeni nella storia, sono succedute anche dopo le grandi lotte per l'indipendenza, le dittature. Dittature di uomini in alcuni casi, di cricche in altri, dei poco numerosi ceti evoluti nei casi migliori. Dove il dominio è stato raggiunto dai ceti evoluti, una forma apparente di democrazia è stata realizzata: ma è una democrazia « diretta », « governata » da abiti mentali che non appartengono più alle società locali; riflettono l'estraneità dei pochi fortunati che, per ricchezza acquisita al servizio dei colonizzatori o per gli studi fatti in Europa, sono già diversi dai propri concittadini. Essi obbediscono necessariamente a una logica speciale del potere, che è la logica del nazionalismo xenofobo. In tal modo, il destino dei popoli africani, come degli asiatici e magari dei sudamericani, non è quello del progresso politico, economico, sociale e civile.

E' il destino del ripiegamento in se stessi, con l'evasione attraverso il culto di un passato che, privo di storia, si riduce a pura contemplazione, e del rifiuto di aderire alla logica e al ritmo di quella che un americano, il professor W. W. Rostow, definì la « crescita delle nazioni ».

L'errore dell'Occidente è stato quello di credere illuministicamente nella obbligatorietà della « crescita delle nazioni ». Invece le nazioni in crescita sono una eccezione dell'Occidente; al di qua di un certo livello non c'è crescita: non c'è crescita nelle società dette « tradizionali », come sono tutte quelle dell'Africa e dell'Asia, non c'è crescita, nell'arco di un tempo a noi vicino, nelle società dette « di transizione », in cui comincia soltanto a imporsi un mutamento, come sono quelle dell'America Latina.

Mancando la crescita, manca la volontà di affrontare i problemi della redistribuzione del reddito e della riorganizzazione civile e giuridica. Le dittature, anche quando si ritengono illuminate, possono tentare, con decisioni dall'alto, le vie del progresso economico.

Realtà fittizia

Nel migliore dei casi determinano una lacerazione e fanno vittime senza costruire, oppure giustappongono, come accade nei Paesi più evoluti del Terzo Mondo, a una realtà immobile, fatta di fame, malattie, avvilimento e sostanziale schiavitù, una realtà fittizia di tumultuose corse all'inurbanamento che lasciano gli uomini isolati. Infine si può aggiungere, come nella marocchina Marrakesch, come, per certi aspetti, anche in Grecia, perfino in Sardegna, la fittizia realtà del turismo, che non aiuta gli uomini e non risolve alcun problema, dando alle caste dominanti nuovi diritti di vessazione e condannando a morte antichi nuclei e vecchie culture.

E' un problema aperto. E' il problema della realtà globale di un mondo in cui, con l'eccezione delle isole europea, statunitense e sovietica, il nazionalismo xenofobo è uno strumento al servizio di dittature esercitate da uomini o gruppi sostanzialmente estranei alle esigenze dei popoli governati. Dei popoli che, a loro volta, non sono entrati ancora nella storia e vivono, come normale, la miseria estrema e l'abbrutente arretratezza civile: incapaci per questo di contestare l'ordine artificioso entro cui sono prigionieri e immobilizzati nella ripetizione degli stessi gesti, degli stessi riti di una cultura cristallizzata: artigiani miserabili e mai imprenditori, contadini al servizio di altri e mai liberi coltivatori, pastori in fuga perenne di fronte al tempo e al mondo.

Si inaridiscono le linfe vitali, scompaiono intere popolazioni: gli indios del Sud America, i più poveri tra gli « intoccabili » dell'India, le più disarmate delle tribù dell'Africa Nera, i montanari dell'Atlante marocchino, i nomadi della Kabilia algerina. Rimangono nuclei sparsi di civiltà indifese, come isole emergenti dalle acque. Insieme con la mancata fusione, la segregazione ai danni dei più deboli, con la progressiva spoliazione economica e culturale a vantaggio degli eredi dei colonizzatori.

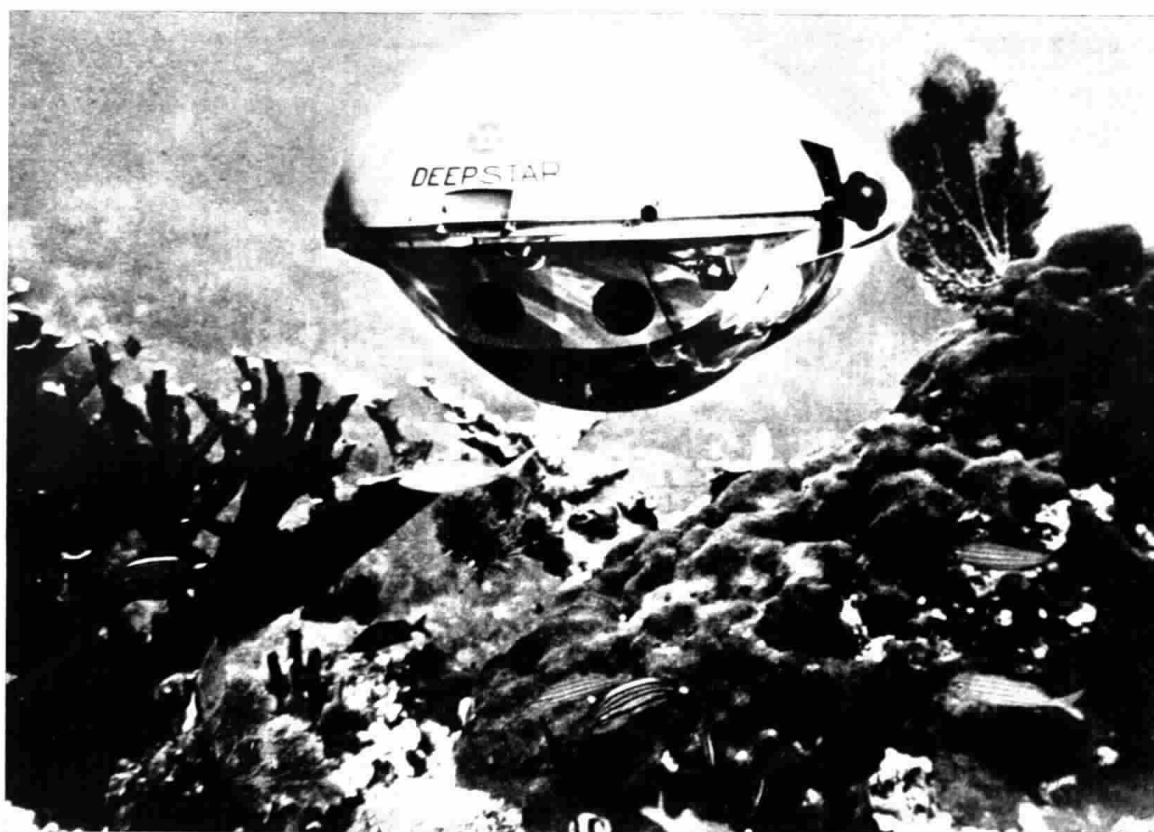
Nelle civiltà musulmane, come in genere in quelle asiatiche, non è accaduto ciò che è accaduto in Europa, cioè il formarsi e il muoversi dei gruppi di mestiere, di corporazioni; i movimenti sono stati sempre di origine religiosa, ispirati a spinte eterodosse o scismatiche, e mai caratterizzati da uniformità di interessi. La libera iniziativa, l'intrapresa individuale non hanno storia: forse perché l'Oriente è stato dominato dalle tirannie, come sostiene Sartre, o perché all'origine delle tirannie c'è l'assenza del senso di proprietà, il possesso comune, la collettivizzazione naturale, come sostengono altri studiosi. Non c'è speranza di adeguamento delle società orientali, in genere del Terzo Mondo, al nostro modello di vita. C'è invece, nello sfruttamento degli uni sugli altri, il perpetuarsi di forme larvate di satrapismo.

Fino ad ora è prevalsa la rassegnazione: l'Occidente che pretende di assistere con la propria visione del mondo i Paesi sottosviluppati ha urtato, non considerandole, le loro culture, e facilitato l'irrigidirsi nell'immobilismo, tutto a favore delle caste dominanti degli sfruttatori. Il processo di evoluzione, che comincia con l'ingresso nella logica della « crescita », cioè nella storia, non può avere ancora inizio.

La legge ora dominante è quella della regressione. La tragedia sta nel fatto che l'immobilità non salva ciò che esiste e che pure è squallido: dall'artigianato alla lavorazione in serie il passo è breve, dalla botteguccia nei « soucks » al lavoro salariato nelle fabbriche mosse, in quelle regioni, da una logica di rapina, il passaggio è quasi fatale, a meno di sconvolgimenti gravi. Che cosa può accadere quando il mutamento senza crescita e senza progresso comincerà ad interessare non le frange marginali delle plebi urbane ma intere popolazioni? Profonde lacerazioni sono ormai inevitabili in due terzi del mondo. L'Occidente che conquista la Luna è sotto questa minaccia.

Comincia alla TV una serie realizzata dalla troupe del

Intorno al mondo sotto gli oceani

La vita delle balene e dei pescicani, il singolare esperimento in una colonia di foche, la ricerca dei tesori sommersi: sono alcuni fra i temi di «L'uomo e il mare»

Negli ultimi anni s'è andato accentuando l'interesse degli scienziati per l'esplorazione del mondo sottomarino. In questa foto, un mezzo subacqueo costruito negli Stati Uniti, il « Deepstar II »

di Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

Davvero su Jacques-Yves Cousteau, uomo e personaggio, ci sono pochissime cose da dire. E' già stato detto tutto. « Il comandante », come lo chiamano in ogni parte del mondo, non è più nemmeno un personaggio: è diventato quasi un mito. L'uomo-pesce, l'uomo-acqua, l'uomo degli abissi e delle profondità silenziose, è lui. Una cosa che pochissimi sanno, invece, è che la sua avventura fu, in qualche modo, propiziata da un incidente automobilistico, in cui, però, stava per lasciare la vita. Ufficiale della Marina francese (prima dell'ultima guerra) andava a trovare la fidanzata, ora signora Cousteau, quando — perduto il controllo dell'auto sulla quale viaggiava a fortissima andatura — finì fuori strada, andandosi a fracassare contro un muretto. Trentasette fratture, commozione cerebrale, paralisi parziale: i medici non avevano la minima speranza di salvarlo.
« Scorza dura », guarì invece. Un po' « pazzo » era già prima, lo divenne di più. Non riusciva tuttavia a governare il braccio sinistro, sicché fu obbligato a sottoporsi a una lunga cura di rieducazione, standosene immerso, ore ed ore, nell'acqua di mare. Sino a quel momento, lui ufficiale di Marina, e dunque « lupo di mare » di diritto, non aveva mai spinto lo sguardo « oltre » la superficie del mare. Il « sotto », insomma, incominciò a scoprirlo proprio allora, quando cioè, dopo aver nuotato e nuotato, non sapeva più come trascorrere il resto del tempo.
« Che bello! », si stupì la prima volta. « Chissà come sarà più giù », fu la riflessione successiva. Attribuito ad altri, l'episodio, potrebbe anche non esser vero, ma chi conosce Cousteau sa che è andata veramente così. E' uomo capace di questi pensieri, di questi trasporti. Insomma: il mare ch'era stato la sua « professione », da quel momento, diventa la sua passione.
Oggi, Cousteau ha 59 anni. Molte esperienze esaltanti sono alle sue spalle. Si può dire, tuttavia, che nessuna gli appartiene più. Poco alla volta, difatti, si è trasformato in studioso del mondo sommerso, un ricercatore, in qualche modo anche scienziato. Quando, recentemente, si è incominciato a parlare molto più seriamente e con impegno scientifico della possibilità di costruire un ponte sullo Stretto di Messina, la sola persona, la prima, alla quale il governo italiano pensò di affidare l'ispezione dei fondali, tra Scilla e Cariddi, per stabilire se fossero o non fossero in grado di sostenere gli « appoggi », fu lui, Cousteau. Il quale ha già fatto una serie di immersioni, a bordo del suo batiscafo, ed ha già fornito le prime concrete informazioni.
Cousteau aveva incominciato con mezzi di fortuna, e le sue scoperte sottomarine furono tanto più sorprendenti, in quanto ottenute con un impegno tecnico, come dire, artigianale. Poi, nel 1952, un mecenate gli fece dono di una motovedetta in disarmo della Marina militare britannica. Trasformata e ammodernata, fu battezzata « Calypso », con il nome, cioè, della ninfa che accolse nell'isola Ogigia il naufrago Ulisse, e adibita a nave oceanografica. E poiché la « malattia degli abissi » aveva contagiato altra gente, non fu difficile a Cousteau mettere insieme un « equipaggio » insolito, composto cioè da pittori, musicisti, scrittori, poeti che in comune hanno un'attitudine: sono « sub » bravissimi.
Insieme realizzano un film: *Il mondo del silenzio* che, due anni dopo, nel 1956, ottiene l'Oscar per il miglior lungometraggio documentario. Non c'è Paese al mondo, compresa la Cina comunista, dove il film non sia stato visto incassando diversi miliardi. Cousteau diventa direttore dell'Istituto oceanografico di Francia e con i miliardi guadagnati finanzia un Centro di studi marini. Scrive anche un libro, venduto in oltre due milioni di copie e tradotto in tutte le lingue. Una grossa fortuna, insomma, che Cousteau investe nella progettazione e nella costruzione di nuove apparecchiature per le ricerche sottomarine.
Vede così la luce la « soucoupe plongeante », dal nome avveniristico di « bati-disco », il disco volante del mare, insomma, capace di spingersi fino a 350 metri di profondità. « Non basta », dice Cousteau, « andare sott'acqua, bisogna mandarci l'uomo e farcelo vivere, lavorare, il più a lun-

famoso comandante Cousteau

La « soucoupe plongeante » di Cousteau. Ne finanziò la progettazione e costruzione con i proventi dei suoi film. S'immerge fino alla profondità di 350 metri

Il comandante Jacques-Yves Cousteau: 59 anni, una vastissima notorietà come oceanologo ed autore di film e libri sulla vita sottomarina

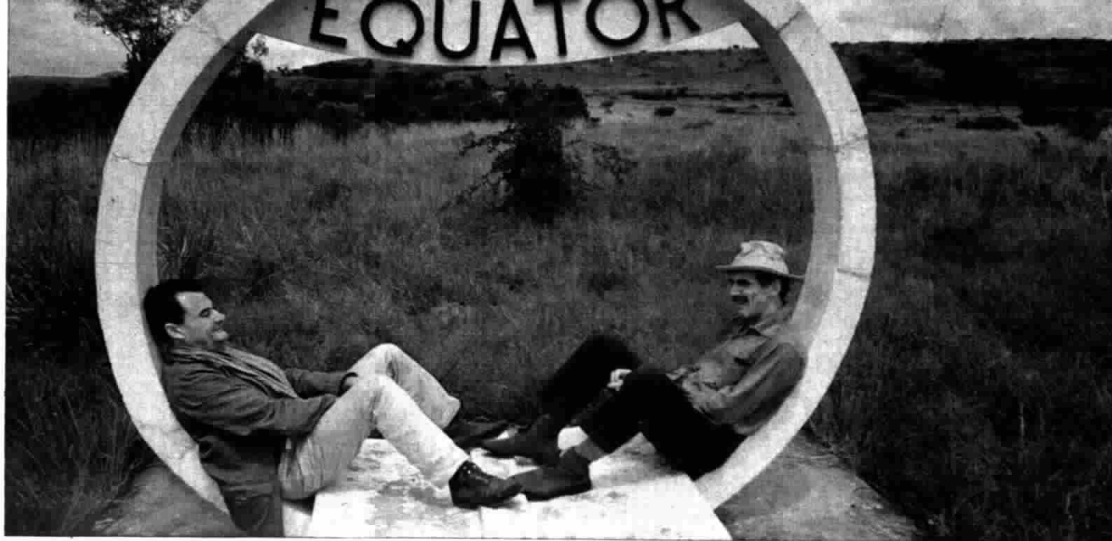
go possibile ». Nel 1962, Cousteau vara la prima vera « abitazione sottomarina » che colloca a 10 metri di profondità, e per un'intera settimana. « Diogene », così si chiamava, ospita due uomini, che escono e rientrano, spingendosi fino a 25 metri, senza mai tornare in superficie. L'impresa fu seguita dai giornali di tutto il mondo.
Un anno dopo, « Diogene » viene portato al largo di Porto Sudan, nell'atollo corallifero Shab-roumi: banco dei romani, poiché vi affondò effettivamente una « galera » imperiale proveniente dall'Egitto. Questa volta, la base fu stabilita a 25 metri di profondità, e gli uomini che vi lavoravano erano cinque. La « punta » massima raggiunta: oltre 75 metri di profondità. In quella occasione Cousteau ed i suoi collaboratori realizzano un altro film: *Il mondo senza sole*. Altro successo d'incassi, altro « Oscar ».
Una grande Compagnia televisiva americana, la ABC, propone a Cousteau la realizzazione di un « giro del mondo sottomarino ». Immediatamente si associano all'impresa la Radiotelevisione Italiana, la ORTF francese e la Bavaria, tedesca. Costo complessivo dell'impresa: tre miliardi di lire. La spedizione parte il 20 febbraio del 1967 e non è ancora rientrata. Le prime puntate di questo lungo racconto televisivo saranno trasmesse in Italia, a partire da questa settimana, con il titolo *L'uomo e il mare*.
Il primo telefilm è stato realizzato nell'isola di Farsan, poco prima di entrare nel golfo di Aden, in mezzo a un'affollata colonia di pescicani.
Un mese sono durate le riprese su questi pesci predatori e voraci. Di qui, la troupe s'è spostata successivamente nell'Oceano Indiano, con sosta alle isole Maldive per un « racconto » sugli atolli coralliferi. Al largo del Mozambico e del Madagascar è stato realizzato un rarissimo documento cinematografico sulla vita delle balene, le lotte che sono costrette a sostenere per sopravvivere ai loro nemici, i loro rapporti amorosi e la riproduzione della specie, che, tuttavia, non potrà tenere il passo, non a lungo comunque, con la distruzione che ne fanno gli uomini. La balena è un animale che facilmente si lascia addomesticare. Raymond Coll, per esempio, nelle vesti di operatore, ha girato mezz'ora in fondo al mare, attaccato a una balena.
Risalendo lungo le coste dell'Africa, verso l'Oceano Atlantico, la troupe di Cousteau ha scoperto un'immensa colonia di foche, con le quali gli uomini si sono mescolati per sperimentare il primo tentativo di vita in comune.
Il risultato — secondo il professor Bertino, che dell'intero filmato è stato lo sceneggiatore, in collaborazione con altri — è stato sorprendente. I « sub » del « Calypso » hanno insegnato alle foche ad immergersi con loro ed a condurre la stessa vita di bordo. Due foche, allevate sin dalla nascita, hanno finito per seguire gli uomini dovunque.
Il quinto episodio accompagna lo spettatore alla scoperta del Banco d'argento, al largo delle isole caraibiche. Da quelle parti, indigeni e stranieri, un poco tutti sono alla ricerca di almeno un tesoro sommerso. Ognuno sa dove si trovi il « proprio ».
È proprio qui, la troupe di Cousteau ha trovato un avventuriero francese che, instancabilmente, da vent'anni cercava il suo colpo di fortuna, con pinne e respiratore. Ed aveva ragione, perché Cousteau, seguendo le sue indicazioni, ha davvero scoperto, in fondo al mare, un galeone completamente carico d'oro. Come dividerlo? Secondo le regole della filibusteria.
Il tenace « cercatore » francese si chiama Morgan, forse discendente del famoso pirata, e non poteva essere che così. Non l'avesse mai fatto! Dopo qualche giorno, altre duecento persone si presentarono a Cousteau con « mappe » e coordinate marine per l'individuazione di altri tesori. E tutto questo noi lo vedremo di qui, la troupe doveva proseguire. Per dove? Verso l'immersione... più alta del mondo, destinata alla sesta puntata. Attraverso il canale di Panama, l'Oceano Pacifico e Lima, l'intera attrezzatura sottomarina di Cousteau raggiunge il Lago Titicaca, tra la Bolivia e il Perù, a quattromila metri d'altitudine e profondo, in certi punti, fino a trecento metri. Si dice che le acque custodiscano immensi tesori degli Incas, che navigarono il Titicaca, il maggior lago di tutta l'America meridionale. Ha trovato quei tesori? Lo vedremo. Dal Perù, la spedizione è partita alla scoperta del Pacifico e di altri mari; ma questi sono già gli argomenti del secondo ciclo.

Il primo telefilm della serie L'uomo e il mare *va in onda mercoledì 11 febbraio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

La grande famiglia dei Buddenbrook

La gran macchina dei Buddenbrook è giunta ormai a due terzi del cammino. Le maggiori insidie alla regolarità della sua marcia, rigorosamente programmata da Edmo Fenoglio, sono venute da un elemento assolutamente imprevedibile, il « virus » più o meno spaziale che tra dicembre e gennaio ha imperversato per tutta l'Europa. Ma, nonostante i « forfait » temporanei di questo o quell'attore, di qualche tecnico

e dello stesso regista, i « tempi » di lavorazione sono stati rispettati. Verso la fine di febbraio, come previsto si « gireranno » lungo la riviera adriatica alcuni esterni; agli inizi di marzo, ancora una scappata a Lubecca; il 22 marzo, infine, il debutto sul video. Nello Studio Uno del Centro TV torinese, dov'è stata ricostruita la grande casa sulla Mengstrasse descritta nel romanzo di Mann, abbiamo riunito tutta (o quasi) la troupe impegnata nella realizzazione del teleromanzo, per una sorta di « ritratto di famiglia ». Vi appaiono in primo piano, da sinistra, gli attori Ugo Cardea (il pastore Tiburtius), Valentina Cortese (Gerda), Nicoletta Languasco (Klara), Glauco Mauri (Christian), Ileana Ghione (Tony), Nando Gazzolo (Thomas), Paolo Stoppa (il console Johann), Evi Maltagliati (Elizabeth Buddenbrook), Vigilio Gottardi (il vecchio Johann Buddenbrook), Carola Zopegni (Antoinette Buddenbrook), Guido Celano e Anna Bolens (il signore e la signora Kröger). In basso, seduti, Marcello Cortese, Lucia Guerra e Silvano Trevisan: ciascuno di loro impersona, nell'infanzia, il personaggio che ha alle spalle nella fotografia. In seconda fila, ancora da sinistra, Enrico Capoleoni (collaboratore alla regìa), Ludovico Negri Della Torre (datore luci); quindi gli attori Attilio Cucari (il dottor Grabow), Tino Bianchi (Köppen), Misa Mordeglia Mari (Sesemi), il regista Edmo Fenoglio, Rina Morelli (Ida), Gino Sabbatini (Överdieck) e Giuseppe Porelli (Hoffstede). Alla destra di Fenoglio, l'assistente alla regìa Marisa Carena Dapino, e dietro di lei, a sinistra, l'organizzatore generale Alberto Rovere. Tutt'intorno, sulla scala e in alto dietro la balaustra: cameramen e fonici, carrellisti, personale di studio in generale, truccatori, parrucchieri, sarte. In tutto, sessanta persone.

La TV dedicherà alcune trasmissioni ai popoli che stanno scomparendo tra l'indifferenza del mondo moderno

Il regista Fernando Armati e il giornalista Mino Monicelli (a destra) al passaggio dell'Equatore in Uganda, durante il viaggio verso la foresta dell'Ituri, dove vivono le tribù dei pigmei

La legge spietata del più forte

Dei pellerossa restano ormai soltanto le leggende e, se non si interviene, presto toccherà la stessa sorte agli indios dell'Amazzonia e ai pigmei africani

di Gino Nebiolo

Roma, febbraio

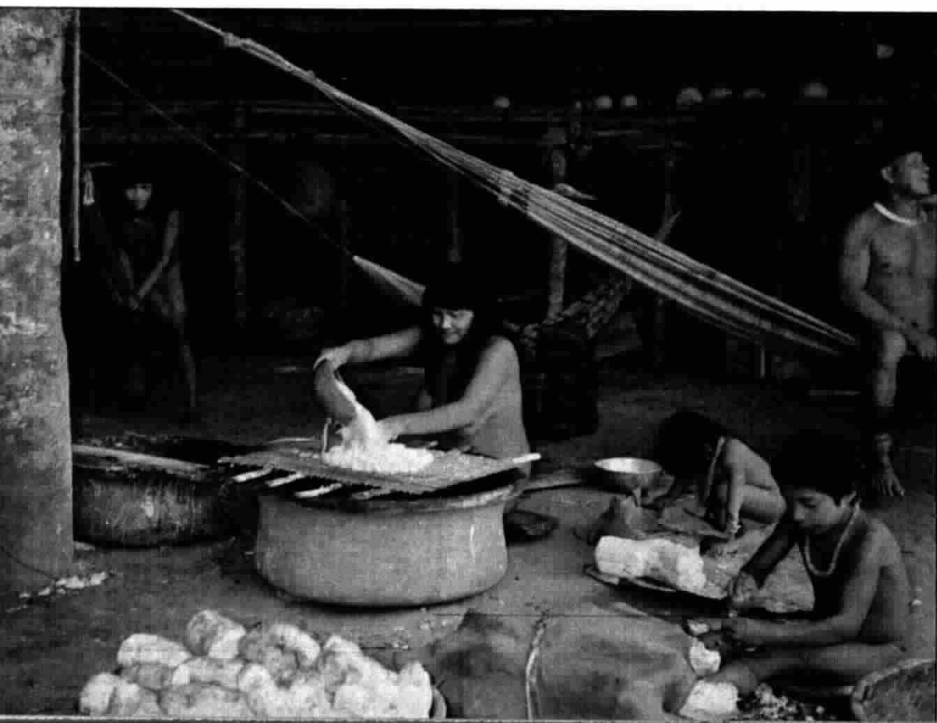
Quanti popoli scompaiono, quanti sono scomparsi lungo la storia dell'uomo, sterminati dalle guerre, uccisi dall'ambiente, annientati dall'integrazione, dall'assorbimento nel seno di altri popoli? Stiamo procedendo verso una società senza minoranze, quasi che appartenere a una minoranza significhi essere condannati a sacrificare tradizione, cultura, modi di vita, abitudini di pensiero, insomma se stessi, alla spietata legge del più forte. Se fra uno o cinque secoli il mondo avrà distrutto tutte le sue minoranze, ebbene, quello sarà un mondo di infelici.

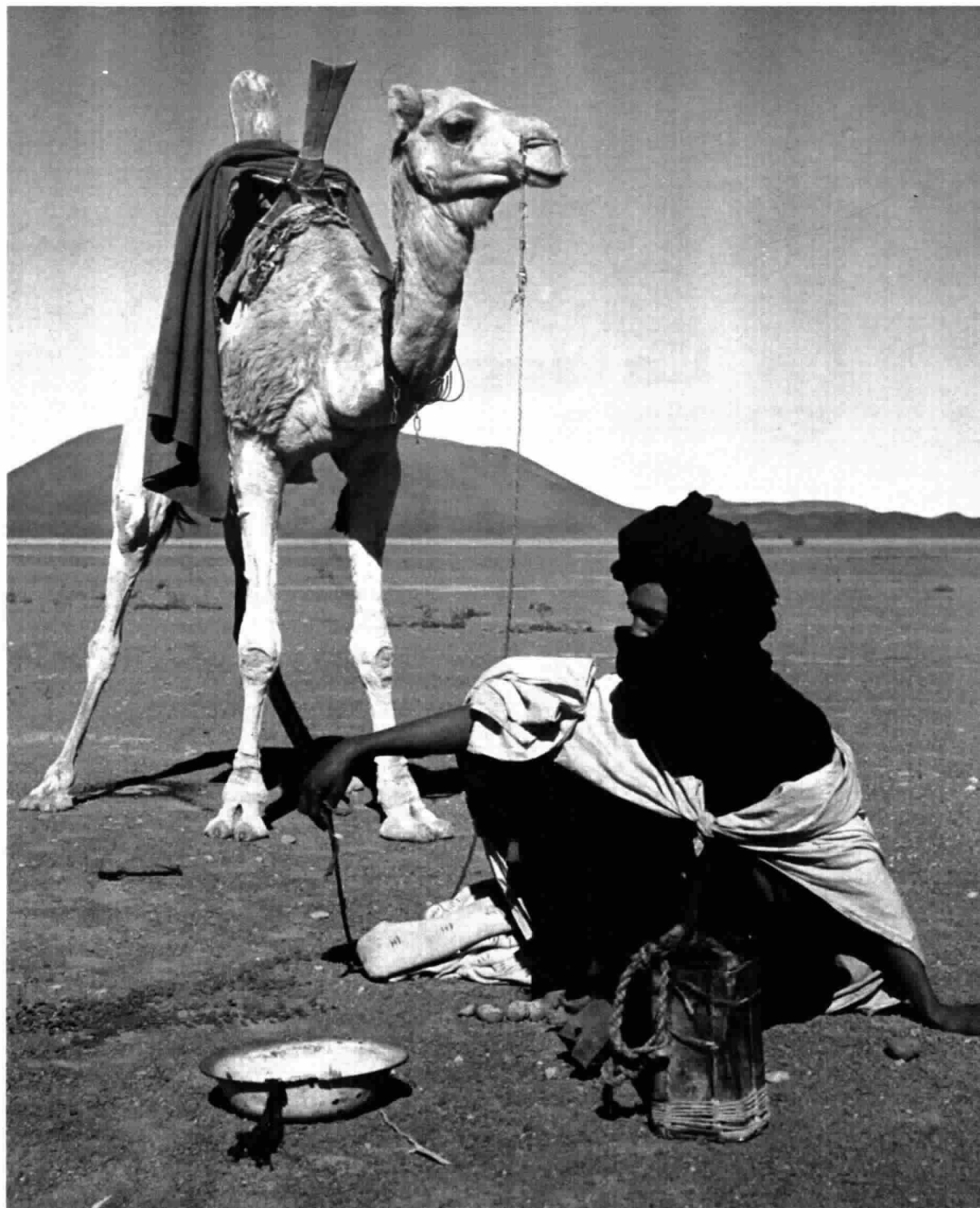
Abbiamo sotto gli occhi l'immagine della tragedia, non ancora compiuta, del Biafra. Otto milioni di Ibo, una grossa minoranza, hanno pagato il prezzo più alto che si possa pagare: più di due milioni di morti per fame, e decine di altre migliaia uccisi in battaglia, nei massacri. Quello che per un paio di anni è stato il ridotto degli Ibo (« un ghetto », come lo ha definito *Le Monde*) testimonia il tentativo di genocidio che, se non ha potuto verificarsi interamente, resta tuttavia a smentire che il nostro sia un tempo di alta civiltà. Cadaveri di bambini sulle piste segrete, ai bordi delle paludi del Niger, nel fitto della foresta. Folle disordinate e fameliche in movimento, alla ricerca di cibo e di scampo.

« La gente si getta nella foresta per tenersi lontana dalle truppe nigeriane che avanzano nei loro rastrellamenti », mi scrive da Lagos un amico diplomatico. « Donne partoriscono i loro figli nel fango delle strade, accanto ai malati che non hanno modo di fuggire. Soldati biafrani stremati girano attorno come pazzi, e quelli feriti si trascinano per nascondersi in qualsiasi posto. I bimbi smarriti cercano, urlando disperatamente, le madri, e vagabondano come ciechi, come fantasmi, nella notte nei vicoli di Owerri, l'ultima capitale del Biafra ». Adesso la cattiva coscienza del mondo che ha permesso questo scempio corre ai ripari, e sarà la volta delle nobili gare, delle raccolte di cibo, di vestiario, di medicinali, oggi che forse è troppo tardi per restituire a un popolo la sua integrità, oggi che è possibile soltanto (forse) nutrire qualche ventre vuoto, ma non cancellare ricordi atroci, piaghe troppo profonde, e la sensazione di essere un popolo senza speranze, ineluttabilmente condannato.

Può darsi che finalmente prevalga la ragione e davanti al grido lanciato dalla Croce Rossa Internazionale — « Il Biafra muore in silenzio! » — si ponga rimedio al tentativo di genocidio. Ma quanti altri popoli non sono riusciti a sottrarsi a questo destino che li vuole cancellati dalle carte etnografiche? Un programma televisivo ha raccontato nelle recenti settimane le amare vicende dei pellerossa d'America, la loro scomparsa come popolo, come cultura, come tradizioni. Sopraffatti dai bianchi, non possono neppur più dimostrare che la storia, così come i bianchi hanno scritto e divulgato, è storia falsa: che i pellerossa non erano violenti, che anzi odiavano la violenza. Il regista Gillo Pontecorvo si sta documentando proprio su questo aspetto inedito, probabilmente per trarne un film; e ha raccolto gli ultimi, stupendi messaggi dei capi indiani dettati poco prima di soccombere per il tradimento bianco, da cui emerge la grande statura morale di un popolo cosciente della propria fine, un popolo che ha resistito semplicemente per sottrarsi allo sterminio. Del resto è finalmente venuta a galla la verità sull'« eroico » generale Custer e sui « crimini » di Toro Seduto: Custer massacrò con freddezza i pellerossa a Little Big Horn soltanto per impadronirsi delle vene d'oro che appartenevano agli uomini di Toro Seduto.

Folklore, leggenda, che cosa resterà fra qualche anno degli indios dell'Amazzonia se non episodi sofisticati a uso dei vincitori? Gli in-

In una « aldeia », villaggio degli indios nella regione dello Xingú, in Brasile. La donna al centro è intenta a preparare la manioca, con l'aiuto dei figli

Nella foto a sinistra: una « danza degli uccelli » improvvisata dalla tribù Ualapiti del Mato Grosso, per festeggiare la troupe TV. A destra: un boscimano del Kalahari prepara le armi tradizionali, indispensabili per la sua vita di cacciatore

dios sono ormai ridotti a poche migliaia, erano milioni. Contro di essi si accanisce la cupidigia e la crudeltà dei bianchi, i quali vogliono impadronirsi dei loro territori e non esitano a ricorrere a qualsiasi tipo di arma per distruggere chi li ostacola nella loro conquista. Acque avvelenate, villaggi incendiati col napalm, qualcuno parla persino di gas asfissianti e vescicanti, piloti-corsari che mitragliano con pallottole esplosive le famiglie di inermi contadini indios. Come per il Biafra e come per Little Big Horn c'è sotto l'oro, il petrolio, l'uranio, giganteschi interessi. A che vale la vita di un popolo quando l'occhio avido del bianco si posa su questi tesori nascosti? Andiamo indietro nella storia e troveremo che tutti i genocidi, nessuno escluso, sono motivati da interessi economici più che da un puro desiderio di sopraffazione fisica. Montezuma e il popolo azteco si dissolsero letteralmente, dopo che i « conquistadores » ebbero annusato profumo di oro.
Ma non è sempre e soltanto l'uomo più forte la causa principale della distruzione dell'uomo più debole. A volte è la natura, a volte è l'incalzare del progresso, come si dice usando un termine sovente malinteso. E' il caso dei pigmei di Africa, una razza che scompare senza che il mondo progredito e civile alzi un dito per impedirlo. In uno dei miei viaggi africani ho constatato che la fine dei pigmei è prossima, se l'Occidente non interverrà

Sahara centrale: un nomade tuareg durante una sosta del viaggio tra Tamanrasset e il Mali. A fianco: una bimba tuareg, fotografata ai confini tra Algeria e Mali, in uno degli ormai rarissimi accampamenti nomadi

L'operatore Morbidelli riprende una danza di pellerossa canadesi. Nella fotografia in basso, il regista Armati fra gli indios del Mato Grosso. La troupe televisiva è stata accolta da queste tribù con festose manifestazioni d'amicizia

La legge spietata del più forte

con urgenza. I pigmei e i boscimani occupavano un tempo quasi tutta l'Africa sub-sahariana. L'arrivo di altri popoli negri, forse dall'Asia, li decimò e li costrinse alla vita nelle foreste. L'ambiente sta facendo il resto (sono in gran parte malati di tubercolosi), e assieme all'ambiente gli sconvolgimenti bellici, ai quali essi sono estranei ma dei quali essi portano le conseguenze più gravi. Ho incontrato gruppi di pigmei nella foresta del Congo settentrionale. Per decine di anni questi gruppi erano vissuti ai margini delle comunità dei Vatussi. Essendo i Vatussi allevatori di bestiame con scarse doti di cacciatori, i pigmei avevano stabilito una sorta di alleanza: in cambio di una protezione armata, cacciavano per conto dei Vatussi e gli procuravano il cibo quando le mandrie erano in movimento. Lo scoppio delle ostilità fra Vatussi e Bantù, eterni nemici, e i sanguinosi eccidi che si abbatterono sui giganti dell'Africa, forzarono i Vatussi ad abbandonare le zone settentrionali del Congo per ritirarsi nei loro territori del Burundi. I pigmei rimasero soli e senza protezione. Incapaci di difendersi dalle aggressioni, dolci di carattere, alieni dalla violenza, furono presi in mezzo dalle guerre e dalle guerriglie, dapprima attaccati dai Bantù, poi dai ribelli congolesi Simba, infine da altri: l'obiettivo era facile; inutile, perché i pigmei non hanno mai recato noie ad alcuno, ma le guerre non badano al sottile. Vicino a Stanleyville una suora mi raccontava di esser stata salvata, assieme alle sue compagne, dai pigmei. Essa non era mai riuscita ad avvicinarli, ma sentiva la loro presenza nella foresta attorno alla missione. Quando i Simba mossero nella regione, la loro fama li aveva preceduti. Le suore erano certe di essere sacrificate alla rivolta. Una notte, mentre la piccola comunità religiosa pregava nella chiesetta di tronchi, fu circondata dai pigmei. Questi presero le suore, le legarono e le trascinarono nei boschi. Le gettarono dentro una grande trappola per elefanti, le coprirono con delle frasche e si allontanarono. I reparti di Simba irruppero nella missione, la misero a sacco, non trovarono le suore e ripartirono. Qualche giorno dopo i pigmei si affacciarono ai bordi della trappola, felici. Aiutarono le religiose a risalire, le riportarono alla chiesetta distrutta, le nutrirono con frutti e carne cacciata. E scomparvero. Le suore non hanno avuto modo di dire grazie ai loro salvatori. In seguito una nuova irruzione dei Simba trovò impreparati i pigmei: furono tutti uccisi a colpi di mitra.

Guerre e malattie sterminano anche questo popolo. I pigmei sono consapevoli, sentono vicina la loro estinzione. Uno dei loro canti, di un'amarezza indicibile, riflette la tragica consapevolezza: « L'animale nasce, passa, muore. - E viene il grande freddo, - il grande freddo della notte, - viene il buio. - L'uccello passa, vola, muore. - E viene il grande freddo. - Il pesce fugge, passa, muore. - E viene il grande freddo. - Ma l'animale, l'uccello, il pesce - dopo il grande freddo - tornano a rivivere sulla terra. - L'uomo nasce, mangia e dorme. Passa. - E viene il grande freddo della notte, - viene il buio. - Gli occhi sono spenti - e non si riapriranno più, - perché per il piccolo uomo della foresta - la fine è vicina anche dopo il grande freddo... - Dio, Dio, a te il nostro appello - non farci morire tutti, - noi piccoli uomini della foresta ».

Un altro popolo muore sotto i nostri occhi. L'Occidente civile può intervenire per mantenerlo in vita, per conservare la sua cultura, le sue tradizioni. E' una minoranza da salvare, una delle tante minacciate. Possibile che non si voglia capire che queste minoranze arricchiscono il mondo?

Gino Nebiolo

Nove giorni di spettacolo per i fans degli sport invernali

IN DIRETTA DAI MONDIALI DI SCI DELLA VAL GARDENA

Val Gardena: il tratto terminale della pista di Saslonch, scelta come campo di gara per le prove di discesa libera maschile

Allestito a tempo di record il Centro RAI di Ortisei. Invierà immagini in tutto il mondo. Collegamenti via satellite con gli Stati Uniti

di Ernesto Baldo

Ortisei, febbraio

Per nove giorni (da sabato 7 a domenica 15 febbraio) i campionati del mondo di sci delle specialità alpine, che comprendono soltanto le discese, costituiscono lo « spettacolo » dei servizi giornalistici della televisione. « Sono previste », precisa Giorgio Boriani, responsabile dei programmi sportivi radio e TV, « diciotto ore di video fra telecronache dirette e servizi speciali; ed otto ore di trasmissioni alla radio ». I motivi che fanno di questo importante avvenimento sportivo un grande appuntamento televisivo sono tre: la presenza in gara della rivelazione azzurra Gustavo. Thoeni, che dovrebbe confermare all'Italia il titolo mondiale dello slalom speciale, conquistato quattro anni fa a Portillo, in Cile, da Carlo Senoner; lo sforzo tecnico della RAI di servire con trasmissioni interamente a colori gli organismi televisivi stranieri interessati alla trasmissione; e il lancio su scala mondiale della Val Gardena, che finora, oltre oceano, era conosciuta soprattutto per le immagini incluse dal regista Roman Polansky nel film *Per favore, non mordermi sul collo.*

Lo sci, per la verità, è con il ciclismo lo sport che trae maggiori vantaggi dalle riprese televisive poiché con le telecamere si possono seguire le prestazioni degli atleti nei dettagli minimi, che altrimenti il pubblico non avvertirebbe. Da Ortisei, per esempio, la prova di slalom speciale (gara nella quale è favorito appunto il diciannovenne Gustavo Thoeni) sarà ripresa per intero: il regista Mario Conti ha sistemato le telecamere in modo da poter inquadrare i concorrenti dalla partenza all'arrivo.

L'unico handicap dello sci è forse

Due operatori TV in « allenamento »: Candido Daz (a sinistra) e Luciano Viezzi, all'inizio della discesa del Ciampinoi. Sullo sfondo, il Sassolungo

IN DIRETTA DAI MONDIALI DI SCI DELLA VAL GARDENA

l'ora di svolgimento delle gare che cade per lo più entro l'arco della giornata lavorativa del telespettatore. Per i mondiali si è cercato di rimediare a questo inconveniente con un « servizio speciale » che ogni sera alle 19,15 consentirà a chi non ha potuto seguire le « dirette » di rivivere le discese più spettacolari attraverso immagini filmate dagli operatori Carlo Caffari, Alberto Corbi, Candido Daz, Paolo Muti, Enzo Vannacci e Luciano Viezzi.

In alto, Giorgio Boriani, responsabile dei servizi giornalistici radio e TV dai mondiali, e l'ingegner Silvio Battistella, cui fa capo l'organizzazione tecnica. Qui sopra, il tecnico Roberto Gallo e il telecronista Guido Oddo davanti al Centro RAI di Ortisei

Le trasmissioni dalla Val Gardena

TELEVISIONE

Sabato 7:	ore 9,50	Qualificazione slalom speciale maschile
	ore 17 —	Cerimonia d'apertura dei mondiali
Domenica 8:	ore 9,50	Finale slalom speciale maschile (Secondo Progr.)
Lunedì 9:	ore 11,50	Prima manche slalom gigante maschile
Martedì 10:	ore 11,50	Seconda manche slalom gigante maschile
Mercoledì 11:	ore 11,50	Finale discesa libera femminile
Venerdì 13:	ore 9,50	Finale slalom speciale femminile
Sabato 14:	ore 11,50	Finale slalom gigante femminile
Domenica 15:	ore 11,50	Finale discesa libera maschile

La telecronaca delle « dirette » sarà affidata a Giuseppe Albertini, mentre la regia sarà di Mario Conti.

Da venerdì 6 febbraio è previsto alle 19,15 sul Programma Nazionale un servizio speciale di mezz'ora che alla domenica verrà invece incluso nella Domenica sportiva. *Questo servizio sarà curato dai telecronisti Giorgio Martino, Paolo Rosi e Guido Oddo che il 14 febbraio si trasferirà in Cecoslovacchia per le telecronache dei mondiali delle specialità nordiche (fondo e salto).*

Sono inoltre previsti servizi per i Telegiornali delle 13,30 (telecronista Alberto Nicolello) e delle 20,30 (telecronista Paolo Bellucci).

RADIO

Alla radio, tutti i giorni feriali, dalle ore 17,05 alle ore 17,15 sul Secondo Programma, verranno trasmessi servizi speciali del Giornale Radio dagli inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane.

Per rendere partecipe il telespettatore delle difficoltà che gli atleti affrontano nelle singole prove, la telecronaca diretta sarà preceduta da una discesa dimostrativa del campione del mondo uscente Carlo Senoner, al quale bisogna, tra l'altro, riconoscere il merito di aver stimolato, con la sua clamorosa affermazione, la gente della Val Gardena ad impegnarsi per l'organizzazione di questi mondiali. Le discese dimostrative dell'idolo locale sono state, ovviamente, filmate nei giorni scorsi, dalla pista e da bordo di un elicottero. Per meglio seguire lo spericolato Senoner si è perfino ricorsi ad una cinepresa sistemata sulle spalle di un altro azzurro, Ivo Malknecht, che per l'occasione si è prestato a « pilotare » il campione del mondo in modo da poterlo filmare anche di faccia.

Il Centro di produzione RAI dei mondiali dello sci è a Ortisei, ospite di un edificio in via di costruzione, che diventerà nei prossimi mesi la nuova sede del municipio. Questo provvisorio Centro TV, per le attrezzature di cui dispone, può essere considerato (ovviamente per la durata dei mondiali) il terzo d'Italia, dopo Roma e Milano. Tutto quello che viene « generato » dal Centro di Ortisei è a colori, sia per quanto riguarda le dirette con telecamere che i filmati. Non esistono, infatti, attrezzature per trasmissioni in bianco e nero salvo una sviluppatrice a disposizione di eventuali operatori stranieri che non girino con pellicole a colori.

Per la rete italiana le immagini arriveranno al Centro di Roma dove un sistema chiamato « color-killer », le priverà del colore prima di ritrasmetterle in bianco e nero. « Lo sforzo sostenuto in Val Gardena per servire gli organismi televisivi stranieri che già trasmettono a colori », spiega l'ingegner Silvio Battistella, responsabile della parte tecnica, « va interpretato per noi come collaudo e addestramento del personale. Un addestramento lungo e difficile, perché ai colori l'occhio dei tecnici si abitua e ciò crea ulteriori problemi. Per il colore bisogna in un certo senso "rifare" i tecnici prima di avviare una programmazione regolare ».

« Lo sforzo di prestigio della RAI », aggiunge il professor Italo Neri, direttore del Centro di Ortisei, « è stato reso possibile dall'entusiasmo, tutto italiano, dimostrato anche in quest'occasione dai tecnici. Se si confrontasse il tempo impiegato per mettere assieme questo Centro con quello occorso ai francesi per allestire il Centro delle Olimpiadi invernali di Grenoble sa-

remmo in vantaggio di due terzi. A noi, per la verità, è stata utile l'esperienza delle Olimpiadi di Roma: non per niente qui ad Ortisei si è riformata l'équipe dei Giochi del '60 ».
A colori i mondiali della Val Gardena arriveranno via satellite negli Stati Uniti e via Eurovisione in altri dodici Paesi tra i quali il Marocco che in ordine di tempo è stato l'ultimo a chiedere di collegarsi in diretta. Inoltre ogni sera, per una trentina di Paesi, partirà dalla Val Gardena un servizio speciale offerto gratuitamente dalla Radiotelevisione Italiana nello spirito del diritto d'informazione previsto anche dall'articolo 42 della Carta Olimpica.
Per assolvere a questo mastodontico impegno la RAI ha trasferito in Val Gardena trecento persone: c'è da far funzionare due studi televisivi, 28 telecamere, 20 ponti radio e microfoni per cronisti di venti Paesi. Una curiosità: sulle piste di gara sono stati tirati 26 chilometri di cavi!
Non sono mancate le difficoltà poiché se è facile portare sulle piste i tecnici, è poi difficile ricuperarli al termine delle gare. « A questo inconveniente », dice Pizzirani, coordinatore dei servizi filmati, « si rimedierà con delle barelle, trascinate dagli alpini, che raccoglieranno al termine delle gare i tecnici che non sono in grado di tornare a valle con i propri mezzi ».
La Val Gardena, con la pubblicità che ricaverà da questi mondiali, si dice ad Ortisei, farà un balzo avanti di dieci anni. Negli ultimi mesi sono entrate in funzione un paio di nuove funivie e sono « cresciuti » alcuni alberghi, ma quello che più ha impressionato gli operatori turistici è stata la quasi concorde decisione presa dai vecchi albergatori di rimodernare le loro proprietà.
Dopo i campionati del mondo il Centro RAI diventerà la sede del Municipio di Ortisei, il Centro Stampa si trasformerà in un Palazzo dei congressi e delle esposizioni, il Centro delle Agenzie d'informazione passerà al Municipio di Santa Cristina mentre in casa della cultura e in teatro verrà trasformato il Centro Stampa di Selva. Per questo avvenimento sportivo sono stati investiti miliardi, con la prospettiva, però, di migliorare sul piano della qualità le attrezzature turistiche della Val Gardena. In questo sforzo si sono « alleati » i tre comuni della valle: Ortisei, Santa Cristina e Selva.

Ernesto Baldo

Gustavo Thoeni, il giovane fuoriclasse del discesismo italiano, attende le prove dei mondiali nella serenità di casa sua, a Trafoi, con padre e madre. Papà Thoeni è maestro di sci, ed è stato il primo « trainer » di Gustavo

I pronostici per il nostro Thoeni

Niente giornali, niente televisione per Gustavo Thoeni: il padre non vuole che il figlio si monti la testa. Ai mondiali della Val Gardena questo nuovo asso del discesismo italiano è favorito nelle gare di slalom mentre nella prova di discesa libera, nonostante il coraggio e lo stile perfetto, è handicappato dal peso (62 chili): è troppo leggero!
Chi è Thoeni? E' nato diciannove anni fa a Trafoi, ai piedi dello Stelvio, dove il padre fa il maestro di sci e la madre manda avanti un albergo di loro proprietà.
La « fabbricazione » di questo campione dalla tecnica perfetta cominciò nel 1957 quando il padre tornò a Trafoi dall'Arlberg, in Austria, dove si era recato per studiare la tecnica dei grandi maestri. Gustavo, che allora aveva sei anni, venne così avviato allo sport, ma qualche anno dopo papà Thoeni dovette frenarlo: lo sci bene, ma prima un titolo di studio. E così Gustavo per otto anni riservò allo sport solo il sabato, la domenica e le vacanze invernali, in quanto studiava a Merano, dove appunto si diplomò.
Ai tecnici il ragazzino di Trafoi si rivelò nel dicembre del '68 a Val d'Isère, in una gara di discesa libera in cui si classificò quarantesimo dopo essere partito con il numero 110, ossia quando la pista era ormai impraticabile. Da quel giorno, nel giro di 24 mesi, Gustavo Thoeni è diventato un campione di valore internazionale ed il suo nome è in testa ai pronostici pre-mondiali, davanti alle celebrità di scuola francese e austriaca. I tecnici parlano della sua capacità di « allungare » dopo la porta dello slalom: cioè di superare rapidamente la pausa che, soprattutto nello slalom, è quasi impossibile non avere fra una porta e l'altra del percorso.
Gli sportivi lo definiscono « lo Zeno Colò degli anni '70 », i giornalisti « il Merckx dello sci » (Thoeni fisiologicamente ha le stesse capacità di resistenza del campione belga) e la gente di Ortisei « un nuovo Klaus Di Biasi ». Come il campione olimpionico di tuffi di Bolzano, Gustavo Thoeni deve tutto, infatti, alla saggezza del padre.

La valletta di Bongiorno per il «Rischiatutto»

La nuova Edy si chiama Sabina

Tre — e amiche di vecchia data — le candidate-vallette giunte in finale di selezione per il nuovo quiz di Mike Bongiorno, il Rischiatutto. *Alla fine la scelta è caduta su Sabina Ciuffini. « Ci sono rimasta veramente molto male per le altre », ha detto, « ma purtroppo non è stato possibile ottenere, magari dividendo il " cachet ", che rimanessimo tutte ». Occhi grandi ed espressivi, minuta, figlia di un tecnico pubblicitario (che le ha fatto girare qualche* Carosello *per « l'argent de poche »), Sabina ha 19 anni, ha finito il liceo l'anno scorso e ora studia filosofia a indirizzo pedagogico-psicologico. Ha una passione, i cani bulldog: ne possiede due. « Mi piacerebbe portarli in trasmissione », dice. Sabina ha ora due problemi: quello di non interrompere gli studi e quello dell'abbigliamento televisivo, ma è decisa ad alternare mini, maxi e pantaloni. Vediamo Sabina, in alto, sorridente all'idea di succedere alla pioniera delle vallette, Edy Campagnoli; e, a fianco, con le sue due amiche-avversarie durante la selezione: Claudia Rivelli (al centro) di 19 anni, e Dirce Bezzi, 22.*

In margine ad una serie di «Classe Unica» alla radio

La donna diventa maggiorenne

di Guido Guidi

Pur rimanendo aperti molti problemi, gli ultimi 25 anni sono stati decisivi per l'evoluzione non soltanto legislativa ma anche del costume. Riforme sostanziali all'esame del Parlamento

Roma, febbraio

Dieci anni or sono, a Perugia, magistrati ed avvocati di circa venti Paesi si riunirono, discussero e giunsero alla conclusione, in verità assai poco lusinghiera, che, almeno in Europa, soltanto la donna spagnola era, per la legge, in una condizione peggiore di quella italiana: obbedienza cieca ed assoluta al marito, impossibilità di acquistare qualsiasi cosa senza il permesso di lui, divieto di lasciare la casa paterna senza l'autorizzazione dei genitori se non dopo avere compiuto 25 anni.

Da allora, la situazione per la donna italiana non è molto mutata nonostante di recente la Corte Costituzionale abbia eliminato, sotto il profilo penale, la disparità di trattamento esistente fra marito e moglie di fronte al problema della infedeltà; nonostante le siano state aperte le porte della amministrazione pubblica e della giustizia sino ai gradi più elevati; nonostante sia stato abbandonato in modo definitivo dalla giurisprudenza il concetto tradizionale della possibilità per il marito di esercitare lo « jus corrigendi » nei confronti della moglie. La donna continua ad essere sempre in condizioni di notevole inferiorità rispetto all'uomo.

La donna in Italia è diventata « maggiorenne », sia pur con notevoli limitazioni, da appena un quarto di secolo. Soltanto nel gennaio 1945 ha acquistato il diritto di voto politico e soltanto dieci mesi dopo una voce femminile (quella della democristiana Maria Cingolani Guidi) risuonò per la prima volta nell'aula di Montecitorio. Era la conclusione di una lunga battaglia iniziata praticamente nel 1874 allorché alle donne fu consentita l'ammissione alle università, ammissione del tutto teorica perché a Lydia Poet che ebbe la possibilità di laurearsi in giurisprudenza a Torino fu vietato tassativamente di esercitare la professione di avvocato, così come, nel 1913, alla signora Lancelot Croce, classificatasi seconda ad un concorso statale per una incisione, venne detto senza mezzi termini di ritirarsi « perché donna ».

La conclusione della battaglia che coincise con l'ingresso di ventun rappresentanti femminili a Montecitorio come membri dell'Assemblea Costituente fu soltanto una tappa. La Costituzione ha fissato dei principi fondamentali quali, ad esempio, che i cittadini sono uguali di fronte alla legge senza distinzione di sesso e che i coniugi hanno identici diritti e doveri, morali e giuridici, sia pur con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare. Ma esiste una tradizione, esiste soprattutto una mentalità che non è semplice da sradicare con la conseguenza che soltanto per gradi, e quindi con grande lentezza, la donna ha potuto proseguire nella sua marcia verso la più ampia emancipazione.

Si sono verificate situazioni se non assurde almeno paradossali che soltanto di recente sono state risolte. Per esempio: sino a qualche anno fa, una donna poteva essere eletta alla maggiore carica dello Stato ed insediarsi al Quirinale, ma non poteva essere nominata non diciamo Primo Presidente della Cassazione ma amministrare giustizia come Pretore; poteva diventare Ministro degli Esteri ma le era impedita la carriera diplomatica.

Se tutto questo è stato ormai superato nel tempo, rimangono ancora numerosi problemi da risolvere. In Parlamento sono taluni progetti di riforma sostanziale che dovrebbero mettere la donna in condizione di scrollarsi il complesso di inferiorità che la opprime da secoli.

Per esempio. La Corte Costituzionale ha eliminato qualsiasi differenziazione fra la infedeltà della donna e quella dell'uomo. Ma nel codice civile questa diversità di trattamento è rimasta. Infatti, mentre il tradimento della moglie fa sorgere immediatamente nel marito il diritto ad ottenere la separazione per colpa di lei, quello dell'uomo non consente alla donna la possibilità di assumere una iniziativa a meno che non « concorrano circostanze tali che il fatto costituisca una ingiuria grave ». In sostanza, la infedeltà del marito deve essere clamorosa, imponente, costante, grave. Ma questo è un aspetto abbastanza marginale del problema. Gli « errori » del codice che debbono essere corretti (ed i progetti all'esame del Parlamento, in verità, prevedono queste correzioni) sono altri e molto più importanti.

Vi è il concetto che il codice civile definisce « potestà maritale ». Il marito, cioè, secondo le norme in vigore, è il capo della famiglia; la moglie segue la condizione civile di lui, ne assume il cognome ed è obbligata ad accompagnarlo dovunque — si tenga presente — « egli crede opportuno di fissare la sua residenza ». E' una delle norme che vengono lette ai coniugi nel momento in cui celebrano il matrimonio. Per questa norma, la donna finisce per essere una « schiava » dell'uomo: è lui a decidere, a lei non rimane che obbedire.

Tutti sono d'accordo sulla opportunità che marito e moglie stabiliscano insieme quale debba essere « l'indirizzo unitario della vita familiare » e fissare, sempre insieme, « la residenza della famiglia in considerazione delle esigenze e degli interessi di essa ». In caso di contrasto essi dovrebbero lasciare ad un giudice il diritto di decidere.

Vi è il problema della patria potestà. Il codice stabilisce che il figlio è soggetto ai genitori sino alla maggiore età, ma chi ha il diritto di decidere in pratica è il padre: la madre può esercitarlo soltanto se il padre si è reso indegno. Anche in questo caso il principio che trova i maggiori consensi è che il diritto di esercitare la patria potestà sui figli deve essere concesso ad entrambi i genitori.

Ma la situazione è non meno delicata in un altro settore: quello patrimoniale. Oggi, se la donna collabora alla attività del marito, al suo commercio, al suo studio professionale o se svolge, invece, una attività lavorativa extra casa ritraendone un guadagno diretto o se, addirittura, rinuncia ad ogni reddito personale ma governa la casa con sapienti economie, con sacrifici, si trova sempre di fronte alla medesima sconfortante situazione: che l'azienda, lo studio, i mobili di casa seppure acquistati con i suoi risparmi sono, presuntivamente, del marito. In caso di separazione o di morte del marito dovrà essere lei, donna, a dimostrare — e spesso non è facile — che si tratta di beni suoi o al cui ampliamento e miglioramento ha partecipato con un lavoro proficuo seppure oscuro. In caso di vedovanza, poi, alla moglie è riservata dalla legge una quota della successione: ma si tratta esclusivamente di un semplice usufrutto. Le viene negata, comunque, la proprietà di un patrimonio che, in pratica, deve considerarsi suo. Esiste un risvolto della medaglia che rende la situazione ancora più sconcertante. Tutto quello che esiste nell'ambito familiare appartiene al marito e non alla moglie, salvo dimostrazione del contrario. Ma se il marito, ad esempio, fallisce, i beni che la moglie ha acquistato nel quinquennio anteriore al fallimento si presumono di fronte ai creditori come acquistati dal fallito e la moglie deve fornire la prova, anche in questo caso niente affatto facile, che appartengono a lei e non a lui. La donna può evitare il pignoramento dei beni mobili esistenti nella casa soltanto se riesce a dimostrare che erano suoi prima del matrimonio o che li ha avuti in seguito a donazione o per successione. Non solo: ma la vedova che intende passare a nuove nozze, se ha dei figli, deve chiedere in sostanza il permesso al tribunale per sapere se può conservare l'amministrazione dei beni che furono del marito defunto e comunque è esclusa da qualsiasi successione se contro di lei è stata pronunciata una sentenza di separazione.

Quali sono le soluzioni previste per risolvere il problema dei rapporti patrimoniali fra i coniugi? Una soprattutto ed è quella prevista dalla riforma del diritto di famiglia che il Parlamento ha, però, appena iniziato a prendere in esame: quello della comunione dei beni. Tutto quello che esiste in una casa si presume essere stato acquistato, salvo la dimostrazione del contrario, da entrambi i coniugi: « fifty-fifty », metà di lui e metà di lei.

Alla condizione giuridica della donna sono dedicate tre conversazioni di Classe Unica *in onda sul Secondo Programma radio alle ore 17,35 lunedì 9, mercoledì 11 e venerdì 13 febbraio.*

Il cardinale Pellegrino apostolo del Vangelo nella metropoli industriale

Torino: il cardinale Pellegrino discute con un gruppo di giovani, dopo l'assemblea parrocchiale a Maria Ausiliatrice

La porpora dalla parte dei poveri

Primo compito di un vescovo: «Portare la buona novella a quanti sono nel bisogno e nella sofferenza e meno possono contare sugli appoggi della società»

di Ettore Masina

Torino, febbraio

Se chiedete di parlare con lui, vi fanno passare in una grande stanza tappezzata di libri sino al soffitto. Vedete un immenso tavolo e anche sul tavolo si accatastano decine di volumi. Il prete che da dietro a quel tavolo si alza per stringervi la mano (pronto a sottrarvela con ferma cortesia se cercate di baciargliela in segno di rispetto) ha corti e ispidi capelli bianchi, un volto insieme maschio e pieno di arguzia e di dolcezza.

Ma prima ancora che dal volto sarete probabilmente attratti da due particolari inconsueti del suo vestire: sulla tonaca è cucito un grande taschino nel quale si allinea una serie di penne e di matite; dal collo pende una catenina d'acciaio con una piccola Croce di legno. In quell'abito sembrano raccolte le due caratteristiche peculiari di Sua Eminenza reverendissima il Signor Cardinale Michele Pellegrino: il quale, se invece che con i titoli altisonanti consigliati dall'etichetta lo chiamate semplicemente « padre », sembra essere più contento.

Quali sono queste caratteristiche? La prima, in perfetta concordanza con tutto l'ambiente, è quella di essere uno studioso, tre volte laureato, per 27 anni professore di letteratura cristiana antica nell'Università statale di Torino, membro di tre accademie scientifiche, collaboratore autorevolissimo di diverse importanti riviste; la seconda è quella di un cardinale che guarda con orrore a ciò che i francesi definiscono la « seigneurerie » ecclesiastica, cioè l'apparenza di lusso e di potere terreno.

Tensioni e speranze

Il cardinale Pellegrino è nato nel 1903 a Centallo, un paese agricolo del Cuneese, fra Stura e Maira. Ha dunque quasi 67 anni e, propriamente parlando, non potrebbe essere definito « un giovane ». Eppure c'è in lui qualche cosa di estremamente fresco e vitale che suggerisce l'impressione (suffragata dai fatti) che egli sia disponibile a tutte le tensioni e le speranze dei giovani. Non per niente poche settimane fa, ad Assisi, durante un convegno promosso dalla « Pro Civitate », nel quale aveva parlato sul tema « La coscienza secondo Cristo », l'ho visto applaudito a lungo da 1600 universitari, avarissimi di battimani di cortesia e ricchissimi di vivacità contestatrice.

Credo che se gli si domandasse da che cosa gli viene questo atteggiamento di interesse e di dialogo egli darebbe una risposta a tutta prima sconcertante: risponderebbe che è frutto della sua amicizia con alcune grandi persone vissute 1500, 1600 anni fa, i padri della Chiesa che egli ha studiato per tutta la vita: i quali

Al tavolo di lavoro, nell'Arcivescovado. Il card. Pellegrino è piemontese, ha 67 anni

A colloquio con una famiglia, nel corso di una « visita pastorale »

erano in gran parte vescovi straordinariamente vicini al loro popolo, calati con altrettanta passione nelle vicende del loro tempo e nella contemplazione del regno di Dio; del resto, egli stesso racconta sorridendo che uno dei suoi compagni abituali di viaggio, in treno o in aereo, è il Sant'Agostino delle *Confessioni* e del *De civitate Dei*: non una venerabile cariatide, dunque, ma un uomo pieno di umori che, in molti dei suoi problemi e sentimenti, è ancora attualissimo; e un vescovo di cui il cardinale Pellegrino ha scritto così: « E' vescovo. Ormai non si appartiene più. I suoi sentimenti, le sue aspirazioni — anche le più legittime, nobili, profonde — non contano di fronte al dovere impostogli da Cristo di lavorare per la salvezza del suo gregge, di servire ai servi e figli di Dio, fratelli e padroni suoi, col cuore, con la parola e con gli scritti ».
La frequentazione di questi antichi (e così moderni!) vescovi è anche una delle ragioni per le quali Pellegrino non si è sentito turbato quando dalla cattedra universitaria è stato, nel 1965, chiamato da Paolo VI alla cattedra episcopale di una grande diocesi: 930 preti e 1 milione e 600 mila laici, in buona parte « scristianizzati ».
Ha posto alla base del suo « governo » un attento studio comunitario della realtà torinese, un'accurata indagine che lo porta spesso anche a un dialogo franco e rispettoso con i fratelli « separati » e con gli uomini del « dissenso ecclesiale ». Ha detto una volta: « Un vescovo che non riceva chiare informazioni sulla sua diocesi è un povero vescovo ». Vuole che gli si parli chiaramente: è amantissimo della sincerità e della libertà quando esse rivelino una responsabile meditazione dei fatti.

Impegno di studio

Alla libertà di ricerca e alla necessità di un maggiore impegno di studio da parte degli ecclesiastici ha dedicato i suoi due interventi in Concilio, appena eletto vescovo: e questi suoi discorsi sono fra le pagine più alte e più « moderne » della storia dell'assise ecumenica.
Un intellettuale come Pellegrino avrebbe potuto fare della sua cattedra arcivescovile una specie di tribuna culturale senza alcuna aderenza con la realtà più brutale delle grandi città operaie: accade piuttosto frequentemente che gli scienziati vivano avulsi dalle brutture che li circondano. Avrebbe, anche, potuto essere affascinato da ciò che di prestigioso Torino rappresenta nell'Italia d'oggi: la capitale della meccanica, del progresso tecnologico, dell'alto tenore di vita, dell'aziendalismo.
Invece, il cardinale, pur non disprezzando il progresso e pur continuando i suoi studi e la compilazione di schede e di volumi di grande interesse scientifico e religioso, ha scelto sin dall'inizio di essere un apostolo del Vangelo fra i poveri. « Evangelizare pauperibus » è appunto il motto che ha inserito nel suo stemma: pensando certamente alla « situazione », uso parole sue, « e alle istanze del mondo attuale, afflitto da squilibri, egoismi, crudeltà e assetato di giustizia e di pace (...), alle masse oppresse da una condizione di dolore e di ingiustizia: questa condizione che è oltraggio alla dignità dell'uomo e provoca moti di rivolta che coinvolgono Dio e la Chiesa, considerati come complici dell'alienazione e della frustrazione ».
Scegliere la parte dei poveri in una città come Torino — trasformata e persino stravolta da una massiccia immigrazione — significa scegliere i « cittadini di secondo grado », le persone di più recente insediamento, in pieno dramma di acclimatazione: le frange del mondo del lavoro meno qualificate, meno colte e più bisognose di aiuto, cariche di incerte speranze e di antiche frustrazioni, rese fragili dai complessi della inferiorità sociale e dello « sradicamento ».
Significa anche doversi battere contro i pregiudizi e le tensioni con le quali la popolazione preesistente reagisce al trapianto degli immigrati nella struttura della città, vedendo di essi più la condizione miserabile (i pochi soldi, la minore educazione civica, l'analfabetismo, gli antichi tabù della società patriarcale) che la dignità di concittadini e il valore di apporto necessario al progresso industriale.
A favore di questi poveri e per la lotta contro i pregiudizi e gli sfruttamenti, Pellegrino ha mobilitato per questo tutto il suo clero e le organizzazioni cattoliche. « I problemi di una diocesi », mi ha detto una volta, « vanno esaminati con un criterio di priorità, quello del Cristo: portare la buona novella a quanti sono nel bisogno e nella sofferenza e meno possono contare sugli appoggi della società, questo è il primo compito di un vescovo ».
Ma, soprattutto, il cardinale approfitta della visita pastorale con la quale da più di un anno sta prendendo contatto con tutte le parrocchie torinesi per ripetere incessantemente a tutti i fedeli che cristianesimo significa fraternità e fraternità testimoniata soprattutto a chi ha bisogno di noi. In questa sua predicazione un uomo misurato come lui non esita, davanti alla gravità del problema, a usare parole dure che ricordano quelle dei padri della Chiesa. L'anno scorso, il giorno di Pasqua, ha detto nella sua cattedrale: « Non è lecito a chi crede che Cristo è morto e risorto per tutti, che ci ha chiamati tutti a essere figli dell'unico Padre Celeste, non è lecito considerare il prossimo come strumento per realizzare il massimo profitto personale, perpetuando e aumentando quelle speculazioni che sono in stridente contrasto con le esigenze della giustizia, dell'amore, della dignità.
Ritengo di adempiere un mio dovere di pastore nel rivolgere un appello, in nome della giustizia, della solidarietà e dell'amore cristiano, ai maggiori responsabili — autorità civili, dirigenti delle grandi aziende, esperti — a proseguire insieme l'elaborazione di un programma che, nel rispetto dei diritti inalienabili della persona, riduca per le famiglie immigrate le difficoltà dell'insediamento. Invito tutti a superare qualsiasi residuo di pregiudizi e discriminazioni razziste, comportandosi con senso di convinta e operosa fraternità cristiana, con quello spirito di amore e di concordia a cui ci richiama il mistero pasquale ».

Il cardinale Michele Pellegrino terrà alla radio, a partire dalla prossima settimana e fino al 24 marzo, un ciclo di conversazioni quaresimali. Il titolo delle trasmissioni sarà Come io vi ho amati.

LA PROSA ALLA RADIO

Ricordo di Enzo Ferrieri

A cura di Roberto de Monticelli (Mercoledì 11 febbraio ore 16,15 Terzo Programma)

Nella notte tra il 3 e il 4 febbraio 1969 morì Enzo Ferrieri. La sua figura viene rievocata in una trasmissione a cura del critico teatrale Roberto de Monticelli. Ferrieri fu regista finissimo, direttore e fondatore della rivista *Il convegno*, animatore culturale: era un uomo schivo e alieno dalla facile pubblicità. Sulle pagine de *Il convegno* svolse tra le due guerre un'importante opera di divulgazione culturale, in un periodo storico, il fascismo, nel quale atti del genere erano guardati con estremo sospetto. La sede della rivista, in via Borgospesso a Milano, divenne un punto fisso, un luogo di incontro per un dialogo aperto e costruttivo: nomi illustri — da Bacchelli a Baldini, da Comisso ad Angioletti, da Tilgher a Debenedetti, da D'Amico a Marinetti — la frequentarono offrendo il proprio personale ed importante contributo. Con la stessa passione con cui dirigeva la sua rivista — basti pensare a quel famoso numero unico su Italo Svevo contributo determinante alla valorizzazione del grande scrittore triestino — Ferrieri si dedicò al teatro. Il Teatro del Convegno presentò testi troppo frettolosamente giudicati e dimenticati, presentò autori nuovi e attori nuovi; fu Ferrieri a credere per primo in Monica Vitti affidandole una parte da protagonista.
Fu tra i pionieri del teatro radiofonico: direttore della compagnia di prosa di Milano, firmò la regia di oltre seicento testi. Nella sua rievocazione, de Monticelli si varrà degli affettuosi ricordi di Lauro Gazzolo e di Sergio Tofano, che interpretò al Convegno una bella edizione del *Ladro di ragazzi* di Supervielle, e presenterà dei brani da commedie dirette da Ferrieri.

La Parigina

Commedia di Henri Becque (Venerdì 13 febbraio ore 13,30 Programma Nazionale)

Clotilde De Mesnil è una donna carica d'impegni: deve mandare avanti la sua casa, badare ai figli, essere affettuosa con il marito, non turbare la suscettibilità di un amante gelosissimo. In realtà a Clotilde interessa una sola cosa: progredire nella scala sociale. Le relazioni extraconiugali sono un diversivo, un piacevole gioco, un intermezzo. Non penserebbe mai di lasciare il marito. Il signor De Mesnil è una brava persona: efficiente, onesto, buon padre, compagno affettuoso. Non è un intrigante: e questo è un difetto secondo Clotilde. Se non intervenisse lei, con le sue buone relazioni, De Mesnil non otterrebbe dal ministero delle finanze quell'esattoria che significa l'acquisizione per lui di un buon posto e per lei Clotilde un gradino superato, una maggiore rispettabilità, una più tranquilla posizione borghese.

Con La Parigina *Becque creò un personaggio assolutamente disincantato: Clotilde conosce perfettamente la realtà nella quale vive, sa come affrontarla, sa quali vantaggi ne può ricevere, ne conosce i rischi e conosce le proprie debolezze. Sa muoversi nel mondo insomma: attua i suoi piani con semplicità puntando dritta allo scopo. Mai un passo più lungo della gamba. Il suo adulterio è un adulterio scontato. Domina l'amante come domina il marito. Sentimenti particolari, emozioni forti, Clotilde non li prova, né li vuole provare. In lei è tutta la crudezza di Becque, quel rigore che rese il suo teatro poco popolare. Alla brava gente che andava a teatro, alla borghesia della terza repubblica non andava proprio di veder raffigurati con quella precisione i propri vizi e i propri difetti. Questo celebre lavoro viene presentato nel ciclo « una commedia in trenta minuti » dedicato a Lilla Brignone.*

Enzo Ferrieri, scomparso il 4 febbraio '69. Curò alla radio la regia di oltre 600 lavori

In vino veritas

Dal racconto di Sören Kierkegaard, adattato per la radio da Vico Faggi (Sabato 14 febbraio ore 21,30 Terzo Programma)

In vino veritas costituisce la prima parte degli *Stadi sul cammino della vita*, opera filosofica del pensatore danese Sören Kierkegaard. *In vino veritas* è un dialogo sull'amore: alla fine di un banchetto raffinatissimo, ognuno dei cinque convitati parla intorno al tema obbligato, l'amore appunto. Per il Giovinetto chi ama non sa mai che cosa in realtà ami. Costantino Costantius afferma che la donna va trattata scherzosamente, mai sul serio. Vittorio l'eremita ringrazia gli dei di non essere sposato. Il mercante di mode sostiene che l'amore non esiste. Giovanni il seduttore inneggia alla donna con tutto il suo entusiasmo. Ma, lasciato il convito, e ormai l'alba, i cinque amici vedono in un giardino una coppia di sposi teneramente abbracciati. Che senso hanno avuto i loro discorsi, allora?

L'innocenza di Camilla

Tre atti di Massimo Bontempelli (Lunedì 9 febbraio ore 19,15 Terzo Programma)

L'innocenza di Camilla è un apologo sull'infedeltà. Camilla, donna purissima e innocente, è sconvolta quando sa che il marito Paride, un pittore di buona fama, ha rivelato a Valerio, il suo mercante d'arte, come lei abbia posato nuda per un quadro che Valerio ha molto ammirato. La sua purezza, la sua fiducia sono state calpestate: un estraneo la conosce nell'intimità, sa come è fatto il suo corpo. Camilla prende una drastica decisione: si darà a Valerio, ma una volta sola. Così ristabilirà il suo equilibrio interiore e tra lei e Paride tutto potrà tornare come prima.

L'innocenza di Camilla *fu data la prima volta nel 1949 al Teatro delle Arti. Protagonista era la giovanissima Fulvia Mammi, con lei recitavano Nino Manfredi, Gianrico Tedeschi, Manlio Busoni, regista era Vittorio Salce. Lo spunto della commedia è molto originale: forse sviluppandolo con maggiore profondità Bontempelli avrebbe scritto una bruciante satira sulla morale comune e su come sia facile infrangerla. In ogni caso la situazione è divertente, piena di imprevisti e di trovate spumeggianti: un gioco letterario, disimpegnato, che piacque molto alla platea di allora.*

Giustizia

Dramma di John Galsworthy (mercoledì 11 febbraio ore 20,15 Programma Nazionale)

William Falder, giovane impiegato presso lo studio del notaio How, è innamorato di Ruth, una donna sposata. Per fuggire con lei e con i suoi bambini, William falsifica un assegno. Scoperto, viene denunciato da How e condannato a tre anni di reclusione. Scontata la pena, William si scontra con una nuova e ancor più dura realtà: ad un ex galeotto nessuno dà fiducia. Per caso incontra Ruth: sempre innamoratissimo e disposto a qualsiasi sacrificio pur di unirsi a lei, torna da How, il quale gli promette che lo riprenderà come impiegato a patto però che abbandoni Ruth, sulla cui moralità egli ha dei dubbi. E' troppo per William: ma a farlo precipitare nella più nera disperazione sopraggiunge un poliziotto per arrestarlo. Appena uscito di prigione William aveva dato referenze false per lavorare ed è stato denunciato a sua insaputa. Terrorizzato dal dover tornare in prigione, William si getta nella tromba delle scale, morendo sul colpo.

Giustizia, *scritta da John Galsworthy nel 1910, ad una prima lettura può sembrare un cupo drammone, con il perseguitato, William, e i suoi persecutori, How, il giudice, il direttore del carcere, il poliziotto, ecc. Ma in effetti la commedia ha un autentico e rilevante valore sociale. Galsworthy è convinto che chi è debole e povero, in qualsiasi modo disponga la propria vita, è destinato a soccombere. A William va tutto male: Ruth, mentre lui sta in prigione, è costretta a tradirlo con il proprio datore di lavoro per sfamare sé e i bambini, il notaio How è un uomo duro e inflessibile che pur potendolo salvare, lo fa condannare in nome di una rigida morale, scatenando quella serie di conseguenze che condurranno il giovane ad un inevitabile suicidio. Inevitabile, certo: William, data la sua situazione non può fare altrimenti, deve compiere quell'atto estremo che tragicamente lo libera dagli affanni. Giustizia ebbe una vasta risonanza nell'Inghilterra di allora: lo stesso Winston Churchill, divenuto da poco ministro degli interni, colpito dalle verità di Galsworthy, si adoperò, spinto anche dall'opinione pubblica, per ridurre il periodo di segregazione cellulare, che distruggeva psicologicamente e moralmente il carcerato.*

(a cura di Franco Scaglia)

LA TV DEI RAGAZZI

Da un racconto di Frances Eliza Burnett

LA BIMBA E IL LADRO

Mercoledì 11 febbraio

Per ricordare ai ragazzi il nome di Frances Eliza Burnett, scrittrice inglese nata a Manchester nel 1849, basta citar loro il titolo di un libro che è senza dubbio tra i più popolari della letteratura infantile: *Il piccolo lord Fauntleroy*. Da un capitolo di un altro romanzo della Burnett, *La storia di Sara Crewe*, Anna Maria Romagnoli ha tratto l'originale televisivo *Annie e il suo ladro*, che andrà in onda per il teatro della *TV dei ragazzi* mercoledì 11 febbraio, con la regìa di Carlo Di Stefano. La vicenda è ambientata nella Londra 1890. Annie, figlia del giornalista Joseph Ray Britten, è una bambina di 9 anni, vivace e spiritosa. E' un periodo in cui sente parlare spesso di furti perpetrati nelle villette del quartiere dove abita. Non sono grossi furti: evidentemente si tratta di ladri maldestri o di principianti. Comunque la mamma di Annie, Marie Claire, è preoccupata, tenuto conto del fatto che il marito, per ragioni professionali, viaggia spesso. E' vero che può contare sulla presenza di due fidati domestici, Margaret e Archibald, tuttavia la signora Marie Claire, tipo molto sensibile ed impressionabile, non è tranquilla. La sola a non mostrare preoccupazione alcuna è Annie. Ella pensa che, in fondo, il mestiere di ladro non è affatto comodo, anzi è molto faticoso, perché costringe a star fuori la notte, ed è anche pieno di rischi poiché una volta o l'altra si va a finire in prigione.
E una notte — la notte che precede la festa del suo compleanno — Annie sente salire dalla cucina dei rumori strani: ci siamo, ecco il ladro. Il babbo è in viaggio, al seguito del ministro dell'Agricoltura, la mamma dorme e non è il caso di svegliarla, poverina, perché si metterebbe a piangere dallo spavento: al ladro ci penserà lei. I lunghi capelli sciolti, in vestaglietta e pantofole, scende nella sala da pranzo e va dritta in cucina: il ladro c'è. E' un giovanotto magro, allampanato, dall'aria un po' spaurita e deve avere anche molta fame; infatti divora la torta preparata per la festa di Annie, oltre a un numero notevole di ciambelle al miele e panini imbottiti. Infine Annie, con la dignità e la grazia di una gran dama, gli offre i suoi piccoli gioielli pregandolo di allontanarsi in punta di piedi, per non destare la mamma.
Il racconto, tenuto tutto in chiave garbatamente umoristica, ha una conclusione imprevista, che sorprenderà i giovani telespettatori. La parte della piccola protagonista è affidata a Cinzia De Carolis, che per la sua sensibilità e bravura, si fece ammirare nel dramma *Anna dei miracoli* accanto ad Anna Proclemer.

Cinzia De Carolis è la piccola protagonista dell'originale televisivo tratto da « La storia di Sara Crewe »

Maestro Alfabeto e Madama Ortografia, i due ameni pupazzi delle storielle sceneggiate in « Ambarabacicicoco »

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 febbraio

SPECIAL-STO - Andrà in onda la seconda fiaba di Sergio Tofano dal titolo *Una losca congiura*. L'esoso Barbariccia, non contento di aver sottratto a Bonaventura il milione donatogli dal bellissimo Cecè, ha deciso d'impossessarsi del tesoro reale. Si traveste da orso e, accompagnato dalla sua complice Cunegonda, si presenta a corte dove sta per aver luogo la festa di fidanzamento tra la principessina Elettra e Cecè. L'orso ammaestrato Barbariccia tra un gioco e l'altro riesce a prendere dalla tasca del re il borsellino con la chiave del tesoro. Ma Bonaventura e il suo bassotto stanno all'erta.

Lunedì 9 febbraio

IL PAESE DI GIOCAGIO' - Siamo a carnevale e, per festeggiare il lunedì grasso, anche il cavallo parlante si è bardato di stelle filanti. Un grazioso pagliaccio, creato da Bonizza, racconterà la sua allegra storia; quindi i burattini di Otello Sarzi presenteranno il *Circo a tre piste*, con Fagiolino, Sandrone, cavallerizzi, incantatori di serpenti e domatori di leoni. Per i ragazzi verrà trasmesso, dopo il notiziario *Immagini dal mondo*, il sesto episodio del telefilm *Gianni e il magico Alverman*.

Martedì 10 febbraio

CENTOSTORIE presenta *Arabella capricciosa*, protagonista di una fiaba di Teresa Buongiorno. Arabella è figlia unica di un vecchio mago, il quale vorrebbe che la fanciulla sposasse un bravo giovane del paese e vivesse con lui tranquilla e felice. La ragazza, invece, non è di questo avviso: ella vorrebbe impadronirsi dei poteri magici di suo padre per soddisfare i propri capricci. Alla fine, il vecchio mago le impartirà una salutare lezione.

Mercoledì 11 febbraio

Marco e Simona, gli animatori della rubrica *Il paese di Giocagiò* presenteranno nel numero di oggi la leggenda di *Cadmo e i denti del drago*, scritta da Grazia Civiletti e illustrata con disegni originali di Flaminia Siciliano. Il giardiniere parlerà dei concimi. Il pittore Buendia risponderà alle lettere dei piccoli telespettatori. Infine, tutti al cinema per assistere a un'avventura di Peluche, simpatico personaggio della *Giostra incantata*.

Giovedì 12 febbraio

L'AMICO LIBRO - La puntata odierna ha per argomento *Miti e leggende*. Dal mito greco alle leggende medievali, ai miti germanici, verranno presentati diversi libri che potranno costituire un approccio con questi argomenti. Seguirà *Pianofortissimo*.

Venerdì 13 febbraio

LANTERNA MAGICA - Enza Sampò presenterà la storia di *Dino Lucciolino innamorato*; poi la disavventura del gufo Osborn, uno dei principali personaggi dei racconti *Nel bosco d'Irlanda*; infine, una delicata storiella imperniata sui giochi di un gruppo di angioletti che adornano la porta di una delle più belle chiese di Praga. Per i ragazzi, verrà presentata l'ultima puntata del documentario *L'avventura del petrolio* della serie *I tesori della terra* a cura di Roberto F. Veller. Il programma pomeridiano sarà concluso dal telefilm *Uno strano duello* della serie *Avventure in elicottero*.

Sabato 14 febbraio

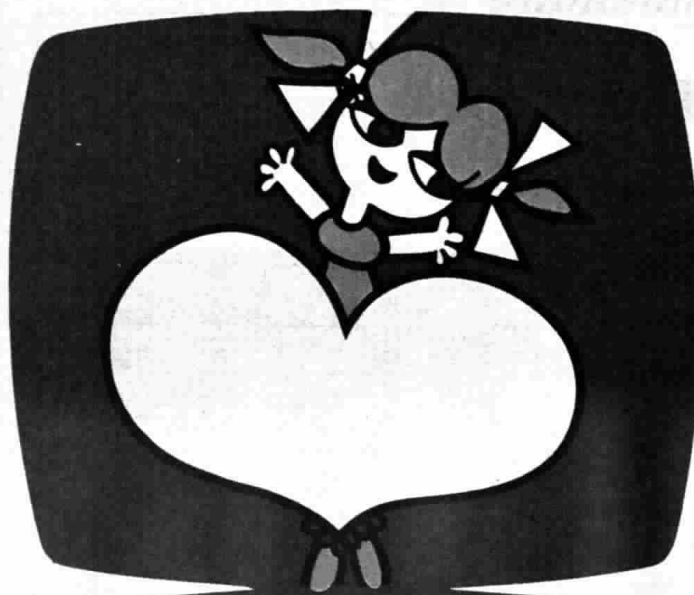
A partire da oggi, una novità al *Paese di Giocagiò*. Nel corso della trasmissione verrà proiettato il primo di una serie di servizi filmati realizzati dal regista Aldo Cristiani, con la partecipazione dei bambini di alcune scuole di Roma. In questi servizi vedremo Marco Danè in mezzo ai bambini; egli insegnerà via via diversi giochi di squadra e farà da arbitro durante il loro svolgimento. Nella seconda parte del pomeriggio, andrà in onda *Chissà chi lo sa?* Oggi scenderanno in gara, per il girone C, le squadre della scuola media « Alfieri » di Modena e della scuola media « A. Boito » di Padova.

Nel « Teatrino del giovedì »

VOCALI MATTE

Giovedì 12 febbraio

Il Maestro Alfabeto presenta le piccole lettere, irrequiete e saltellanti, all'inizio della lezione. Non è facile tenere a freno ventuno piccole scolare (a cui se ne aggiungono cinque, di provenienza straniera) che ridono per un nonnulla e si distraggono anche per un moscerino che entra dalla finestra. Maestro Alfabeto agita il righello nervosamente e costringe le piccole sventate ad entrare nelle pagine del sillabario ed a comporre, accanto a illustrazioni di bellissimo effetto, parole chiare e garbate quali « cane », « mela », « barca », « fiore » e simili. Ogni tanto Maestro Alfabeto deve invocare l'intervento di Madama Ortografia la quale, preceduta da un allegro suono di carillon, arriva subito per mettere le cose, anzi le lettere, al loro giusto posto.
Madama Ortografia è simpaticissima, con i suoi capelli color carota, il cappellino guarnito di fiori e frutta, il naso all'insù e i grossi occhiali rotondi che sembran fari d'automobile. Tanto per cominciare si rivolge subito alle vocali e con voce flautata le chiama accanto a sé: vocali carissime, voi siete le colonne su cui poggia l'edificio della madre lingua, voi siete la musica della nostra bella parlata italiana; grazie a voi alcuni nomi diventano ancora più dolci.
Senza la « a » i bambini non potrebbero chiamare la loro « mamma » e il loro « papà », senza la « e », la « o », la « u », la « i » non ci sarebbero « caramelle, gelato, giochi, giornaletti, ecc. ecc. », siete d'accordo?
Nemmeno per sogno! Le vocali vogliono correre fuori, riunirsi alle compagne consonanti senza alcuna regola prestabilita, giocare e saltare, andare e venire a loro piacimento. Ohimè, quale insubordinazione! Allora Maestro Alfabeto e Madama Ortografia corrono ai ripari presentando in *Ambarabacicicoco* il *Teatrino delle lettere* dove si svolgono storielle sceneggiate, ognuna delle quali ha ben nascosto, proprio in fondo, un granello di morale che, al momento opportuno, senza che nessuno se ne avveda, mette alla luce un fiorellino di saggezza e di bontà. Lo spettacolo è realizzato con simpatici pupazzi e allegre animazioni.
La seconda parte della trasmissione si svolge in studio, alla presenza di un pubblico di ragazzi, i quali, di volta in volta, partecipano ad una serie di giochi e di indovinelli condotti da Tony Martucci. E' nato così, per il giovedì dei bambini, un nuovo programma in cui si fondono, vivacemente e con estrema leggerezza, elementi didattici e spettacolari, azioni chiare e vicende semplici adatte alla comprensione ed alla sensibilità dei piccolissimi; personaggi caratterizzati con un gusto comico sereno e sorridente, e una scenografia appositamente studiata per il mezzo televisivo.

(*a cura di Carlo Bressan*)

questa sera in:
TIC-TAC
DONNAROSA
vi presenta
MENTAL BIANCO
è un prodotto
FASSI

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Che fare contro:
i piedi freddi e arrossati, screpolature e geloni?

Ecco un buon consiglio per far cessare questi inconvenienti. Immergete i piedi in acqua calda nella quale avrete versato un pugno di Saltrati Rodell. Questo bagno lattiginoso e ossigenato ristabilisce la circolazione del sangue e riscalda i vostri piedi *naturalmente*. Così si può evitare un raffreddore. Il prurito dei geloni e delle screpolature è calmato e la pelle diventa morbida e più resistente. Questa sera fate un pediluvio con i SALTRATI RODELL e domani camminerete con piacere. Prezzo modico.
Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

perchè
TINGERSI I CAPELLI
quando basta pettinarli?
Anche in Italia sono ormai numerosissimi gli entusiasti **(Donne e Uomini)** del **pettine americano Lamour.**
E' molto economico e di facile uso. Basta pettinarli con **Lamour** perchè i vostri capelli **riprendano il colore giovanile in modo rapido,** innocuo, sicuro, senza bisogno di aggiungere altre sostanze.
6 bellissimi colori: Nero - Castano scuro, medio, chiaro (fulvo) - Biondo - Mogano. **Ordinate subito** il vostro **Pettine Lamour** indicando il colore adatto ai vostri capelli. **Spedizione pronta.** Pagamento contro assegno (L. 1.970 + 430 per spese postali) oppure pagamento anticipato di L. 2.000 tutto compreso (anche in francobolli da 100 lire).
Indirizzate il vostro ordine a:
Ditta R. RIMINI & C. Sez. RC 4
20124 MILANO - v. s. Gregorio 27

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

11,45 UN CENTRO DI FORMAZIONE INTEGRALE: L'ORATORIO DI SAN PIETRO
Regia di Luigi Esposito

12 — CHIESA E SOCIALITA'
a cura di Natale Soffientini
Seconda puntata: **Gli immigrati**

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Bonheur Perugina - Milkana House - Dixan)

13,30
TELEGIORNALE

14-15 A - COME AGRICOLTURA
Rotocalco TV
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
14-15,15 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

pomeriggio sportivo

15,15 UDINE: PALLACANESTRO
Snaidero-Noalex
Telecronista Aldo Giordani

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Lettini Cosatto - Milkana De Luxe - Giocattoli Sebino - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

SPECIAL-STO
Il Teatro di Bonaventura
di Sergio Tofano
Una losca congiura
Personaggi ed interpreti:
Bonaventura *Sergio Bargone*
Il bassotto *Carlo Boso*
Il re *Sandro Merli*
La regina *Olga Gherardi*
Elettra *Lucia Scalera*
Barbariccia *Carlo Croccolo*
Cunegonda *Didi Perego*
Il bellissimo Cecè *Nino Fuscagni*
Felicetta *Emanuela Fallini*
Macario *Francesco Vairano*
Ilaria *Jole Cappellini*
Arianna-Marianna *Silvana Buzzo*
Clemente Valente *Domenico Caruso*
Il maggiordomo *Aldo Rendine*
La cuoca *M. Teresa Alvani*
Alì-Biribì-Firifì-Piripì *Fulvio Gelato*
Musiche originali e rielaborazioni a cura di Mario Pagano
Scene di Enzo Celone
Costumi di Grazia Guarini Leone
Regia di Pino Passalacqua

pomeriggio alla TV

GONG
(Safeguard - Farine Fosfatina)

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Margaret Lee e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Tosimobili - ... ecco - Barilla)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Tortellini Pagani - Same Trattori - Biscotti Colussi Perugia - Banana Chiquita - Penne Bic - Mental Bianco Fassi)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Olio di semi di arachide Oio - Motta - Dentifricio Colgate)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Corifin C - Invernizzi Invernizzina - Biol - Riso Gallo)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Arrigoni - (2) Williams Aqua Velva - (3) Kambusa Bonomelli - (4) Confetti Saila alla menta - (5) Crodino Aperitivo analcoolico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Cinetelevisione - 3) Vision Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Pagot Film

21 —
IL CAPPELLO DEL PRETE
di Emilio De Marchi
Sceneggiatura di Sandro Bolchi
Con Luigi Vannucchi
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Narratore *Achille Millo*
Filippino *Antonio Casagrande*
Chiarina *Annamaria Ackermann*
Don Nunziante *Nino Di Napoli*
Gennariello *Giacomo Rizzo*
Don Ciccio Scuotto *Gennaro Di Napoli*
Barone di Santafusca *Luigi Vannucchi*
Marchese d'Usilli *Antonio La Raina*
Marchese di Spiano *Corrado Annicelli*
Cameriere *Pino Cuomo*
Don Antonio *Ugo D'Alessio*
Martino *Bruno Cirino*
Marinella *Angela Luce*
Maddalena *Elisa Ascoli Valentino*
Granella *Giacomo Furia*
Prete *Guido Alberti*
Iervolino *Pasquale Fiorante*
Giorgio *F. Paolo D'Amato*
ed inoltre: *Antonio Allocca, Orlando Bravaccino, Gino Brillante, Hedy Caggiano, Wanda Caldera, Franco Camera, Rino Castelli, Ferdinando Conturso, Matilde De Marinis, Enrico Demme, Nina De Padova, Renato Devi, Salvatore Esposito, Michele Faccione, Nuccia Fumo, Nunzia Fumo, Fulvio Gelato, Lino Mattera, Lino Murolo, Giulio Narciso, Vanna Nardi, Ruggero Pignotti, Totò Ponti, Franz Raspantini, Linda Scalera, Anna Segnini, Renato Smimmo, Gabriella Squillante, Luigi Uzzo*
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Commento musicale di Peppino De Luca - Regia di Sandro Bolchi
DOREMI'
(Brill Stoviglie - Shell - Manifatture Cotoniere Meridionali - Brandy Florio)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
BREAK 2
(Cera Grey - Camomilla Sogni d'Oro)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

9,50-13 EUROVISIONE - INTERVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Val Gardena*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: slalom speciale maschile

17,10 CHIRURGIA ESTETICA
Tre atti di Vincenzo Tieri
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giacomo Valforte *Nando Gazzolo*
Rosa *Pinuccia Galimberti*
Settimio Colaraso *Mario Colli*
Paolo Lama *Umberto Ceriani*
Caterina Lama *Lida Ferro*
Enrico Lama *Carlo Bagno*
Adriana Lama *Emma Danieli*
Filippo *Loris Gafforio*
Mario Bosco *Mario Erpichini*
Domenico Palmanova *Carlo Ratti*
Ugo Falasca *Omero Antonutti*
Elena Serra *Silvia Monelli*
Marinella Sani *Monica Coffer*
Tina Sansoni *Franca Mantelli*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Ebe Colciaghi
Regie di Claudio Fino
(Replica)

18,50-19,30 IL TELECANZONIERE
condotto da Sandro Ciotti
Regia di Priscilla Contardi e Gianfranco Piccioli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Detersivo Last al limone - Vasenol - Brandy Stock - Piselli Novelli Findus - Piccoli elettrodomestici Bialetti - Biscottini Nipiol Buitoni)

21,15 SETTEVOCI SERA
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia
DOREMI'
(Brek Alemagna - Sapone Respond - Rosso Antico - Coricidin)

22,20 S.O.S. POLIZIA
L'ultimo atto
Telefilm - Regia di David Lowell Rich
Interpreti: Lee Marvin, Paul Newlan, Donald Buka, Elaine Edwards, Jim Bannon
Produzione: MCA - TV

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Show in
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Regie: Georg Lhotzky
Verleih: OSTERREICHISCHER RUNDFUNK

20,05 Rocambole
nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
9. Folge
Regie: Jean-Pierre Decourt
Verleih: TELESAAR

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

8 febbraio

Ewa Aulin (nella foto insieme con Ringo Starr, uno dei Beatles) è ospite dello spettacolo presentato da Pippo Baudo

SETTEVOCI

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

Le « voci nuove » di oggi sono quelle di Carlo Gigli e Dominga, che presenteranno, rispettivamente, Ho sbagliato ad amarti *e* Ricordati ragazzo. *Si intitolano* Arrivederci, Ma se tu vuoi partire, Per non sognar... non dormo più *e* Batticuore *i motivi che saranno interpretati dai quattro cantanti concorrenti: Paolo, Cristina Hansen, Riccardo Bordoni e Paolo Mangoli. Gli ospiti della edizione meridiana hanno nomi particolarmente graditi al pubblico dei giovanissimi: è infatti annunciato l'arrivo dei Gens, che eseguiranno* Insieme a lei, *e, sempre sulla cresta del successo, Mal, dal quale ascolteremo* Occhi neri, occhi neri. *Nell'edizione serale Pippo Baudo presenterà Giovanna che canterà* Io ti dico vai; *gli ospiti saranno la nota attrice Ewa Aulin, che da semplice « Miss teen-agers » è diventata oggi diva internazionale, e Wilson Simonal.*

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

ore 18 nazionale

I nomi di questi « amici » della domenica sono ormai notissimi. Con Raffaele Pisu in testa, sfilano sulla passerella televisiva l'affascinante Margaret Lee, più che mai a suo agio, nonostante le difficoltà della lingua italiana, nel ruolo di animatrice della trasmissione; Ric e Gian, che anche questa volta, insieme con Pisu, faranno una parodia di Chiamate Roma 3131; *Pino Caruso e Claudia Caminito, in una spassosa scenetta; Giuliana Rivera pettegola e invadente; non manca naturalmente il loquace Provolino. L'angolo d'onore è riservato a un cantante di prestigio, il finalista numero 6 di* Canzonissima: *Al Bano, il quale canterà* Mezzanotte d'amore.

IL CAPPELLO DEL PRETE - seconda puntata

ore 21 nazionale

Il barone Carlo di Santafusca ha ucciso prete Cirillo e si è impadronito del denaro che quegli portava con sé per comprare la proprietà del nobile. Carlo è convinto di aver commesso un delitto perfetto: non ci sono prove, nessuno sapeva dove era diretto quella mattina prete Cirillo, e poi a chi può interessare un personaggio ambiguo come don Cirillo? L'intera azione del romanzo si sviluppa intorno al cappello nuovo che don Cirillo aveva comprato da Filippino prima di partire, quel cappello che Santafusca ha inavvertitamente lasciato sul luogo del delitto. Quando il barone si accorge di quell'errore, perde la testa. Bisogna assolutamente distruggere quell'unica prova per campare tranquillo. Il cappello in giro è una parte di don Cirillo ancora viva. Carlo trascorre un periodo angoscioso e, quando finalmente trova il cappello, si sente salvo. Ma quello ricuperato non è il cappello giusto.

Luigi Vannucchi nel personaggio del barone di Santafusca

Lee Marvin, il protagonista

S.O.S. POLIZIA: L'ultimo atto

ore 22,20 secondo

L'attrice Laura Dennis, fidanzata al proprietario del Royal Theatre, è minacciata di morte se non abbandonerà le prove ad un mese dalla prima di una nuova commedia di cui è la protagonista. Laura rifiuta di cedere, perché sa che, abbandonando lo spettacolo, costringerebbe il fidanzato Sam Martin a vendere il teatro come area edificabile. Chi ha interesse all'acquisto del teatro, per poi demolirlo e costruire, al suo posto, un gigantesco edificio in cemento armato? Entra in scena il tenente Barrig, il quale alla fine delle sue indagini scopre che un falso amico di Laura, Jerry Stewart, è l'autore delle lettere minatorie, poiché contava di poter condurre in porto una speculazione edilizia. Protagonisti del telefilm sono Lee Marvin, Paul Newlan, Donald Buka, Elaine Edwards e Jim Bannon.

APPUNTAMENTO

LETTINI «COSATTO»

IN

GIROTONDO

INDUSTRIE - ELIO COSATTO
33035 - MARTIGNACCO (UDINE)

RADIO

domenica 8 febbraio

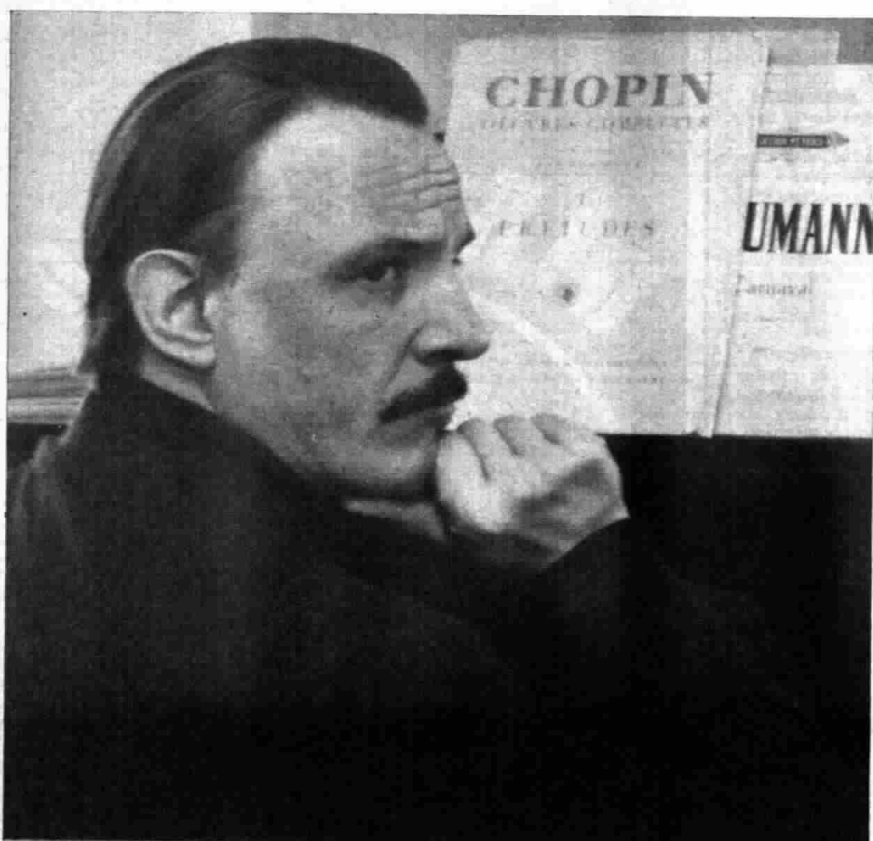
CALENDARIO

IL SANTO: S. **Gerolamo Emiliani** confessore.

Altri santi: S. Giovanno di Matha prete e confessore; S. Dionigi e Sebastiano martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,38; a Roma sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,32; a Palermo sorge alle 7,06 e tramonta alle 17,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, nasce a Nantes lo scrittore Jules Verne. Opere: *Cinque settimane in pallone, I figli del capitano Grant, Ventimila leghe sotto i mari. Il giro del mondo in 80 giorni.*

PENSIERO DEL GIORNO: Non siamo mai più lontani dai nostri desideri di quando ci immaginiamo di possedere il desiderato. (Goethe).

Arturo Benedetti Michelangeli suona con l'Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ettore Gracis. Il celebre pianista interpreta il « Concerto n. 4 » di Rachmaninov e il « Concerto in sol » di Ravel (18 Nazionale)

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Salvatore Garofalo. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Maronita.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: La Bibbia seconno noantri,** sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paroles pontificales. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** Intermezzo. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario-Attualità - Campionati mondiali di sci alpino. **13,05** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla Ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Giorno di festa. Programma speciale dell'Orchestra Radiosa. **14,30** Momento musicale. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Spettacolo di varietà. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Intermezzo musicale. **18,30** La giornata sportiva. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Vero amore,** di Roberto Zago. Regia di Bernardo Malacrida. **21,30** Ritrovo al juke-box. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,25-23,45** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35 Erik Satie:** Sports et divertissements (A. Ciccolini, pf.). **14,50** La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con F. Soleri e L. Faloppa. **15,15** Rassegna discografica. **16-17,15** Occasioni della musica. Festival d'estate di Dubrovnik 1969. **C. Franck:** Prélude, choral e fugue; **J. Brahms:** Tre intermezzi; **F. Chopin:** Scherzo in si minore; **A. Scriabin:** Sonata-Fantasia in sol diesis minore; **S. Prokofiev:** Visions fugitives, Sonata n. 3 in la minore (Ekaterina Novickaja, pianoforte). **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Dischi vari. **20,45 Hector Berlioz:** « Beatrice e Benedict ». Opera comica in due atti. (Traduzione ed elaborazione di Massimo Binazzi). Atto II (A. Reynolds, mezzosoprano; L. Marimpietri, soprano; I. Companez, contralto; L. Kozma, tenore; C. Strudthoff, baritono; M. Ferrari, attore; T. Rovetta, basso; M. Basiola jr., basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal - Maestro del Coro Ruggero Maghini). **21,25 Claude Debussy:** Notturni (Orchestra Philharmonica e Coro di Londra diretti da Carlo Maria Giulini). **22-22,30** Materiali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven: Re Stefano, Ouverture op. 117 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pianoforti, archi, flauto, clarinetto e xilofono (Pianisti Geza Anda e Bela Siki - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Caffè danzante

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane - Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi

Eppel-Logan: Missouri waltz • Zacharias: Boogie für Geige • Liliuokalami: Aloha oe

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

Editoriale di Don Costante Berselli - Amatevi l'un l'altro: catechesi sulla carità. Incontro con Mons. Aldo Dal Monte, a cura di Gregorio Donato - Notizie e servizi di attualità - Meditazione di Don Giovanni Ricci

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Salvatore Garofalo

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

— *Lacca per capelli SISSI'*

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:

Ferma la musica

Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili**

Regia di **Pino Gilioli**

(Replica dal Secondo Programma)

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**

a cura di Luciana Della Seta

— Risposte agli ascoltatori

— I giovani e il lavoro. XVIII. **Emigrare per lavorare**

12 — Contrappunto

— *Coca-Cola*

12,28 **Lelio Luttazzi** presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 TEATRINO COMICO VELOCE

di **Leone Mancini**

— *Oro Pilla Brandy*

13,30 **Un pianeta che si chiama Napoli**

con **Aldo Giuffré** ed **Eliana Trouché**

Testi di **Guido Castaldo**

Regia di **Massimo Ventriglia**

Fantasia pianistica di **Gino Conte**

14,10 CONTRASTI MUSICALI

— *Barilla*

14,30 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

15 — **Giornale radio**

15,10 **CANZONI ALLO STADIO**

Dossena-Amurri-Righini-Lucarelli: Festa negli occhi, festa nel cuore (Sylvie Vartan) • Franco-Bertondini: Un tulipano (Ali e Franco) • Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci, mi piaci (Ornella Vanoni) • Serengay-Nocera: Shabadà (I ragazzi del sole) • Limiti-Piccarreda-Peret: Una lacrima (**Marisa** Sannia) • Guscelli-Mogol-Ascri-Soffici: Zucchero (I Dik Dik)

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio** Calabrese

— *Chinamartini*

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

diretto da

Ettore Gracis

con la partecipazione del pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**

Note illustrative di Guido Piamonte

Sergej Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro assai - Adagio assai - Allegro vivace • Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio assai - Presto

Orchestra Philharmonia di Londra

19 — COUNT DOWN

Un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

19,30 Interludio musicale

20 — GIORNALE RADIO

— *Industria Dolciaria Ferrero*

20,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni** - Regia di **Pino Gilioli**

(Replica dal Secondo Programma)

21,10 LA GIORNATA SPORTIVA

Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi

21,25 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « II CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO ALBERTO CURCI »**

Johann Sebastian Bach: Dalla Sonata n. 1 in sol minore per violino solo: Adagio e Fuga (**Grigor Taskov**, terzo classificato) • Ludwig van Beethoven: Dal Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo (**Teiko Maehachi**, primo classificato)

Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Ugo Rapalo

(Registrazione effettuata il 24 novembre 1969 al Teatro di San Carlo di Napoli)

22 — **Orchestre nella sera**

Lenoir: Parlez-moi d'amour (Franck Pourcel) • G. & I. Gershwin: The man I love (Giampiero Boneschi) • Mainardi: Sentimental slow (Mainardi) • Campbell-Noble: Goodnight, sweetheart (Arturo Mantovani) • Piccioni: Viaggio romantico (Piero Piccioni) • Tiagran: Per te (Gianni Marino) • Modugno: Dio come ti amo (Caravelli) • Adamo: Notre roman (Raymond Lefèvre)

22,25 **PIACEVOLE ASCOLTO**

Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

22,45 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 — **GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio,** commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**
Musiche del mattino, presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Omo*

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Miller-Parish: American patrol • Bigazzi-Polito: Rose rosse • Wright-Forrest: Stranger in paradise • Balducci-Lombardi: Piango d'amore • Robinson: Here I am, baby • Beretta-Chiaravalle-De Paolis: L'ultimo ballo d'estate • Bauduc-Crosby-Haggart: South Rampart Street parade • Larici-Dumont: Il valzer delle candele • Rome: South America take it away • Phersu-Rizzati: Il mare negli occhi • Peixoto-Barroso: E luxo so • Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore • Rose: Archi in vacanza • Ferrer: Mamadou meme • David-Bacharach: Walk on by • Mogol-Wood: Tutta mia la città • Rodin: Boogie woogie maxixe

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa** e **Sandie Shaw**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

— *Pepsodent*

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

12,15 Quadrante

— *Mira Lanza*

12,30 **Claudio Villa** presenta:
PARTITA DOPPIA

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *ERI-Radiocorriere TV*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Juke-box

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Soc. Grey*

15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

16,20 Buon viaggio

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— *Grappa SIS*

17,34 **Pomeridiana**
Loewe: I could have danced all night • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena • Russell-Barroso: Brazil • Skylar-Lara: Noche de ronda • De Feraudy-Gamse-Marchetti: Fascination • Gianco-Pieretti-Tony: Nostalgia • Ross: Bucket o' grease • Cherubini-Pagano: Il primo pensiero d'amore • Hagen: Harlem notturno • Mason-Reed: Delilah • Ipcress: Zia Maria • Daiano-Speedy-Keene: Non ti dirò mai di sì • Calimero-Carrisi: La mia solitudine • Limiti-Piccarreda-Hawkins: Amori miei • Ortolani: St. Francisco railways • Traverso: Lady Ann • L. Salis-O. Bell-S. Rose: Il sole splenderà • Ramin: Music to watch girls by • Monti-Filippi: Un pianto di glicini • Aufray-Delanoë: Le rossignol anglais

18,30 **Giornale radio**

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Albo d'oro della lirica**
Baritono **BENVENUTO FRANCI**
Mezzosoprano **IRENE MINGHINI CATTANEO**
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « S'apre per te il mio cuor » • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Resta immobile » • Giuseppe Verdi: 1) Il trovatore: « Stride la vampa » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno); 2) Aida: « Ah, vieni amor mio » • Giacomo Meyerbeer: L'Africana: « Averla tanto amata » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Pescator, affonda l'esca » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • Georges Bizet: Carmen: Habanera (Orchestra diretta da John Barbirolli) • Giuseppe Verdi: 1) La forza del destino: « Urna fatal del mio destino »; 2) Un ballo in maschera: « Eri tu » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Nastrucci)

21 — **Parliamo dei giocatori d'azzardo**

21,05 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

21,30 **LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO**
« Waterloo »

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **L'avventuriero**
di **Joseph Conrad**
Riduzione e adattamento di Giuseppe Lazzari
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Arnoldo Foà
Edizione Bompiani
5ª *puntata*

Il narratore	Iginio Bonazzi
Jean Peyrol	Arnoldo Foà
Caterina	Anna Caravaggi
Scevola	Natale Peretti
Arlette	Mariella Furgiuele
Michel	Franco Passatore
Il tenente Eugene Real	Aldo Reggiani
Symons	Alberto Ricca
Il capitano Vincent	Giulio Oppi
Il tenente Bolt	Renzo Lori
Marinai della nave inglese	Sandro Rocca, Paolo Faggi

Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Zubin Mehta) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Paul Kletzki)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Andrea Stefano Fiorè: Sinfonia n. 5, dalle Sinfonie da chiesa op. 1, per due violini e basso continuo: Largo - Allegro, Adagio, Presto, Adagio - Vivace (Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana: Armando Gramegna, Umberto Rosmo, vl.i; Giuseppe Petrini, vc.; Alberto Bersone, org.) • Luigi Cherubini: Messa da Requiem in do minore per coro e orchestra: Introito - Graduale - Dies Irae - Offertorio - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei (Orchestra Sinfonica della NBC e Coro « Robert Shaw » diretti da Arturo Toscanini - M° del Coro Robert Shaw)

12,10 Il nazionalismo francese degli anni '30. Conversazione di Maria Sofia Corciulo

12,20 **I Trii per pianoforte, violino e violoncello di Franz Joseph Haydn**
Trio n. 8 in mi bemolle maggiore: Allegro moderato - Andante con moto - Presto (Trio Casella); Trio n. 28 in sol maggiore: Adagio non tanto - Allegro - Allegro (Paul Badura-Skoda, pf.; Jean Fournier, vl.; Antonio Janigro, vc.)

Vladimir Ashkenazy (ore 10)

13 — **Intermezzo**
Bohuslav Martinu: Serenata per orchestra da camera: Allegro - Andantino moderato - Allegretto - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Giorgio Federico Ghedini: Divertimento in re maggiore per violino e orchestra: Arabesca - Allegro vivace alla polka - Molto sostenuto (Solista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic) • Albert Roussel: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53: Lento, Allegro con brio - Lento molto - Allegro scherzando - Allegro molto (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch)

14 — **Folk-Music**
Anonimo: Canti folkloristici del Trentino (Trascr. Mingozzi-Cauriol-Podero): E mi la dona mora - Tra le sime più vizine - La mula de Parenzo - A mezzanotte in punto (Coro del Monte Cauriol)

14,10 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA FILARMONICA D'ISRAELE
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 77 (Direttore Paul Kletzki) • Peter Ilijch Ciaikowski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi: Andante non troppo, Allegro moderato - Valzer - Elegy (Larghetto elegiaco) - Andante, Allegro con spirito (Direttore Georg Solti) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo (Vivace, poco meno mosso) - Finale (Allegro) (Direttore Zubin Mehta)

15,30 **Il ping-pong**
di **Arthur Adamov**
Traduzione di Paolo Pozzesi

Arthur	Ezio Busso
Victor	Tino Schirinzi
Sutter	Alfredo Senarica
Il vecchio	Tullio Valli
Roger	Renzo Rossi
Annette	Anna Leonardi
La signora Duranty	Mirella Gregori

Regia di **Massimo Manuelli**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **Letteratura americana in Italia**
a cura di Agostino Lombardo
3. Il periodo tra le due guerre

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
La partecipazione dello scrittore alla vita sociale: Libero Bigiaretti e Luigi Silori ne parlano con Carlo Cassola

19,15 **Concerto della sera**
François Couperin: Otto Pezzi per clavicembalo: Les vieux seigneurs - Les jeunes seigneurs - Les dards homicides - Les guirlandes - Les brinborsons - La divine Babiche - La belle Javotte - L'amphibie (Clavicembalista Herich Schneider) • Francis Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Darius Milhaud: Sonata per due violini e pianoforte: Animé - Modéré - Très vif (Gaby Altmann, Jean-Louis Lardinois, violini; Jean Louel, pianoforte)

20,15 **Passato e presente**
Battaglie Parlamentari in Italia
La questione romana (1861-1871)
a cura di **Domenico Novacco**

20,45 **Poesia nel mondo**
Il Magreb, a cura di **Mariagrazia Leopizzi**
5. La poesia tunisina - Dizione di Nino Dal Fabbro e Walter Maestosi

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Gli zingari e i loro linguaggi musicali
a cura di Giorgio Nataletti con interventi di Diego Carpitella, Sandro Pausani e Mario Pogliotti

22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Prosa.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

in tutte le edicole il n. 6

Sonda multipla per il collaudo dei circuiti integrati su fetta di silicio

dal sommario

- SISTEMA STEREOFONICO A DOPPIA MODULAZIONE DELLA PORTANTE
- INFLUENZA DEL « RUMORE » NELLE MISURE TELEVISIVE AUTOMATICHE EFFETTUATE CON SEGNALI V.I.T.
- ESTRATTORE ANALOGICO DI RADICE QUADRATA
- STABILIZZAZIONE AUTOMATICA DI FREQUENZA PER CIRCUITI RISONANTI A COSTANTI DISTRIBUITE MEDIANTE DISPOSITIVO MECCANICO-IDRAULICO
- NOTIZIARIO

Televisione a colori su grande schermo mediante luce laser

Antenna in ferrite per la ricezione MF

Generatore di segnali di prova per televisione a colori sistema PAL

Thyristor da 10 kV, 400 A

UNA COPIA L. 400 - ABBONAMENTO ANNUO L. 2000 - VERSAMENTI ALLA ERI, VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO - C.C.P. N. 2/37800

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

prego inviarmi una copia di saggio della rivista

NOME ....

INDIRIZZO ....

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenale 41 - 10121 Torino

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,25 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
Les Invalides et la Tour Eiffel
Le capitaine Lagadec
Le travail des hommes

10,25 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.ssa Leda Stoppato Bonini
Il cavallo

10,55 Religione
Padre Antonio Bordonali
I piccoli fratelli

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,25 Letteratura italiana
Prof. Aulo Greco
Profilo di Vittorini

11,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Val Gardena*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: slalom gigante maschile: 1a manche

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Barilla - Detersivo Dinamo - Brandy Stock)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15,30 REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Galak Nestlè - Ondaviva - Invernizzi Milione - Curtiriso)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisive aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN
Sesto episodio
Personaggi ed interpreti:
Gianni ... *Frank Aendenboom*
Alverman ... *Jef Cassiers*
Don Cristobal ... *Cyriel Van Bent*
Rosita ... *Rosemarie Bergmans*
Simona ... *Christine Lomme*
Giano ... *Jan Rensens*
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Pavesini)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

GONG
(Maglieria Magnolia - The Lipton - Rimmel Cosmetics)

19,15 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: riassunto filmato

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Italarredi - Lacca Cadonett - Brandy Vecchia Romagna - Simmenthal - Omo - Caffè Splendid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Margarina Foglia d'oro - Prodotti Mec Lin Bebé - Firestone Brema)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Balsamo Sloan - Liquigas - Pollo Dressing - Coop Italia)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Moplen - (2) Beverly - (3) Ritmo Talmone - (4) Ondaviva - (5) Omogeneizzati al Plasmon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Film Made - 3) Cinestudio - 4) Film Makers - 5) Brera Cinematografica

21 —
IL PRINCIPE STUDENTE
Film - Regia di Richard Thorpe
Interpreti: Ann Blyth, Edmund Purdom, Edmund Gwenn, Louis Calhern
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'
(Lame Wilkinson - Manetti & Roberts - Gruppo Industriale Ignis - Liquore Strega)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Whisky Francis - Bonheur Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

— **Le regioni d'Italia**
La Sardegna
a cura di Gigi Ghirotti - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Ferdinando Armati
(1a puntata)

— **Profili di campioni**
Duran
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Salvatore Morale - Realizzazione di Guido Gomas
(1a puntata)

— **Momenti dell'arte italiana**
La casa di Dio e degli uomini
a cura di Rosalba Calderoni - Consulenza di Piero Bargellini - Realizzazione di Santi Colonna
(1a puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
18a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lacca Adorn - Tè Star - Aspirina - Detersivo Ariel - Sughi Althea - Patatina Pai)

21,15
STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero

DOREMI'
(Pronto - Ramek Kraft - Atlas Copco - Finegrappa Libarna)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Riccardo Muti
Peter Ilic Ciaikovski: *Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 (Sogni d'inverno)*: a) Allegro tranquillo, b) Adagio cantabile ma non tanto, c) Scherzo, d) Finale
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

11,50-13,25 **Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden**
(Direktübertragung)

19,30 **Privatdetektivin Honey West**
« Geld verdirbt den Charakter »
Kriminalfilm
Regie: Sidney Miller
Verleih: TPS

19,55 **Begegnung am Büchertisch**
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

20,15 **Belebte Natur**
« Der Instinkt der Tiere »
Filmbericht von Giordano Repossi

20,30 **Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden**

20,40-21 **Tagesschau**

9 febbraio

VAL GARDENA: SPORT INVERNALI

ore 11,50 e 19,15 nazionale

Concluse domenica 8 febbraio le gare dello slalom speciale maschile, oggi è in programma la prima prova dello slalom gigante sempre per concorrenti maschili. Le speranze italiane sono di nuovo affidate al giovanissimo Gustavo Thoeni. Nato diciannove anni fa a Trafoi, ai piedi dello Stelvio, fu avviato allo sci dal padre e per questo aspetto la sua carriera presenta interessanti analogie con quella del tuffatore Klaus Di Biasi, anch'egli debitore della fortuna sportiva all'insegnamento e alla tenacia del genitore. Thoeni avrà un compito difficilissimo per la concorrenza francese e austriaca. (Vedere articoli alle pagg. 29/31).

Ann Blyth, una delle interpreti del film di Thorpe ('54)

IL PRINCIPE STUDENTE

ore 21 nazionale

Un film diretto da Richard Thorpe, specialista in commedie musicali, che è un « remake », cioè un rifacimento, di un altro, celebrato film di Ernst Lubitsch; a sua volta Lubitsch aveva tratto ispirazione da un'operetta di Sigmund Romberg, basata su una commedia di Meyer-Forster. Come si vede, l'albero genealogico de Il principe studente (1954) è dei più articolati, e rimanda, di ramo in ramo, a quel genere di teatro musicale leggero che ebbe a Vienna uno dei suoi più celebrati centri d'espansione. Siamo nel regno della operetta, con le situazioni e i personaggi che le sono tipici; il che non significa affatto che si debba pensare a un genere spettacolare deteriore, o, come si dice, di puro consumo. La musica di Romberg era ricca di pagine suggestive, e così il film di Lubitsch, maestro riconosciuto nel campo della commedia, musicale e no, percorsa dai fremiti dell'ironia. La versione di Thorpe, nella quale si verificò, per inciso, l'esplosione di un attore che pareva destinato a un grande avvenire e viceversa è rapidamente declinato, Edmund Purdom, è magari un tantino più rozza, viziata dalla consuetudine del regista con troppi « musicals » contemporanei che non van troppo per il sottile. Tra battibecchi e cantatine, essa ripercorre la vicenda dolce-amara del principe Karl e della camerierina Katy, incontratisi nella dotta città di Heidelberg dove il giovanotto era stato spedito perché aggiungesse qualche sfumatura umanistica alla propria educazione militaresca. Karl e Katy si amano, ma la ragion di Stato incombe: il principe alla fine dovrà rientrare nei ranghi e prendere in moglie la principessa predestinata, lasciando che la sua avventura sentimentale rimanga nel limbo dei sogni irrealizzati e consolatori.

STASERA PARLIAMO DI...

ore 21,15 secondo

E' la puntata d'esordio di una nuova rubrica televisiva, curata da Gastone Favero e dalla redazione « Dibattiti del Telegiornale ». La trasmissione nascerà ogni settimana all'ultimo momento, praticamente con la tecnica dei programmi in diretta, allo scopo di permettere un'efficace presa di contatto con l'attualità. Compito della redazione sarà quello di scegliere, fra le notizie dei sette giorni trascorsi, quella che più esige, appunto, una riflessione. Un avvenimento cioè che abbia lasciato il segno nella coscienza di ognuno e solleciti il confronto di idee. Ogni lunedì, due noti giornalisti, Alberto Cavallari e Piero Ottone, dopo la presentazione del filmato preparato dalla redazione ed avere esposto nei dettagli il « tema » della serata, coordineranno dagli Studi di Roma il susseguirsi degli interventi, con possibili collegamenti con i Centri di Milano, Napoli e Torino. Cavallari e Ottone solleciteranno giudizi stimoleranno il dibattito sui vari aspetti dell'avvenimento posto sul tappeto. La stessa natura della rubrica non consente ulteriori chiarimenti sul meccanismo di ogni puntata. (Vedere un articolo sull'argomento a pag. 79).

Gastone Favero, che cura la nuova rubrica

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RICCARDO MUTI

Riccardo Muti esegue la « Sinfonia n. 1 » di Ciaikovski

ore 22,15 secondo

Figlio di un ispettore di miniere russo e di madre francese, a 19 anni Ciaikovski era semplice impiegato del ministero della Giustizia a Pietroburgo. Non resistette a lungo. Attratto dalla musica, vi si applicò con uno zelo tale da scrivere in una sola notte duecento variazioni su un tema suggeritogli dal suo insegnante. Pochi anni dopo ottenne una cattedra di teoria al Conservatorio. Gli parve un sogno e cominciò subito a pensare alla sua Sinfonia n. 1 in sol minore, quella che stasera viene trasmessa sotto la direzione di Riccardo Muti, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Lavorò alla nuova partitura fino ad ammalarsi seriamente. Si spaventò pensando che nella sua famiglia c'erano stati casi di epilessia e di nevrastenia. In una lettera al fratello Modesto precisava di sentire la malattia « come una spada di Damocle sul capo ». Ma non finirono qui i guai. Quando finalmente mise a punto l'opera nel 1868, nessuno se ne mostrò entusiasta. Questi suoi « Sogni d'inverno » (tale è il sottotitolo della Sinfonia) non piacquero in particolare ad Anton Rubinstein, il direttore del Conservatorio di Pietroburgo. Ciaikovski ne soffrì al punto da odiare da quel momento la città, le sue autorità musicali, la stampa e addirittura anche il pubblico.

I CONSIGLI DEL MESE

400 LIRE sono spese bene per acquistare in farmacia il tubo gigante del famoso dentifricio **Pasta del Capitano**. Il risultato è sempre « brillante »: denti bianchissimi, respiro profumato.

IL DENTIFRICIO LIQUIDO completa la pulizia della bocca e dei denti. Continuate ad usare il dentifricio in pasta ma, se tenete alla perfezione, se volete far sparire l'odore del fumo, ricordate che basta qualche goccia di **Elisir del Capitano** in mezzo bicchiere

d'acqua (meglio se tiepida). **Elisir del Capitano** lava la bocca dai veleni del fumo, rafforza le gengive, restituisce bocca fresca, gradita a voi e a chi vi sta accanto.

SULLA NEVE, AL SOLE proteggete il viso con l'ottima crema **Sole di Cupra** (tubo a 500 lire in farmacia). Sarete riparate contro il freddo e il vento ed otterrete una migliore abbronzatura dalla tonalità « dorata ».

LATTE E TONICO: per la pulizia a fondo della pelle hanno proprietà e meriti ben noti a tutte le donne che li usano. Ad esempio, **Latte di Cupra** viene assorbito meravigliosamente dalla pelle e la donna se ne rende subito conto. Al fine di

perfezionare la pulizia della pelle basta qualche goccia di **Tonico di Cupra** su un batuffolo di cotone idrofilo inumidito. Picchiettate delicatamente.

CAVIGLIE DA ATLETA. Preparatevi a un'intensa giornata sui campi di sci, massaggiando piedi e caviglie con **Balsamo Riposo,** una crema a 500 lire in farmacia. Ritempra, dà scatto.

CONTRO IL VENTO che arrossa e screpola le pelli delicate, scegliete **Cera di Cupra** e sarete sicure di avere una crema ottima, pari — e forse anche superiore — a creme di bellezza assai più costose.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FRITTELLE DI AMARETTI - Inzuppate degli amaretti nel rhum, poi sgocciolateli e passate ognuno in una pastella preparata nel seguente modo: mescolate 1 tuorlo d'uovo con 125 gr. di farina, 1 bicchierino di rhum, 1 cucchiaio di margarina GRADINA sciolta, un pizzico di sale e l'acqua tiepida necessaria ad ottenere una pastella di giusta consistenza. Al momento dell'uso unitevi delicatamente il bianco d'uovo montato a neve. Con un cucchiaio prendete un amaretto alla volta avvolto nella pastella e fateli cuocere in margarina GRADINA rosolata. Sgocciolateli e serviteli subito ben caldi.

ANGUILLA ALL'AGRO (per 4 persone) - Spellate e pulite un'anguilla di circa 1 Kg. (potrete cucinare il luccio o altro pesce nel medesimo modo), tagliatela a pezzi che metterete in un tegame con 1 bicchiere di aceto e un pizzico di sale. Lasciateli cuocere per pochi minuti, poi sgocciolateli, asciugateli e passateli in uovo sbattuto e in pangrattato. Fate dorare e terminate di cuocere i pezzi di anguilla in 60-80 gr. di margarina GRADINA. Servite subito con spicchi di limone.

SPEZZATINI DI VITELLO CON PATATE (per 4 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA rosolate 500 gr. di spezzatini di vitello infarinati, poi unitevi della cipolla tritata che lascerete imbiondire. Versate 2 cucchiai di salsa di pomodoro diluita con 2 mestoli di brodo di dado, aggiungete sale, pepe e 2 chiodi di garofano; coprite e lasciate cuocere lentamente per 1 ora e 1/2, poi unite 500 gr. di patate a pezzi e terminate la cottura aggiungendo altro brodo se necessario.

con fette Milkinette

TORTINO DI CARNE E VERDURA - Mescolate insieme un trito di rimanenze di carni, salumi e verdure con uova intere, parmigiano grattugiato, sale e noce moscata. Versate il composto in una pirofila unta, pareggiatelo e mettetelo in forno moderato (180°) per 20-25 minuti. Poco prima di toglierlo dal fuoco, copritelo con fette MILKINETTE e servitelo appena queste si saranno sciolte.

SFORMATO ALLA MONTANARA (per 4 persone) - Portate ad ebollizione 1/2 litro di latte con 1 litro e 1/4 di acqua e una manciata di sale, poi, sempre rimestando, versate a pioggia 400 gr. di farina gialla e 150 gr. di farina bianca mescolate insieme, lasciando cuocere il composto per circa 45 minuti. A metà cottura unitevi: 50 gr. di burro, 50 gr. di parmigiano grattugiato e 6 foglie di erba salvia tritate finemente. Versate il composto in una pirofila unta, copritelo con fette MILKINETTE, versatevi del burro sciolto e ponete in forno caldo (200°) per circa 10 minuti o finché il formaggio si sarà sciolto.

SPINACI MILKINETTE (per 4 persone) - Mondate 1 Kg. di spinaci, lavateli e fateli cuocere con la loro acqua, poi sgocciolateli e strizzateli. Potrete sostituire gli spinaci freschi con quelli surgelati, ottenendo ugualmente un magnifico risultato. In 50 gr. di burro o margarina vegetale fate imbiondire una cipolla piccola tritata oppure intera (potrete così toglierla alla fine della cottura), aggiungetevi gli spinaci che lascerete insaporire, poi del sale e qualche cucchiaio di panna liquida, a piacere. Prima di toglierli dal fuoco copriteli con fette MILKINETTE che lascerete sciogliere a tegame coperto. Serviteli subito.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

RADIO

lunedì 9 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Apollonia vergine e martire.

Altri santi: S. Cirillo vescovo di Alessandria, confessore e dottore della Chiesa; S. Sabino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,40; a Roma sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,34; a Palermo sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,36.

RICORRENZE: Nel 1686, in questo giorno, viene pubblicato il saggio di Bernard de Fontenelle *Discorsi sulla pluralità dei mondi* in cui si parla dell'abitabilità di altri pianeti del sistema solare.

PENSIERO DEL GIORNO: L'intelligenza è una spada a due tagli, di duro acciaio e di lucente affilatura. Il carattere ne è l'impugnatura, e senza impugnatura non ha valore. (F. Bodenstedt).

Elisabeth Schwarzkopf è la protagonista della « Vedova allegra » di Léhar, in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma. Dirige Lovro von Matacic

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: Le quattro dimensioni del mistero pasquale, di P. Rinaldi,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Qui est Luther? 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **L. van Beethoven:** Marcia turca da « Le Rovine di Atene »; **D. F. E. Auber:** « Le Meçon », Ouverture; **V. Persichetti:** « The Hollow Men » per tromba e orchestra d'archi (solista Helmut Hunger - Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità - Campionati mondiali di sci alpino - Rassegna stampa. **13,05** Ritmi sudamericani. **13,25** Orchestra Radiosa. **14,05** Radio 2-4. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. **16,30** Grandi interpreti della lirica: **Leontyne Price.** Händel: « Care selve » (Atalanta); Mozart: « Don Ottavio son mortal... Or sai chi l'onore » (Don Giovanni); Verdi: « Vegliammo invan due notti... Una macchia è qui tuttora » (Macbeth); Zandonai: « Paolo, datemi pace! » (Francesca da Rimini); Puccini: « Senza mamma, o bimbo, tu sei morto » (Suor Angelica). **17** Radio gioventù. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Chitarre hawaiane. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Twist. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Johann Sebastian Bach:** Cantata n. 205 (Pallas: Esther Himmler, soprano; Pomona: Verena Gohl, contralto; Zephyrus: Fritz Peter, tenore; Aeolus: Gotthelf Kurth, baritono. Coro e Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer). **21,30** Juke-box internazionale. **22,05** Casella postale 230. Risponde a domande inerenti la medicina. **22,35** Per gli amici del jazz « 8. Festival internazionale del jazz di Lugano ». **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Motivetti di notte.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: Musica pomeridiana. **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Joao Domingos Bontempo** (revis. Sousa): Sinfonia No. 1 op. 11 (Orchestra della RSI dir. Pierre Salzmann); **Arthur Furer:** Concertino per oboe e orchestra d'archi op. 24 (solista Peter Fuchs - Orchestra della RSI dir. Räto Tschupp); **Maurice Ravel:** Le tombeau de Couperin, Suite d'orchestra (Orchestra della RSI dir. Pierre Colombo). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Edward Grieg:** Melodie norvegesi op. 63; **Manuel De Falla:** Sette Canzoni popolari spagnole. **20,45** Rapporti '70: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **21,55-22,30** Terza pagina

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Gershwin: Embraceable you (Giorgio Carnini) • Pelleus: Piccolo ritratto (Roman Strings)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò (Solista André Navarra - Orchestra della « Camerata Academica » del Mozarteum di Salisburgo)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— *Leocrema*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Modugno: Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • Reitano-Califano-Beretta-Vanoni-Reitano: Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Ferrer: Mamadou meme (Nino Ferrer) • Rossi-Robifer: Quando è l'autunno (Donatella Moretti) • Mogol-Fontana: Amore a primavera (Jimmy Fontana) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Betty Curtis) • Bigazzi-Guidi: Prima di te, dopo di te (Johnny Dorelli) • Jarrusso-Simonelli: E' festa intorno a me (Gloria Christian) • Guarini: Quello che dirai di me (Enzo Guarini) • Argenio-Conti-Cassano: Il tic tac del cuore (Isabella Iannetti) • Legrand: The windmills of your mind (Michel Legrand)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

Invenzioni e scoperte: « Il telefono », a cura di Anna Maria Migani di Lauro

Gli amici della poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

Regia di Ugo Amodeo

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

— *Coca-Cola*

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Ondaviva*

13,45 **INFANZIA E VOCAZIONE DI SERGIO LEONARDI, CANTANTE**

Testi di **Sergio Poliandri**

Regia di **Roberto Bertea**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

« Prima vi cunto e poi vi canto »

Viaggio musicale nel Sud, a cura di Otello Profazio, presenta Bianca Maria Mazzoleni

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore e Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:

It's not unusual (Tom Jones), Ain't it funky now (James Brown), Vola si vola (David Alexandre Winter), Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas), Luky, luky (George), Sweet dream (Jethro Tull), Lei si ferma con me (I Top 4), Let's work together (Canned Heat), H 3 (Memmo Foresi), Vou caminhando (Orch. Riz Ortolani), Watching and waiting (The Moody Blues), Wonderful world, beautiful people (Jimmy Cliff), L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri), The dock of the bay (Sergio Mendes & Brazil 66), Hush (Orch. Woody Herman), Hey Porter (Johnny Cash), E fuori tanta neve (Wilma Goich), That's a good idea (Otis Redding)

— *Biscotti Tuc Parein*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

— *Dischi Ricordi*

18,20 Tavolozza musicale

18,35 **Italia che lavora**

— *Belldisc Ital.*

18,45 Album discografico

19 — Sui nostri mercati

19,05 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Luigi Santucci intervistato da Corrado Stajano - Aldo Borlenghi. Un romanzo di Libero Bigiaretti: « Il dissenso »

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 — Dall'Auditorium della RAI

I Concerti di Napoli

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Maxim Sciostakovic

con la partecipazione del pianista **Stanislav Neuhaus**

Dimitri Sciostakovic: Sinfonietta op. 110 bis (Strumentazione di Stasevic): Largo - Allegro molto - Allegretto - Largo - Largo (Prima esecuzione in Italia) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro)

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22 — **La cultura nel Lazio**

Conversazione di **Mario Guidotti**

22,12 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Francesco Arcà (ore 20,15)

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Candy*

8,40 **I PROTAGONISTI:** Baritono **LEONARD WARREN**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: La Traviata: « Di Provenza il mar, il suol » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: Prologo (Orchestra della RCA Victor diretta da Renato Cellini) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della NBC diretti da Jonel Perlea)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio** - Il mondo di Lei

— *Invernizzi*

10 — **Il fantastico Berlioz**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani e Mariano Rigillo
11ª puntata

Berlioz narratore	Mario Feliciani
Berlioz	Mariano Rigillo
Enrichetta Smithson	Gemma Griarotti
Sua sorella	Armida Nardi
Sua madre	Cesarina Cecconi
Ernesto	Mico Cundari
Eugenio	Giampiero Becherelli
Zio Marmion	Corrado De Cristofaro

Regia di **Dante Raiteri**

— *Procter & Gamble*

10,15 **Canta Johnny Dorelli**

10,30 **Giornale radio**

— *Vim Clorex*

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— *Liquigas*

12,35 **SOLO PER GIOCO**
Piccole biografie, a cura di **Luisa Rivelli**

13 — **Renato Rascel** in
Tutto da rifare
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

— *Philips Rasoi*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— *Soc. del Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Tom Ponzi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

— *RI-FI Record*

15,15 Selezione discografica

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **La comunità umana**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Minellono-James: Se io fossi un altro • Casa: Regolarmente • Wonder: My chérie amour • Bécaud: L'important c'est la rose • Simon: Mrs. Robinson • Lobo: Tristeza • Ferrer: Les petites filles de bonne famille • Mc Karl: Handicap • Redding: Security • Migliacci-Andrews: Belinda • Bacharach: Alfie • Mc Cartney-Lennon: Come together • Lauzi: Ritornerai • Randazzo: Goin out of my head • Pagani-Popp: Stivali di vernice blu • Brasseur: Kunky
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,05): **Val Gardena: Servizio speciale del Giornale Radio sui Campionati mondiali di sci alpino**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La condizione giuridica della donna in Italia, di **Manlio Bellomo**
3. Il pensiero della Chiesa e la politica legislativa degli ordinamenti tra il XII e il XVI secolo

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **FILO DIRETTO CON DALIDA**
Appuntamento musicale tra Parigi e Roma, a cura di **Adriano Mazzoletti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)

— *ERI-Radiocorriere TV*

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE** di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
11ª puntata

La Marchesa di Beaulieu	Dina Sassoli
La Marchesina Clara di Beaulieu	Claudia Giannotti
Filippo Derblay	Walter Maestosi
Rivoire	Bob Marchese
Brigida	Angiolina Quinterno
Giuseppe	Ivano Staccioli
Ottavio	Giorgio Favretto
Susanna Derblay	Francesca Siciliani
Atenaide	Marisa Fabbri
Gastone	Mario Valdemarin
Moulinet	Edoardo Toniolo
Bachelin	Loris Gizzi

Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Teatri scomparsi: il Delle Muse. Conversazione di Gianluigi Gazzetti*

9,30 *Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 (Pianista Vladimir Horowitz)*

9,50 *Pietro Verne visto da Nino Valeri. Conversazione di Elena Croce*

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Prélude (Pastorale) - Interlude - Final (Christian Lardé, fl.; Colette Lequien, v.la; Marie-Claire Jamet, arpa) • Leos Janacek: Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime »: Andante - Adagio - Moderato - Allegro (Quartetto Janacek)

10,45 **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5: Larghetto e staccato - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto (Un poco larghetto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Concerto n. 14 in la maggiore per organo e orchestra: Largo e staccato - Allegro (Sonata) per organo solo - Andante - Grave, Allegro (Solista Eduard Müller - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)

11,25 **Dal Gotico al Barocco**
Philippe de Vitry: Tuba sacrae fidei - In arboris empireo, mottetto doppio (Complesso vocale e strumentale « Capella Antiqua » di Monaco diretto da Konrad Ruhland) • John Taverner: Mater Christi, mottetto (Coro del « King's College » di Cambridge diretto da Davis Willcocks) • Gesualdo da Venosa: Tre Madrigali: Che fai meco - Questa crudele - Ardita zanzaretta (Grace-Lynn Martin e Marilyn Horne, soprani; Cora Laurideen, contralto; Richard Levitt, controtenore; Richard Robinson, tenore; Charles Scharbach, basso; Direttore Robert Craft)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giulia Recli: Cantate Domino, Salmo per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Pietro Argento - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Ennio Porrino: Preludio in modo religioso e Ostinato per orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Musiche parallele**
Paul Hindemith: Sonata per violino solo op. 31 n. 1: Molto vivace - Molto lento - Molto vivace - Intermezzo, Lied, Tranquillo (Violinista Ruggero Ricci) • Béla Bartók: Sonata per violino solo: Tempo di ciaccona - Fuga (Risoluto, non troppo vivo) - Melodia (Adagio) - Presto (Violinista André Gertler)

13 — **Intermezzo**
Georg Philipp Telemann: Quartetto in mi minore per violino, flauto, violoncello e bs. continuo, da « Tafelmusik » • Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello, archi e bs. continuo • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 247

14 — **Liederistica**
Franz Liszt: Quattro Lieder: Mignon's Lied, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Freudvoll und Leidvoll, su testo di Johann Wolfgang Goethe - Anfangs wollt' ich fast verzagen, su testo di Heinrich Heine - Die drei Zigeuner, su testo di Nikolaus Lenau (Magda Laszlo, sopr.; Antonio Beltrami, pf.)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore « La grande » (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

15,25 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Rondò in re maggiore K. 485 per pf. (Pianista Walter Gieseking)

15,30 **Die lustige witwe**
(LA VEDOVA ALLEGRA)
Operetta in tre atti di Victor Léon e Leo Stein
Musica di **FRANZ LEHAR**

Barone Mirko Zeta	Josef Knapp
Valencienne	Hanny Steffek
Conte Danilo Danilowitsch	Eberhard Wächter
Hanna Glawari	Elisabeth Schwarzkopf
Camille Rossillon	Nicolai Gedda
Visconte Cascada	Kurt Equiluz
Raoul de St. Brioche	Hans Strobhauer
Njegus	Franz Böheim
Lolo (Grisettes)	Leslie Wood
Dodo (Grisettes)	Eiliah McNab
Joujou (Grisettes)	Christine Parker
Froufrou (Grisettes)	Norcen Willett
Clocio (Grisettes)	Doreen Murray
Margot (Grisettes)	Rosemary Phillips

Orchestra e Coro Philharmonia diretti da **Lovro von Matacic**
Maestro del Coro Reinhold Schmid

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Giovanni Passeri: Ricordando

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Una stella di mare distrugge le formazioni coralline del Pacifico - I. F. Quercia: L'esplorazione dei cristalli mediante ioni - S. Cerquiglini: Le impronte vocali come mezzo di identificazione personale - Taccuino

19,15 **L'innocenza di Camilla**
Tre atti di **Massimo Bontempelli**

Camilla	Fulvia Mammi
Paride	Alberto Lionello
Doranora	Franca Tamantini
Valerio	Gianrico Tedeschi
Berillo	Mario Chiocchio
Mosco	Giustino Durano

Regia di **Andrea Camilleri**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il Melodramma in discoteca** a cura di **Giuseppe Pugliese**

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

Fulvia Mammi (ore 19,15)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Prosa - ore 15,30-16,30 Prosa - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

MINDOL vi rimette la testa sul collo!

MINDOL! Contro il mal di testa, di denti, i dolori reumatici, contro gli stati febbrili da raffreddamento, sintomatico nell'influenza.

È UN PRODOTTO BRACCO

Questa sera in Arcobaleno non perdetevi: "MINDOL vi rimette la testa sul collo!"

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,25 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
At the airport
Young people in Britain
A dinner party

10,25 Storia
Prof. Gerolamo Arnaldi
Federico II

10,55 Applicazioni tecniche
Prof. Roberto Milani
Una vetreria di Murano

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,25 Letteratura italiana
Prof. Ignazio Baldelli
La lingua in poesia

11,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Val Gardena*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: slalom gigante maschile: 2ª manche

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Detersivo Ariel - Icam - Olio dietetico Cuore)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15,30 REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Arabella capricciosa
di Teresa Buongiorno
Personaggi ed interpreti:
Arabella *Ludovica Modugno*
Il mago *Carlo Enrici*
Il contadino *Alfredo Dari*
Il cacciatore *Eligio Irato*
Il principe *Claudio Dani*
Il chimico *Sandro Sardone*
La telefonista *Rosanna Canavero*
Il cantastorie *Gipo Farassino*
Voce di Carla Droetto
Scene di Jurgen Henze
Costumi di Loredana Zampacavallo
Regia di Vittorio Brignole

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pizza Star - Armonica Perugina - Giocattoli Biemme - Acqua Sangemini)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LO STADTHALLE DI VIENNA
Regia di Freddy Valentin Iversen
Prod.: O.R.F.

b) BRACCOBALDO SHOW
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

c) ANIMALI A SCUOLA E IN LIBERTA'
Documentario
Distr.: Associated British Pathè

ritorno a casa

GONG
(Caramelle Sperlari - Lines Pasta antiarrossamento)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Formaggio Bel Paese Galbani - Palette Testanera - Piombocera Coppem)

19,15 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: riassunto filmato

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Detersivo Dinamo - Olive Saclà - Armonica Perugina - Carpenè Malvolti - Ideal Standard Riscaldamento - Biscotti Granlatte Buitoni)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Spic & Span - Bracco:Mindol - Brodo Lombardi)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Industria Armadi Guardaroba - Consorzio Parmigiano Reggiano - Manetti & Roberts - Brandy Vecchia Romagna)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Amaro Medicinale Giuliani - (2) Giovanni Bassetti S.A. - (3) Doria S.p.A. - (4) Vidal Profumi - (5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Gamma Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Gamma Film

21 —
LA PRESIDENTESSA
di Hennequin e Veber
Traduzione e libero adattamento di Ghigo De Chiara
Personaggi ed interpreti:
Presidente Tricointe *Mario Scaccia*
Pinglet *Pier Antonio Barbieri*
Lamoulaine *Adolfo Belletti*
Bouquet *Luigi Palchetti*
Sophie *Silvana De Santis*
Dionise *Gabriella Morandini*
Aglae *Adriana Innocenti*
Gobette *Valeria Moriconi*
Cipriano Gaudet *Alberto Lionello*
Marius *Donato Castellaneta*
François *Alfredo Piano*
Octave *Luigi Proietti*
Angelina *Nicoletta Languasco*
Bienassis *Enzo Garinei*
Poche *Piero Nuti*
Dominique *Gualtiero Isnenghi*
Juliette *Nera Donati*
Un facchino *Piero Tordi*
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Franco Enriquez
(Replica)
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Badedas - Beverly - Lucido Nugget - Fagioli Star)

23 — BREAK 2
(Shampoo Activ Gillette - Brandy Florio)
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco
a cura del «Goethe Institut»
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
18ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pavesini - Magazzini Standa - Pasta Lavamani Cyclon - De Rica - Nescafè Nestlè - Ondaviva)

21,15 15 AGOSTO 1945: IL GIAPPONE SI ARRENDE
Realizzazione di Maurizio Rotundi
con la collaborazione di Mino Monicelli
(Produzione: N.B.C.)

DOREMI'
(Pepsodent - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Prodotti «La Sovrana» - Grappa Julia)

22,05 Protagonisti alla ribalta
MILES DAVIS
Presentano Minnie Minoprio e Sergio Fantoni

22,45 IL PADRE
Sceneggiatura di Bohdan Czeszko
con: Tadeusz Fijewski
Regia di Jerzy Hoffman
(Distribuzione: Polski Film)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

11,50-13,25 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden
(Direktübertragung)

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
«Karneval 1970»
mit dem Marini-Quartett und dem Tanzorchester Plaikner
Regie: Bruno Jori

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

10 febbraio

LA PRESIDENTESSA

ore 21 nazionale

Con La presidentessa *Hennequin e Veber scrissero una delle loro commedie più divertenti. Ambientata nel primo Novecento, ha il tono e il ritmo del puro vaudeville: scambi di persona, situazioni paradossali, caratterizzazione dei tipi fino alla conclusione finale, dove una situazione tanto aggrovigliata viene risolta con buona pace di tutti. Gobette, cantante di varietà, passa una notte a casa di Tricointe, presidente di tribunale in una città di provincia, profittando dell'assenza della moglie di questi. Ma quella notte, a casa Tricointe, per caso si ferma Gaudet, ministro della Giustizia, al quale Gobette, in vena di scherzi, si presenta come la signora Tricointe. Da questo momento comincia una girandola di situazioni nella quale sono coinvolti tutti e quattro i personaggi: Tricointe, la legittima moglie, Gobette e Gaudet. Fino a che, chiarito il complesso equivoco, Tricointe ottiene un buon posto a Parigi e Gaudet inizia una relazione con Gobette senza timore di scandali.*

Valeria Moriconi è la cantante Gobette nella commedia

10 AGOSTO: IL GIAPPONE SI ARRENDE

ore 21,15 secondo

Il 10 agosto 1945 l'Imperatore Hiro Hito annunciò ufficialmente la resa senza condizioni del Giappone. Terminava così la seconda guerra mondiale, cominciata sei anni prima in Europa nelle pianure polacche. A queste decisioni il Governo giapponese giunse attraverso violenti contrasti e drammatiche riunioni. Il 6 agosto 1945, alle 8,15 del mattino, l'aereo B 29 dell'aviazione americana battezzato « Enola Hay » sganciò la prima bomba atomica sulla città di Hiroshima. Morirono quasi centomila persone. Tre giorni dopo la stessa sorte toccava a Nagasaki: in quel momento la città aveva una popolazione di circa 260 mila abitanti perché dal marzo 1945 era cominciato lo sfollamento obbligatorio. I danni furono più lievi che a Hiroshima dato che la bomba fu sganciata sulla zona industriale: la zona urbana e quella commerciale riportarono danni limitati. I morti furono 39 mila. Nonostante questo terrificante bilancio di vittime, i pareri restarono divisi. Mentre gli esponenti civili nel Governo giapponese premevano per la pace, i militari volevano continuare la guerra a tutti i costi. Sostenevano che l'onore giapponese andava salvato in una guerra all'ultimo sangue da combattersi sul suolo della Patria e aggiungevano che gli americani avevano esaurito il loro stock di bombe atomiche. La lotta all'interno del Governo giapponese conobbe dei colpi di scena molto drammatici. E' questa storia, ancora in parte sconosciuta, che viene ricostruita attraverso testimonianze e materiale documentario giapponese.

Protagonisti alla ribalta: MILES DAVIS

Il trombettista negro durante una recente esibizione

ore 22,05 secondo

L'ultimo appuntamento con i « protagonisti » del jazz è dedicato a un personaggio che, benché abbia da poco superato i quarant'anni (43 per l'esattezza), è ormai leggendario fra gli appassionati: il trombettista Miles Davis. E' alla ribalta dal dopoguerra: esordì sedicenne al Minton's il famoso locale dove nacque il be-bop, dove musicisti come Charlie Parker, Max Roach, Bud Powell e Thelonius Monk « rivoluzionavano » il jazz imprimendogli una svolta cruciale. Nel suo strumento, la tromba, ebbe come modelli Dizzy Gillespie e Fats Navarro, ma presto impose il suo stile, la sua « voce » inimitabile, carica a un tempo di dolcezza e swing prepotente. Qualcuno vuol considerare Davis un caposcuola del « cool jazz », il « jazz freddo », ma le esecuzioni di questo strumentista, continuamente in evoluzione, sfuggono alle etichette ed alle facili classificazioni: il suo impeto ritmico, i suoi slanci lirici non si sono mai adagiati in formule, ma si sono sviluppati in un linguaggio sempre aderente al mutare della realtà e sempre personalissimo. Tra le sue incisioni sono ormai « storiche » per gli appassionati quelle con il quintetto che allineava, con il pianista Red Garland, il contrabbassista Paul Chambers e il batterista « Philly » Joe Jones, anche il sassofonista John Coltrane, un maestro del jazz degli anni Sessanta. Davis ha suonato più volte in Italia e vi è ritornato di recente con un nuovo complesso — il sax tenore Wayne Shorter, Chick Corea al piano, Dave Holland al basso e Jack de Johnnette alla batteria — col quale appare nel programma di stasera curato da Adriano Mazzoletti: lo stile del trombettista si è avvicinato, con la consueta freschezza di ispirazione e originalità, al « free jazz », il « jazz libero » dell'ultima ondata.

I programmi della TV svizzera sono pubblicati a pagina 68

« BANDO DI CONCORSO AL POSTO DI PRIMO VIOLINO DEI SECONDI VIOLINI CON L'OBBLIGO DELLA FILA NELL'ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE »

Il Teatro G. Verdi di Trieste bandisce un concorso nazionale per il posto di « primo violino dei secondi violini con l'obbligo della fila » nella propria orchestra stabile.
Il bando è in visione presso gli albi municipali dei capoluoghi di provincia, dei Conservatori e scuole di musica pareggiate.
Può esser richiesto all'Ente Autonomo del Teatro Comunale G. Verdi - Trieste, Riva 3 novembre, 1. Termine ultimo per la presentazione delle domande: 10 febbraio 1970.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE PO

RADIO

martedì 10 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Arnoldo.**

Altri Santi: S. Scolastica vergine; S. Zotico e Ireneo martiri; S. Sotère vergine e martire; S. Guglielmo eremita.

Il sole a Milano sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,41; a Roma sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,35; a Palermo sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,37.

RICORRENZE: In questo giorno, a Parigi, nel 1755 muore Charles-Louis Montesquieu. Opere: *Lo spirito delle leggi, Lettere persiane.* Fu fra i più autorevoli esponenti dell'Illuminismo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'aspettativa è immaginosa, credula, sicura; alla prova poi difficile, schizzinosa. Non trova mai tanto che le basti, perché in sostanza non sapeva quello che si volesse, e fa scontare senza pietà il dolce che aveva dato senza ragione. (A. Manzoni).

La pista del Ciampinoi, in Val Gardena, dove si svolgono le gare di discesa libera per i « Campionati mondiali di sci alpino ». Servizi speciali sulle gare vanno in onda tutti i giorni alle ore 17,05 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Discografia di Musica Religiosa.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: La donna nel mondo; Israele,** incontri a cura di Rosangela Locatelli. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Missionnaires au travail. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità - Campionati mondiali di sci alpino - Rassegna stampa. **13,05** Canzoni francesi. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14,05** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili, notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio. Pista di 45 giri con Solidea. **18,30** Cori di montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Filarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Di Carnevale ogni scherzo vale. Fantasia di Sergio Maspoli. Collaborano alla trasmissione l'Orchestra Radiosa diretta da Mario Robbiani, i cantanti Misner Giatti ed Elena Gallino, il duo Pepe y Maria, il Trio di Gandria. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Ballabili. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Buonanotte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** Pagine dal « Mosè in Egitto ». Azione tragico-sacra (Franco Ventriglia, basso; Hreinn Lindal, tenore; James Loomis, basso; Angelo Mori, tenore; Carlo Gaifa, tenore; Mila Cerdan, mezzosoprano; Adriana Maliponte, soprano; Margaret Tynes, mezzosoprano - Orchestra e Coro della RSI dir. Alfredo Gorzanelli). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** Musica da camera. **Paul Ben-Haim:** Musica per pianoforte 1957 (Marianne Wreschner, pianoforte); **Maurice Ravel:** Histoires naturelles (Monique Berghmans, mezzosoprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **20,45** Rapporti '70: Musica. **21,15-22,30** I grandi incontri musicali (Registrazione del concerto tenutosi durante il Festival Musique Montreux 1969). **Arcangelo Corelli:** Concerto grosso op. 6 n. 3 in do maggiore; **Tommaso Giordani:** Concerto per clavicembalo ed archi in do maggiore; **Antonio Vivaldi:** Le quattro stagioni op. 8 (I musici di Roma).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Dell'Aera: Dolce ricordo (Roberto Pregadio) • Jarre: Martin's theme (dal film: « La caduta degli dei ») (Stan Romanoff)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Ludwig van Beethoven: Sonata in la minore op. 23 per violino e pianoforte: Presto - Andante scherzoso, più allegretto - Allegro (Zino Francescatti, violino; Robert Casadesus, pianoforte) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 in mi bemolle maggiore « Carnevale di Pest » (Pianista Ervin Laszlo)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane - Sette arti

— *Mira Lanza*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Rossi-Simon: The sound of silence (dal film: « Il laureato ») (Gianni Morandi) • Bayardo-Rezzano: Duelo criollo (Milva) • Ciotti-Fabi-Gizzi: Solo per te (Little Tony) • Raskin: Quelli erano giorni (Dalida) • Testa-Beretta-Carraresi: La voglia di vivere (Michele) • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • Anonimo: Stornelli all'antica (Narciso Parigi) • Valleroni-Verde-De Matteo: Tu sei l'estate (Nilla Pizzi) • Migliacci-Buongusto: Il fischio (Fred Bongusto) • Berlin: The piccolino (Richard Jones)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

« Zanze » da « Le mie prigioni » di Silvio Pellico. Adattamento di Anna Luisa Meneghini

Regia di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Adriano Celentano**

presenta:

IL PRIMO E L'ULTIMO

Divagazioni in musica e parole di **Celentano** e **Del Prete**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

— *AGFA*

16 — Programma per i ragazzi

« Ma che storia è questa? »

Teatro cabaret a cura di Franco Passatore

Regia di Gianni Casalino

— *Biscotti Tuc Parein*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Bollettino ricerca personale qualificato - La facoltà di sociologia di Trento

I dischi:

Kansas City (Beatles), Down on the corner (Creedence Clearwater Revival), Immagine bianca (Alpha Centauri), Without love (Tom Jones), Mai come lei nessuna (Nomadi), Toot toot toot (Ganip Ganop), Piango d'amore (Rosanna Fratello), Freddie feelgood (Ray Stevens), Vita inutile (Califfi), Bye bye City (Le Cœur), Listen to the silence (Blossom Toes), Let the sunshine in (Little Anthony & the Imperials), Bocca dolce (Supergruppo), Goin' out of my head (Frank Sinatra), He's got the whole world in his hand (Mahalia Jackson), Are you getting any sunshine? (Lou Christie), Jean (Bobby Solo), Kozmic blues (Janis Joplin)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

— *Carisch S.p.A.*

18,20 Ribalta di successi

18,35 **Italia che lavora**

— *Durium*

18,45 Un quarto di novità

19 — Sui nostri mercati

19,05 **GIRADISCO**

a cura di **Aldo Nicastro**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **ARABELLA**

Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

Musica di **RICHARD STRAUSS**

Traduzione ritmica italiana di Ottone Schanzer

Conte Waldner	Paolo Montarsolo
Adelaide	Laura Zanini
Arabella	Catarina Ligendza
Zdenka	Elisabeth Robson
Mandryka	Normann Mittelmann
Matteo	René Kollo
Conte Elemer	Giuseppe Campora
Conte Dominik	Claudio Giombi
Conte Lamoral	Nicola Zaccaria
La Nina dei fiaccherai	Rita Shane
Una cartomante	Silvana Zanolli
Welko	Regolo Romani
Un cameriere	Luigi Pontiggia
Jankel	Giovanni Fracasso
Djura	Domenico Versacci
Primo giocatore	Silvio Maionica
Secondo giocatore	Giovanni De Angelis
Terzo giocatore	Carlo Forti

Direttore **Wolfgang Sawallisch**

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del Coro Roberto Benaglio

(Registrazione effettuata il 2 febbraio 1970 al Teatro alla Scala di Milano)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

« Ideologia e società », di Lucio Colletti. Colloquio di Francesco Valentini con l'Autore

Al termine: (ore 23,05 circa)

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Paolo Montarsolo (ore 20,15)

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **WOLFGANG SAWALLISCH**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica di Vienna) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Con moto moderato (New Philharmonia Orchestra)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

— *Invernizzi*

10 — **Il fantastico Berlioz**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani e Mariano Rigillo

12ª puntata

Berlioz narratore	Mario Feliciani
Berlioz	Mariano Rigillo
Enrichetta Smithson	Gemma Griarotti
Ernesto	Mico Cundari
Eugenio	Giampiero Becherelli
Una donna	Grazia Radicchi

Regia di **Dante Raiteri**

— *Ditta Ruggero Benelli*

10,15 **Canta Rita Pavone**

10,30 **Giornale radio**

— *Milkana*

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e Gianni **Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— *Henkel Italiana*

12,35 **Questo sì, questo no**
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma**, con **Sandra Mondaini, Francesco Mulè, Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei** e **Pippo Franco**
Regia di **Roberto Bertea**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— *Soc. del Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Tom Ponzi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

— *Saar*

15,15 Pista di lancio

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Gianco-Pieretti-Tony: Nostalgia • Lauzi-Fogerty: La luna è stanca • Bardotti-De Hollanda: Cara cara • Mogol-Bongusto: Angelo straniero • Limiti-Piccarreda-Mc Cartney-Lennon: Il dubbio • Piccioni: Stella di Novgorod • Testa-Arfemo-Balsamo: Occhi neri occhi neri • Bardotti-De Moraes: La marcia dei fiori • Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore • Steven: The witch • Fennelly-Mallory-Boetcher-Caravati-Christy: Mi sentivo una regina • John-Vandelli-Tampiri: Era lei • Specchia-Salizzato: Irene • Lake: Green peppers • Daiano-Carli-Dimitrov: Vola si vola • Delanoë-Denoncin: L'anniversaire
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,05): **Val Gardena: Servizio speciale del Giornale Radio sui Campionati mondiali di sci alpino**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
I poeti lirici inglesi e la società industriale, di **Margherita Guidacci**
10. Shelley, Keats e la conclusione del periodo etico del Romanticismo

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **LA CLESSIDRA**
Cantanti prima e dopo, a cura di **Fausto Cigliano**

19,30 **RADIOSERA**
Sette arti

19,55 Quadrifoglio

— *Lacca per capelli SISSI'*

20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **NOVITA'**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**

21,40 **Paul Mauriat e la sua orchestra**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **APPUNTAMENTO CON DEBUSSY**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Trois Nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra Sinfonica e Coro femminile di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Giulio Bertola)

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
12ª puntata
Filippo Derblay Walter Maestosi
La Marchesina Clara di Beaulieu Claudia Giannotti
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Coquatrix: Clopin, clopant • Reith: Addio Rio • Testa-Cook-Greenaway: Lungo la Senna • Maxwell: Ebb tide • Pace-Carlos: Io ti amo, ti amo, ti amo • Del Monaco-Pallavicini-Gibb: Pensiero d'amore • Mingus: Diane (dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Il nostro lavoro e noi. Conversazione di Maria Maitan*

9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
« Il lupo » di Anton Cecov, adattamento di Pietro Zucchetti. Regia di Gastone Da Venezia - Attualità

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Richard Strauss: Vita d'Eroe, poema sinfonico op. 40 (Violino solista Steven Staryk - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Felice Quaranta: Appunti alla tastiera (Pianista Alberto Colombo) • Mario Zafred: Sinfonia n. 6 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

11,45 **Cantate barocche**
Antonio Vivaldi: Cessate ormai, cantata per voce e strumenti (Baritono Laerte Malaguti - Orchestra della Società Cameristica di Lugano diretta da Edwin Loehrer) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Lontananza, cantata per soprano e basso continuo (Irene Gasperoni Fratiza, sopr.; Flavio Benedetti Michelangeli, clav.)

12,10 Contraddizione ma accettabile. Conversazione di Gino De Sanctis

12,20 **Galleria del melodramma**
AMINA
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: a) « Care compagne », recitativo, aria e cabaletta (Soprano M. Callas); b) « D'un pensier e d'un accento », concertato e finale dell'atto I (N. Monti, ten.; E. Ratti e M. Callas, sopr.i; F. Cossotto, msopr.; G. Morresi, bs.); c) « Ah! non credea mirarti », aria, cabaletta e finale dell'opera (M. Callas, sopr.; N. Monti, ten.; E. Ratti, sopr.; F. Cossotto, msopr.; G. Morresi, bs.) (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto - Maestro del Coro Norberto Mola)

Massimo Freccia (ore 11,15)

13 — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Grande concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra (Solista Lya De Barberiis - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Théodor Bloomfield) • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Anton Rejcha: Sei Trii op. 82 per tre corni (Solisti Miroslav Stefek, Vladimir Kubat e Alexander Cir)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
Erik Satie: Pezzi per pianoforte: Quattro Ogives - Tre Gymnopédies - Tre Grossiennes - Prélude de la porte héroïque du ciel - Deux Pièces froides: Airs à faire fuir - Danses de travers - Descriptions automatiques - Embryons desséchés - Enfantillages pittoresques - Peccadillas importunes - Les pantins dansent - Avant-dernières pensées (Pianista Frank Glazer) (Disco **Vox**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Adrian Boult**
con la partecipazione del pianista **Peter Katin**
Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orchestra Philharmonic Promenade di Londra) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana » • Sergej Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa minore per pianoforte e orchestra • Ralph Vaughan Williams: Partita per doppia orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica di Londra)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 Differenza tra il Western americano e quello italiano. Conversazione di Domenico Vuoto

17,40 **Incontro con Steve Lacy**
a cura di **Adriano Mazzoletti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La droga nei secoli**
a cura di **Ugo Leonzio**
VII. La psicoterapia

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20: Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto alla marcia (The Virtuoso Ensemble)

20 — **MUSICHE PIANISTICHE DI MAX REGER**
Aus meinem Tagebuch op. 82 n. 2 (Pianista Friedrich Wührer)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Luciano Berio: Sequenza V, per trombone (Solista Vinko Globokar) • Dimitri Terzakis: Stixis, per oboe d'amore e musette (Solista Lothar Faber) • Paolo Renosto: Ar-Loth, per corno inglese, musette e oboe d'amore (Solista Lothar Faber) • John Eaton: Blind Man's Cry, per voce, synket e moog synthesizer (Michiko Hirayama, soprano; John Eaton, synket e moog synthesizer) (Registrazione effettuata il 10 settembre 1969 alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia)

22,10 Libri ricevuti

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Prosa.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Parata di Carnevale - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in "tic-tac„

coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.

PER IL RAFFINATO CONSUMATORE DEGLI ANNI '70... LA RAFFINATEZZA DELLA GRAPPA JULIA

Si parla di grappa: sui quotidiani, sugli illustrati, sulle riviste specializzate si diffondono articoli, pubblicità e notizie sulla grappa.
Il fatto è sintomo di un interesse che si è risvegliato, negli ultimi anni, per questo distillato dal gusto prettamente italiano, dissimile da qualsiasi altro prodotto nel mondo.
La grappa si sta prepotentemente affermando nei gusti del consumatore, come le cifre dimostrano: dai 15 milioni di litri prodotti nel 1961, si passa ai 23 milioni nel '67 per arrivare, nel '69, ai 30 milioni circa.
Questa stupefacente progressione produttiva è dovuta alla continua e crescente richiesta da parte di sempre più numerosi acquirenti. Qual è la ragione di questo « boom »? Le ragioni ci sono e si devono ricercare non in un improvviso capriccio del mercato, ma alle mutate (e migliorate) caratteristiche della grappa; infatti, prima se ne conosceva il gusto forte, duro, adatto soltanto a palati robusti. Poi, con l'evoluzione delle tecniche di produzione e il conseguente ingentilimento del bouquet, si sono scoperte ed esaltate le indubbie e numerose qualità di raffinatezza che la grappa conteneva.
In questo contesto va a ricercarsi anche il recente successo della grappa Julia: un successo però che non è dovuto soltanto a questa evoluzione dei gusti del pubblico, ma in special modo alle sue personalissime caratteristiche.
La grappa Julia è un distillato di pregio, che al primo contatto con il palato svela le sue origini nobili, il suo equilibrato « carattere » vigoroso e delicatamente raffinato. Robusta e gentile, proprio come la desidera l'odierno consumatore, la grappa Julia è un prodotto degnamente rappresentativo di una tipicità liquoristica italiana, e non poteva essere diversamente dato che la grappa Julia significa qualità Stock.

mercoledì

NAZIONALE

11,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Val Gardena*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: discesa libera femminile

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pasta Buitoni - Biol - Casa Vinicola F.lli Castagna)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Patatina Pai - Lettini Cosatto - Milkana De Luxe - Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 ANNIE E IL SUO LADRO
Originale televisivo di Anna Maria Romagnoli
da un'idea di F. E. Burnett
Personaggi ed interpreti:
Annie Britten — *Cinzia De Carolis*
Joseph Ray Britten — *Franco Volpi*
Marie Claire Britten — *Adriana Vianello*
Archibald — *Loris Gafforio*
Margaret — *Clelia Matania*
Il ladro — *Sandro Moretti*
Scene di Pino Valenti
Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Carlo Di Stefano

ritorno a casa

GONG
(Bio Presto - Olio di semi vari Olita)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Maglieria Stellina - Invernizzi Milione - Shampoo Libera & Bella)

19,15 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: riassunto filmato

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ace - Bitter S.Pellegrino - Industria Alimentare Fioravanti - Lotteria di Agnano - Crème Caramel Royal - Prodotti Singer)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(A & O Negozi Alimentari - Formitrol - Panten Hair Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Ariston Elettrodomestici - Vino Folonari - Lloyd Adriatico - Cioccolato Duplo Ferrero)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confezioni SanRemo - (2) Pasta Barilla - (3) Aesculapius Kaloderma Bianca - (4) Lievito vaniglinato Bertolini - (5) Crackers Premium Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Gamma Film - 3) Film Made - 4) Dora Film - 5) Arno Film

21 —
L'UOMO E IL MARE
Un programma di Jacques Cousteau
1° - Gli squali

DOREMI'
(Motta - Televisori Philco-Ford - Grappa Piave - Bagno schiuma O.BA.O.)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Amaro Petrus Boonekamp - Scintilla)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Maria Giovanna Elmi presenta con Andrea Lala «TVM» (16, sul Secondo)

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi
— La partecipazione politica
Gli elettori
a cura di Angelo Gaiotti - Consulenza di Luigi Pedrazzi - Realizzazione di Giuliano Tomei (1° puntata)
— Il corpo umano
La nostra carta d'identità
Consulenza di Paolo Cerretelli - Realizzazione di Eugenio Giacobino (1° puntata)
— L'Italia che cambia
Come si è cominciato
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Santi Colonna (1° puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
19° trasmissione

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Piselli Iglo - Pento-Net - Sanagola Alemagna - Dixan - Everwear Zucchi - Cremacaffè Espresso Faemino)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: ORSON WELLES
a cura di Ernesto G. Laura
L'ORGOGLIO DEGLI AMBERSON
Film - Regia di Orson Welles
Interpreti: Joseph Cotten, Dolores Costello, Anne Baxter, Tim Holt, Agnes Moorehead, Erskine Sanford, Ray Collins, Richard Bennett
Produzione: Mercury

DOREMI'
(Dentifricio Colgate - Amaro Cora - Promozione Immobiliare Gabetti - Cioccolato Duplo Ferrero)

23 — CINEMA 70
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

23,30 CRONACHE ITALIANE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

11,50-13,25 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden
(Direktübertragung)

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Germania Romana
« Brot und Spiele »
Filmbericht
Regie: Hanno Brühl
Verleih: BETA FILM

20 — Welt unserer Kinder
« Die Fähigkeit zur Selbstbeschäftigung »
Filmbericht
Regie: H. Hohenacker und E. Jobst
Verleih: TELEPOOL

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

11 febbraio

TVM - Programma per i giovani alle armi

ore 16 secondo

E' cominciato questa settimana il ciclo 1970 della rubrica TVM, *destinata ai 240 mila giovani che adempiono il servizio di leva. Per essi la RAI, in collaborazione con il Ministero della Difesa, programma una serie di servizi di aggiornamento culturale e di orientamento professionale. Si offre così ai giovani, che non hanno avuto la possibilità di completare l'istruzione scolastica e che sono incerti sulle future scelte di lavoro, la miglior occasione per conoscere e approfondire aspetti e problemi della società, della cultura, della vita stessa. Queste le prime serie di trasmissioni (in onda al lunedì, al mercoledì e al venerdì):* Le regioni d'Italia *a cura di Gigi Ghirotti, consulenza di Eugenio Marinello, realizzazione di Ferdinando Amati;* Profili di campioni *a cura di Antonino Fugardi, consulenza di Salvatore Morale, realizzazione di Guido Gomas;* Momenti dell'arte italiana *a cura di Rosalba Calderoni, consulenza di Piero Bargellini, realizzazione di Santi Colonna;* La partecipazione politica *a cura di Angelo Gaiotti, consulenza di Luigi Pedrazzi, realizzazione di Giuliano Tomei;* Il corpo umano, *consulenza di Paolo Cerretelli, realizzazione di Eugenio Giacobino;* L'Italia che cambia *a cura di Antonino Fugardi, consulenza di Eugenio Marinello, realizzazione di Santi Colonna;* Parlare corretto *a cura di Tullio De Mauro, consulenza di Walter Pedullà, realizzazione di Antonio Bacchieri;* Lavori d'oggi *a cura di Vittorio Schiraldi, consulenza di Alfredo Tamborlini, realizzazione di Santo Schimmenti;* Scopriamo la terra *a cura di Maria Medi, consulenza di Enrico Medi, realizzazione di Filippo Paolone. Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala. Il ciclo si dovrebbe concludere il 20 aprile 1970 e comprendere 35 trasmissioni.*

L'oceanologo Jacques Cousteau, autore del programma

L'UOMO E IL MARE: Gli squali

ore 21 nazionale

Jacques Yves Cousteau, 59 anni, ex ufficiale di marina, presidente del « Centro francese di ricerche subacquee », appassionato di letteratura, di medicina e di cinema (a lui si devono i film Mondo senza sole *e* Il mondo del silenzio: *è stato inoltre consulente di Folco Quilici per* Sesto Continente*) ha realizzato per una coproduzione televisiva franco-tedesco-italiana questa serie dedicata agli aspetti del mondo sottomarino. « Il mondo liquido », disse una volta Cousteau, « è infinitamente più ricco di quello asciutto ed un giorno gli uomini si muoveranno con uno speciale apparecchio nelle profondità marine come noi oggi passeggiamo sulla Terra ». La serie di telefilm illustrerà appunto la vita del mare nelle sue tre dimensioni, nei complessi rapporti che legano l'Oceano all'uomo nel passato, fin dalla preistoria, nel presente (cioè nell'era delle grandi scoperte) e nel futuro, che vedrà l'utilizzazione razionale delle risorse marine al servizio dell'umanità. Più che documentari, i telefilm costituiscono il racconto di alcune avventurose esperienze e degli uomini che le hanno vissute, tra rischi ed apprensioni d'ogni genere. Ogni tema rappresenta per l'équipe dei realizzatori una serie di problemi da risolvere e il telespettatore sarà di volta in volta chiamato a partecipare ad ogni fase della soluzione proposta. Tra gli altri, sarà presentato un interessante esperimento: quello realizzato da una équipe di « sub » e di scienziati che hanno vissuto sott'acqua in apposite case-laboratorio di metallo a qualche centinaio di metri di profondità. Esperienza diversa da quella del celebre batiscafo, arrivato fino a 2500 metri di profondità, ma che lo stesso Cousteau ha definito « una specie di ascensore ».* (Vedere un articolo a pag. 33).

L'ORGOGLIO DEGLI AMBERSON

ore 21,15 secondo

George Amberson, protagonista del secondo film diretto da Orson Welles, ricorda molto da vicino Charles Foster Kane, che dominava l'intreccio di Quarto potere. *E', come Kane, un « superuomo » altezzoso e sprezzante, chiuso nel suo orgoglio di casta, duro e irremovibile nelle proprie decisioni; e come Kane, alla fine, è costretto a riflettere sul fallimento delle sue ambizioni, e a verificare nella solitudine l'unico risultato del rifiuto ad accettare la condizione di uomo fra gli uomini. Il dramma di George e della sua famiglia matura sullo sfondo di un amore sfortunato della madre, rimasta vedova e intenzionata a sposare l'uomo al quale, da giovane, era stata costretta a rinunziare. George non esita a minacciarla di uno scandalo per impedirle le nozze, e finisce per provocarne la morte. Rimane solo con una vecchia zia squilibrata, mentre la fortuna della famiglia è travolta nel processo di decadenza dell'aristocrazia terriera della quale fa parte, contemporaneo al sorgere della nuova potenza industriale.* L'orgoglio degli Amberson *(1942), oltre che come ricco e sfumato studio psicologico, si impone come un grande affresco storico, nel quale sono efficacemente rappresentati i momenti essenziali di un'epoca di trapasso ricca di fascino e di contraddizioni. Welles lo realizzò con la consueta vigoria figurativa, con frequenti tocchi poetici, e con una partecipazione spirituale che mescolava sentimenti di condanna verso un mondo superato e decrepito con l'affetto che, nonostante tutto, l'autore non poteva rifiutare ai propri sfortunati personaggi. Nemmeno l'intervento dei produttori, che approfittarono di un'assenza di Welles per modificare pesantemente la struttura del film in sede di montaggio, fu sufficiente a spogliarlo delle qualità che dovevano renderlo giustamente famoso.*

Anne Baxter, protagonista del film di Orson Welles ('42)

CRONACHE ITALIANE

ore 23,30 secondo

Questa edizione della notte di Cronache italiane *si distingue da quelle in onda negli altri giorni alle 20 circa sul Programma Nazionale — in cui ci si propone la ricerca di un'umanità tipica e singolare — in quanto si occupa esclusivamente di lettere ed arti, offrendo settimanalmente un rapido panorama delle novità in questi settori della cultura. Questa nuova organizzazione della rubrica permette di fare un discorso unitario, sia pure in una forma molto sintetica, evitando un'informazione frammentaria. Il programma è curato da Luciano Luisi.*

stasera in carosello

VANESSA la DIAVOLESSA
offrirà alla RAGAZZA KALODERMA

completi da sci di Alta Moda

KALODERMA BIANCA
crema di bellezza tutta naturale

RADIO

mercoledì 11 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: Apparizione della beata vergine Maria Immacolata, a Lourdes.
Altri Santi: S. Lucio vescovo; S. Pasquale I papa.
Il sole a Milano sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,43; a Roma sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,36; a Palermo sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,38.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1929, firma a Roma del Concordato fra Stato e Chiesa.
PENSIERO DEL GIORNO: L'occhio vede bene Dio soltanto attraverso le lagrime. (V. Hugo).

Magda Olivero, una delle nostre più prestigiose cantanti-attrici, interpreta il personaggio di Carlotta nel « Werther » di Massenet (ore 14,30 - Terzo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): Problemi nuovi per tempi nuovi** - Oratori: M. F. Sciacca, S. Cipriani, A. Valsecchi, U. Sciascia, A. Agazzi, E. Minoli, P. Prini, G. Gonella - **(1) Documenti Conciliari - I nuovi problemi dello spirito: « Mutamento della prospettiva filosofica e l'eclisse della filosofia »**, del Prof. Michele Federico Sciacca - **Notiziario e Attualità. 20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Cendre et poussière. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità - Campionati mondiali di sci alpino - Rassegna stampa. **13,05** Composizioni di George Gershwin. **13,25** Mosaico musicale. **14,05** Radio 2-4. **16,05** Offenbach, il re dell'operetta - Radioscena in due tempi di Aurora Beniamino. Il narratore: Alberto Ruffini; Giacomo Offenbach: Enrico Bertorelli; Suo padre: Fausto Tommei; Il Maestro Cherubini: Pier Paolo Porta; Von Flotow: Fabio M. Barblan; Croisille: Vittorio Quadrelli; La prima signora: Olga Peytrignet; La seconda signora: Lauretta Steiner; Il primo signore: Giorgio Vallanzasca; Un cameriere: Ugo Bassi; Chevallet: Alfonso Cassoli; Erminia de Alcàn: Mariangela Welti; Ortensia Schneider: Maria Rezzonico; La contessa Bertin de Vaux: Anna Maria Mion; Il secondo signore: Romeo Lucchini; Il terzo signore: Mario Genni. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fotodisco-quiz. Divertimento disco-fotografico a premi abbinato al Radiotivu proposto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monica Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Blues. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli presentano: Il Medioevo tra di noi. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **22** Informazioni. **22,05** Incontri. **22.35** Orchestre varie. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Preludio in blu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Torelli:** Concerto per due orchestre; **J. Antonio Perti:** « Canite Cives ». Mottetto per soli, coro e orchestra; **Ferdinando Paer:** Sinfonia in si bemolle maggiore; **Claudio Cavadini:** Cantata per baritono, coro e orchestra. « Und das Licht leuchtet in der Finsternis ». Testo di Achille Piotti. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Béla Bartók:** Contrasti per pianoforte, violino e clarinetto (Peter Frankl, pianoforte; Gyorgi Pauk, violino; Bela Kovacs, clarinetto). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19.30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. **20,45** Rapporti '70: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
Castiglione: Danzando sull'arcobaleno (Pier Luis) • Chamgleury-Himmel: Il pleut sur la route (Franck Pourcel)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**
Giuseppe Torelli: Sinfonia a quattro per legni, ottoni e archi (Milan Chamber Orchestra diretta da Newell Jenkins) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per organo e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio sostenuto, sempre tasto solo - Finale (Allegro) (Solista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • Martelli-Testa-Martelli: Noi due (Mina) • Sonago-Sharade-Sonago: Due parole d'amore (Franco IV e Franco I) • Beretta-Popp: L'amore è blu (Orietta Berti) • Lopez-Veigoich-Longo: E' un giramondo (Dino) • Reym-Pace-Bush: Sorry (Caterina Valente) • Maresca-Pagano: A casa d'Irene (Sacha Distel) • Delpec-Vincent-Gigli: Ciao amore goodbye (Miranda Martino) • Gigli-Satti: Una donna che passò (Bobby Solo) • F. Reitano-Pallavicini-Minniti-M. Reitano: Bambino no no no (Anna Identici) • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna (Paul Mauriat)

— *Doppio Brodo Star*

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**
Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 CANTANTI GIOVANI

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
— *Monda Knorr*

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**
Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

— *Topolino*

16 — Programma per i piccoli
Tante storie per giocare
Settimanale, a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lami

— *Biscotti Tuc Parein*

16,20 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni**, presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**
Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore
I dischi:
Papà e mammà (Equipe 84), Don't cry daddy (Elvis Presley), Un giorno come un altro (Mina), Rollin' my thing (Marmalade), Amore mio (Wess & Airedales), Gipsy girl (Alan Bown), Mi piaci, mi piaci (Ornella Vanoni), Pays tropical (Wilson Simonal), Magali (Carlos Rico), One million years (Robin Gibb), Summertime (Ella Fitzgerald), Cold turkey (Plastic Ono Band), Le mele verdi (Vanna Brosio), Up on cripple creek (Band), Tiger rag (Django Reinhardt), Eleanor rigby (Aretha Franklin), A te (Eric Charden), Yester-me, yester-you, yesterday (Stevie Wonder)
Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

— *Galbani*

18 — **Ciak**
Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni**

— *E.D.M.*

18,20 Recentissime in microsolco

18,35 **Italia che lavora**

— *C.G.D.*

18,45 Parata di successi

19 — Sui nostri mercati

19,05 **MUSICA 7**
Opere e Concerti della settimana segnalati da **Gianfilippo de' Rossi** e **Luigi Bellingardi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Giustizia**
Dramma in due tempi di **John Galsworthy**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Robert Cokeson — Manlio Busoni
Ruth Honeywill — Bianca Galvan
William Falder — Dario Penne
James How — Cesare Polacco
Walter How — Giancarlo Padoan
Il cassiere — Gianni Bertoncin
Il giudice — Carlo Ratti
Hector Frome, avvocato difensore — Fernando Cajati
Harold Cleaver, pubblico ministero — Corrado De Cristofaro
Una giurata — Wanda Pasquini
Il direttore del carcere — Franco Luzzi
Il medico del carcere — Franco Morgan
Wister, sergente di polizia — Alfredo Bianchini

Regia di **Marco Visconti**

21,30 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

21,45 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA CANDELORO**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Schumann op. 9 • Sergei Prokofiev: Sonata in re minore op. 14 n. 2: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace

22,15 **IL GIRASKETCHES**

22,55 **L'avvocato di tutti**
a cura di **Antonio Guarino**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Marisa Candeloro (ore 21,45)

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Candy*
8,40 **I PROTAGONISTI: Pianista FRIEDRICH GULDA**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Ludwig van Beethoven: dal Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: Rondò (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Claude Debussy: dal I Libro dei Preludi: La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio** - Il mondo di Lei
— *Invernizzi*

10 — **Il fantastico Berlioz**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani e Mariano Rigillo
13ª puntata
Berlioz narratore — Mario Feliciani
Berlioz — Mariano Rigillo
Enrichetta Smithson — Gemma Griarotti
Ernesto — Mico Cundari
Una donna — Grazia Radicchi
Il ministro — Enrico Urbini
Halevy — Renato Cominetti
Bertin — Alfredo Bianchini
Due funzionari — Corrado De Cristofaro, Gianni Bertoncin
Regia di **Dante Raiteri**
— *Procter & Gamble*
10,15 **Canta Al Bano**
10,30 **Giornale radio**
— *BioPresto*

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**

12,35 **Da costa a costa**
Viaggio attraverso gli Stati Uniti con **Vittorio Gassman** e **Ghigo De Chiara**

13 — **Arriva Caterina**
Chiacchiere e musica con **Caterina Caselli** e **Giancarlo Guardabassi**
— *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,45 Quadrante
— *Soc. del Plasmon*
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Tom Ponzi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
— *Dischi Carosello*
15,15 Motivi scelti per voi
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Cropper-Floyd: Knock on wood • Covay-Cropper: See saw • Watson: Looking back • Sondheim-Bernstein: Maria • Porterie-Dossena-Groscolas: Bye bye city • Limiti-Mina-Martelli: Una mezza dozzina di rose • Livraghi-Pace-Panzeri: Quando m'innamoro • Lennon-Mc Cartney: Yellow submarine • Anonimo: Barlovento • Gaber: Eppure sembra un uomo • Thomas-Bourtayre-Ingrosso-J. M. Rivat: Come Fantomas • Gigli-Ruisi: Vestita di bianco • Le Senechal-Barouh-Miller: Des rondes dans l'eau • Gainsbourg: Initials B. B. • Redler: Samba supreme
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,05): **Val Gardena: Servizio speciale del Giornale Radio sui Campionati mondiali di sci alpino**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
La condizione giuridica della donna in Italia, di **Manlio Bellomo**
4. Tra il Rinascimento e la Rivoluzione Francese
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **SILVANA CLUB**
Incontri con **Silvana Pampanini**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger,** letto da **Isa Bellini**
21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
21,55 Controluce
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
13ª puntata
La Marchesina Clara di Beaulieu — Claudia Giannotti
La Marchesa di Beaulieu — Dina Sassoli
Brigida — Angiolina Quinterno
Atenaide — Marisa Fabbri
Moulinet — Edoardo Toniolo
Gastone — Giorgio Favretto
Regia di **Ernesto Cortese**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Louiguy: Cerisier rose et pommier blanc • Ellington: Mood indigo • Brassens: Oncle Archibald • Bergman-Legrand: The windmills of your mind • Amendola-Murolo: Che vuole questa musica stasera • Evans: Keep on keepin' on • Berlin: There's no business like show business
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *La marcia e Frigerio. Conversazione di Salvatore Bruno*
9,30 *Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da John Barbirolli) • Béla Bartók: Dance Suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Liszt: Da « Harmonies poétiques et réligieuses »: Ave Maria - Pensées de morts - Pater Noster - Hymne de l'Enfant à son réveil - Misérere d'après Palestrina - Tombez, larmes silencieuses (Pianista Carlo Bruni)
10,45 **Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero**
Sinfonia n. 1 in quattro tempi come le quattro stagioni: Quasi andante, sereno - Allegro - Lento ma non troppo - Allegro, quasi allegretto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)
11,05 **Polifonia**
Antonio Lotti: Tre Madrigali a tre voci: Lamenti di tre amanti - Incostanza della sorte - Fugacità del tempo (Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato)
11,25 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)
12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Il Novecento storico**
Igor Strawinsky: Le sacre du printemps, quadri della Russia pagana - Prima parte: L'adoration de la terre; Seconda parte: Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Zubin Mehta)
12,55 **Georg Philipp Telemann:** Suite per liuto (da « Der getreue Music-Meister »): Sarabande - Bourrée - Menuet (Liutista Michael Schaffer)

Zubin Mehta (ore 12,20)

13 — **Intermezzo**
Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello • Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra
14 — **Piccolo mondo musicale**
Maurice Ravel: Ma mère l'oye, per pianoforte a quattro mani (Pianisti Robert e Gaby Casadesus) • Benjamin Britten: Salmo 150, per voci e strumenti (Coro di voci bianche della Scuola di Downside e Complesso strumentale diretti dall'Autore)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Melodramma in sintesi**

Werther
Dramma lirico in quattro atti e quattro quadri di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann
Musica di **JULES MASSENET**
Werther — Agostino Lazzari
Alberto — Saturno Meletti
Il borgomastro — Carlo Badioli
Carlotta — Magda Olivero
Sofia — Nicoletta Panni
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana e Coro di voci bianche del Teatro Regio di Torino diretti da **Mario Rossi**
15,30 **Ritratto di autore**

Isaac Albeniz
Due Pezzi dalla Suite « Iberia », Libro 4º: n. 10 Malaga - n. 11 Jéres (Pianista Yvonne Loriod); Concerto in la minore op. 78: « Concerto fantastico », per pianoforte e orchestra » (Solista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda)

16,15 **Ricordo di Enzo Ferrieri**
a cura di **ROBERTO DE MONTICELLI**
Regia di **Enzo Convalli**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Naz.)
17,35 Profilo di Alvar Aalto. Conversazione di Giulia Veronesi
17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Cotta: Difesa della politica: un saggio di Bernard Crick - T. De Mauro: I problemi del linguaggio letterario negli scritti di Cesare Segre - R. Romeo: L'Europa del Cinquecento di Koenisberger e Mosse

19,15 **Concerto della sera**
Max Reger: dai Geistliche Lieder op. 137: Dein Wille - Am Abend - Grablied - Morgengesang - Klage vor Gottes Leiden - O Jesu Christ, wir warten dein (Angelica Tuccari, soprano; Bruno Nicolai, organo); Hugo Wolf: Quartetto in re minore per archi: Grave, Appassionato - Scherzo - Lento - Molto vivace (Quartetto La Salle: Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kammitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

20,15 **La Psicolinguistica**
a cura di **Renzo Titone**
3. L'assimilazione delle strutture linguistiche
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Centenario di Hector Berlioz**
Mario Bortolotto: « L'Enfance du Christ » (III parte)
Quindicesima trasmissione
22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

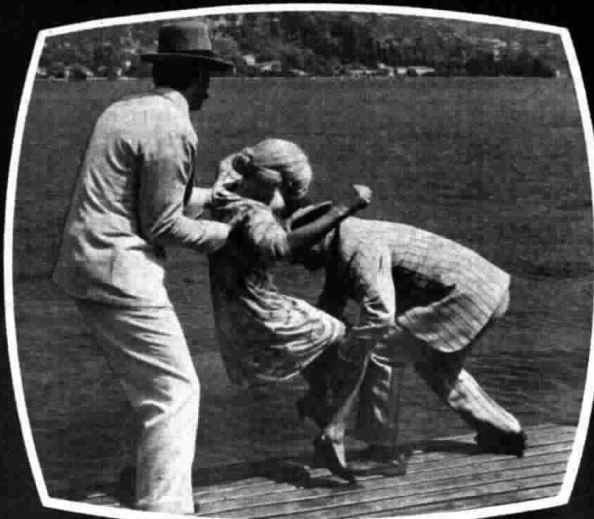
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Prosa - ore 15,30-16,30 Prosa - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

UN NUOVO TIPO DI COLLABORAZIONE CHE APRIRA' NUOVE STRADE ALLA RICERCA

Reginald Hugh Horsley, Presidente della Lever Italia e Lamberto Mazza, Consigliere Delegato delle Industrie Zanussi, hanno firmato in questi giorni un accordo per un programma di collaborazione tra le due società, ambedue leaders nei rispettivi settori.
Grazie a questo accordo, due teams, da oggi in poi, lavoreranno con lo stesso impegno e la stessa capacità, ed il risultato dei loro sforzi verrà messo a punto sulla base di una **stretta cooperazione ad alto livello tecnico, scientifico e chimico.**
Questa nuova impostazione di un nuovo tipo di collaborazione aprirà nuove strade alla ricerca, ed offrirà al consumatore nuove garanzie per un costante miglioramento dei risultati di lavaggio.
La prima prova concreta di questo accordo sarà la presenza da oggi in poi di un pacchetto di ALL in tutte le lavatrici che verranno prodotte negli stabilimenti ZANUSSI.
Nella foto vediamo un momento della conferenza stampa svoltasi a Milano il 13 gennaio, in cui è stato dato l'annuncio dell'avvenuto accordo.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
At the airport
Young people in Britain
A dinner party

10,30 Matematica
Prof.ssa Rosa Carini Rinaldi
L'ideogramma

11 — Geografia
Prof. Lamberto Laureti
Questa è Tokyo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica
Mo Riccardo Allorto
La musica nel Rinascimento

12 — Religione
Padre Antonio Bordonali
La rivoluzione

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
Consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
4a puntata

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Ramazzotti - Gran Pavesi - Emulsio Mobili)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Ambarabacicicoco
Terza puntata
Testi di Lia Pierotti Cei
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Curtiriso - Galak Nestlè - Ondaviva - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'AMICO LIBRO
a cura di Tito Benfatto
Consulenza del Centro Nazionale Didattico
Presenta Mario Brusa
Regia di Adriano Cavallo

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO
Scarpe grosse
Prod.: Warner Bros

c) PIANOFORTISSIMO
a cura di Fabio Fabor
Testi di Silvana Giacobini
con la collaborazione di Gilberto Mazzi
Presentano Fabio Fabor e Silvana Giacobini
con Gilberto Mazzi
Regia di Walter Mastrangelo

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Patatina Pai)

18,45 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli

GONG
(Café Paulista - Chlorodont - Certosa e Certosino Galbani)

19,15 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI
Campionati mondiali **sci alpino: riassunto filmato**

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Mon Cherì Ferrero - Zoppas - Tortellini Star - Omogeneizzati Gerber - Ceramica Marazzi - Magnesia Bisurata Aromatic)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Articoli elastici dr. Gibaud - Oro Pilla - Crema per mani Atrix)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Confetto Falqui - Idro Pejo - Milkana House - Pneumatici Cinturato Pirelli)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pelati Cirio - (2) Golia - (3) Pannolini Baby Scott - (4) Brandy Stock - (5) Scuola Radio Elettra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Film Makers - 4) Cinetelevisione - 5) Paul Film

21 —
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
21-21,30: Incontro con la CISL
21,30-22: Incontro con l'Intersind

DOREMI'
(Cucine Patriarca - Endotèn Helene Curtis - Ciliegie Fabbri - Deodorante Sniff)

22 — Ironside
A QUALUNQUE COSTO
Allarme all'ippodromo
Telefilm - Regia di Michael Caffey
Interpreti: Raymond Burr, Gene Evans, James Gregory, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchel, Madlin Rhue, Gene Lyons, George Chandler
Distribuzione: MCA

BREAK 2
(Vino Castellino - Jollj Ceramica Pavimenti)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
19a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Omogeneizzati al Plasmon - Detersivo Dinamo - Pomodori preparati Star - Cioccolatini Cuori Pernigotti - Pannolini Lines - Birra Moretti)

21,15
RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Calze Sollievo Bayer - Olio d'oliva Carapelli - Detersivo Dash)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bezaubernde Jeannie
« Erfunden vor 2000 Jahren »
Fernsehkurzfilm
Regie: Gene Nelson
Verleih: SCREEN GEMS

19,55 Frauenpreise
Filmbericht
Regie: Walter Eder
Verleih: EDER

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

Mike Bongiorno presenta il gioco a quiz « Rischiatutto » (21,15, Secondo)

12 febbraio

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Quattro mesi di vita, un indice di gradimento che nelle ultime puntate è salito a 75, circa tremila lettere giunte all'indirizzo della rubrica (via Teulada, 52 - Roma): ecco un rapido bilancio di questo « settimanale di consumi e di economia domestica » che ha trovato positiva accoglienza presso i telespettatori, interessati dalla dovizia di informazioni e di consigli forniti ogni settimana dagli esperti. I telespettatori hanno mostrato anche di apprezzare il taglio breve della trasmissione: 25-30 minuti. Accanto al curatore, Roberto Bencivenga, troviamo Gabriele Palmieri in qualità di coordinatore e la stessa équipe redazionale. Nel numero odierno della rubrica Io compro, tu compri, *è previsto un servizio sull'aumento dei prezzi verificatosi in questi ultimi tempi in tutti i settori. Particolarmente sensibili, appaiono i rialzi dei generi alimentari. Nella sola Roma è stato calcolato che l'incidenza media sul bilancio di una famiglia oscilla fra il 6 e l'8 per cento, percentuale che non si discosta molto da quella nazionale. Tuttavia la lievitazione dei prezzi riguarda anche altri beni di consumo, dagli elettrodomestici alle automobili ai tessuti. E' prevista, poi, la messa in onda di un secondo servizio che mette in luce certi singolari aspetti del mercato delle macchine fotografiche. La trasmissione è presentata, come di consueto, da Ornella Caccia.*

Jader Jacobelli, che cura l'intero ciclo delle trasmissioni

TRIBUNA SINDACALE

ore 21 nazionale

Tribuna sindacale *sostituisce il secondo « Dibattito aperto » che era previsto questa sera nell'ambito di* Tribuna politica. *La decisione del rinvio è stata presa dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive.* Tribuna sindacale, *che aveva periodicità quindicinale, diventa quindi settimanale. All'incontro odierno partecipano un rappresentante della CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) e uno dell'Intersind (Aziende a partecipazione statale), ciascuno a confronto con quattro diversi giornalisti. Nel corso della trasmissione naturalmente saranno dibattuti i temi di maggiore attualità in campo sindacale.*

IRONSIDE: ALLARME ALL'IPPODROMO

ore 22 nazionale

Allarme all'ippodromo *è il titolo di questa nuova avventura del detective Robert Ironside (l'attore Raymond Burr), della polizia di San Francisco. Ironside e i suoi collaboratori si trovano all'ippodromo, per seguire le corse in programma. Improvvisamente sentono lo squillo del campanello d'allarme: è accaduto qualcosa. Quasi nello stesso istante, Ironside è raggiunto da un detective privato che lo informa della sparizione di una grossa somma, custodita nella cassa centrale. Ironside dispone perché siano controllati tutti gli impiegati e tutte le persone che avevano lasciato l'ippodromo prima che fossero finite le corse. I sospetti cadono su un certo signor Blackwell, il quale, nel tentativo di forzare un blocco stradale della polizia, esce di strada con la sua auto, e muore. Ironside e i suoi collaboratori, naturalmente, si recano sul posto alla ricerca del « malloppo », ma non lo trovano. Blackwell, evidentemente, non trasportava la refurtiva, ma si recava da qualcuno. Da chi? Ironside propone di rimettere a posto l'automobile. E difatti, più d'una volta, qualcuno cerca di rubarla. Un giorno, mentre si trova sotto massaggio, il detective paralizzato « scopre » un certo strano segno sulla sua mano: il segno che ricevevano, senza accorgersi, tutti i frequentatori dell'ippodromo, è visibile soltanto attraverso i raggi ultravioletti. Si controlla nuovamente l'auto di Blackwell e si scopre che anch'essa è stata « marchiata », non solo, ma accanto al segno c'è l'indicazione di un posto preciso, nella baia di San Francisco. E' precisamente lì che Ironside scopre, con sua enorme sorpresa, una vasta organizzazione criminale e, soprattutto, chi la guida.*

Raymond Burr è il protagonista della serie di telefilm

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,15 secondo

Questa sera andranno in onda due servizi, uno dedicato alla medicina ed uno alla tecnica. Piero Dal Moro si è occupato del diabete mellito che ha una notevole diffusione tra le popolazioni di tutto il mondo e, con le sue manifestazioni morbose diversamente localizzate nell'organismo umano, rappresenta un grave problema sanitario e sociale. La malattia è stata messa in rapporto alla cosiddetta civiltà del benessere perché compare alla ribalta clinica sotto lo stimolo di fattori legati al progresso socio-economico delle popolazioni. Se da una parte la diagnosi precoce della malattia riveste una grande importanza, dal punto di vista terapeutico il ruolo principale è assunto dalla dieta e dai farmaci che aiutano il paziente a condurre una vita normale seppure sotto un adeguato controllo medico. Nel corso della trasmissione la dottoressa Dorothy M. Hodgkin, premio Nobel per la chimica e scopritrice della struttura tridimensionale dell'insulina umana, ci parlerà dei suoi studi per arrivare a produrre un tipo di insulina sintetica, più adatta a curare il diabete della comune insulina animale attualmente usata. L'altro servizio, realizzato da Arnaldo Ramadori a Marsiglia, presso il laboratorio di elettroacustica e automazione del lavoro del Centro Nazionale delle Ricerche, ha come argomento gli ultrasuoni. E' stato intervistato il professor Vladimir Gaureau che parla degli esperimenti in corso o già effettuati sui suoni udibili, i suoni udibili di grande potenza, gli infrasuoni (sotto i 20 hertz) e gli ultra-ultrasuoni.

DUE+ vuol dire: tanti esperti che parlano dei vostri problemi!

- Valanghe di lettere per l'architetto di DUE+ e tante risposte stimolanti. Cambia il colore e cambia tutto. Leggete su DUE+ la divertente "prova-colore" proposta dall'architetto.
- Come lo vogliono, le ragazze d'oggi, questo benedetto marito? Leggete su DUE+ i risultati *importantissimi* di questa inchiesta. (Dov'è andato a finire il "principe azzurro"?)
- Il ginecologo di DUE+ affronta tutti i problemi del secondo mese di gravidanza. Ai suoi consigli si uniscono quelli dello psicologo.
- Vostro figlio è intelligente? Vostro figlio è timido? Con i "test" di DUE+ potrete giudicarlo voi stessi.
- Un uomo in crisi: la storia vera di un uomo che non sente piú la propria virilità e guarisce senza medicine, con la "terapia dell'anima".
- Ecco il galateo 1970 che è indispensabile insegnare ai vostri bambini!
- Inserto chiuso: l'educazione sessuale. Contiene l'esame dei problemi che si presentano agli educatori nel periodo delicatissimo dell'età infantile.

Straordinaria offerta dono di questo numero: il COLORDOMINO!

La rivista dei genitori è

DUE+

NOI DUE PIU' I NOSTRI FIGLI

ora in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

giovedì 12 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eulalia.

Altri Santi: Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi della beata Vergine Maria, confessori; S. Damiano soldato e martire; S. Melezio e Gaudenzio vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,44; a Roma sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,38; a Palermo sorge alle 7,02 e tramonta alle 17,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1799, muore a Pavia Lazzaro Spallanzani, biologo e scrittore. Opere: *Saggio di osservazioni microscopiche concernenti il sistema della generazione dei signori di Needham e Buffon.*

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini hanno dalla nascita un carattere insopprimibile, l'educazione può procurare cognizione, allo scolaro ispirare la vergogna de' suoi difetti; ma l'educazione non modificherà mai la natura. Il fondamento rimane e ogni individuo porta in sé i motivi delle sue azioni. (Federico il Grande).

Al mezzosoprano torinese Luisella Ciaffi Ricagno è affidato il personaggio di Dejanira nell'opera « Eracle » di John Eaton (21,30 Terzo Programma)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche religiose di autori inglesi contemporanei** - Coro del Collegio di San Giovanni di Cambridge diretto da George Guest - All'organo Brian Runnett. 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): Problemi nuovi per tempi nuovi - (2) Documenti conciliari - I nuovi problemi dello spirito: « Pericoli di questo mutamento: il dubbio sulla verità »,** del Prof. Michele Federico Sciacca - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'âme immortelle. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45 Anatol Provaznik:** Suite Campestre op. 53 (Radiorchestra dir. Otmar Nussio). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità - Campionati mondiali di sci alpino - Rassegna stampa. **13,05** Canzonette italiane. **13,25** Rassegna di orchestre. **14,05** Radio 2-4. **16,05** L'apriscatole. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **18,30** Folclore francese. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Robert Feist. **Mario Zafred:** Sinfonietta per piccola orchestra; **Armin Schibler:** Concerto per batteria, pianoforte e orchestra d'archi op. 76; **Sandor Veress:** Hommage à Paul Klee, Fantasia per due pianoforti e orchestra d'archi (Dal concerto tenutosi allo Studio Radio il 30 novembre 1969). Nell'intervallo: Cronache musicali. **22** Informazioni. **22,05** La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** A lume spento.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Raffaele D'Alessandro:** Dodici studi op. 66 (Florence Wild, pianoforte); **Georg Philipp Telemann:** Sonata in fa minore per fagotto e clavicembalo (George Zukerman, fagotto; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Carl Maria von Weber:** Fantasia ungherese op. 35 (George Zukerman, fagotto, Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Johannes Brahms:** Variazioni sopra un tema di Schumann op. 23 per due pianoforti (duo Gino Gorini, Sergio Lorenzi). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista. **Max Reger:** Fantasia e Fuga su B. A. C. H. op. 46 (Günther Ramin, organo). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '70: Spettacolo. **21,15-22,30 Apollinaire tra a storia e il mito.** Radiosintesi di Maria Luisa Spaziani. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Ipcress: Zia Maria (Roman Strings) • Ortolani: Una sull'altra (Riz Ortolani)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Robert Schumann: Trio in re minore op. 63 per pianoforte, violino e violoncello: Con energia e passione - Vivace ma non troppo - Lento, con espressione intima - Con fuoco (Trio di Vienna: Rudolf Buchbinder, pianoforte; Peter Guth, violino; Heidi Litschauer, violoncello)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

— *Leocrema*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore • Bigazzi-Cavallaro: Fiori sull'acqua • Calabrese-Fontana: Non voglio innamorarmi più • Specchia-Fallabrino: Oggi son contenta • Campbell-Lyons-Nistri-Spyropulos: Oramai sto con lei • Sherman-Pertitas-Sherman: Citty citty bang bang • Mennillo-Leali: E' colpa sua • Majano-Ortolani: Donna di fiori • Testa-Sigman-Kämpfert: Cosa non farei • Oldorp-Pinchi-Loth: Der sheriff von Arkansas ist ne Lady • Jarre: Isadora

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

10,35 **La miliardaria**

di **George Bernard Shaw**

Traduzione di Paola Ojetti

1ª parte

Giulio Sagamore — Enzo Tarascio
Epifania Fitzfassenden — Sarah Ferrati
Alastair Fitzfassenden — Franco Graziosi
Patrizia Smith — Giulia Lazzarini
Adriano Blenderbland — Vittorio Sanipoli

Regia di **Mario Ferrero**

11,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

Semaforo verde, a cura di Ruggero Yvon Quintavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi

Dimmi come parli, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

— *AGFA*

16 — Programma per i ragazzi

Scenario: carosello delle maschere italiane, a cura di Renata Paccarié

Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

— *Sorrisi e Canzoni TV*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Love potion number nine (Searchers), The Hunt (Barry Ryan), La mia vita con te (Profeti), Domingas (Jorge Ben), Una parola (Roberta Soffici), Jam up jelly tight (Tommy Roe), Se (Carmen Villani), Fancy meeting you here (Curtis Knight), Era lei (Maurizio Vandelli), Chimène (René Joly), I'm tired (Savoy Brown), Venus (The Shocking Blue), Fiori bianchi per te (Jean François Michael), The nitty gritty (Gladys Knight & Pips), September song (Sidney Bechet), And when I die (Blood, Sweat & Tears), Se io fossi un altro (Franco dei New Dada), The witch (Rattles)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **IL DIALOGO**

La Chiesa nel mondo moderno a cura di Mario Puccinelli

18,10 Intervallo musicale

— *Phonocolor*

18,20 Novità discografiche

18,35 **Italia che lavora**

— *Fonit Cetra*

18,45 I nostri successi

19 — Sui nostri mercati

19,05 **Franco Ferrarotti**

IL « MIO PROGRAMMA »

Interviste di **Vittoria Ottolenghi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Pagine da operette**

scelte e presentate da **Cesare Gallino**

Carlo Lombardo-Virgilio Ranzato: « Cin-ci-là »: a) Canzone di Miosotis: « L'ultima bambola », b) Il blues del carillon - Canzone di Cin-ci-là, c) Duetto: « La favola delle tortore », d) Duetto: « Fox d'amore », e) Terzetto: « Canzone della margherita », f) Duetto: « Oh Cin-ci-là », g) Le cinesine europeizzate: Cin-ci-là e coro, h) Finale atto 3° (Elena Baggiore e Romana Righetti, soprani; Giuseppe Campora, tenore; Carlo Pierangeli, baritono - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Louis Gaston Ganne: « I saltimbanchi »: a) Terzetto: « Non ho che 17 anni », b) Finale atto 1°: « E' l'amor », c) Quartetto: « Bohèmes », d) Couplet di Marion: « Rinuncia al tuo sogno orgoglioso », e) Canzone militare: « Va bel militar... » (Ianine Micheau e Geneviève Moizan, soprani; Raymond Amade e Michel Roux, tenori; Robert Massard, baritono - Orchestra e Coro diretti da Pierre Dervaux)

21 — **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

21-21,30: Incontro con la CISL

21,30-22: Incontro con l'Intersind

22 — **APPUNTAMENTO CON BRAHMS**

Presentazione di **Guido Piamonte**

Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (Solista James King - Orchestra « New Philharmonia » e Coro Ambrosiano diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro John Mc Carty)

22,55 **Il medico per tutti**

a cura di **Antonio Morera**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Contralto **KATHLEEN FERRIER**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Georg Friedrich Haendel: Serse: « Ombra mai fu » • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: « Che farò senza Euridice? » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Gustav Mahler: Da « Fünf Lieder nach Tuckert »: n. 5 « Um Mitternacht » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

— *Invernizzi*

10 — **Il fantastico Berlioz**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani e Mariano Rigillo
14ª puntata

Berlioz narratore	Mario Feliciani
Berlioz	Mariano Rigillo
Enrichetta Smithson	Gemma Griarotti
Ernesto	Mico Cundari
Maria Recio	Bianca Galvan
Sua mamma	Raffaella Minghetti
Armand Bertin	Alfredo Bianchini

Regia di **Dante Raiteri**

— *Ditta Ruggero Benelli*

10,15 **Canta Cristina Hansen**

10,30 **Giornale radio**

— *Omo*

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— *Soc. Grey*

12,35 **APPUNTAMENTO CON MINO REITANO**
a cura di **Rosalba Oletta**

13 — **PERCHE' FELLINI**
Incontro con **Federico Fellini**
a cura di **Rosangela Locatelli**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— *Soc. del Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Tom Ponzi** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

— *Phonogram*

15,15 La rassegna del disco

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **FUORIGIOCO**
Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Bacharach: Message to Michael • Tampin-John: It's me that you need • Traverso: Lady Ann • Fogerty: Green river • Pallavicini-Maggi: Il fuoco • Medini-Ahlert: Aveva un cuore grande • Martelli-Stein-Appice-Bogert: Need love • Gordon: That's life • Gaber: Com'è bella la città • Gordy-Holloway-Wilson: You've made me so very happy • Daiano-Massara: I problemi del cuore • Giacotto-Gibb: Pensiero d'amore • Johnson-Jones-Dunn-Cropper: Time is tight • Dill-Tillis: Detroit City • Guantini-Menichino: Parlami sotto le stelle • Morricone: Metti, una sera a cena
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,05): **Val Gardena: Servizio speciale del Giornale Radio sui Campionati mondiali di sci alpino**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Gli incidenti della strada: cause, prevenzione, soccorso, di Enzo De Bernart
1. L'andamento degli incidenti in Italia

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **LA VOSTRA AMICA ANNAMARIA PIERANGELI**
Un programma di **Mario Salinelli**

— *Dittta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

— *Motta*

20,10 **Pippo Baudo** presenta:
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli**
Complesso diretto da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Berto Manti**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
Rodgers-Hammerstein: You'll never walk alone (The Child) • D. Pritchard: Reminds me of you (Igle Race) • Leslie-Bricusse: You and I (The Anita Kerr Singers) • Mc Knear-Knight: Today's world (Curtis Knight)

21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli**
Canta **Franco Potenza**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **STRUMENTI ALLA RIBALTA: LA CHITARRA**
Franz Joseph Haydn: Adagio e Minuetto (Chitarrista Siegfried Behrend) • Niccolò Paganini: Terzetto concertante per chitarra, viola e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a Rondò (Siegfried Behrend, chitarra; Stefano Passaggio, viola; Georg Donderer, violoncello)

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE** di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
14ª puntata

Susanna Derblay	Francesca Siciliani
La Marchesina Clara di Beaulieu	Claudia Giannotti
Ottavio di Beaulieu	Giorgio Favretto
La Marchesa di Beaulieu	Dina Sassoli
Il cameriere	Giancarlo Quaglia
Filippo Derblay	Walter Maestosi
Moulinet	Edoardo Toniolo
Gastone	Mario Valdemarin
Atenaide	Marisa Fabbri

Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 *La fame di medicine. Conversazione di Mario Devena*

9,30 *Richard Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, violino; Walter Klien, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Alexander Tansman: Capriccio per orchestra (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney) • Karol Szymanowski: Concerto n. 1 op. 61 per violino e orchestra (Solista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 2 in do minore op. 29 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Jerzy Semkov)

11,15 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Quintetto n. 2 in si bemolle maggiore op. 87 per archi (Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani, violini; Rinaldo Tosatti, Renato Riccio, viole; Dante Barzano, violoncello)

11,45 **Tastiere**
Girolamo Frescobaldi: Toccata I, Canzone IV, dal II Libro (Organista Fernando Germani) • Henry Purcell: A Ground in Camut, in sol maggiore (Clavicembalista Thurston Dart) • François Couperin: Le tombeau de Monsieur Blaucrocher - Variazioni su « Ah! ça ira » (Clavicembalista Pauline Aubert)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Umberto Fernandez-Miguel: Il microscopio elettronico. Oggi e domani

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Flautista **SEVERINO GAZZELLONI**
Luciano Berio: Serenata n. 1 per flauto e 14 strumenti (Complesso da camera di Roma diretto da Bruno Maderna) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Nicanor Zabaleta, arpa - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Eugen Jochum)

Fernando Germani (11,45)

13 — **Intermezzo**
Anton Dvorak: Quartetto in mi bem. magg. op. 51, per archi • George Enescu: Due Rapsodie rumene op. 11

14 — **Voci di ieri e di oggi:** tenori **Francesco Marconi** e **Carlo Bergonzi**
Giuseppe Verdi: 1) Rigoletto: « Questa o quella »; 2) Aida: « Celeste Aida » • Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia: « Di pescator ignobile » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Come un bel di di maggio » • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar »

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
Musiche di Jean-François Le Sueur e Giovanni Paisiello (Disco **Philips**)

15,15 **Bedrich Smetana**
Due Polke (Pianista Mirka Pokorna)

15,30 **CONCERTO DEL SOPRANO NICOLETTA PANNI**
con la collaborazione del pianista **Giorgio Favaretto**
Georg Friedrich Haendel: Un cenno leggiadretto - Lascia che io pianga - Bel piacere • Vincenzo Bellini: Dolente immagine - Vaga luna - Guarda che bianca luna - Per pietà bell'idol mio • Gabriel Fauré: Après un rêve - Les roses d'Espagne - Les berceaux - Toujours • Francis Poulenc: Airs chantées: Air romantique - Air champêtre - Air grave - Air vif

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
di Giulio Viozzi, Luigi Contilli e Alberto Bruni Tedeschi

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Il barbiere di Siviglia
Commedia in due atti di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais**
Traduzione di Felice Filippini
Presentazione di **Luciano Codignola**

Il conte di Almaviva	Mario Colli
Rosina	Carla Bizzarri
Figaro	Giancarlo Sbragia
Don Basilio	Antonio Battistella
Don Bartolo	Angelo Calabrese
Bimbo, cameriere	Gustavo Conforti
Falco, altro cameriere	Alighiero Noschese
Il notaio	Nino Bonanni
L'Alcade	Giotto Tempestini

Canzoni su arie attribuite a Beaumarchais, rielaborate da Adone Zecchi
Adattamento e regia di **Corrado Pavolini** (Registrazione)

19 —

20,25 **Orchestra diretta da Woody Herman**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Eracle**
Opera in tre atti di Michel Fried
Musica di **JOHN EATON**

Eracle	Renato Cesari
Lica	Gino Sinimberghi
Dejanira	Luisella Ciaffi Ricagno
Illo	Petre Munteanu
Jole	Liliana Poli
Una fanciulla / Voce lontana / Seconda fanciulla	Giovanna Di Rocco
Una vecchia	Alice Gabbai
Primo soldato	Walter Brunelli
Primo prete	Ubaldo Carosi
Secondo prete	Andrea Petrassi
Secondo soldato / Un messaggero	Mario Chiappi

Direttore **Ferruccio Scaglia**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre
Al termine:
Rivista delle riviste - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Molinari
PRESENTA
PAOLO STOPPA
IN
questa sì!

QUESTA SERA IN DOREMÌ - 2° CANALE

venerdì

NAZIONALE

9,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Val Gardena*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: slalom speciale femminile

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Amaro Petrus Boonekamp - Brodi Knorr - Sanagola Alemagna)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Presenta Enza Sampò
Testi di Anna Maria Laura
Realizzazione di Cristina Pozzi Bellini

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Acqua Sangemini - Pizza Star - Armonica Perugina - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I TESORI DELLA TERRA
Sesta puntata
L'avventura del petrolio
a cura di Roberto F. Veller
con la partecipazione di Marina Brengola e Bruno Cattaneo
Regia di Enrico Vincenti

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO
Uno strano duello
Telefilm - Regia di Harve Foster
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Strother Martin, Walter Sande e con la partecipazione di Darryl Nickman
Prod.: DESILU-C.B.S.-Television Sales Inc.

ritorno a casa

GONG
(Fazzoletti Tempo - Biscottificio Crich)

18,45 CONCERTO DEL CORO DA CAMERA « MADRIGAL »
del Conservatorio di Bucarest
Palestrina: *Missa brevis;* Da Vittoria: *Ave Maria*
Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dalla Sala dei Notari di Perugia in occasione della XXII Sagra Musicale Umbra)

GONG
(Sapone Respond - Aspro - Sughi Althea)

19,15 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: riassunto filmato

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cera Glo Cò - Lievito Pane degli Angeli - C.R.M. Balducci - Ondaviva - Invernizzi Susanna - Prodotti « La Sovrana »)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Kremliquirizia Elah - Salumi Gurmè - Lampade Osram)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gran Pavesi - Super-Iride - Sughi Star - « Mondadori » I Grandi della Storia)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brooklyn Perfetti - (2) Café Paulista - (3) Digestivo Antonetto - (4) Chlorodont - (5) Brandy Vecchia Romagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Arno Film - 3) Arno Film - 4) General Film - 5) Gamma Film

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Lubiam Confezioni Maschili - Omo - Gancia Americano - Safeguard)

22 — Spazio per due
CHIAMAMI PAPA'
di Ernie Gabler
Adattamento di Rodolfo J. Wilcock
Personaggi ed interpreti:
Hoffman — *Gianrico Tedeschi*
Vera Belich — *Beba Loncar*
Il garzone — *Sandro Dori*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Simonetta Piselli
Regia di Flaminio Bollini

BREAK 2
(Piselli Iglo - Finegrappa Libarna)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

9,50-13,25 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden
(Direktübertragung)

19,30 Das Kriminalmuseum erzählt...
« Der Ring »
Kriminalfilm
Regie: Theodor Grädler
Verleih: INTERTEL

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

— **Parlare corretto**
La paura di parlare
a cura di Tullio De Mauro - Consulenza di Walter Pedullà - Realizzazione di Antonio Bacchieri (1ª puntata)

— **Lavori d'oggi**
Il parrucchiere
a cura di Vittorio Schiraldi - Consulenza di Alfredo Tamborlini - Realizzazione di Santo Schimmenti
(1ª puntata)

— **Scopriamo la terra**
Il nostro piccolo pianeta
a cura di Maria Medi - Consulenza di Enrico Medi - Realizzazione di Filippo Paolone
(1ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 18ª e della 19ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Mon Cherì Ferrero - Biol - Vicks Vaporub - Espresso Bonomelli - Glicemille Rumianca - Milkana Fette)

21,15
PAPA' GORIOT
di Honoré de Balzac
Sceneggiatura di Tino Buazzelli
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Vautrin — *Paolo Ferrari*
Eugenio de Rastignac — *Carlo Simoni*
e
(in ordine di apparizione)
Gondureau — *Pupo De Luca*
Signorina Michonneau — *Nietta Zocchi*
Poiret — *Raffaele Giangrande*
Bianchon — *Attilio Corsini*
Papà Goriot — *Tino Buazzelli*
Il pittore — *Bruno Alessandro*
L'impiegato del museo — *Werner Di Donato*
Primo pensionante — *Claudio Dani*
Secondo pensionante — *Ezio Rossi*
Terzo pensionante — *Antonio Pavan*
Signora Vauquer — *Gabriella Giacobbe*
Vittorina — *Stefania Riccetti*
Signora Couture — *Rina Franchetti*
Silvia — *Leda Palma*
Cristoforo — *Roberto Paoletti*
Il servo di Vittorina — *Enrico Canestrini*
Il capo della polizia — *Andrea Aureli*
Delfina — *Gabriella Pallotta*
Anastasia — *Graziella Galvani*
Conte de Restaud — *Felice Andreasi*
Il medico — *Carlo Castellani*
Teresa — *Marisa Quattrini*
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Roberto Laganà
Commento musicale di Romolo Grano
Delegato alla produzione Fabio Storelli
Regista collaboratore Marcella Curti Gialdino
Regia di Tino Buazzelli

DOREMI'
(Sambuca Extra Molinari - Brodo Lombardi - Biscotti Granlatte Buitoni - Emulsio Mobili)

22,45 Sopralluogo filmato per una lettura dei racconti malesi di Joseph Conrad
Un programma di Edoardo Anton e Giorgio Moser
2ª - STORIE DI FIUME ORIENTALE

13 febbraio

PAPA' GORIOT - seconda puntata

ore 21,15 secondo

Le molteplici situazioni delineate e impostate nella prima puntata hanno una loro logica e in certi casi tragica conclusione. Vautrin, questo strano e misterioso personaggio che ha preso tanto a cuore gli affari di Eugenio de Rastignac, viene tradito dalla signorina Michonneau, una delle pensionanti della signora Vauquer. Vautrin è un forzato, si chiama in realtà Trompe-la Mort, ed è l'uomo di fiducia di tutta la malavita. Vautrin, arrestato, scompare dalla scena. Ma intanto il piano criminoso che aveva predisposto per sistemare Eugenio si realizza. Un amico militare uccide in regolare duello il fratello della Taillefer: la ragazza si trova all'improvviso ereditiera. Entrerà in possesso di un'ingente fortuna. Ma Eugenio è tutto preso dall'amore per la bella Delfina, una delle due figlie di Papà Goriot. Mentre il marito di Delfina, per alcuni affari sbagliati è rovinato, il marito di Anastasia, il conte de Restaud, scoperta la relazione della moglie con Massimo di Trailles, punisce duramente Anastasia, che per il suo amante è indebitata fino al collo. Goriot ne muore di dolore. Eugenio, maturato dalle molteplici esperienze, si sente diverso: ora possiede quella forza che gli permetterà di vivere nel bel mondo senza provare disillusioni.

Graziella Galvan e Gabriella Pallotta con Tino Buazzelli

Spazio per due: CHIAMAMI PAPA'

ore 22 nazionale

La situazione di Chiamami papà, *secondo telefilm della serie sulla vita in due, è volutamente paradossale. Hoffman, un dirigente aziendale, riceve a casa una delle sue impiegate, la signorina Vera Belich. Hoffman, in cambio del suo silenzio su alcuni illeciti commessi da Tom, il fidanzato di Vera, ha preteso che questa ragazza viva con lui una settimana. Ma le intenzioni di Hoffman sono ben diverse da quanto ritiene Vera. Egli non vuole abusare di lei. E' innamorato della ragazza e, costringendola a quella strana coabitazione, le vuole far prendere coscienza di una serie di fatti: in primo luogo che Tom non vale niente né come uomo né come fidanzato, in secondo luogo che l'uomo migliore che Vera possa sposare è proprio lui, Hoffman. Trascorrono i giorni: sono giorni divertenti per Vera. Con Hoffman fa tutte quelle cose che ha sempre desiderato e che Tom non le ha mai permesso di fare. Giunti alla fine della settimana, è Vera che dirige il gioco: la coabitazione verrà legalizzata con regolare matrimonio.*

Beba Loncar e Gianrico Tedeschi nel telefilm di Gabler

STORIE DI FIUME ORIENTALE

ore 22,45 secondo

E' questa la seconda parte del programma « Sopralluogo filmato per una lettura dei racconti malesi di Joseph Conrad ». Almayer, protagonista di uno dei più celebri racconti dello scrittore anglo-polacco, è realmente esistito. La vicenda è ambientata sulle rive del fiume Plantai nel Borneo: Almayer è un vecchio olandese che qui ormai si è « insabbiato »: non vive che per la figlia Nina e per un sogno di ricchezza totale. L'idea del denaro stimola e ingigantisce la follia già latente in quest'uomo sbandato; Almayer è convinto di poter trovare il luogo dove i pirati hanno nascosto un immenso tesoro. Dopo 75 anni, la troupe televisiva italiana, capeggiata dal commediografo e scrittore Edoardo Anton e dal regista Giorgio Moser, ha trovato tracce e testimonianze dell'esistenza di Almayer: si è potuto persino stabilire che il vecchio olandese morì di cancro a Surabaya senza aver mai trovato i forzieri dei corsari che lui solo s'immaginava. Alcuni stralci del racconto di Conrad sono stati sceneggiati e interpretati da attori improvvisati, che Moser ha scelto nell'isola stessa del Borneo. Il ruolo di Almayer ad esempio è stato affidato a un « insabbiato » di oggi, un italiano di cui non si fa il nome e che sembra perduto alla ragione proprio come il personaggio di Joseph Conrad.

Giorgio Moser, regista del ciclo ispirato a Conrad

amigos!

stasera carosello

cafè paulista

in amore a prima vista

RADIO

venerdì 13 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Maura.**

Altri Santi: S. Agabo profeta; S. Benigno prete e martire; S. Fosca vergine.

Il sole a Milano sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,46; a Roma sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,39; a Palermo sorge alle 7 e tramonta alle 17,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1571, muore a Firenze Benvenuto Cellini, orafo, scultore e scrittore. Opere: *Vita di se stesso.*

PENSIERO DEL GIORNO: Dissimulare e non curare l'offesa e la calunnia è per lo più un rimedio più efficace che il risentirsi, il contrastare, il vendicarsi; la noncuranza le fa svanire, mentre l'irritarsi fa quasi vedere che siano giuste. (S. Francesco di Sales).

Sarah Ferrati è la protagonista della commedia « La miliardaria » di G. B. Shaw, di cui va in onda, alle 10,25 sul Nazionale, la seconda parte

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): Problemi nuovi per tempi nuovi - (3) Documenti Conciliari - I nuovi problemi dello spirito: « Pericoli di questo mutamento: il dubbio sui principi morali »,** del Prof. Michele Federico Sciacca - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial du Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità - Campionati mondiali di sci alpino - Rassegna stampa. **13,05** Parata di strumenti. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,05** Radio 2-4. **16,05** Ora serena. 17 Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia breve. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. **22,05** La giostra dei libri. **22,35** Giuditta. Selezione dell'operetta di Franz Léhar. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Confidenziale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Verdi:** La Traviata, Selezione dall'opera: a) Preludio all'opera; b) « De' miei bollenti spiriti » (tenore Luigi Alva); c) « Bella voi siete e giovine » (soprano Silvana Zanolli e baritono Otello Borgonovo); d) « Di Provenza il mare » (baritono Vinicio Cocchieri); e) « Addio del passato, bei sogni ridenti » (soprano Virginia Zeani) (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); **Albert Lortzing:** Tema con variazioni per tromba e orchestra (solista Helmut Hunger - Orchestra della RSI dir. Otmar Nussio); **Gaetano Donizetti:** Don Pasquale, Selezione dall'opera: a) Ouverture; b) « So anch'io la virtù magica » (Margherita Rinaldi, soprano); c) « Cercherò lontana terra » (Helmut Hunger, tromba; Giuseppe Baratti, tenore); d) « Tornami a dir che m'ami » (Tatiana Menotti, soprano; Juan Oncina, tenore) (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15 Novità sul leggio. Frank Martin:** Ballata per pianoforte e orchestra; **Erwin Amend:** Musica per archi, tromba solista e batteria. **20,45** Rapporti '70: Letteratura. **21,15 Leos Janacek:** « Rikadla » (M. G. Ferracini e A. Gamper, sopr.i; F. Rogez e S. Condostati, contr.i; R. Malacarne, D. Pertot e A. Ferrario, ten.i; J. Loomis e A. Nanni, bs.i; R. Carenzio, v.la; L. Sgrizzi, pf. - Dicitore L. Faloppa - Società Cameristica di Lugano dir. E. Loehrer). **21,45** Ritmi. **22-22,30** Echi dal Convegno Bandistico di Giubiasco.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Lombardi: Lacrime nel mare (Gianfranco Lombardi) • Léhar: Lied e Czardas (Johannes Putz)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Baldassare Galuppi: Concerto a quattro in si bemolle maggiore (Trascrizione di Virgilio Mortari): Grave - Allegro spiritoso - Allegro (Orchestra d'archi « I Musici ») • Giovanni Battista Viotti: Doppio Concerto in la maggiore per pianoforte, violino e orchestra: Allegro - Rondò (Orchestra dell'Angelicum diretta da Pierluigi Urbini)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

Sette arti

— *Mira Lanza*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Quel poco che ho, Due viole in un bicchiere, Il mondo è grigio, il mondo è blu, Un vecchio Dixieland, Immagini, Carosello, Sott'a 'sta murata, I bamboli, Nel bene, nel male, Ritornerà vicino a me, Gira gira

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

10,25 **La miliardaria**

di **George Bernard Shaw**

Traduzione di Paola Ojetti

2ª parte

Epifania Fitzfassenden — Sarah Ferrati
Adriano Blenderbland — Vittorio Sanipoli
Il medico egiziano — Andrea Matteuzzi
Un uomo — Riccardo Tassani
Una donna — Amalia D'Alessio
Alastair Fitzfassenden — Franco Graziosi
Patrizia Smith — Giulia Lazzarini
Il direttore dell'albergo — Marcello Bertini
Giulio Sagamore — Enzo Tarascio

Regia di **Mario Ferrero**

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

« L'ombrello di seta bianca », documentario di Paolo Leone - Com'è fatta una orchestra: « Gli strumenti della musica », a cura di Giorgio Ciarpaglini e Loriano Gonfiantini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,15 **IL CANTAINTAVOLA**

Programma realizzato e presentato da **Herbert Pagani**

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

LILLA BRIGNONE in **« La Parigina »** di **Henry Becque**

Traduzione di Roberto Rebora

Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

— *Topolino*

16 — Programma per i ragazzi

« Onda verde », rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Fuori dal mondo (Giganti), Wight is wight (Michel Delpech), Grazia (Ohio Express), Tonight to day (D B M & T), Ragazzo solo, ragazza sola (Computers), Need love (Vanilla Fudge), Basta un'ora (Il gatto), Let me light your fire (Jimi Hendrix Experience), Neve calda (Il Balletto di Bronzo), Melting pot (Blue Mink), Do you know why (Nancy Wilson), Leaving on a jet plane (Peter, Paul and Mary), Maryanna dilan dilon (Mauro Lusini), Without her (Harry Nilsson), East of the sun (Sax alto Charlie Parker), That's life (Kelly Gordon), Luisa, Luisa (F. R. David), When Julie comes around (The Cuff Links).

— *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

— *R.C.A. Italiana*

18,20 Per gli amici del disco

18,35 **Italia che lavora**

— *Arlecchino*

18,45 Canzoni in casa vostra

19 — Sui nostri mercati

19,05 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **LA CIVILTA' DELLE CATTEDRALI**

5. Nei secoli del gotico

a cura di **Antonio Bandera**

20,45 **A QUALCUNO PIACE NERO**

di **Mario Brancacci** con **Ernesto Calindri** - Regia di **Franco Nebbia**

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I concerti di Torino

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Georges Prêtre

Francis Poulenc: Sinfonietta per orchestra: Allegretto con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale • Claude Debussy: Trois Nocturnes per orchestra e coro femminile: Nuages - Fêtes - Sirenes • Maurice Ravel: Bolero

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Roberto Goitre

Nell'intervallo:

Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Franco Nebbia (ore 20,45)

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Candy*
8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **KARL MÜNCHINGER**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johann Sebastian Bach: Dal Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro (Orchestra da Camera di Stoccarda) • Franz Schubert: Dalla Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso - Allegro con brio (Orchestra Filarmonica di Vienna)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei
— *Invernizzi*

10 — **Il fantastico Berlioz**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani
15ª ed ultima puntata
Berlioz — Mario Feliciani
Il figlio di Berlioz — Andrea Lala
Heller — Giuseppe Pertile
Una giovinetta — Ornella Grassi
Estelle — Lina Acconci
Il figlio di Estelle — Remo Foglino
La nuora di Estelle — Maria Grazia Sughi
Una voce — Claudio Trionfi
Regia di **Dante Raiteri**
— *Procter & Gamble*

10,15 **Canta Fred Bongusto**
10,30 **Giornale radio**
— *All*
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
— *SIPA*
12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**
con la partecipazione di **Giusi Raspani Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,45 Quadrante
— *Soc. del Plasmon*
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Tom Ponzi** (con interventi successivi fino alle 18,30)
15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
— *CAR Dischi Juke-box*
15,15 Per la vostra discoteca
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Ruote e motori,** a cura di Piero Casucci
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Stoned soul picnic, Muchachita, Einzug der Gladiatoren, Luky luky, Zigenner, Poema degli occhi, Doo-bee-doo-bee-doo, Valzer dall'operetta Amore di zingaro, Mezzanotte d'amore, Where or when, La première étoile, Avant de mourir, Bandiera bianca, Fenesta vascia, Stella di Novgorod, Un brutto sogno
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,05): **Val Gardena: Servizio speciale del Giornale Radio sui Campionati mondiali di sci alpino**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane

17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**
La condizione giuridica della donna in Italia, di **Manlio Bellomo**
5. Tra rivoluzione e restaurazione
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
18,45 Sui nostri mercati
18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **PERSONALE** di **Anna Salvatore**
— **PUNTO DI VISTA** di **Ettore Della Giovanna**
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
— *Fernet Branca*
20,10 **Raffaele Pisu**
presenta:
INDIANAPOLIS
Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 **TEATRO STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo
a cura di **Rolando Renzoni**
21,45 **Come e quando è nato il manifesto teatrale?** Risponde Giuseppe Lazzari
21,55 Controluce
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**
22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
15ª puntata
Gastone — Mario Valdemarin
La Marchesina Clara di Beaulieu — Claudia Giannotti
Atenaide — Marisa Fabbri
Filippo Derblay — Walter Maestosi
Susanna Derblay — Francesca Siciliani
La Marchesa di Beaulieu — Dina Sassoli
Ottavio di Beaulieu — Giorgio Favretto
Regia di **Ernesto Cortese**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Newell-Pallavicini-Donaggio: Una casa in cima al mondo • Mastrominico-Iglio: Me lo portano via • Watts: Allright okay you win • Stillman-Holmes: I've got a song for you • Mogol-Boncompagni-Fontana: La sorpresa • Pace-Carlos: Quando • Mescoli: Cominciamo ad amarci • Williams: Royal Garden blues
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Il «Modulo» in architettura ieri e oggi. Conversazione di Gigliola Bonucci*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
Semaforo verde, a cura di Ruggero Yvon Quintavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi
Dimmi come parli, a cura di Anna Maria Romagnoli
(Replica dal Programma Nazionale del 12-2-1970)

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per viola e pianoforte: Allegro appassionato - Sostenuto ed espressivo - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso (Roger Lepauw, viola; André Krust, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Due Lieder: Lied der Klage, op. 38 - Des Sängers Fluch, op. 39 (Maja Sunara, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)
10,45 **Musica e immagini**
Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione (Orchestrazione di Maurice Ravel): Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Ballata di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - La piazza del mercato a Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
11,20 **Archivio del disco**
Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Allegro scherzando - Presto (Solista Jean Doyen - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Raffaele Calabrese: Tre Preludi per pianoforte: Andantino - Andante - Molto lento (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Otello Calbi: Concertino per flauti e archi: Allegro - Largo - Allegro comodo (Solista Pasquale Esposito - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11: Introduzione (un poco Adagio, Allegro vivace, più lento) - Aria (molto espressivo, poco più mosso) - Scherzo (Allegrissimo) ed Intermezzo - Finale (Allegro un po' maestoso, più Allegro) (Pianista Claudio Arrau)

13 — **Intermezzo**
Alfredo Casella: Cinque Pezzi per quartetto d'archi: Preludio - Ninna nanna - Valse ridicule - Notturno - Fox trot (Quartetto Nuova Musica) • Leos Janacek: Sur un sentier recouvert, da una raccolta di dieci pezzi (Pianista Rudolf Firkusny) • Darius Milhaud: Suite per violino, clarinetto e pianoforte: Ouverture - Divertissement - Jeu - Introduction et Final (Melvin Ritter, violino; Reginald Kell, clarinetto; Joël Rosen, pianoforte)
14 — **Fuori repertorio**
Heinrich Biber: Sonata n. 7 in fa maggiore per violino e clavicembalo (dalle «15 Sonate sui Misteri del Rosario») (Eduard Melkus, violino; Huguette Dreyfus, clavicembalo) • Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore «Incompiuto» (Ottetto a fiati diretto da Florian Hollard)
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 **Ritratto di autore**
Edgard Varèse
Intégrales, per piccola orchestra e percussione (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis); Density 21,5, per flauto solo (Flautista Severino Gazzelloni); Ionisation (Orchestra di strumenti a percussione diretta da Robert Craft); Déserts, per strumenti a fiato, pianoforte, percussione e bande magnetiche (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gary Bertini)
15,15 **Georg Friedrich Haendel**
Alexander's Feast
Oratorio in due parti, in onore di Santa Cecilia, di John Dryden, per soli, coro e orchestra
Honor Sheppard, soprano
Alfred Deller, contraltista
Max Worthley, tenore
Maurice Bevans, basso
Coro «Oriana Concert» e Orchestra diretti da **Alfred Deller**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)
17,35 Nuovo cinema: Miklos Jancso tra l'uomo e la storia, a cura di Lino Micciché
17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Ritratto di Annie Vivanti (1868-1941), a cura di Cesare Garboli

19,15 **Concerto della sera**
Ferruccio Busoni: La sposa sorteggiata, suite (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali) • Gian Francesco Malipiero: Concerto n. 1 per violino e orchestra (Solista André Gertler - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali) • Luigi Dallapiccola: Requiescant, per coro misto e orchestra, su testi tratti dal Vangelo secondo S. Matteo, da Oscar Wilde e da James Joyce (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sixten Ehrling - Maestro del Coro Nino Antonellini)
20,15 **L'Adattamento nel mondo animale**
I. La funzione dei colori
a cura di **Carlo Consiglio**
20,45 Società dei consumi e ideali. Conversazione di Leone Barbieri
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Ravachol e compagni**
Programma di **Giuseppe Lazzari**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Carlo Di Stefano**
22,25 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

solo per poche settimane!

grandiosa vendita

singer

di fine Stagione

macchine per cucire

zig-zag

con mobile

a sole 79.900 lire

lavatrici superautomatiche

a sole 75.900 lire

televisori 23"

a sole 115.900 lire

e mille altre occasioni

SINGER

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,25 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
At the airport
Young people in Britain
A dinner party

10,25 Storia
Gino Zennaro
I sanniti

10,55 Educazione fisica
Prof. Umberto D'Ambrosio
Il nuoto, attività fisica completa

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,25 Educazione civica
Prof. Furio Diaz
Ideologi francesi del '700

11,50 EUROVISIONE - INTERVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Val Gardena*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: slalom gigante femminile

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Dixan - Bonheur Perugina - Milkana House)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15,30 REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Giocattoli Sebino - Patatina Pai - Lettini Cosatto - Milkana De Luxe)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Barilla - Safeguard)

18,45 VAL GARDENA: SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: riassunto filmato

GONG
(Farine Fosfatina - Tosimobili - ... ecco)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Valerio Mannucci

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Mental Bianco Fassi - Banana Chiquita - Penne Bic - Biscotti Colussi Perugia - Tortellini Pagani - Same Trattori)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Ramek Kraft - Aspro - Keramine H)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Thermocoperte Lanerossi - Amaro Petrus Boonekamp - Spic & Span - Ragù Manzotin)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Caffè Hag - (2) Candy Lavastoviglie - (3) Ramazzotti - (4) Brodi Knorr - (5) Super-Iride

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Publisedi - 3) Film Makers - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Marchi Cinematografica

21 — Delia Scala e Lando Buzzanca
in

SIGNORE E SIGNORA
Spettacolo musicale
di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
Sesta puntata

DOREMI'
(Brandy Florio - Brill Stoviglie - Shell - Manifatture Cotoniere Meridionali)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
Programma di Luigi Locatelli e Salvatore G. Biamonte
a cura di Leonardo Valente

BREAK 2
(Camomilla Sogni d'Oro - Cera Grey)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

11,50-13,25 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden
(Direktübertragung)

19,30 Die Unverbesserlichen
7. Folge
Fernsehfilm
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,20 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll

20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

14-16 INTERVISIONE - EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Cecoslovacchia: *Alta Tatra*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali: prove nordiche salto speciale

16-16,30 MILANO: CICLISMO
Fasi iniziali della « Sei giorni »
Telecronista Adriano De Zan

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
Replica della 18ª e della 19ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Biscottini Nipiol Buitoni - Piselli Novelli Findus - Piccoli elettrodomestici Bialetti - Brandy Stock - Detersivo Last al limone - Vasenol)

21,15 Programmi sperimentali per la TV

BELLA PRESENZA
di Gianluigi Calderone
Interpreti: Milena Vucotic, Jean Robert Marquis
Regia di Gianluigi Calderone

DOREMI'
(Coricidin - Brek Alemagna - Sapone Respond - Rosso Antico)

22,05 MASTRO DON GESUALDO
Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari
dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)
Interpretato da Enrico Maria Salerno
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Don Gesualdo Motta — *Enrico Maria Salerno*
Donna Bianca Trao — **Lydia Alfonsi**
Donna Isabella — *Valeria Ciangottini*
Don Ferdinando Trao — *Romolo Costa*
Il notaio Neri — *Alfredo Mazzone*
Burgio — *Franco Sineri*
Mastro Nunzio — *Mario Di Martino*
Speranza — *Grazia di Marzà*
Don Nini Rubiera — *Giuseppe Lo Presti*
Alessio — *Carmelo Marzà*
Rosaria — *Giovanna Di Vita*
La baronessa Rubiera — *Marcella Valeri*
Donna Sarina Cirmena — *Maria Tolu*
Nardo — *Riccardo La Plaja*
Nunzio jr. — *Claudio Camaso*
Gesualdo jr. — *Vito Pappa*
Don Corrado La Gurna — *Renato Musmeci*
Santo Motta — *Gaetano Tomaselli*
Concetta — *Concetta Bramante*
Il marchese Limoli — *Eugenio Colombo*
Il duca di Leyra — *Antonio Samonà*
Donna Lavinia Zacco — *Antonina Micalizzi*
La Capitana — *Giuseppina Rapicavoli*
Agrippina Macrì — *Rosaria Inserra*
Il canonico Lupi — *Turi Ferro*
Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio
Costumi di Pier Luigi Pizzi
in collaborazione con Cesare Rovatti
Musiche di Luciano Chailly
Realizzato da Marcello D'Amico
Regia di Giacomo Vaccari
(Produzione della RAI-Radiotelevisione Italiana e della R.T.F.-Radiodiffusion Télévision Française)
(Replica)

23,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

14 febbraio

CICLISMO: « Sei giorni » di Milano

ore 16 secondo

Comincia oggi sull'« anello » del Vigorelli una delle più classiche corse internazionali su pista: la « Sei giorni » di Milano. Notte e giorno i migliori specialisti di questa particolarissima ed affascinante competizione si daranno battaglia in una serie di prove di resistenza e allo sprint. Gianni Motta (che quest'anno, nelle gare su strada, correrà nella stessa squadra di Gimondi) ha già scritto il suo nome nell'albo d'oro della « Sei giorni » milanese: l'augurio è che anche quest'anno non manchi il nome di un italiano nelle prime posizioni.

SIGNORE E SIGNORA

ore 21 nazionale

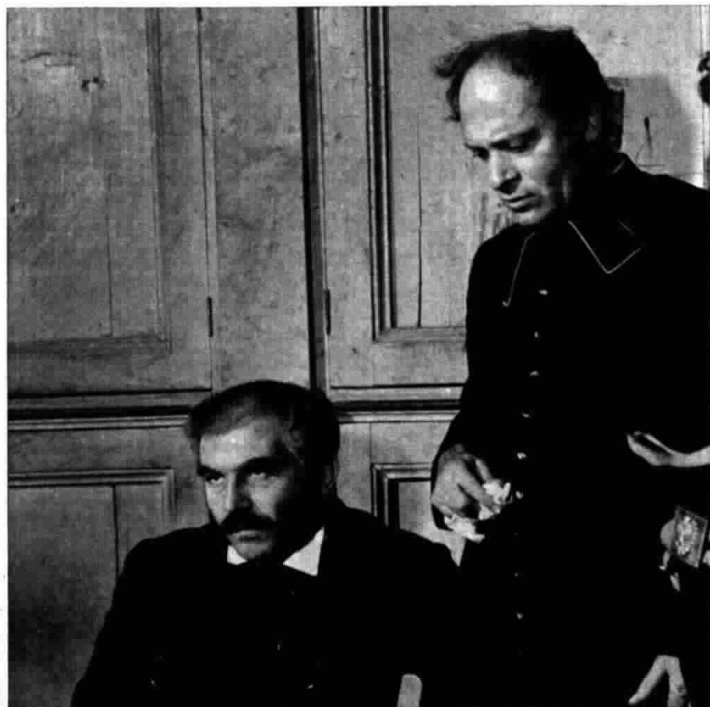
L'arrivo del sospirato « erede » è imminente: il Signore e la Signora sono ormai in clinica e, tra i due, chi sembra soffrire di più è il futuro papà. Ci siamo: si tratta di un bel maschietto. Tutto è filato liscio. Ma ora comincia la trafila delle incombenze d'etichetta: arrivano prima le due neononne (Clelia Matania e Paola Borboni); poi la visita delle amiche (un trio impersonato da Lia Zoppelli, Ave Ninchi e Valeria Fabrizi). Finalmente ecco il giorno del ritorno a casa: in tre. Il ménage, finora più o meno tranquillo, dei due « sposi televisivi » ne risulta sconvolto: tutto finisce inesorabilmente col ruotare intorno al « signorino ». Cominciano i grandi-piccoli problemi di puericultura applicata: la vestizione del bambino, la preparazione della pappa e perfino la scelta di un repertorio di ninne-nanne. Il tutto all'insegna dell'amore « che non è bello se non è litigarello », come assicura la sigla musicale dello show (che giunge questa sera alla sua sesta e penultima puntata).

Valeria Fabrizi è una delle amiche in visita a Delia Scala

Programmi sperimentali per la TV: BELLA PRESENZA

ore 21,15 secondo

Gianluigi Calderone è un esordiente: non ancora ventiseienne, ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia ed è stato l'aiuto di Bernardo Bertolucci in Partner. *Con* Bella presenza, *svolge un discorso su più dimensioni. Lo spunto gli è dato da una situazione semplicissima: una ragazza arriva dalla provincia in città e vuole lavorare. Ma il primo contatto della ragazza con un mondo per lei del tutto nuovo è negativo: la ragazza si rende conto di non essere adatta alla società nella quale vorrebbe entrare. La pubblicità mostra degli stereotipi femminili assai diversi da lei. La ragazza non si trucca, per esempio, non veste in un certo modo, non è assolutamente « à la page ». Questo per il suo aspetto esteriore. Ma anche internamente la ragazza è diversa: non ci si integra tanto facilmente. Lei è autentica e l'autenticità nella civiltà dei consumi è una grave pecca. Attraverso una serie di diverse esperienze, la ragazza imparerà a sue spese come si vive in una società del genere. Si integrerà insomma, perdendo la sua spontaneità, la sua miglior dote.*

MASTRO DON GESUALDO: quarta puntata

Enrico Maria Salerno (a sinistra) e Turi Ferro in una scena

ore 22,05 secondo

Mastro don Gesualdo ha deciso di mettere in collegio la figlia Isabella. Vuole che sia educata come una vera signora. Tra le sofferenze di Bianca, che vorrebbe la figlia vicina a sé, Isabella entra in collegio. Ma quando scoppia il colera, Gesualdo corre a riprendersi la figlia e con lei e con Bianca si trasferisce a Mangalavite. Qui Isabella intreccia un « flirt » con il cugino Corrado La Gurna che, insieme con la zia Cirmene e molte altre persone di Vizzini, ha ottenuto ospitalità, per sfuggire all'epidemia, presso Mastro don Gesualdo. Nel frattempo il padre di Gesualdo è morente: egli accorre al capezzale del patriarca e, quando torna a Mangalavite, si accorge che l'idillio tra Isabella e Corrado si è trasformato in amore. Con uno dei suoi tipici atti di forza, scaccia il giovane da Mangalavite e dopo qualche tempo, passata la paura dell'epidemia, rinchiude di nuovo Isabella in collegio. Ma Isabella fugge dal collegio con l'innamorato. Gesualdo concede il perdono alla figlia, ma le impone un matrimonio riparatore con il duca di Leyra.

FESTEGGIAMENTI IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA LANDY FRÈRES

I primi festeggiamenti per celebrare il Centenario della Landy Frères sono avvenuti nella già nota distilleria di Conegliano in occasione della consueta riunione annuale dei Dirigenti, funzionari, ispettori e Capi Agenzia, nei giorni 4 e 5 gennaio 1970. Tutti i partecipanti, ai quali sono state prodigate da parte del Presidente della Società, Cav. Bonaventura Maschio, le più calorose accoglienze e le più minuziose spiegazioni sulle diverse fasi della lavorazione della Grappa, sui funzionamenti degli impianti, sulle dimensioni e le funzioni delle gigantesche botti per l'invecchiamento, sono rimasti stupefatti manifestando entusiasmo ed ammirazione.
La visita che è durata alcune ore, snodandosi attraverso le capaci cantine di invecchiamento e le vaste sale di produzione, si è conclusa con un sontuoso pranzo al celebre castello di Conegliano, presenti autorità e cittadini.
Ad accogliere il corpo di vendita della Landy Frères sono pure intervenuti i cantori del Coro della Scuola Cantorum della città di Conegliano.
In occasione della manifestazione si sono premiati i più anziani fedeli operai e i più bravi funzionari e venditori.
Il Consigliere Delegato dr. Ermenegildo Maschio, complimentandosi con la Forza di Vendita della Landy Frères per l'incremento dato alla Grappa Piave in Italia ed all'Estero, ha annunciato quest'anno, per festeggiare il Centenario, la nascita di un nuovo prodotto, un brandy invecchiatissimo, che ha presentato in riunione con il nome di « DUBAC ».

Nella foto: I vincitori con le loro gentili Signore e rispettivi Ispettori di zona

RADIO

sabato 14 febbraio

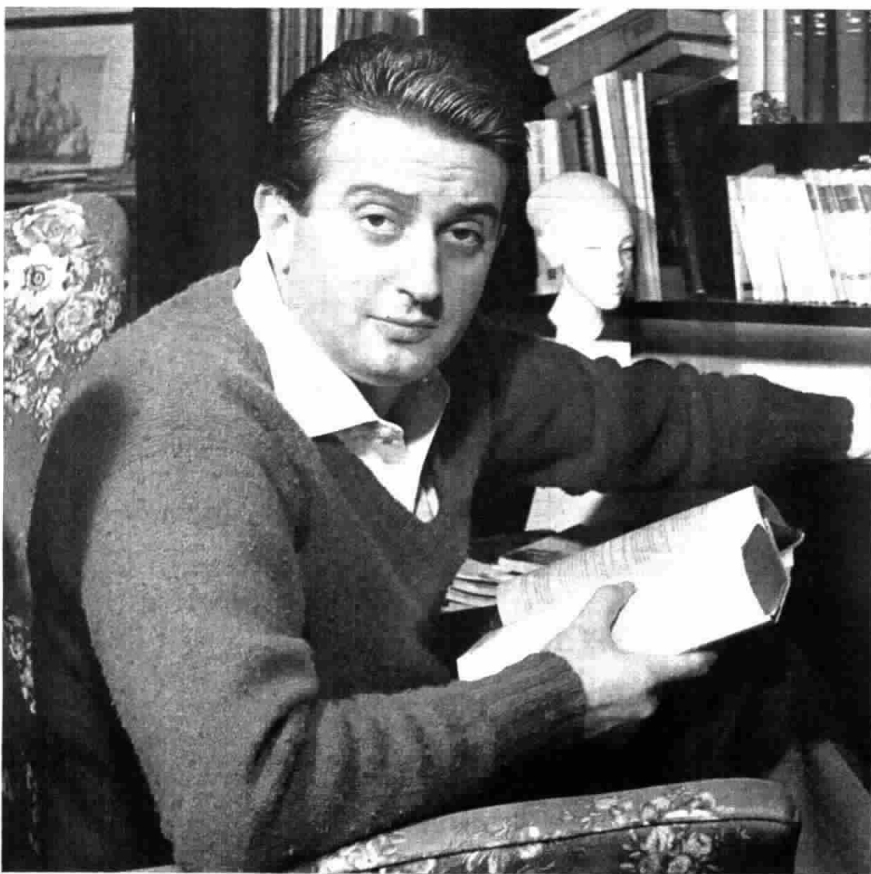
CALENDARIO

IL SANTO: S. Valentino martire.

Altri Santi: S. Cirillo vescovo e confessore e S. Metodio vescovo fratelli; S. Antonio abate.

Il sole a Milano sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,47; a Roma sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,40; a Palermo sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1887, muore a Pietroburgo il compositore Aleksandr Borodin. Opere: *Il principe Igor, Nelle steppe dell'Asia centrale.*

PENSIERO DEL GIORNO: L'universo non è che un vasto simbolo di Dio. (Carlyle).

Per il ciclo « Una commedia in trenta minuti », Alberto Lionello interpreta alle ore 9,40 sul Secondo Programma una delle opere più celebri di Beaumarchais: « La folle giornata » ovvero « Il matrimonio di Figaro »

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): Problemi nuovi per tempi nuovi - (4) Documenti Conciliari - I nuovi problemi dello spirito: « Pericoli di questo mutamento: il dubbio sull'esistenza di Dio »,** del Prof. Michele Federico Sciacca - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Eglise vivante. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità - Campionati mondiali di sci alpino - Rassegna stampa. **13,05** Complessi beat. **13,25** Orchestra Radiosa. **14,05** Radio 2-4. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **18,05** Allegre fisarmoniche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40 Il chiricara.** Can..zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. **21,30** Radiocronaca sportiva di attualità. **22** Informazioni. 22,45 Canzoni dall'Italia. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25** Due note. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Registrazioni musicali. **15** Squarci. **17,30** Concertino. **Mario Zafred:** Sinfonietta per piccola orchestra 1953 (Radiorchestra dir. Aladar Janes); **Albert Moeschinger:** Sarcasmes per orchestra (Radiorchestra dir. Samuel Baud-Bovy). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Radiorchestra. **Carl Stamitz:** Quartetto in re maggiore (Complesso Monteceneri: Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello; Anton Zuppiger, flauto); **F. Joseph Haydn:** Divertimento per oboe e trio d'archi (Complesso Monteceneri: Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello; Arrigo Galassi, oboe). **20,45** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato (Schola Cantorum di Oxford dir. Howard Williams). **Edward Elgar:** Love's Tempest; There is sweet music; **Anonimo:** Canzone popolare irlandese; **Giuseppe Verdi:** Ave Maria; Laudi alla Vergine Maria; **Olivier Messiaen:** O Sacrum Convivium; **Ralph Vaughan Williams:** Three Shakespeare Songs; a) Full Fathom five; b) The cloud-capp'd towers; c) Over Hill, over dale; **Robert Wilkynson:** Salve Regina; **John Taverner:** Audivi voce de coelo; **Richard Pygott:** Quid Petis; **William Byrd:** Magnificat (Grat service). (Registrazione del concerto pubblico tenutosi allo Studio Radio il 28 settembre 1969).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Concina: Vola colomba (Mantovani) • Gérard: Fais la rire (Aimé Barelli)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Carl Maria von Weber: Turandot: Ouverture (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Sergej Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra (Solista Giuseppe Postiglione - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

— *Doppio Brodo Star*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Anonimo: La sbornia (Antoine) • D'Ercole-Morina-Andrews: Ma guarda un po' chi c'è (Sandie Shaw) • Paliotti-Colosimo-Altieri: Amore ti ringrazio (Tony Astarita) • Cocco-Leoni: Tienimi con te (Iva Zanicchi) • Adamo: Amo (Adamo) • Clarke-Mogol-Nash: Stop, stop, stop (Rita Pavone) • Don Backy-Mariano-Don Backy: Frasi d'amore (Don Backy) • Palomba-Alfieri: Celeste (Maria Paris) • Cour-Pallavicini - Hamilton - Beretta - Blackburn-Popp: L'amore è blu... ma ci sei tu (Maurizio) • Argenio-Conti-Cassano: Melodia (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole**

« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

— *Soc. Grey*

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 CONCORSO UNCLA PER CANZONI NUOVE

Selezione finale

Presenta **Daniele Piombi**

Regia di **Enzo Convalli**

15 — **Giornale radio**

15,14 **Esisteva anche nel passato la tecnica dei fumetti?** Risponde Valerio Mariani

— *EMI Italiana*

15,20 Angolo musicale

15,35 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Esiste la piovra gigante? Colloquio con Bruno Bertolini

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

15,45 Schermo musicale

16 — **Sorella radio**

Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

— *Manetti & Roberts*

17,10 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa** e **Sandie Shaw**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

18,30 Sui nostri mercati

18,35 **Italia che lavora**

18,45 **Come formarsi una discoteca**

a cura di **Roman Vlad**

19,05 **MONDO DUEMILA**

Quindicinale di tecnologia e scienza applicata

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Eurojazz 1970**

Jazz concerto

con la partecipazione del Sestetto Peter Trunk e della Kenny Clarke Francy Boland Big Band. Un contributo delle Comunità delle Radio Tedesche

21 — **Musiche di Arrigo Boito**

diretto da **Giacomo Zani**

Mefistofele: La notte del sabba classico (atto quarto)

Elena — Margherita Casals Mantovani
Pantalis — Jolanda Torriani
Faust — Bruno Sebastian
Nereo — Carlo Di Giacomo
Mefistofele — Ferruccio Mazzoli

Nerone: L'orto dei cristiani (atto terzo)

Asteria — Margherita Casals Mantovani
Rubria — Ada Finelli
Perside — Jolanda Torriani
Gobrias — Carlo Di Giacomo
Fanuel — Walter Monachesi
Simon Mago — Ferruccio Mazzoli

Mefistofele

1) Son lo spirito che nega — Ferruccio Mazzoli (bs.)
2) Dai campi, dai prati — Bruno Sebastian (ten.)

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

22,10 **Cento anni d'industria italiana: l'acciaio.** Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

22,20 **Gli hobbies,** a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,25 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Gerardo Rusconi: Tre musiche per flauto e pianoforte: Allegro libero - Calmo - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Adriana Brugnolini, pianoforte) • Luigi Cortese: Inclina, Domine, aurem tuam, Sinfonia sacra per coro e orchestra op. 49: Benedicam Domino (dal Salmo 33) - Miserere mei, Domine (dal Salmo 85) - Laudate Dominum (dai Salmi 116 e 148) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

23,05 **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Violinista **GEORG KULENKAMPFF**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Robert Schumann: Dal Concerto in re minore per violino e orchestra: Lento - Vivace, ma non presto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)
— *Mira Lanza*
9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LIONELLO in « **La folle giornata** ovvero **Il matrimonio di Figaro** » di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais** - Traduzione di Carlo Terron - Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,15 **Canta Louiselle**
10,30 **Giornale radio**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni**
Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Dino Verde** presenta:
Il Cattivone
Un programma scritto con **Bruno Broccoli** - Con **Paolo Villaggio, Violetta Chiarini, Michele Gammino, José Greci, Enrico Montesano**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,30 **Giornale radio**
13,45 Quadrante
— *Soc. del Plasmon*
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'ospite del pomeriggio: **Tom Ponzi** (con interventi successivi fino alle 17,30)
— *Ariston Records*
15,03 Relax a 45 giri
15,18 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore e Ennio Mastrostefano
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Pomeridiana**
Gente di Fiumara, My way of life, Ehi ehi che cosa non farei, Diamond bossa nova, Quanto ti amo, Il muro cadrà, Irene, Little boy with the sad eyes, Luky luky, Giovedì venerdì, Cold turkey, Nada, La marcia dei fiori, Avengers, Di tutti, Una notte a Bahia
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,05): **Val Gardena: Servizio speciale del Giornale Radio sui Campionati mondiali di sci alpino**
Dai nostri inviati Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane
17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni**
Regia di **Massimo Ventriglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

19,08 Sui nostri mercati
19,13 **Stasera siamo ospiti di...**
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,55 Quadrifoglio
20,10 **L'educazione sentimentale**
di **Gustave Flaubert**
Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli
2ª *puntata*
Federico — Raoul Grassilli
Maria — Lucia Catullo
La madre — Nella Bonora
Caterina — Wanda Pasquini
Luisa — Brunella Bovo
Regimbart — Franco Luzzi
Arnoux — Gigi Reder
Deslauriers — Romano Malaspina
Rosannette — Gianna Giachetti
Pellerin — Andrea Matteuzzi
Hussonet — Valerio Ruggeri
Vatnaz — Lia Angeleri
Cudry — Angelo Zanobini
Bussardier — Giampiero Becherelli
Senecal — Carlo Ratti
Marta — Ornella Grassi
Delfina — Giuliana Corbellini
e inoltre: Ettore Banchini, Nella Barbieri, Corrado De Cristofaro, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti, Giorgio Naddi, Renata Negri
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)
20,50 Intervallo musicale
21 — **Cronache del Mezzogiorno**
21,15 **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
21,55 Controluce
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**
22,30 **Dischi ricevuti**
a cura di **Lilli Cavassa** - Presenta **Elsa Ghiberti**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Cano: Baila pachanga • Pace-Hammond-Hazlewood: Il mio amore resta sempre Teresa • James-Swift: Fine and dandy • Cahn-Van Heusen: Call me irresponsible • Savio-Califano-Pace: Non rivederti più • Shearing: Lullaby of Birdland • Wallington: Racing
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)
9,30 **Concerto dell'organista Helmut Walcha**
Johann Sebastian Bach: a) Canzona in re minore (BWV 588); b) Partita sul Corale « Sei gegrüsset, Jesu Gütig » (BWV 768)
10 — **Concerto di apertura**
Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10: Allegretto, Allegro non troppo - Scherzo (Allegro) - Lento - Finale (Allegro molto) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Gusella) • Igor Strawinsky: Le baiser de la fée, balletto: Ninna nanna nella tormenta - Festa al villaggio - Alla fattoria - Berceuse per gli abitanti dell'eterna dimora (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
11,15 **Musiche di scena**
Franz Schubert: Rosamunda di Cipro, op. 25, suite dalle musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui) • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma omonimo di Alphonse Daudet: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandola (Residentie Orkest den Haag diretta da Wilhelm van Otterloo)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra). Ian Oswald: Due tipi di sonno
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Antonio Vivaldi: Sonata in mi minore op. 14 n. 5 per violoncello e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e orchestra: Sinfonia - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Solista Lucia Negro - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

Helmut Walcha (ore 9,30)

13 — **Intermezzo**
Pietro Locatelli: Sonata a tre in mi maggiore per due flauti e bs. cont. (Arturo Danesin, Giorgio Finazzi, flauti; Giuseppe Zanaboni, clavicembalo) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 34 in re minore (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra (Solista Annie Fischer - Orchestra Sinfonica di Stato Bavarese diretta da Ferenc Fricsay)
13,45 **CONCERTO DEL VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS**
Johannes Brahms: Sonata in la maggiore op. 100 per violino e pianoforte • César Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Al pf. Pierre Barbizet)
14,30 **Maria Antonietta**
Tragedia in tre atti di Vittorio Viviani
Musica di **TERENZIO GARGIULO**
La Regina — Laura Londi
Axel de Fersen — Leo Gavero (attore)
La Lamballe / Voce di contralto — Miti Truccato Pace
La Polignac — Maria Montereale
La Campan — Giuliana Tavolaccini
Il Re — Amedeo Berdini
Lafayette / Vergniaud — Pier Luigi Latinucci
Mirabeau — Nino Mantovani
Drouet — Walter Artioli
Sauce / Herbert — Vittorio Tatozzi
Il Presidente del Tribunale — Arrigo Cattelani
La voce di Robespierre — Tonino Micheluzzi (attore)
Il Delfino — Giorgio Pavan (attore)
1° Deputato / Voce di Mirabeau — Gianni Bortolotto (attore)
2° Deputato / Voce del Re — Carlo Castellani (attore)
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Alfredo Simonetto**
M° del Coro Roberto Benaglio
16,40 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Nove Variazioni K. 264 su « Lison dormant » (Pianista Walter Gieseking)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Naz.)
17,35 Le conquiste arabe orientali e africane. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi
I concerti di Milano
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **JOHN BARBIROLLI**
con la partecipazione del soprano **Luciana Ticinelli Fattori** e del mezzosoprano **Kerstin Meyer**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore: Allegro maestoso, con espressione seria e solenne - Andante moderato, molto comodo - Scorrevole e calmo - Urlicht (da « Des Knaben Wunderhorn »): molto solenne ma semplice - Il tempo di scherzo (Selvaggio - Largo - Allegro energico - Adagio, misterioso)
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola
20,30 **Divagazioni musicali,** di Guido M. Gatti
20,40 **Quintetto Cannonball Adderley**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 Orsa minore
In vino veritas
Adattamento radiofonico di Vico Faggi, tratto dall'omonimo racconto di **Sören Kierkegaard**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di **Giorgio Bandini**
22,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria del successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15,05-15,30 Canta il Coro della « SOSAT » di Trento. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 10. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15,05-15,30 Musica sinfonica - Vivaldi: Concerto in fa magg. per tre violini e archi; Händel: Concerto grosso op. 6 n. 5 - Complesso d'archi « F. Bomporti » di Bolzano. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10 - 12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15,05-15,30 Per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Pagine di vita, folclore e ambiente.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 11. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15,05 Musica leggera. 15,20-15,30 Dal mondo del lavoro. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.
TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA
Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.
Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30: « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « 'Na vosce d'Angelo », di Aldo Rossi.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « I' grillo canterino! », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Girogiromarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione: 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise. seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (solo il lunedì) Calabria Sport. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musiche per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per orchestra. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon » per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar » per le provincie di Udine e Pordenone. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 9 - n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Rossini: « Il Conte Ory » - Atto II - parte 1ª - Interpreti: U. Benelli, G. Tadeo, C. Gonzales, C. Strudthoff, G. Botta, R. Righetti, G. Carturan - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Franco Mannino - Mº del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 24-1-1970). 15,40-16 Antichi organi goriziani, a cura di Iris Caruana e Giuseppe Radole. 16,20 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 16,40-17 Passerella di autori giuliani e friulani - Compl. dir. da G. Safred e Orch. dir. da V. Feruglio. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 Documenti del folclore. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour - Merkù: « Concerto lirico per cl. e orch. » op. 28 - Sol. G. Brezigar - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 23-5-1969). 15,30 « I poeti del Carso », a cura di Aurelio Ciacchi - 2ª trasm.: Scipio Slataper. 15,45-16 Trio Boschetti. 16,20-17 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 Hindemith: « Sonata n. 3 » - pf. Nino Gardi. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da films e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Strologhi e strighe » - Racconti istriani sceneggiati da Fulvio Tomizza: « Due storie di frati » - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,20 Dallapiccola: « Piccolo concerto per Muriel Couvreux » per pf. e orch. - Sol. Roberta Lantieri - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste dir. L. Toffolo. 15,40-16 Quartetto Ferrara. 16,20 « Cari stornei » di Carpinteri e Faraguna - Anno 9 - n. 4 - Regia di R. Winter. 16,45-17 Piccolo concerto in jazz: « Albert Mangelsdorff Quintett ». 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10 Complesso Lupi. 17,20-17,30 Bozze in colonna: « La Diocesi di Concordia », notizie e documenti di Ernesto Degani - Anticipazioni di Paolo L. Zovatto. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Rossini: « Il Conte Ory » - Atto II - parte 2ª - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Franco Mannino - Mº del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 24-1-1970). 15,40-16 Lettere di una poetessa triestina dell'800: L'epistolario Butti-Onufrio, a cura di Enza Giammancheri (2ª). 16,20-17 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 Musiche di autori della Regione - Enrico De Angelis-Valentini: Liriche per voce e pf. - Sopr. G. Paulizza; pf. E. De Angelis-Valentini. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Le dolci smemorie », di Luigi Candoni - Compagnia del Teatro « Ora zero » - Regia di Costantino De Luca. 15,40-16 Duo Russo-Safred. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 VIII Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia - Coro « G. Tartini » di Trieste dir. L. Declich - Coro « J. Gallus » di Trieste dir. U. Vrabec (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 19 e 21-9-1969). 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Uomini e cose: attualità di Marcello Dudovich, cartellonista triestino - Partecipano: Roberto Curci, Decio Gioseffi, Marino Sormani e Cristiano Perizi. 15,30-16 Complesso « I solisti veneti » dir. C. Scimone - Verdi: « Quartetto in mi min. » (Reg. eff. dal Conservatorio G. Tartini di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS il 19-5-1969). 16,30 Scrittori della Regione: « Le lettere di Amilcare », di Bruno Pignoni. 16,45-17 Piccoli complessi: « The Gianni Four ». 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 15 Musiche e voci del folklore sardo. 15,20 Complessi e cantanti isolani. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « I Servizi sportivi della domenica ».
LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 Gazzettino sport, di M. Guerrini. 15 « Microflash », di G. Esposito. 15,20 Venti minuti con Pino Pisano e Nanni Serra. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sardegna di ieri e di oggi ». 15 Curiosità isolane. 15,10 « Visto da Lei, visto da Lui », opinioni sulla vita isolana. 15,30 Cantanti isolani. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale », di S. Sirigu. 15 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 15,10 « Il gioco del contrasto », di F. Pilia. 15,30 « Incontri a Radio Cagliari ». 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,20 Duo di chitarre Meloni-Sulliotti. 15,40-16 Musiche folkloristiche. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Gazzettino delle arti ». 15 « Una pagina per voi », di M. Brigaglia. 15,10 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,30 Cori folkloristici. 15,45-16 Salvatore Pili alla fisarmonica. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Parlamento sardo ». 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « Sabato sport », di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 « Il ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino - Risultati sportivi domenica. 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana. 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - Commenti domenica sportiva. 15,10 Musica jazz. 15,20-15,30 Musiche da films. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.
MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana. 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio. 15,10 Solisti celebri. 15,20-15,30 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera - Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.
MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana. 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - Arti e spettacoli - « Pronti via »: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Canzoni. 15,20-15,30 Musiche folcloristiche. 19,30 Gazzettino: ed. sera - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.
GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana. 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - Le arti. 15,10 Motivi di successo. 15,20-15,30 Musiche di ieri. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana. 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il Lunario. 15,10-15,30 Curiosando in discoteca. 19,30 Gazzettino: ed. sera - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 12,10-12,30 Gazzettino: notizie meridiana - Lo sport minore. 14,30 Gazzettino: ed. pomeriggio - Panorama artistico settimana - Avvenimenti sportivi domenica. 15,10 Romanze celebri. 15,20-15,30 Famosi valzer. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 8. Februar: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Boccherini: Menuett aus dem Streichquintett op. 13 nr. 5. 10,45 Musik für Streicher. 10,55 « Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden ». Direktübertragung des zweiten Durchgangs des Herrenslaloms. 11,30 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,40 Blasmusik. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt: Wilhelm Behn: « Der Feldhase ». 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas ». Es liest Ingeborg Brand. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty ». Im Non-Stop-Rhythmus mit Peter Machac. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Sondersendung zu den Alpinen Skiweltmeisterschaften in Gröden. 20,30 Rendez-vous der Noten. 21 Sonntagskonzert. « Begegnung mit moderner Musik » - 2. Konzert. Boulez: Structures II (1961); Canino: Piano - Rage - Music (1961/64); Stockhausen: Refrain für drei Spieler (1959); Bartok: Sonate für zwei Klaviere und Schlagzeug (1937). Aus.: Klavier-Duo Bruno Canino - Antonio Ballista. Schlagzeug: Remo Gelmini - Franco Campioni (Bandaufnahme am 13-12-'69 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 9. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: « Gullivers Reise zu den Zwergen ». 11,30-11,40 Nachrichten. 11,55-12,30 « Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden ». Direktübertragung des ersten Laufs des Herrenriesenslaloms. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Rudi Gamper. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Sondersendung zu den Alpinen Skiweltmeisterschaften in Gröden. 20,30 Begegnung mit der Oper. Vor- und Zwischenspiele aus den Opern: Carmen, La Gioconda, L'Arlesiana, Le Villi, Cavalleria Rusticana, L'Amore dei tre re, Giulietta e Romeo. Ausf.: Die Sinfonieorchester der RAI-Radiotelevisione Italiana von Turin und Mailand. Dir.: Arturo Basile. 21,30 A. Tschechow: « Das Glück der Frauen » - Sprecher: Ernst Grissemann. 21,40 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 10. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen: « Gullivers Reise zu den Zwergen ». 11,30-11,40 Nachrichten. 11,55-12,30 « Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden ». Direktübertragung des zweiten Laufs des Herrenriesenslaloms. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Es geht uns alle an. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. G. Bauer: « Kasperles neues Abenteuer ». 17 Nachrichten. 17,05 Teilwiedergabe des Liederabends mit Walter Berry, Bass-Bariton; Erik Werba am Klavier. Ausgewählte Lieder von Brahms und Schumann (Aus den Salzburger Festspielen 1969). 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp. « Musik ist international ». 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Sondersendung zu den Alpinen Skiweltmeisterschaften in Gröden. 20,30 Schlagerkarrussel. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Tanzmusik. 22,57-23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 11. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerportrait. 11,30-11,40 Nachrichten. 11,55-12,30 « Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden ». Direktübertragung des Damenabfahrtslaufs. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Der Arzt und Du: « Der weisse Tod ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. - « Schlagerbarometer » - « Die Instrumente des Orchesters » eine Sendung von Gottfried Veit. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Sondersendung zu den Alpinen Skiweltmeisterschaften in Gröden. 20,30 Konzertabend. Weber: Sechs Stücke für Orchester; Bartok: Violinkonzert Nr. 2 (1938); Beethoven: Symphonie Nr. 3 Es-dur op. 55 « Eroica ». Ausf.: Isaac Stern, Violine. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Eliahu Inbal. In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Prof. Dr. J. Tscholl: « Eine neue Philosophie: Der Strukturalismus ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 12. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Der Arzt und Du: « Der weisse Tod ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Das Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der fliegende Holländer » und « Lohengrin » von Richard Wagner, « Jolanthe » und « Pique Dame » von Peter I. Tschaikowsky. 16,30-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Aktuell ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Sondersendung zu den Alpinen Skiweltmeisterschaften in Gröden. 20,30 « Maria ». Drama in drei Akten von Isaak Babel. Sprecher: Kurt Ehrhardt, Ingmar Zeisberg, Carmen-Renate Köper, Kurt Lieck, Horst Tappert, Fränze Roloff, Johannes Schauer, Hans Stetter, Dietmar Schönherr, Hans Goguel, Renate König, Siegfried Wischnewski, u.a. Regie: Ludwig Cremer. 21,50 Gitarrenklänge. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 13. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 10,55-11,30 « Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden ». Direktübertragung des zweiten Durchgangs des Damentorlaufs. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Filmschau. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. C. Roelofs: « Warum das Faultier auf Bäumen lebt ». « Wie die Affen Nester bauen wollten ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendfunk »: - « Studentenstudio » - « Jazzjournal » - « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Sondersendung zu den Alpinen Skiweltmeisterschaften in Gröden. 20,30-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,40-20,48 Für Eltern und Erzieher. 21-21,05 Der Fachmann hat das Wort. 21,15 Kammermusik. Brahms: Quintett h-moll op. 115, für Klarinette und Streicher. Ausf.: Münchner Oktett. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 14. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,55 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11-11,05 Europa im Blickfeld. 11,30-11,40 Nachrichten. 11,55-12,30 « Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden ». Direktübertragung des Riesentorlaufs der Damen. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. de Amicis: « Das Herz am rechten Fleck ». 18. Folge: « Ein Sommerausflug ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Mozart: Klarinetten-Quintett A-dur KV 581. Ausf.: Antoine De Bavier, Klarinette-Quartetto Italiano. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch »: - « Jukebox ». Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer - « Rund um die Welt ». Es führt Sie Inga Schmidt. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Sondersendung zu den Alpinen Skiweltmeisterschaften in Gröden. 20,30 Aus unserem Studio. 21,15 Kontrapunkte. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mitund Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Das Pressezentrum von St. Ulrich. - Radio Bozen berichtet täglich in Direktsendungen und in einer Sondersendung um 20 Uhr über die Alpinen Skiweltmeisterschaften 1970

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 8. februarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za klavir. Schumann: iz « Fantastičnih sklab »: Aufschwung, op. 12 št. 2; In der Nacht, op. 12 št. 5. Schubert: Impromptu v g duru, op. 90 št. 3. 10 Mantovanijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Nikolaj Slastnikov « Na Mars za vsako ceno ». Prevedel C. Zagorski, dramatiziral A. Pregarc. Četrti del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Canzonissima 1969. 15,30 D. Smolè « Krst pri Savici ». Drama v dveh delih. Radijski oder, režira Peterlin. 17,30 Uglasbitve na Prešernove stihe. 18 Miniaturni koncert. Galuppi: Koncert za godalni orkester št. 1 v g molu; Liszt: Koncert št. 1 v es duru za klavir in ork.; Satie: Parade. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Reharjeva: Poklici « Godca bom vzela ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Miletić: Godalni kvartet št. 2. Igra kvartet « Pro Arte » iz Zagreba. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 9. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Kitarist Battisti d'Amario. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Obletnica meseca « Giuseppe Tartini, ob 200. letnici smrti », pripravila Danijela Nedoh. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « P. Carniel » iz Trsta vodi Gagliardi. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,25 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Pianist Marijan Lipovšek. Kogoj: Tri fuge. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Tržaška narečna pesnica Marija Mijotova, katere pesmi bomo brali v oddaji, ki je na sporedu 10. febr. ob 21

TOREK, 10. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Papetti. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Msopr. von Ramm, alt. Burgess, ten. Rogers, bas. Klein, lutnja Binkley. Pesmi Johna Dowlanda. 18,50 Righellov ansambel. 19 Otroci pojò. 19,10 Karlo Sancin: Srečanja in doživljaji sredi glasbenega sveta. 19,25 Bregmanov veliki orkester. 19,40 Moški vokalni kvartet vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Pustni ples. V odmoru (21) « Tržaški pust v pesmih Marije Mijotove ». 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 11. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 12 Trobentač James. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za sole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Violinist Žarko Hrvatič, pri klavirju Merlak-Corrado. Boccherini: Sonata v es duru; Bach: Preludij in gavotta iz Partite št. 3 za violino solo. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 19,35 Jazzovski ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Somogyi. Sodeluje klavirski duo Gorini-Lorenzi. Mozart: Simfonija št. 28 v c duru, K. 200. Koncert št. 10 v es duru, K. 365, za dva klavirja in ork. Simfonija št. 41 v c duru, K. 551, « Jupiter ». Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 12. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Duo Santo in Johnny. 12 Po društvih in krožkih: Marijin dom v ulici Risorta. Pripravil Sergij Pahor. 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Jevnikar « Slovenščina za Slovence »: (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Konjović: Koštana, simf. triptih. Filh. orkester iz Beograda vodi Zdravković. 18,55 Ansambel « The Ventures ». 19,10 Simonitijeva « Pisani balončki » - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sam in Bella Spewack « Naši trije angeli ». Komedija v treh dejanjih. Prevedel Dušan Tomše. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Jože Babič. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 13. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 12 « Ljubljanski Jazz Ansambel ». 12,10 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Božič: Simfonija. Orkester Slovenske filharmonije vodi avtor. 19,10 Na mejah življenja (5) T. Lomonaco « Človek v vesolju ». 19,30 Na elektronske orgle igra Gerhard. 19,40 Postni govori (1) Msgr. dr. Janes Vodopivec « Polnost časov in blagri », ureja msgr. dr. Lojze Škerl. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Scaglia. Sodelujejo sopr. Bonifacio, ten. Garaventa in bas. Socci. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja. 21,45 20 minut jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 14. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Benvenuto Cellini « Moje življenje ». Prevedla in dramatizirala Kalanova. Sedmo nadaljevanje. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Ansambel Sambistas da Guanabara. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Ščepec poezije; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Veseli Dolinski Trio s pevcema Dariom in Darkom. 18,50 Basiev orkester. 19,10 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 19,30 Zabavali vas bodo Barclayev orkester, pevec Donovan in skupina « The Finnjenkas ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Nenavadne in skrivnostne zgodbe: Marodič « Lily Spominčica ». Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,20 10 minut z Ninijem Rossom. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOCIOLOGIA

Elihu Katz - Paul F. Lazarsfeld

L'INFLUENZA PERSONALE
NELLE COMUNICAZIONI DI MASSA. L. 3400

E' risaputo che nel campo del marketing una delle forme più efficienti di reclamizzazione di un prodotto o di una azione o di una opinione è quella fatta « verbalmente ». In questo libro si parte da una indagine sulle scelte nel campo del marketing, della moda, del cinema e degli « affari pubblici », e la sconcertante conclusione è che l'influenza esercitata da coloro che sono « più in alto » è chiusa entro limiti alquanto ristretti. Quali sono dunque le persone che influenzano le altre? Lo studio svolto in questo libro analizza le relazioni che intercorrono tra queste persone e quelle che vengono influenzate, e costituisce perciò un'opera già classica.

Harry J. Skornia

TELEVISIONE E SOCIETA'. L. 3000

Qual è l'influsso che la televisione ha esercitato sulla società moderna? Può, prescindendo dalla sua normale funzione di mezzo di informazione, di diffusione culturale e di svago, aver contribuito a trasformare le strutture della nostra società? Così come ha modificato consuetudini dell'individuo e della famiglia, altrettanto ha fatto nel campo delle relazioni sociali?
Ad alcune di queste domande e agli interrogativi che riguardano i complessi rapporti tra l'organizzazione dei servizi televisivi e le altre strutture istituzionali risponde Harry J. Skornia con questo ampio e circostanziato saggio che reca un intelligente contributo alla loro chiarificazione.

Giorgio Braga

LA COMUNICAZIONE SOCIALE. L. 2800

Troppo spesso si parla delle « comunicazioni di massa » come di un qualche cosa di avulso dalla società, quasi a sè stante. La prima parte di questa opera reinserisce il fenomeno nel complesso processo della rivoluzione della comunicazione umana, per cui esistono oggi differenziati livelli di comunicazione: quelli capillari, frammisti alle azioni; quelli a sostegno della cultura organizzata; quelli di massa. La seconda e la terza parte illustrano quanto oggi si sa intorno alle comunicazioni di massa, sia come effetti psicosociali, che come processi sociologici. Il lavoro è anche una premessa ad una rinnovata politica della comunicazione verso cui ci avvia il capitolo finale.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

TV SVIZZERA

DOMENICA 8 FEBBRAIO

9 Da Viganello: SANTA MESSA concelebrata nella Chiesa di Santa Teresa. Omelia di Don Paolo Sala
9,50 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom maschile - finale. Cronaca diretta (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 AMICHEVOLMENTE
14,45 In Eurovisione da Leningrado: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili
16,25 STANLIO E OLLIO IN GITA
16,45 FOTOGRAMMI. I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli. 11. « Il documentario e il cinema giapponese ».
17,05 NOI CANZONIERI. Ricordi musicali rievocati da Carlo Loffredo con Minnie Minoprio. 5ª puntata
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT
18,10 LA STORIA DI MIKE. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
19 FRANZ SCHUBERT: Quintetto op. 114 in la maggiore; P. Baumgartner, pianoforte; S. Vegh, violino; G. Janzer, viola; P. Szabo, violoncello; W. Stert, contrabbasso
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 IL MONDO CHE DESIDERO. Telefilm della serie « Crisis » (a colori)
21,25 LA DOMENICA SPORTIVA
22,05 RITMO DO BRASIL. 3. « Storia di un carnevale ». Itinerario folcloristico brasiliano (a colori)
22,55 TELEGIORNALE. 4ª edizione

LUNEDI' 9 FEBBRAIO

11,50 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante maschile. 1ª prova. Cronaca diretta (a colori)
17 In Eurovisione da Leningrado: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esibizioni (1ª parte) Cronaca diretta
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - « La canna per innaffiare ». Racconto della serie « La casa di Tutù » - « Toni, lupo di mare » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 PAPA' DIVO. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori)
21,40 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Musica popolare italiana », a cura di Roberto Leydi
22,35 In Eurovisione da Selva di Val Gardena: CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante maschile. 1ª prova. Cronaca parziale differita (a colori)
23,05 In Eurovisione da Leningrado: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esibizioni (2ª parte). Cronaca differita
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

MARTEDI' 10 FEBBRAIO

11,50 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante 2ª prova. Cronaca diretta (a colori)
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini - « Lo zucchero americano ». Fiaba della serie « La giostra incantata » - « Nelle steppe d'Australia ». Fiaba della serie « Lolek e Bolek » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Slim John ». Programma realizzato dalla BBC. 23ª lezione
19,50 TV-SPOT
19,55 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 MARTEDI' GRASSO. Lungometraggio interpretato da Pat Boone, Christine Carere, Tommy Sands e Sheree North. Regia di Edmund Goulding (a colori)
22,30 PROSSIMAMENTE
22,55 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante maschile. 2ª prova. Cronaca parziale differita (a colori)
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

MERCOLEDI' 11 FEBBRAIO

11,50 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Discesa libera femminile. Cronaca diretta (a colori)
18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Presenta: Marco Cameroni. « Primo piano: Piazza del campo ». Documentario a cura di Giordano Repossi - « Intermezzo » - « Minisci »: servizio realizzato da Ivan Paganetti
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 45 GIRI: 5 CANZONI CON LOREDANA. Regia di Tazio Tami
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ANIMALI SOTTO LA SABBIA. Documentario della serie « Biologia marina » (a colori)
21,05 SPECCHIO DEI TEMPI. « Gli USA alle soglie degli anni 70 ». Colloquio con il pubblico
22,15 OPERAZIONE DI EMERGENZA. Telefilm da « La parola alla difesa »
23,05 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Discesa libera femminile. Cronaca differita parziale (a colori)
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

GIOVEDI' 12 FEBBRAIO

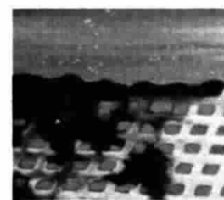
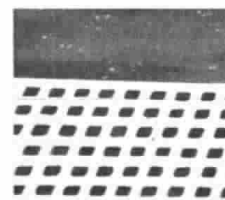
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni - « Le avventure di Giacomo il sognatore ». II episodio - « Arcobaleno ». Notiziario internaz. per i più piccini
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ROBINSON CRUSOE. Telefilm. 6º episodio
19,45 TV-SPOT
19,50 SEI ANNI DI STORIA NOSTRA. 5. « Dal diario del servizio attivo ». Realizzazione di R. Giambonini
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 « 360 ». Quindicinale d'attualità
21,40 I grandi interpreti della canzone: ELLA FITZGERALD. Realizzazione di Pierre Matteuzzi
22,50 I 18 SMERALDI DEL SIGNOR WALTHAUER. Telefilm della serie « Verità »
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

VENERDI' 13 FEBBRAIO

9,50 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca diretta (a colori)
18,15 PER I RAGAZZI: « Domino Superdomino ». Gioco a premi presentato da Graziella Antonioli - « Gli avventurieri dell'uranio ». Telefilm realizz. da A. Zane. 1ª parte
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Slim John ». Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 24ª lezione
19,50 TV-SPOT
19,55 ZIG-ZAG (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 TELEFILM della serie « Il barone » (a colori)
21,50 LA CONFERENZA DI YALTA. Realizzazione di Jean-Roger Cadet
23,10 In Eurovisione da Ortisei (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom speciale femminile. Cronaca parziale differita (a colori)
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SABATO 14 FEBBRAIO

11,50 In Eurovisione da Selva di Val Gardena (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante femminile. Cronaca diretta (a colori)
13 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Salto dal trampolino medio (a colori)
16 UN'ORA PER VOI
17,15 RITMI IN VETRO E CEMENTO. Documentario di Thilo Koch (a colori)
17,50 LA TORRE DEL TESORO. Telefilm della serie «Sir Francis Drake»
18,15 IL TIGRE DI WAHOO. Documentario di Walt Disney (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA REGINA DELLE RAPIDE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,40 TV-SPOT
19,45 IL VANGELO DI DOMANI.
19,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA LEGGENDA DI TOM DOOLEY. Lungometraggio interpretato da Michael Landon e Jo Morrow
22,10 SABATO SPORT. In Eurovisione da Selva di Val Gardena: CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Slalom gigante femminile. Cronaca differita parziale (a colori) - Notizie
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

bio-Presto
liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

Alla vigilia di Sanremo: continua la grande inchiesta sull'industria della musica leggera in Italia

IL MERCATO DELLE BREVI STAGIONI

Un «45 giri» di successo non dura più di tre mesi. Nell'arco di un anno sono più frequenti adesso i successi medi da mezzo milione di copie. Quanto rende un disco

di Antonio Lubrano

Roma, febbraio

Non è più vero che in Italia i consumatori di dischi « leggeri » si trovano soltanto fra i giovanissimi. Era vero fino a due anni fa. « Oggi il mercato si è sensibilmente allargato », afferma Mansueto De Ponti, direttore artistico della EMI, « e il genere di acquirenti risulta meglio differenziato ». Intanto i genitori dei « teen-agers » hanno fatto l'orecchio alle musiche e alle voci preferite dai figli, sicché adesso sempre più spesso, e spontaneamente, papà o mamma entrano a comprare l'ultima novità ascoltata alla radio o vista in TV.

« E poi », dice Franco Paradiso, 35 anni, ragioniere, direttore commerciale della Phonogram, « un disco di musica leggera fa sentire più giovani ». Quasi uno slogan. Psicologicamente efficace. Non poche persone di mezza età, inoltre, si sono accostate negli ultimi tempi ai banchi di vendita per scegliere la canzone di quel divo « tanto simpatico » che vorrebbero avere come nipote.

Si spiega così il fatto che accanto a brani che propongono un « sound » diverso e parole, concetti meno consueti convivono oggi motivi di taglio tradizionale, composti su logori modelli. E' il caso dei Vanilla Fudge o di *Lo straniero* di Moustaki accanto a *La bambola blu* di Orietta Berti o a *Una spina e una rosa* di Tony Del Monaco. L'aumentato numero di consumatori riflette logicamente sia i gusti in evoluzione sia quelli più restii ad ogni sollecitazione.

Certo, è innegabile che i giovani rappresentino ancora saldamente la maggioranza dei destinatari del disco. In Italia i ragazzi dai 13 ai 19 anni sono circa sei milioni e la loro forza economica equivale a seicento miliardi di lire. Secondo le statistiche ciascuno di loro spende centomila lire all'anno, qualcosa come trecento lire al giorno. E però soltanto una piccola parte di questi soldi è spesa per i dischi. Del resto, a parte i minorenni e quasi in contrasto col bagliore delle cifre globali, va rilevato che da noi si consumano meno dischi che negli altri Paesi del Mercato Comune Europeo: pare che ogni italiano non dedichi oltre le quattrocento lire all'anno ai microsolchi di canzoni e di musica classica insieme.

« Per questo, quaranta e forse anche 43 milioni di dischi venduti in dodici mesi rappresentano il massimo " plafond " per il nostro Paese », sostiene Giuseppe Giannini, direttore commerciale della CGD-CBS, napoletano, quarantenne, emigrato da tempo a Milano. « Tuttavia si deve parlare di mercato in continua evoluzione ».

Nel senso, per esempio, che la gente è ormai smaliziata. I grandi miti della canzone cominciano ad avere minor presa, il divismo continua a incantare certe fasce di pubblico, altre ne hanno scoperto la fragilità. Un dato certo sembra essere questo: i consumatori oggi assegnano le loro preferenze a un numero maggiore di dischi e non si buttano passivamente su un solo titolo. Sempre più raramente si tocca il vertice del milione e mezzo o dei due milioni di copie per una canzone. Il caso di *Una lacrima sul viso* (Bobby Solo, 1964) appartiene già alle nostalgie. La scorsa estate *Lisa dagli occhi blu* (Mario Tessuto), ha fatto gridare al miracolo: 800 mila copie.

« Abbiamo invece un maggior numero di successi medi », affermano concordemente i discografici. Ossia venti dischi almeno che in un anno (come il 1969) raggiungono le 300-500 mila copie di tiratura. Pro-

segue a pag. 72

Qui a fianco: Giovan Battista Ansoldi con il figlio Tonino. Sono alla guida della Casa discografica Ri-Fi. « Il margine di guadagno dell'industriale », dice Ansoldi senior, « è del 5-6 per cento »

Tony Del Monaco (a sinistra): è un alfiere della linea melodica. Nella foto qui sopra, Little Tony, recordman di vendite al Festival di Sanremo del 1967

Servizi a cura di Antonio Lubrano e di Ernesto Baldo

Orietta Berti e Massimo Ranieri: una cantante tipicamente tradizionale e la più clamorosa rivelazione del '69

PIRATI MILIARDARI

di Ernesto Baldo

Roma, febbraio

Ogni disco di successo ha il suo falso. Ci sono venti Celentano falsi su cento originali. I venti sono fabbricati dai pirati del microsolco. Una piaga del mercato italiano, che da cinque anni a questa parte sottrae ai bilanci dell'industria discografica legale un buon venti per cento del fatturato. Questo tipo di contrabbando provoca danni notevoli anche allo Stato, perché su questa produzione il fisco non ha potere; e poi agli autori, e agli esecutori. La più recente vittima della falsificazione è il disco vincitore della *Canzonissima '69*, *Ma chi se ne importa*, che è tuttora in testa alla *Hit Parade*. Tuttavia la competizione musicale che più di ogni altra mette in moto l'industria-pirata, è il Festival di Sanremo.

Le organizzazioni clandestine sorgono in due zone ben individuate: la Lombardia (sul lago di Como) e la Campania. Il singolare è che le due zone si distinguono per i loro « metodi » di produzione: in Lombardia il disco è veramente falsificato mentre nel Napoletano si ricorre all'imitazione. Nel primo caso il « pirata » acquista per le solite 800 lire il disco, mettiamo, di Al Bano, in un comune negozio, ne ricava la matrice (spendendo 28 mila lire), e con una pressa artigianale sistemata magari in un sottoscala, oppure con una pressa ad iniezione, stampa tutte le copie che vuole. Il costo vivo è di sole 60 lire per ogni disco di plastica con l'etichetta e la busta.

Nel Napoletano, invece, si cercano, per prima cosa, cantanti imitatori, che sappiano incidere cioè, i successi degli idoli con una voce simile che talvolta trae veramente in inganno l'ascoltatore. Sull'etichetta, però, è stampato in evidenza il titolo della canzone mentre il nome dell'interprete è ignorato oppure figura in carattere tipografico piccolissimo. Le celebrità di questo sottomercato meridionale si chiamano, per esempio, Aldo Bertini (doppione di Celentano, di Paul Anka, di Al Bano), Lina Zarino (neo-Orietta Berti e Gigliola Cinquetti) e Budy (imitatore di Gianni Morandi e Bobby Solo).

A puro titolo di curiosità si deve dire che questi « negri » della canzone (che percepiscono 10 mila lire per l'incisione di ciascuna delle due facciate del disco) ogni tanto riescono ad emergere con la propria personalità. Tipico, ed in un certo senso clamoroso, il caso di Gianni Nazzaro, un ragazzo napoletano che dopo un'apparizione al Festival di Napoli, e due presenze al *Disco per l'estate*, arriva quest'anno alla ribalta del Festival di Sanremo in coppia con Marisa Sannia. In realtà nel caso della sottoindustria meridionale non saremmo nell'illecito, se sulle canzoni incise fossero pagati i diritti d'autore e le tasse, perché chiunque è libero di incidere canzoni.

L'industria-pirata (8 milioni di dischi falsi, 2 miliardi e mezzo di guadagno netto) trova i suoi consumatori fuori dai grandi centri urbani, nei paesi, nelle fiere e, per il prezzo accessibile (sotto le 300 lire), perfino ai margini di una grossa manifestazione canora popolare, come il Cantagiro. La carovana, in questo caso, è preceduta lungo le strade dai venditori ambulanti che con le loro automobili cariche di torrone e di bambole smerciano anche dischi falsi o imitati. Gli organizzatori del Cantagiro e la stessa Polizia Stradale, che segue la manifestazione, cercano di allontanarli, ma i loro sforzi risultano inutili. C'è in realtà una carenza legislativa. L'opera di repressione si infrange, infatti, contro l'assoluta inadeguatezza delle norme esistenti. Ed è per questo che non più tardi di 20 giorni fa alcuni deputati, su iniziativa dell'on. Foschi, hanno presentato al Parlamento una proposta di legge che prevede, sull'esempio straniero, l'arresto da sei mesi a tre anni e una multa da uno a dieci milioni per chiunque falsifichi dischi. Attualmente i protagonisti del falso, se sono scoperti, pagano una multa che va dalle 20 alle 80 mila lire.

IL MERCATO DELLE BREVI STAGIONI

Lucio Salvini, della Ricordi: « Un disco non dura oltre i 4 mesi »

segue da pag. 70

prio per questo, però, il mercato appare affogato dalla superproduzione. Si va alla caccia del successo da mezzo milione e si gettano in vetrina più dischi nuovi. « Non si sa mai. Chissà che dal mucchio non nasca il boom spontaneo ».
Ma quanto dura, in genere, un disco sul mercato? A questo proposito un sondaggio della Doxa, condotto nel '67, offre indicazioni tuttora valide e significative. Nessun disco — segnalato nella *Hit Parade* — tenne in quell'anno il successo oltre le dieci settimane. Su trenta canzoni i motivi-record furono tre: *Cuore matto* (Little Tony), *La coppia più bella del mondo* (Celentano) e *Nel sole* (Al Bano). « In effetti è così », conferma Lucio Salvini della Ricordi (la Casa dei Dik Dik, di Bobby Solo, Milva ecc.): « due mesi e mezzo-quattro mesi, questa la vita di un disco ».

Livellamento

Una conseguenza logica del sistema, una sorta di circolo vizioso: « L'industrializzazione del disco », scrive Daniele Ionio nel suo libro *Il mondo della canzone*, uscito da qualche mese, « ha profondamente modificato le leggi del mercato: poiché non si deve più parlare di canzone ma di disco-canzone, è quest'ultimo che deve farsi giudicare come prodotto autonomo. Si è così assistito negli ultimi anni da un lato a un potenziamento del divismo del cantante, dall'altro a un livellamento spietato degli stessi cantanti. Il disco non solo dura e deve durare 3 minuti circa ma dura e deve durare dai due-tre mesi a un massimo di sei. Deve raggiungere il massimo delle vendite, cioè 500 mila copie ma nel minor tempo possibile e poi il suo stesso successo lo deve uccidere per lasciare immediatamente il posto al disco successivo ».
Quanti se ne producono in dodici mesi? Cinquemila, talvolta seimila; secondo un criterio statistico potremmo assegnarne, dunque, cento in media alle 60 Case discografiche esistenti in Italia. Ma non corrisponderebbe alla realtà, anche perché ognuna segue criteri diversi. La RCA, per esempio, produce in media 60 dischi italiani all'anno e 80 stranieri; la Ri-Fi cinquecento fra leggeri, classici e per bambini; la Ricordi 350, la EMI una settantina, la Fonit-Cetra altrettanti, di cui solo una ventina di canzoni.
Ma quanto rende un disco all'industriale? Argomento spinoso. Oggi, in tutti i negozi d'Italia il microsolco a 45 giri costa 800 lire. A questo prezzo unitario si è giunti dopo che le Case discografiche, a partire dal 1° dicembre 1969, hanno praticato un aumento del 10 per cento sul prezzo netto al rivenditore: 550 lire e non più 500, giustificandolo con « l'accresciuto costo di produzione e di distribuzione, verificatosi del resto in tutti i settori ».
In precedenza i negozianti, godendo di un margine di sconto più ampio, vendevano il disco al di sotto del prezzo di listino (sempre 800 lire); poteva capitare così di comprare un 45 giri a settecento, seicentocinquanta e anche seicento lire. Anzi, era ormai una realtà comunemente accettata. Adesso i consumatori, che beneficiavano della concorrenza spietata fra i commercianti, hanno perso il vantaggio. Immutabile legge di Pantalone.
Dunque, ottocento. Le prime duecentocinquanta vanno al rivenditore, che ci paga sopra certe tasse. E' una fetta apparentemente cospicua ma si deve tener conto del fatto che il commerciante è quello che rischia di più. Infatti se le copie acquistate in contanti presso la Casa discografica gli restano sul groppone perché cambia l'umore del pubblico nei confronti di quella canzone o di quell'interprete, è lui che ci rimette e può restituire al produttore soltanto un'esigua percentuale.
Il discografico quindi riceve dal rivenditore 550 lire. Ma questa somma non va a finire interamente nelle sue tasche; si fraziona in diverse voci: tot al distributore, 65 allo Stato (IGE e altre imposte, fra cui quella sui consumi di lusso), tot al cantante (in genere 40 lire), alla Società Autori Editori (SIAE) che adesso riscuote anche i diritti fonomeccanici per conto degli editori musicali, degli autori delle parole e della musica; e poi un altro tot per le spese generali della Casa discografica (organizzazione, personale, promozione, ecc.), infine le spese per la stampa del disco, la copertina, la busta, l'etichetta (più o meno 60-70 lire) e la ripartizione del costo fisso iniziale, di quel milione — più o meno — che fu necessario per incidere le canzoni delle due facciate e fabbricare la matrice.

Alfredo Rossi, della Ariston: anche lui sostiene che i guadagni dell'industria discografica sono assai inferiori a quello che si crede

Ginepraio di cifre

Secondo un esperto del settore, se un disco vende centomila copie, di quelle 550 lire all'industriale restano al netto 127-137 lire. Ossia un guadagno di 12-14 milioni. Secondo altri, un disco copre le spese e consente un discreto margine di guadagno quando tocca le diecimila copie. E su questo gli industriali che ho avvicinato appaiono concordi. Ma il guadagno netto si riduce, ovviamente. Anche qui pareri opposti sull'entità. Personalmente mi sono avventurato nel ginepraio di cifre, servendomi di carta e matita, alla buona insomma. E largheggiando qua e là, sono arrivato alla conclusione che il discografico, di quelle famose 550 lire ne incassa al netto 102. Naturalmente, non fidandomi dei calcoletti familiari (che pure non dovrebbero essere tanto lontani dal vero), sono andato a sentire nelle grandi capitali della canzone, Milano, Roma e anche Torino, gli interessati.
Nel grande e luminoso studio di corso Buenos Aires, a Milano, dietro un immenso tavolo di linea modernissima, l'industriale guarda con legittimo compiacimento un magnifico Campigli alla parete, poi mi risponde: « Il nostro margine netto non supera il 5-6 per cento. Ne fanno fede anche le verifiche fiscali dell'Intendenza di Finanza. Considero perciò come una ripetizione della solita favola sul nostro guadagno facile certe dichiarazioni che ho sentito fare in televisione da un noto cantante, il quale attribuisce all'industria un netto del 40 per cento. Se l'industria della canzone offrisse effettivamente un simile margine, stia pur certo che troveremmo schiere di finanziatori o di azionisti disposti a far fruttare così rapidamente il loro capitale ».
E' Giovan Battista Ansoldi che parla, 53 anni, milanese, titolare della Ri-Fi (Zanicchi, Leali, Michele). Che significa 5-6 per cento? « Trentaquaranta lire a copia, non le centocinquanta o duecento di cui si parla ». Stesso discorso alla RCA (Melis), all'Ariston (Alfredo Rossi), alla Ricordi (Salvini), alla CGD-CBS, il cui capo, Ladislao Sugar, l'« imperatore delle sette note » come dicono cordialmente i suoi colleghi, ha sostenuto in più occasioni questa tesi.
« Sui ricavi effettivi », osserva Mario Zanoletti (Fonit-Cetra), « si può discutere, perché il discorso di partenza riguarda l'intera produzione annuale di una Casa discografica. Poniamo che in un anno si producano cento dischi nuovi: ebbene, due o tre al massimo vendono a certi livelli, gli altri rappresentano un passivo ». I pochi successi, in altre parole, farebbero recuperare sì le spese dell'intera produzione ma si abbasserebbe di conseguenza il margine netto di guadagno. « Non ci sono segreti da difendere » aggiunge il direttore artistico della Fonit-Cetra: « ricordo che al termine di un anno non favorevole, calcolammo un ricavo medio di 38 lire ».
La saturazione del mercato, l'evoluzione del pubblico, l'affannosa caccia al boom per far quadrare in capo all'anno il fatturato globale. Rispunta il circolo vizioso. Prima, dicono i produttori, saltava fuori un disco di successo su trenta, oggi un titolo su sessanta e gli altri 59 bisogna pagarli col guadagno dell'unico fortunato. E poi c'è la piaga dei « pirati » che ha inquinato il mercato (vedi il servizio di Ernesto Baldo).
Sta di fatto, ad ogni buon conto, che gli italiani spendono in dischi 32 miliardi all'anno, ventiquattro dei quali per i soli microsolchi di musica leggera. E secondo stime che non sembrano peregrine, l'industria discografica italiana può contare su dieci miliardi di introiti puliti.
Non resta adesso che la canzone. Fra soldi, mercato, industria, promozione, l'abbiamo quasi persa di vista. Ma dove va la canzone italiana o meglio, qual è la canzone che oggi funziona? Ce lo chiederemo la prossima volta.

Antonio Lubrano

PISELLI DEL BUONGUSTAIO CIRIO DELICATEZZA
PISELLI DEL BUONGUSTAIO CIRIO FRUTTO di MAGGIO
PISELLI DEL BUONGUSTAIO CIRIO FIOR di GIARDINO
PISELLI DEL BUONGUSTAIO CIRIO PRIMIZIA

Delicatezza, Frutto di Maggio,
Fior di Giardino, Primizia:
4 tenerezze dolci e... tenere di natura. Ma di natura Cirio!
E' la Cirio infatti, che, seguendo giorno per giorno, anzi ora per ora, il fiorire e il maturarsi delle piante, riesce a cogliere i piselli nel momento stesso in cui hanno raggiunto quella speciale dolcezza e tenerezza che li ha resi famosi (come natura crea Cirio conserva!). Ecco perché i Piselli Cirio...

si sciolgono di tenerezza per te

Magnifici regali con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete a Cirio - 80146 Napoli - il giornale «Cirio Regala» (Aut. Min. Conc.)

CIRIO
IL SAPORE DEL SOLE

La moda attuale dell'occultismo ha riportato alla ribalta

UN PARTICOLARE ODORE DI ZOLFO

di Lucia Alberti

Roma, febbraio

Il diavolo è di attualità, è tornato di moda. Se la sua presenza può divertire vista su un manifesto pubblicitario o in un fumetto nelle vesti di Belfagor, è certo sconcertante leggere di delitti compiuti in suo nome in un Paese tecnicamente progredito come l'America o conoscere la cronaca di una raccapricciante « messa nera » compiuta nella civilissima Inghilterra. L'attuale ritorno del diavolo è strettamente legato al « boom » delle scienze occulte, al fiorire dell'industria di persone che nel Medioevo sarebbero state considerate i suoi soldati, cioè maghi, cartomanti, chiromanti ed astrologi. Durante il Medioevo ed anche dopo, comunque, il diavolo era più vicino al popolo, faceva un po' parte della vita quotidiana di ognuno; ora invece è ricercato soprattutto dalle persone desiderose di provare emozioni particolari, difficile da avvertire in una società di consumi come la nostra che brucia tutto con estrema rapidità.
Arriviamo al punto. Il diavolo esiste? La Chiesa dice di sì, non lo ha mai smentito, fa parte del catechismo, della religione. Baudelaire ha affermato con molto spirito che la più bella astuzia del diavolo è quella di persuaderci che non esiste; un proverbio bretone invece sostiene che il diavolo è un uomo onesto, perché non chiede per non dare nulla in cambio, se chiede dà qualcosa sempre secondo la richiesta, sia bellezza che ricchezza o celebrità. Ed in cambio, si sa, vuole la nostra anima. Fare un patto col diavolo è più facile di quanto sembra, lo si può incontrare ai crocevia di tre strade e preferibilmente di notte, e questo spiega perché ai crocevia di campagna ci sono tanti crocefissi per scongiurare la sua presenza, per cacciarlo. Ma forse oggi il diavolo si è fatto più diffidente, non appare così di frequente, chi è proprio desideroso di conoscerlo e vive in città deve rassicurarlo prima di diventargli amico procurandosi un gatto nero o una gallina dello stesso colore, da tenere magari sul terrazzo; e bisogna stare attenti, perché incontrare il diavolo equivale a diventarlo un po' anche noi. Se attualmente è diffidente, i mezzi per attirarlo sono pur sempre ancora molto più semplici di quanto una letteratura sofisticata vuol farci credere: avendo fortuna lo si può incontrare in chiese sconsacrate, in cappelle diroccate, nei cimiteri o in campagna su campi lavorati a triangolo. Ama nascondersi nelle grotte, nelle vecchie fontane coperte di muschi, nei laghi in mezzo ai boschi e negli stagni durante le notti senza luna. Ma come riconoscerlo? Potrebbe presentarsi con tutto il suo pelo rosso, le corna, la coda ed il piede equino, ma potrebbe anche essere un cavallo bianco o un cane, un gatto o una gallina nera, una biscia strisciante, una donna dalla strana bellezza. Pare sia facilmente riconoscibile se travestito da uomo o donna, perché ha sempre addosso un odore particolare, un odore di zolfo, e porta sempre i guanti, ed il suo sguardo non è mai limpido; guardandolo bene si scopre nel bianco dell'occhio una macchia della forma di un rospo; che zoppica lo sanno anche i bambini, ma può avere due pupille nell'occhio sinistro. E' insidioso, sa arrivare dappertutto con incredibile tempestività, specie se si tratta di distruggere una felicità, di corrompere una fede.
Chi non ha paura, chi è veramente disposto a fare il patto con il diavolo si rechi quindi di notte al crocevia di tre strade e vedrà accorrere tre gatti neri e quello destinato dal diavolo a fargli da compagno lo seguirà subito. Se trattato bene e nutrito con tutte le cure lo farà arricchire in breve, ma chi tratta male il gatto subirà punizioni gravissime dal maestro delle tenebre che lo protegge; eppure questi poveri animali hanno sofferto per secoli persecuzioni a causa della loro

Charles Manson, accusato d'esser l'ispiratore della strage di

apparente parentela con streghe e diavoli, tant'è vero che durante il Medioevo bastava che una donna possedesse un gatto per essere immediatamente segnalata e sospettata di stregoneria. I gatti servivano inoltre per i più crudeli riti magici e, appartenenti al diavolo o no, sono stati seviziati più di ogni altro animale nella storia. Ma il diavolo ha anche altri animali al suo servizio come cani neri (vedi il Mefistofele del *Faust*), serpenti, topi, rospi. Il barbagianni, la gazza e stranamente anche il gentile passero ed il tordo. Non per ultimo la scimmia, fatta dal diavolo a somiglianza dell'uomo, perché lui volle imitare la creazione di Dio ma gli riuscì soltanto di fare una caricatura dell'altra opera perfetta.
Questa più o meno l'immagine del diavolo tradizionale che ha ancora una certa dimestichezza per alcuni contadini o per gente che vive in posti isolati; ma certo non è più il diavolo potente del Cinquecento o giù di lì, quando un certo Jean Wier calcolò che i demoni erano in numero di sette milioni quattrocentoventisettemila, dominati da 79 capi; ed in seguito qualcuno contò partendo dal numero 6 caro al diavolo: 66 legioni composte da 666 compagnie di 6666 individui, il che farebbe la bella cifra di un miliardo 758 milioni 64 mila 176 demoni.
Oggi i diavoli probabilmente non sono più così numerosi e forse nemmeno così elementari, e se allora gli unguenti usati dalle streghe per recarsi al Sabba erano a base di droghe, oggi chi invoca Satana ed organizza « messe nere » fa largo uso di droghe: anzi è probabile che una delle trasformazioni del diavolo moderno sia proprio quella di spacciatore di hashish o di LSD. Può consolare sapere che oggi come allora ci sono tante maniere per proteggersi dal diavolo, come per esempio portare addosso un sacchetto di sale, o metterlo davanti alla porta, o fare il segno della Croce sino allo sfinimento quando si sente arrivare il demonio. Il diavolo ha anche una certa avversione per il mare, come per ogni acqua salata e si tiene lontano dalle spiagge. Ma può succedere che il diavolo decida di prendere possesso di una persona, così, per un suo capriccio, senza una particolare ragione, e si può installare in una gamba, in un braccio, nel ventre ed allora il primo sintomo sarà la voce che cambia: una voce che prima sembra salire dal più profondo e poi si trasforma in miagolii e latrati, ed il malato si muove

Le superstizioni e le leggende del passato sembrano riaffiorare in certi raccapriccianti episodi di cronaca. Satana e l'uomo, attraverso i secoli

il personaggio del «diavolo»

Bel Air, tradotto in tribunale. Si faceva chiamare « Satana » dai suoi adepti

Satana parla alle streghe: dal « Compendium maleficarum », del 1626

Il « Maligno » tenta la civetteria d'una fanciulla: l'immagine è del '400

Evocazione del diavolo, in un'incisione su legno, ancora del secolo XVII

come comanda appunto il diavolo che ha in corpo, senza possedere più una volontà propria; avverte dei morsi, delle bruciature, continui soffi di aria calda e fredda e lui stesso emana un odore di zolfo. Il diavolo ama entrare soprattutto dalla bocca nel corpo di una persona e quindi è importante coprirla mentre si sbadiglia e chiudersi le labbra immediatamente dopo con il segno della Croce, ma lo si può anche ingoiare mangiando lattuga o noci, due piante che appartengono al demonio. Non sempre il posseduto si ammala, qualche volta dà prove inconsuete di certe sue capacità sconosciute, parla lingue straniere mai imparate, suona bene tutti gli strumenti, balla e si muove come un acrobata anche se è un tipo maldestro e sedentario. Il diavolo difficilmente esce dal corpo del posseduto prima che sia scaduto un termine, la cui logica e validità solo lui conosce, e gli esorcismi fatti da preti specializzati in questa attività riuscivano in passato solo rare volte a liberare il malato totalmente, lo aiutavano però a sopportare meglio la presenza del diavolo sino al giorno in cui questo scompariva per conto suo.

Ed arriviamo ora all'ultima tappa, all'inferno. Qualche volta il diavolo, dotato facilmente di una grossolana sprovvedutezza, perdeva le sue vittime proprio all'ultimo momento; Faust lo insegna, prelevato in punto di morte da un gruppo di angeli riusciti a contestare a Mefistofele la sua preda. Una serie di antiche leggende ci racconta come il « Maligno » tante volte abbia trovato chi è più furbo di lui. Eppure le porte dell'inferno sono sempre aperte. Si dice che la porta dell'inferno è accanto a quella del paradiso e nulla distingue l'una dall'altra per chi deve entrare. Soltanto chi ha la fortuna di morire il venerdì santo trova chiusa la porta dell'inferno.

La strada che conduce all'inferno è larga e comoda e lungo la strada si trovano novantanove alberghi ed in ognuno bisogna fermarsi per la durata di circa cent'anni. Ma questa lunga fermata è assai gradevole, gli ospiti sono serviti da belle cameriere e tutto diventa sempre più divertente con ogni fermata sino a quando si arriva all'ultima. Se l'ospite resiste alla tentazione di ubriacarsi fa ancora in tempo a tornare indietro, ma se è stato debole lo attendono all'ultimo albergo fuoco e sangue bollente.

L'inferno è tanto conosciuto dalle descrizioni dantesche da non avere bisogno di ulteriori chiarimenti; può forse servire a qualcuno sapere che ogni giorno della settimana infernale viene usato per un particolare tipo di sevizie o sofferenze; salvo la domenica, giorno di riposo per i poveri dannati.

Sin qui una minima parte di storie e leggende che accompagnano la figura affascinante e ripugnante del diavolo.

Ma queste sono storie ormai superate: oggi lui si è probabilmente raffinato, un ramo del sapere chiamato demonologia si occupa di lui, da tempo fa parte del nostro teatro, della letteratura, del cinema. Oggi un certo tipo di « messa nera » ha sostituito il Sabba, probabilmente perché è più semplice per chi non ha scrupoli eseguire una cerimonia blasfema che uscire su una scopa da un camino.

Oggi il diavolo viene citato troppo spesso e con scarsa cognizione di causa e forse anche noi lo abbiamo nominato già troppe volte e dobbiamo essere preoccupati di averlo chiamato in causa, perché è già dietro alla porta, come ammonisce un antico proverbio.

Due fotografie scattate da Umberto Romano durante la realizzazione di un servizio televisivo in India. Qui sopra, una cerimonia d'iniziazione; in basso, il lavacro nelle acque del Gange a Benares, la «città sacra» della religione induista

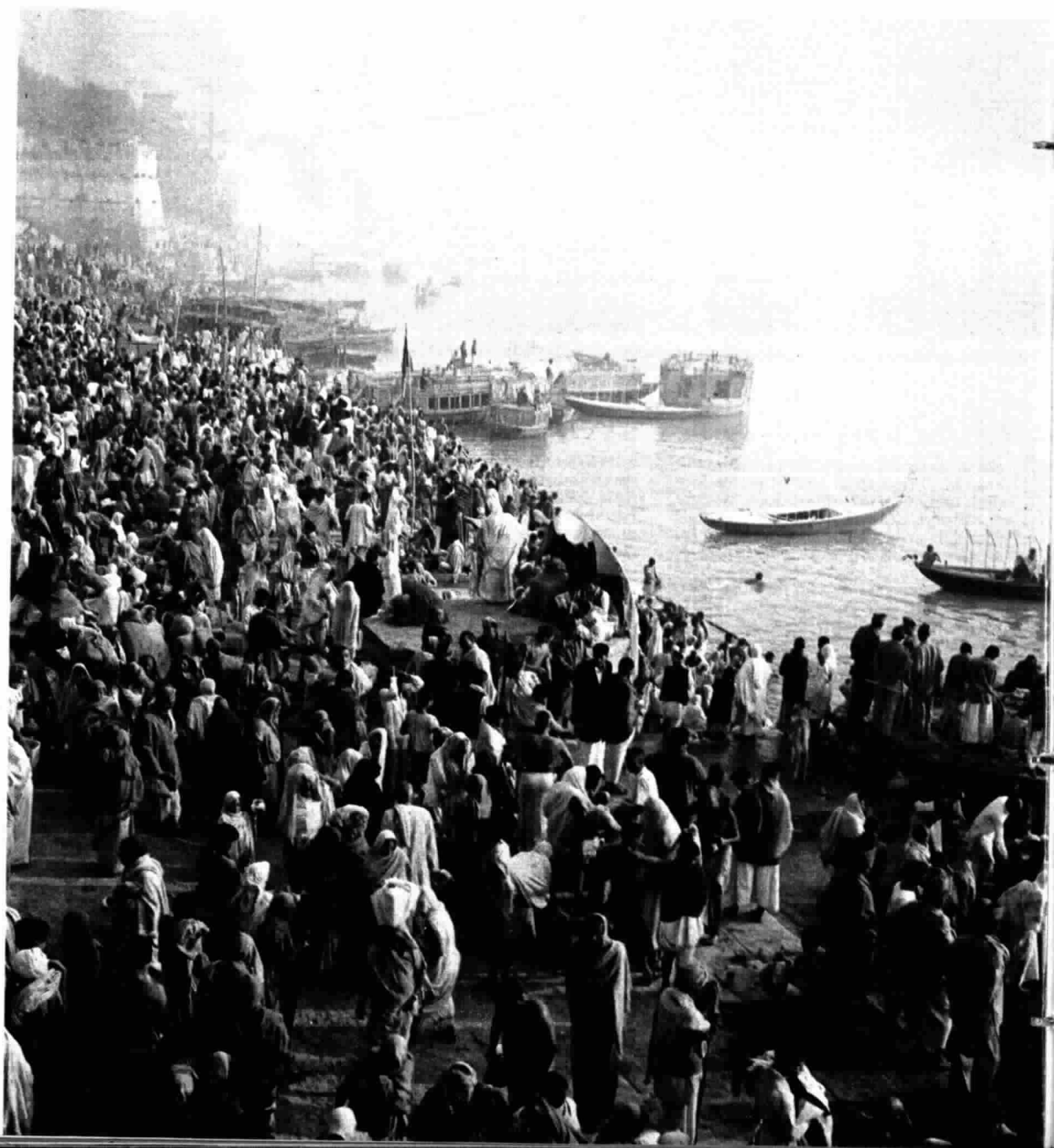
L'affascinante mestiere di raccontare il mondo con la cinepresa

LADRO D'IMMAGINI

Umberto Romano su una baleniera in navigazione lungo le coste della Groenlandia

di Umberto Romano

Roma, febbraio

In linea di massima ritengo di essere abbastanza onesto nella vita di tutti i giorni. Senza peccare di modestia, la mia è una onestà media, normale. Non sono neanche uno spregiudicato: anzi, qualcuno mi ritiene addirittura timido. Ma quando vado in giro per il mondo con la cinepresa — non ho alcuna difficoltà ad ammetterlo — finisco per trasformarmi spesso in un ladro, sia pure soltanto di immagini, di stati d'animo, di situazioni. E molto raramente me ne dispiace: quasi sempre, invece, il fatto mi diverte e moltissimo, anche.

Ancora un'immagine di Umberto Romano: è con Schweitzer a Lambaréné, in occasione d'un servizio sull'ospedale fondato dal « grande dottore »

Umberto Romano ha 38 anni. Siciliano di origine (è nato a Siracusa), si considera romano d'adozione. Infatti dopo una brevissima permanenza a Bengasi, dove il padre si era trasferito per motivi di lavoro proprio alla vigilia della seconda guerra mondiale, si stabilì definitivamente a Roma. Dopo aver frequentato le scuole tecniche si iscrisse al Centro Sperimentale di Cinematografia. Come aiuto operatore prima, come operatore poi e infine come direttore di fotografia, ha partecipato alla realizzazione di numerosi film. Nel 1957 iniziò a collaborare con la televisione. E' stato in zona di guerra nel Vietnam, in Indonesia, in Medio Oriente. Nei suoi numerosi servizi, in Italia e nel mondo, ha avuto occasione di incontrare personaggi come De Gaulle, John Kennedy, la regina Elisabetta, l'allora presidente dell'Argentina Frondizi, Krusciov, Segni, Saragat, Gronchi, Indira Gandhi, Sukarno, Nasser, lo scià di Persia, re Hussein, Barnard, Salk, Sabin, Albert Schweitzer, l'ex premier del Sud Vietnam Kao Ky, Brigitte Bardot.

D'accordo: il rubare, in fin dei conti, rientra nei miei doveri professionali. Ma sempre di furto si tratta: a Parigi quando « portai via » a Cléo de Merode la sua immagine; a Giakarta quando fotografai tutti gli uomini della guardia del corpo di Sukarno; ad Eze-sur-Mer quando riuscii ad entrare nella villa dove si celebrava il matrimonio di Gabriella di Savoia; a Città del Capo quando andai a scovare Barnard; ad Atene quando trovai l'occasione buona per infilarmi nell'aula del Parlamento. « E' per questo », mi ammonisce scherzosamente mia moglie, « che qualche volta vieni punito ». Si riferisce al fatto che per due volte sono tornato a casa in barella ed una volta mi sono portato dietro un esaurimento nervoso che se n'è andato soltanto dopo tre mesi. Può darsi che abbia ragione: ma continuo ugualmente a divertirmi.

Come sorprendere la buona fede di una splendida vecchina. Braccio di ferro con il dottor Barnard a Città del Capo. In barella dalla Groenlandia per sfuggire all'inverno polare

Parigi, Cléo de Merode. L'ex regina della Belle Époque aveva concesso a Gaetano Carancini una intervista, ma alla condizione di non essere fotografata. Come dire che per la televisione quella lunga chiacchierata non sarebbe servita a nulla. Una immagine di quella splendida vecchina di oltre 80 anni era non solo necessaria, ma indispensabile. Altrimenti per noi tutto si riduceva ad un magnifico viaggio a vuoto. Insistemmo, pregammo, scongiurammo: niente da fare. Allora ci decidemmo a rubare quella immagine che la signora non voleva dare a nessun costo. Carancini si sistemò con l'ex diva di un mondo scomparso accanto ad una porta-finestra in fondo ad una lunga stanza per consentirmi di avere il massimo della luce disponibile in quelle condizioni. Io feci il gesto di rinunciare e mi allontanai: ma in anticamera mi fermai, socchiusi una porta e da lì cominciai a riprendere la scena facendo affidamento sulla sordità della signora perché non sentisse il rumore del motorino della macchina da presa. Mi andò bene.

E mi andò bene anche a Giakarta dove Sukarno era stato meravigliosamente gentile con Sandro Paternostro e con me. Ma anche quella volta ci venne posta una condizione: niente fotografie degli uomini armati. Guarda caso, a noi interessavano soltanto quelli perché era l'unico sistema per ricostruire il clima della città dopo il contro-colpo di Stato. Pensammo e alla fine giungemmo alla conclusione che dovevamo tentare la carta. Appena fuori del palazzo di Sukarno, con l'aria di un ingenuo turista finsi di riprendere una visione panoramica della strada. Poi girai l'obiettivo verso le sentinelle e subito, come avevamo previsto, mi saltarono addosso due soldati per fermarmi. Io cominciai a protestare, ma obbedii all'ordine di seguirli mettendomi la cinepresa sotto il braccio per tranquillizzarli che, in quelle condizioni, non potevo lavorare. I due mi portarono dal loro comandante facendomi passare attraverso alcuni sbarramenti di militari; quello mi accompagnò da un altro ufficiale, suo superiore, e passai davanti ad altri reparti armati. L'ultimo colloquio fu definitivo: sarei stato lasciato libero ma non potevo disobbedire all'ordine che vietava qualsiasi fotografia. « Obbedisco », risposi sentendomi molto Garibaldi e me ne andai. Nessuno si era reso conto che mentre avevo la macchina da presa sotto il braccio, il motorino era in funzione ed avevo girato per centoventi metri di pellicola tutte quelle scene che non avrei mai potuto riprendere se i due soldati non mi avessero fermato e non mi avessero portato dai loro superiori.

Ad Eze-sur-Mer, per il matrimonio di Gabriella di Savoia, adottai la stessa tattica, con identici risultati. Nessuno poteva entrare nella villa dove venivano celebrate le nozze. L'ordine era tassativo: niente foto, neanche dall'elicottero. Allora seguii la via più diretta: entrai con un'automobile al seguito delle macchine degli invitati. Alla fine, dopo aver girato in lungo ed in largo senza che nessuno mi dicesse qualcosa (forse ero stato scambiato per uno in possesso di un particolare permesso dell'ex sovrano), per farmi cacciare via, perché avevo bisogno di filmare la scena della espulsione, fui costretto a gridare che io ero lì abusivamente.

In Grecia, ad Atene, accadde qualcosa di simile, ma fu ancora più semplice. Ai giornalisti era vietato entrare nell'aula del Parlamento. Invece, io aprii una porta e mi trovai in mezzo ai deputati, alcuni dei quali si picchiavano di santa ragione. In quella confusione trascorsero almeno dieci minuti prima che qualcuno si rendesse conto di che cosa stavano facendo quei quattro signori che con una cinepresa, un microfono e dei flash vagavano per l'aula. Ci buttarono subito fuori, naturalmente: ma quando ormai eravamo stanchi di girare.

A Città del Capo fu soltanto una questione di braccio di ferro fra noi (il giornalista Giorgio Conte ed io) e il dott. Barnard. Anche lì, niente interviste, niente fotografie per il trapianto del cuore a Blaiberg. Allora mi misi all'agguato come un cacciatore: alla fine Barnard arrivò e non me lo lasciai sfuggire. Ma fui punito e severamente. Ho avuto qualche avventura ed anche abbastanza pericolosa, ma me la sono cavata sempre benino. Terminata l'intervista con Barnard stavo rientrando in albergo quando misi un piede in una buca del terreno e mi spezzai il malleolo in tre punti. Fui trasportato d'urgenza in un ospedale che, guarda caso, era quello di Barnard. Per convincere i medici e gli infermieri che non si trattava di un trucco, ma che stavo davvero male, faticai più che a fotografare Barnard. L'indomani un giornale pubblicò una vignetta in cui ero raffigurato con un piede avvolto nelle bende, mentre un'infermiera mi domandava insistentemente: « Ma è proprio certo che non ha nascosta da qualche parte una macchina da presa? ».

Gli incerti del mestiere: sono tanti e i più imprevedibili. Ad Amman ho corso il rischio di essere linciato dalla folla inferocita. Tutto perché nel riprendere alcune inquadrature della città dopo un bombardamento israeliano durante la guerra dei 6 giorni mi rivolsi in inglese ad un arabo pregandolo di lasciarmi libero il campo davanti all'obiettivo. Fui scambiato per un americano ed in quel momento gli americani non godevano molte simpatie da quelle parti.

Mi trovai al centro di una folla impazzita e ricordo (premesso che non sono affatto coraggioso e non ho la vocazione dell'eroe) che in quel momento — chissà per quale motivo — mi preoccupai soltanto della cinepresa ed anziché pensare a me stesso mi chinai a raccogliere il teleobiettivo ed altre lenti che erano cadute in terra. Mi salvò l'autista che riuscì ad infilarmi di forza dentro la macchina e a fuggire.

In Groenlandia, invece, durante un servizio che, in teoria, avrebbe dovuto essere tra i più tranquilli (una visita alle basi della NATO), mi trovai in tre situazioni una più angosciosa dell'altra. Salii a bordo di un aereo militare che rimase in avaria per uno strato di ghiaccio formatosi su un'ala, e Dio soltanto sa come riuscimmo ad atterrare. Presi posto su un altro aereo che ebbe un principio di incendio, e nessuno ha mai saputo come riuscimmo a prendere terra. Cominciai a lavorare subito ma un colpo di freddo mi paralizzò. Fui posto di fronte ad un'alternativa: essere curato in un ospedale militare, ma significava rimanere in Groenlandia per tutto l'inverno e cioè circa sei mesi, o tentare di rientrare subito in Italia, ma dovevo assumermi tutte le responsabilità del viaggio in quelle condizioni. Non ebbi alcuna perplessità: decisi di tornare a casa. Magari in barella, come è poi avvenuto.

(testo raccolto da Guido Guidi)

Qui comincia la sventura...

Due favole televisive con i celebri personaggi di Sergio Tofano: Bonaventura, il bellissimo Cecè e Barbariccia

Da più di quarant'anni il signor Bonaventura è uno dei personaggi più amati dai bambini, e la celebre filastrocca che introduce ogni sua peripezia — « Qui comincia la sventura... » — è ormai diventata un modo di dire: Bonaventura fu creato nel 1927 da Sergio Tofano, attore fra i più apprezzati del teatro italiano, oltreché scrittore, disegnatore, regista, scenografo e costumista: un attore inconfondibile per il suo stile a un tempo acutissimo e sommesso, capace di cogliere le più nascoste sfumature di un personaggio con una straordinaria « nonchalance ». Ottantaquattrenne, Tofano è ancora in grado di offrire memorabili caratterizzazioni: il monaco Zosima dei Fratelli Karamazov *è la sua più recente, dopo quelle dei tipi più famosi di Cecov e Pirandello, di Molière e Goldoni, del cappellano in* Madre Coraggio *e del guitto Mahonny in* La resistibile ascesa di Arturo Ui *di Brecht. E scrive ancora le sue favole leggere e ironiche, illustrate da deliziosi disegni, sul ritmo di semplici ma piacevolissimi versi, in cui sempre brilla la scintilla di un'intelligenza vivacissima. Non è affatto semplice parlare ai bambini, entrare nel loro mondo così esclusivo nel mescolare continuamente fantasia e realtà: Bonaventura vi è riuscito adeguandosi perfettamente, con il bellissimo Cecè, il bassotto, il cattivo Barbariccia e tutta la sua variopinta corte. La televisione ripropone ora due favole fra le più belle immaginate da Sto (appunto Sergio Tofano): una,* La regina in berlina, *divertente variazione della fiaba di Cenerentola, è già andata in onda la scorsa settimana, mentre domenica prossima vedremo* Una losca congiura *nello* Special-Sto *del pomeriggio per i ragazzi. Veste i panni popolarissimi della maschera il dinamico Sergio Bargone, il fido bassotto è Carlo Boso, il bellissimo Cecè (con Bonaventura nella foto in basso a sinistra) è Nino Fuscagni.*

«Stasera parliamo di...»: la TV propone il dibattito sui fatti d'attualità

GUARDARE DENTRO LA CRONACA

Settimana per settimana, un invito a riflettere su temi e personaggi del nostro mondo. Chiamati al confronto d'opinioni giornalisti ed esperti

Piero Ottone, che sarà una delle voci-guida di « Stasera parliamo di... »

di P. Giorgio Martellini

Roma, febbraio

Oggi il pubblico guarda gli articoli e legge le fotografie », ha scritto Ennio Flajano tempo fa: e forse non c'è modo più sintetico per indicare il rapporto « lettore-giornale », così come si è andato articolando negli ultimi anni, in puntuale corrispondenza con la evoluzione del costume e la dinamica della nostra vita quotidiana. In altre parole, vittoria incontrastata della « notizia », dell'informazione « immediata », e tramonto di un certo giornalismo postromantico che indulgeva volentieri allo svolazzo elegante dell'elzeviro, alla prosa floreale, al « risvolto » estetizzante e gratuito. Una bella fotografia, si afferma, a volte dice più di un articolo.

Si può anche essere d'accordo, a prima vista. Ma radio, TV, giornali, riviste, cinema ci sottopongono quotidianamente ad un vero bombardamento di notizie: non c'è fatto, non c'è personaggio che possa oggi sfuggire all'occhio della cinepresa o della macchina fotografica, non c'è Paese che non sia a portata di telefono o telescrivente.

I fatti, gli accadimenti della cronaca finiscono con il subire una sorta di livellamento, si collocano tutti sullo stesso piano o quasi: il ritmo di vita cui siamo assuefatti non concede il tempo della riflessione, dell'analisi, della obiettiva visione di ciascun evento nelle sue prospettive reali.

« Più informazione, meno riflessione »: constatato questo pericolo, si può tentare di porvi qualche rimedio.

E' quello che si propone *Stasera parliamo di...*, nuova rubrica televisiva a cura di Gastone Favero e della redazione « Dibattiti del *Telegiornale* ». Di proposito, il titolo è familiarmente dimesso: parliamone fra noi, esperti, giornalisti e pubblico, senza pretese di giudizio definitivo e inappellabile, con linguaggio chiaro, e con il solo intento di capire meglio un avvenimento della cronaca, sondarne i significati che sfuggono al primo sguardo, metterne in luce tutte le possibili implicazioni. Chiaro che la trasmissione nascerà di volta in volta all'ultimo momento, quasi in « diretta », per consentire un efficace contatto con l'attualità. Si tratterà anzitutto di scegliere, fra le notizie dei sette giorni trascorsi, quella che più richiede, appunto, una riflessione: un fatto che ha lasciato il segno nella coscienza di ciascuno e sollecita il dibattito, il confronto di opinioni. Entro la domenica sera, dovrà essere analizzato e approfondito in moviola — e fin qui, siamo ancora sul piano dell'informazione — con il montaggio delle immagini che lo documentano, delle interviste ai protagonisti, ai testimoni diretti. Una « sintesi filmata », come dice il gergo del mestiere, attenta però ad ogni dato, a ciascun dettaglio che si possa prestare ad un commento. Dopo questa prima fase, la redazione s'affiderà agli archivi, che allineano i nomi di decine di esperti d'ogni disciplina e d'ogni aspetto della realtà contemporanea. Si sceglieranno i personaggi più adatti all'occasione, li si convocherà in studio per partecipare alla trasmissione.

Il lunedì poi, saranno due giornalisti di vasta preparazione ed esperienza, Alberto Cavallari e Piero Ottone, a tirar le fila di tutto il lavoro preparatorio. Dopo la presentazione del « filmato », e dunque esposto nei dettagli il « tema » della serata, coordineranno dagli studi di Roma il susseguirsi degli interventi, con eventuali collegamenti con i Centri di Torino, Milano, Napoli. Solleciteranno giudizi, « provocheranno » il dibattito, stimoleranno la attenzione degli esperti su questo o quell'aspetto dell'avvenimento posto sul tappeto. Come si vede, uno schema sufficientemente elastico per affrontare con impegno ma senza appesantimenti qualsiasi tipo di fenomeno. La stessa natura della trasmissione, del resto, non consente ulteriori precisazioni su quello che sarà il meccanismo d'ogni puntata, legato come esso è alla dinamica stessa della vita quotidiana.

Stasera parliamo di... avrà una concorrenza non lieve: alla stessa ora, sul Nazionale, va in onda il film, uno spettacolo sempre gradito a molta parte del pubblico. Senza porsi traguardi... competitivi, la redazione spera di conquistarsi un suo uditorio: e per far questo punta proprio sul bisogno di « riflessione » che matura quasi inconsciamente in chiunque voglia vivere il proprio tempo non da semplice testimone, ma con le responsabilità del compartecipe. Dedicare una sera la settimana a questa sorta di collettivo « esame di coscienza », correggere il proprio angolo di visuale mettendo a frutto le esperienze e la competenza altrui, sarà per molti, crediamo, un utile esercizio per una nuova, più corretta « lettura » del mondo che ci circonda.

Alberto Cavallari: con Ottone guiderà i dibattiti, « provocando » la discussione

Stasera parliamo di... *va in onda lunedì 9 febbraio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Un profilo del regista Ermanno Olmi, che sta preparando per la televisione «I recuperanti»

Antonio Lunardi, un vecchio pastore dalla vita avventurosa, interpreta nel telefilm di Olmi il personaggio del « Du », un « recuperante » che conosce tutti i segreti della montagna

Andreino Carli e Alessandra Micheletto, Gianni e Elsa nella vicenda. Gianni, al ritorno dalla guerra, incontra il « Du » e, per campare, sale con lui sulle montagne a recuperare proiettili e rottami

Un'altra scena del telefilm: soggetto di « I recuperanti » tanari dell'altopiano di

In umiltà ci aiuta a conoscerci

Un artista attento alla vita dei semplici, con spirito di solidale partecipazione. Il suo cinema nasce dal rapporto tra l'uomo e la civiltà delle macchine

di Paolo Valmarana

Roma, febbraio

Nel cinema italiano, Ermanno Olmi è campione di umiltà, virtù, com'è noto, desueta in genere e nel cinema in particolare. L'umiltà non è quella dell'uomo che, se pure esiste, non interessa, ma quella delle scelte e delle prospettive. In tempi di cinema apocalittico, taumaturgico, orgoglioso, saccente e predicatorio, e, attraverso questi manierismi, poi distratto dalla comunità nazionale e dai suoi reali problemi, Ermanno Olmi è impegnato ad osservare gli umili, i semplici, a partecipare della loro vita quotidiana e delle loro quotidiane difficoltà. Non per predicar loro soluzioni globali, ma per partecipare del loro mondo, e per guardarvi dall'interno e non dall'esterno. Non c'è dunque messaggio nel senso abusato del termine, ma ci sono piuttosto spirito di solidale carità, osservazione e meditazione. Su tutto questo poi sarà bene non equivocare: immaginando Olmi intento a cercare con lampada a petrolio

i « recuperanti » s'incontrano per vendere i residuati di guerra trovati sulle montagne. Il è di Mario Rigoni Stern: una vicenda autentica, dice l'autore, tratta dalla vita dei mon-Asiago, costretti dalla natura avara al pericoloso mestiere di « cercatori » di proiettili

le zone più arcaiche e misere della penisola, ad asciugar le lacrime degli afflitti e a confortarli a sperare in Dio e nell'Altra vita. Al contrario, Olmi si muove nell'Italia di oggi, non ignora le conquiste del progresso e la civiltà industriale. Ed è proprio dal rapporto dialettico fra l'uomo e una civiltà che non sempre è fatta sulla sua misura, fra l'individuo e la macchina, fra le aspirazioni e le frustrazioni della faticosa conquista di un posto al sole; dalla civiltà del benessere che, ad un tempo, chiama a gran voce e respinge, che nasce e si sviluppa il cinema di Olmi.
Questi rapporti poi trovano nei suoi film esemplificazioni molto precise e molto piane. Non sono le invenzioni di un poeta né le statistiche di un sociologo ma offrono una equilibrata e decantata dimensione in cui la misura è l'uomo e la materia da misurare è la realtà contemporanea, in un arco che si va progressivamente estendendo senza perder mai l'unitarietà del discorso. C'è la diga in alta montagna e un ragazzino felice che confonde lavoro e vacanza (*Il tempo si è fermato*); ci sono i due ragazzini che nel *Posto* cercano lavoro e sono sottoposti agli alienanti e misteriosi test attitudinari di una ditta milanese; c'è il fidanzato lombardo mandato a lavorare in Sicilia in un esilio doppiamente duro (*I fidanzati*); c'è papa Giovanni, in un film discusso, ma singolare e nuovo (*E venne un uomo*). E perché c'è papa Giovanni? Perché anche lui viene dalla società degli umili e non se ne scordò mai. Perché anche lui operò per sanare il dissidio fra gli umili e la società, fra l'uomo e le gerarchie.
Quando l'umiltà non c'è, Ermanno Olmi la va a cercare. Il suo film più recente, *Un certo giorno*, che in Italia ha ottenuto consensi della critica, ma non di pubblico e che invece sembra destinato a riscuotere grande successo nei circuiti specializzati americani, è appunto una storia di un'umiltà perduta e ritrovata, e del modo come questa restituisce all'individuo la giusta scala dei valori nella vita. Di umiltà è giusto parlare anche come misura dell'espressione cinematografica in Olmi, non nei risultati, che sono di primissimo ordine, ma nel modo di proporre l'immagine e di raccontare.
Via lo scialo produttivo, le strade gremite di comparse, le costruzioni in teatro di posa, i divi dai molti

In alto: Gianni e il « Du » hanno ritrovato un proiettile. Qui sopra: Ermanno Olmi (a sinistra) si prepara a girare una scena

In umiltà ci aiuta a conoscerci

milioni, le astruse acrobazie della macchina da presa, il compiaciuto calligrafismo, il dialogo letterario. Tutto è, all'origine, dimesso e semplice, ogni inquadratura ha la verità dell'immagine colta direttamente dalla realtà, nel momento in cui questa accade. Eppure nulla, all'occhio dello spettatore, risulta poi occasionale, casuale, inutile: tutto si compone in un discorso unitario, compiuto, risolto, nel personaggio e nel suo divenire.
In questo senso è giusto dire che del neorealismo che fece grande il cinema italiano Olmi ha ereditato e sviluppato la lezione più autentica: il film come strumento di conoscenza della realtà nazionale, e quindi conoscenza del prossimo, conoscenza che, del prossimo, è amore. Ecco perché, con questi *Recuperanti*, la televisione italiana vuole non solo offrire uno spettacolo di qualità, e rendere omaggio a uno dei più grandi, anche dei meno acclamati autori del cinema italiano, ma si propone anche di offrire alla gloria e soprattutto alla verità di questo cinema una pagina che non sarebbe giusto dimenticare.

Paolo Valmarana

Come tutti gli interpreti del telefilm, Andreino Carli non è un attore professionista. Fa il rappresentante

I consigli del vecchio Toni

di Tullio Kezich

Roma, *febbraio*

Quando mi chiedono che tipo è Ermanno Olmi (me l'hanno chiesto in mezzo mondo, dovunque sono andato: a New York e in Ungheria, a Londra e a Tunisi), ho sempre l'impressione di poter rispondere in due parole. E invece mi accorgo, ogni volta, che il discorso si fa lungo, contraddittorio e un po' incomprensibile. Sicché, dopo aver raccontato un sacco di cose, rievocato episodi, rispolverato battute, finisco sempre per concludere che Olmi è un tipo fatto a modo suo, non è paragonabile con nessun altro: insomma, bisogna conoscerlo.
Siamo amici da oltre dieci anni, sull'altopiano di Asiago siamo anche vicini di casa. Abbiamo animato una società di produzione cinematografica ormai entrata nel mito (la « 22 dicembre », così chiamata dal giorno del '61 in cui andammo dal notaio); abbiamo consumato ore in proiezione a discutere il materiale girato; abbiamo diviso le ansie di tante « prime » e alcuni affetti non cinematografici. Io sono stato uno dei tre o quattro presenti al matrimonio di Ermanno con Loredana, avvenuto segretamente nella campagna di Treviglio; lui è amico, ma sul serio, di mio figlio, e insieme vanno a fare lunghe passeggiate in sci discutendo di problemi loro.
Per Olmi ho fatto anche l'attore impersonando l'esaminatore psicotecnico nel film Il posto; *e a mia volta in seguito l'ho costretto a recitare la parte dell'innamorato sornione in* Una storia milanese *di Prandino Visconti.*
E' stato sul « set », con le lampade addosso, che ho capito uno dei trucchi professionali di Ermanno: si colloca presso la macchina da presa come il confessore dietro la grata o il compagno di scuola che ti accompagna a casa, così riesce a cavare dagli attori improvvisati tutta la verità. Vuole poca gente intorno, una troupe ridotta di fedelissimi: sopporta i collaboratori mediocri, non sopporterebbe quelli temperamentosi. Mi dicono che con Rod Steiger, l'unico attore professionista con cui ha lavorato, non andava d'accordo: se poi l'« uomo del banco dei pegni » osava discutere le battute eran dolori. Invece ad Antonio Lunardi, il pecoraio ottantenne che ha interpretato I recuperanti, *il regista ha lasciato modificare mezzo copione del film, continuando a ripetere che come sceneggiatore il vecchio Toni batteva davvero tutti.*
Figlio di un ferroviere e di un'impiegata, rimasto orfano presto, Olmi non ha fatto scuole regolari. Letti in filigrana i film raccontano la sua storia, quella di un ragazzo che la vita ha obbligato presto a fare i conti con il mondo del lavoro.
Anziché imparare l'arte del compromesso, quel certo genere di saper vivere che si assimila negli uffici, il nostro uomo ha coltivato estri eversivi come l'individualismo e la disobbedienza. Così gli anni magri, anziché insegnargli le piccole virtù della modestia o del risparmio, ne hanno fatto un raffinato con tendenze epicuree. Ma le sue contraddizioni non si fermano qui: autoritario con i collaboratori, ha una pazienza da filosofo orientale con i suoi tre bambini. Incurante dell'attualità fino a far nascere la leggenda di Olmi che non legge il giornale, lo sorprendi impegnatissimo a discutere i problemi del nostro tempo. Occupato come artista a raccontare vicende di gente minuta, quella parte dell'umanità trascurata dalla storia e perfino dalla cronaca, si dichiara disponibile per i temi apocalittici e vorrebbe aver girato 2001: Odissea nello spazio.
I progetti di Olmi hanno una maturazione lenta, si arricchiscono da un rinvio all'altro con gli apporti del vivere quotidiano. Al momento di girare, invece, il regista è rapidissimo: la macchina in mano, fervido di comunicativa, deciso, Ermanno brucia i tempi del piano di lavorazione. Nella fase dell'edizione si riaffacciano i dubbi piccoli e grandi, il film va e viene dalla moviola senza trovare un assetto definitivo. Se potesse (qualche volta l'ha fatto, per esempio con Il tempo si è fermato*) Olmi tornerebbe a montare e a missare tutti i suoi vecchi lavori.*
La sua è la vita semplice scelta da un uomo complicato: la casa di Asiago, i pochi amici della comunità montanara, il cinema come guadagna-pane sul piano industriale e pubblicitario.
L'ho visto rifiutare offerte di grandi attori che volevano girare con lui, indifferente a richiami di prestigio o di denaro.
La sua natura lo porta sempre a essere un po' fuori della mischia, spettatore attento e compartecipe: se andrà avanti come ha fatto finora, fra la gente e nei film continuerà a seguire soltanto la sua ispirazione.
Non credo si inserirà mai nel cinema di consumo, trova meno compromettenti i Caroselli.

Fra le componenti della problematica situazione scolastica: carenza e talvolta impreparazione di docenti

IL DIFFICILE MESTIERE DI INSEGNARE

di Giovanni Perego

Roma, febbraio

Che la pedagogia se la siano inventata i sofisti, nel quarto e quinto secolo avanti Cristo, che sia poi passata per Socrate, Aristotele e Platone, per la patristica e la scolastica, approdando, una prima volta, all'umanesimo, una seconda all'illuminismo, una terza alle grandi scuole idealistiche del XIX secolo, i giovani laureati della facoltà di lettere e filosofia, in genere, lo sanno benissimo. Qualcuno, più curioso, s'è magari occupato anche degli inventori della scuola « attiva » o « nuova », del Ferrière o del Dewey, o della pedagogia sperimentale di Buyse e Planchard. Si tratta, naturalmente, di cognizioni che riguardano la storia della pedagogia, non certo la pedagogia come strumento da applicare praticamente, cui ricorrere quando si è in cattedra, davanti alla scolaresca. Non si sa bene per quali sottili e previdenti riflessioni di riformatori e di politici, quanti poi vanno all'università per studiarvi le scienze della natura, con l'obiettivo di insegnarle, di diventare professori di matematica, di fisica, di chimica, di zoologia, di botanica, della pedagogia non sono tenuti ad occuparsi, neppure sotto il profilo storico. Accade così che nel nostro Paese si disponga d'un corpo insegnante con una certa preparazione scientifica (circostanza su cui qualcuno vorrà peraltro discutere), al quale non è stato, in nessun modo, insegnato il « mestiere », e cioè a insegnare. Mestiere, certo, che i migliori, gli adatti, imparano poi da soli, provando e riprovando, sperimentando in « corpore vili », sulle scolaresche.

Un pessimo affare

E non si tratta soltanto di carenze tecniche. Ve ne sono anche di altra natura. Perché in una società civile si mandano i ragazzi a scuola, e perché la scuola è ritenuta, o dovrebbe esser ritenuta, elemento basilare della società civile? La scienza pedagogica, nel suo aspetto di sociologia dell'educazione, fornisce, nei suoi raggiungimenti più attuali, risposte non imprecise. Il bambino, il ragazzo, hanno accesso alla scuola, in base, prima di tutto, al principio etico-sociale del diritto all'istruzione. La collettività, cioè, non può negare a nessuno, quando sia bene ed equamente ordinata, la conoscenza, la scoperta delle cose e del mondo, come non può negare altri beni indispensabili come il cibo, la casa ecc. Se lo negasse farebbe del resto un pessimo affare: l'istruzione, infatti, è lo strumento con cui si sviluppa, nell'individuo, la capacità razionale e creativa. Senza lo sviluppo di questa capacità, non è possibile avere il « cittadino », disporre cioè di individui che siano elementi validi, sotto la specie etica, sociale e politica, di una comunità umana. Altro punto: senza la scuola e l'istruzione, l'individuo non costituisce, per la società in cui vive, un valore economico-produttivo. Vale la pena di ricordare, a quest'ultimo proposito, l'ammonimento di tecnocrati ed economisti, secondo cui la nostra cattiva organizzazione scolastica incide già gravemente sui costi di produzione, costringendo l'industria del settore pubblico e privato a onerosi investimenti per l'addestramento ed aggiornamento di maestranze, di tecnici e di dirigenti.
Per quanto riguarda questo diritto-dovere dell'istruzione qual è la situazione nel nostro Paese? A partire dall'istituzione della scuola media d'obbligo, e con l'avvio del primo piano quinquennale di sviluppo, qualcosa si è incominciato a fare, e si è fatto, per la scuola: si è creato un quadro legislativo diretto ad adempiere il dettato costituzionale sul diritto universale alla scuola, si è incominciato a prevedere e predisporre uno sviluppo scolastico.
In particolare, si è capito e stabilito che « uno dei fatti limitanti lo sviluppo della scuola, sotto l'aspetto qualitativo, è costituito dalla disponibilità di personale insegnante adeguato ». Si è finalmente parlato, a questo proposito, di « enorme incremento del fabbisogno di insegnanti », specie nel settore delle materie scientifiche e tecniche, di necessità di efficaci interventi, concludendo che nei sei anni intercorrenti tra il 1963 e il 1969, « il fabbisogno aggiuntivo di docenti di tutte le materie nella scuola secondaria di ogni tipo e grado » si sarebbe avvicinato « alle 100 mila unità ». Dove trovare tanti professori? Dove trovarli poi, offrendo stipendi che, dopo i recenti aumenti, si aggirano tra le 130 e le 150 mila lire mensili, con sole tredici mensilità, l'obbligo, almeno formale, della residenza nel luogo di lavoro, le 18 ore settimanali di insegnamento, i compiti da correggere, i registri sempre più complicati da tenere in ordine, i consigli di classe, il tempo dedicato alle famiglie degli alunni? Si sono rastrellati laureati delle varie discipline, assumendoli con incarichi annuali, licenziandoli il 30 di settembre e riassumendoli il 1° di ottobre di ogni anno, senza liquidazione e provvidenze, si sono facilitate le procedure per l'immissione nei ruoli; si è giunti, infine, ai progetti per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente che non ha fatto i concorsi.

Rapida crescita

Vi è da dubitare fortemente sull'idoneità di molti degli insegnanti così frettolosamente inseriti nella scuola secondaria media e superiore. E non tanto perché non abbiano fatto il concorso (che, da un punto di vista formale, è la garanzia che la società richiede al singolo per abilitarlo all'esercizio della professione e che, invece, per quanto riguarda la scuola, ancorato com'è a sorpassate concezioni nozionistiche, non pare certo idoneo a selezionare le effettive capacità didattiche), quanto per la mancanza di addestramento pedagogico, di corsi di aggiornamento che, a nostro avviso, tutti gli insegnanti, anche quelli di ruolo, e di ruolo da anni, dovrebbero frequentare e seguire.
Da quanto si è detto fin qui, appare chiaro che una prima radice della « crisi scolastica », che ha i suoi effetti nel « disadattamento » e nell'« insuccesso », nei casi di « conflitto » tra studenti e docenti di cui si è tentato di dar conto nei primi due articoli di questa rapida inchiesta (vedi *Radiocorriere TV* n. 52 del 1969 e n. 2 del 1970), è individuabile nella rapida crescita dell'apparato, della dimensione della scuola, resa necessaria dalla imprescindibile esigenza di realizzare la scuola d'obbligo, gli otto anni di scuola per tutti. Rapida crescita cui non ha corrisposto, e non poteva corrispondere, per i precedenti politici, economici e sociali del Paese, una altrettanto rapida crescita delle attrezzature scolastiche, di quelle materiali, importanti senza dubbio, e di quelle che vanno comunque considerate primarie e cioè del corpo insegnante.
La crisi di crescenza della scuola italiana appare poi aggravata da più complesse cause di ordine generale e che dipendono dai cosiddetti « modelli educativi », riscontrabili di nuovo negli insegnanti, e nelle famiglie. E' noto che ogni società esprime un proprio ideale educativo e che insegnanti e genitori sono i « mediatori » di tale ideale o « modello educativo ». E' noto anche che padri e maestri preparano oggi i ragazzi delle scuole primarie per le esigenze della società del 1990, delle scuole secondarie per le esigenze del 1985, o suppergiù. Si sa, infine, che quando la società muta, quando si modificano nella società le condizioni della vita economica, i rapporti di produzione, la distribuzione dei compiti e delle mansioni, la relazione tra i diversi gruppi e le diverse componenti, anche l'ideale educativo che la società esprime si modifica. Se queste trasformazioni della società sono molto rapide, raramente il modello educativo riesce ad adeguarvisi subito. E' infatti molto più facile lasciare la campagna, inurbarsi, chiudere la bottega artigiana e andare a lavorare in fabbrica, che non modificare atteggiamenti, attitudini, convinzioni che vengono da una consuetudine di generazioni e da una eredità ancestrale. In questo caso, si avrà una società che per un certo tempo continua ad esprimere un ideale educativo che non corrisponde più ai suoi contenuti economici, al tipo dei rapporti che si instaurano tra le sue componenti. E vi sarà perciò una crisi del « modello educativo ».
Questo, senza dubbio, è avvenuto in Italia a partire dal dopoguerra, dal momento del decollo industriale e tecnologico che ha profondamente e rapidamente modificato il quadro della nostra vita privata e pubblica. Alla crisi specifica della scuola, determinata da fattori dimensionali e tecnici, s'è dunque accompagnata e si accompagna la crisi del « modello educativo ». Non vi è infatti possibilità di incertezza, di dubbio, sul fatto che il « modello » che i genitori, oggi, sono in grado di fornire ai propri figli, che il « modello » che gli insegnanti che non siano particolarmente dotati, particolarmente sensibili agli sviluppi culturali conseguenti alle trasformazioni sociali economiche e produttive, che non siano poi particolarmente aggiornati sugli ultimi raggiungimenti della ricerca didattico-pedagogica, propongono e forniscono alle giovani generazioni, sono « modelli » obsoleti e inadeguati. Di qui, la causa di quella che comunemente va sotto il nome di « contestazione scolastica » e che nasce, nell'immediato, dal venir meno di certe regole di comportamento, in una società che sta cercando un nuovo assetto morale, ma che trae però le sue ragioni più vere dall'inadeguatezza degli strumenti educativi.

INFORMAZIONI D'ARTE

Leonor Fini a Torino

E' questo il momento di LEONOR FINI che un'intera vita ha dedicato alla creazione d'un'arte inconfondibile ed originale.
La sua opera viene ora esposta alla Galleria IL FAUNO di Torino, dal 2 al 25 febbraio.
Contemporaneamente è stato proiettato un documentario cinematografico dedicato all'artista, nella Saletta della SIPRA, via Bertola 34, Torino: *Portrait-Poème pour Leonor Fini* di J.E. Jeannesson - 1967.
Nel 1969 Leonor Fini ha ottenuto a Trieste il Premio San Giusto.
Numerose sono le sue esposizioni personali e collettive di rilievo nelle principali città del mondo. Suoi quadri si trovano ora nei Musei d'Arte Moderna di Parigi, Roma, Bruxelles, New York, Trieste, Londra.
Assai nota è anche la sua produzione teatrale: scenografie e costumi per balletti e commedie. Ha illustrato inoltre in maniera squisita e raffinata famose opere letterarie (tra cui *La Tempesta* di Shakespeare e recentemente *La Fanfarlo* di Baudelaire).
Le hanno dedicato lavori monografici A. Moravia, M. Praz, J. Genet, R. Carrieri, A.P. De Mandiargues, M. Brion, P. Waldberg, C. Jelenski; saggi critici, articoli e poemi, tra numerosissimi altri, Jean Cassou, G. De Chirico, P. Eluard, L. De Libero, J. Audiberti, J. Cocteau, L. Carluccio, M. Ernst, M. Jouhandeau, Y. Bonnefoy, D. Buzzati, M. Valsecchi, Janus.

Milano. Alla Galleria 32 di via **Brera** n. 6 è appena terminata la personale di Bruno Caruso.
L'ultima pittura dell'artista siciliano è tutta improntata ad un giuoco sarcastico, in netta contrapposizione — data l'immissione totale della figurazione del « neo-liberty » — con l'esplosione rabbiosa, di natura espressionistico-neorealista, del precedente periodo del Caruso.
La Galleria 32 ha voluto ricordare l'intensa attività grafica dell'artista con l'edizione di un catalogo presentato da Franco Solmi riproducente 100 disegni del periodo 1950-1969.

Milano. Alla Galleria Arte Centro di via Brera 11 è in corso la prima personale italiana del pittore spagnolo Modest Cuixart.
Nato nel 1925 a Barcellona, il Cuixart dopo un inizio con tendenze espressioniste incomincia a maturare la sua formula pittorica su tendenze astratte vincendo nel '59 il 1° Premio di Pittura Astratta a Losanna ed il 1° Premio Internazionale di Pittura alla 5ª Biennale di S. Paolo.
Nel '63 inizia l'attività di scenografo e costumista interpretando opere di Lope de Vega e Arrabal.
L'ultima produzione visibile all'Arte Centro si può definire un intelligente insieme tra le ispirazioni astratte di Kandinsky e Klee mediate da un surrealismo d'intenti molto vicino a Ernst.
L'immissione di segni algebrici, radici quadrate, palline variamente colorate, conferisce ai volti, percettibili nei cromatismi della tela, un surreale senso d'alchimia, di magico mistero.

Milano. Alla galleria privata « Centro Le Mura » di Via Tangorra su iniziativa della Signora Boyano Lanzillo, sono esposte in permanenza opere dei pittori lucchesi: Marco Pasega, Antonio Possenti, Riccardo Benvenuti.

Torino. Alla Galleria Narciso, p. Carlo Felice 18, durante la personale del Maestro Virgilio Guidi, è stato presentato un libro di poesie intitolato *Incontro* edito dalla S.E.I. Autori: Don Giuseppe Beltramo e Virgilio Guidi.
Del volume sono state inoltre stampate 200 copie in edizione speciale, corredate di una litografia a 6 colori del Guidi, a cura dello Studio Grafico dell'Editore Teodorani di Milano.
I due volumi sono in vendita rispettivamente a L. 1.300 l'edizione normale e L. 35.000 l'edizione speciale con litografia.

Torino. Si è conclusa alla Galleria Piemonte Artistico Culturale - via Roma 260, la mostra del manifesto Polacco, voluta dall'avv. Corrado Calsolaro, Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Torino. Una rassegna molto ben documentata sia per l'eccezionale qualità grafica dei designers polacchi sia per l'aspetto essenzialmente pittorico-grafico caratterizzante tutta la serie dei manifesti presentati.
L'assenza di riporti fotografici e la nobiltà dei contenuti pubblicizzati evidenziava, a scapito della pubblicità occidentale, la notevole dose di stile e buon gusto costituenti la linea estetico-informativa del veicolo affissionale polacco.

Roma. Alla Galleria Levi, via del Vantaggio 12, importante mostra di dipinti dell'architetto Le Corbusier.
Il « Purismo », semplificazione figurale del cubismo che Jeanneret (soltanto dopo il 1928 adottò lo pseudonimo di Le Corbusier) utilizzava nelle prime strutturazioni figurali è una ulteriore testimonianza post-mortem della validità della ricerca improntata soprattutto sulla semplicità, armonia, rigore ordinativo come esigenza spirituale, per la costituzione di una « forma unica » tra processo plastico e processo poetico. Linea che Le Corbusier applicò poi anche all'architettura.

Roma. Allo Studio Farnese, p. Farnese 50, personale di tre artisti: Vittorio Gigliotti, Paola Levi Montalcini, Paolo Portoghesi. Presentazione del catalogo a cura di Lara Vinca Masini.
Il problema spazio-ambiente, visto come convogliamento di luce in una dimensione rarefatta di equilibrio magicamente instabile è la ricerca intrapresa da Vittorio Gigliotti e Paolo Portoghesi provenienti da studi di Ingegneria e Architettura.
Le sculture luminose di Paola Levi Montalcini sono costruzioni artificiali mimanti fenomeni naturali. Lampi accecanti riflessi da gemme di quarzo.

Firenze. Presso il Circolo degli Artisti, via S. Margherita 1 r, personale di opere recenti del fiorentino Oreste Zuccoli.
Di quasi derivazione chiarista lo Zuccoli imprime ai paesaggi e, soprattutto, nei ritratti e nelle varie nature morte una sua autentica venatura lirica, tipica della miglior cultura pittorica toscana.

BANDIERA GIALLA

COLLAUDO FRANCESE

La Francia è sempre stato il Paese attraverso cui è filtrata in Italia la maggior parte delle novità nel campo della musica pop. Fin dai tempi in cui, verso la fine degli anni cinquanta, esplose il cha-cha, ogni nuovo ballo e ogni nuovo tipo di musica è arrivato da noi dopo essere passato al vaglio dei giovani francesi. Nelle discoteche di Parigi e della Costa Azzurra si ascoltano in anteprima nuove canzoni e si imparano nuovi balli e la Francia, per questo motivo, può essere considerata un po' come il termometro europeo che misura il grado e le possibilità di successo di una novità musicale.
Non che in Italia non si ascolti mai qualcosa di inedito: anche nelle nostre discoteche, oltre che in numerosi programmi radiofonici e televisivi, la musica di moda in Inghilterra e negli Stati Uniti si può sentire molto spesso. Tuttavia un nuovo genere, per avere successo presso il grosso pubblico, quasi sempre deve subire il collaudo dei francesi. E', forse, un fatto strettamente geografico: da Londra, punto di partenza europeo delle novità musicali e punto di arrivo delle stesse novità dell'America, la musica pop « ultimo grido » scende attraverso l'Europa come una macchia d'olio e, appunto per la sua posizione geografica, la Francia è il Paese a cui spetta il collaudo.
La musica che « va » oggi negli Stati Uniti e in Inghilterra è il rock, intendendo con questo termine il nuovo genere che deriva dal vecchio rock'n'roll, opportunamente rivisto e modernizzato. In pratica è una musica del tutto nuova, ma che affonda le sue radici nel rock'n'roll quel tanto che basta per avere diritto a uno stretto grado di parentela. Ma il rock, chissà perché, ha mancato questa volta il suo obiettivo francese. Mentre in Germania e in Scandinavia complessi rock come i Led Zeppelin o i Canned Heath riscuotono grande successo e vendono migliaia e migliaia di dischi, la Francia ancora non si è decisa a trovare un'alternativa al rhythm and blues, al soul e alla musica di Johnny Hallyday, i generi che fanno la parte del leone con i giovani. Ma qualcosa, negli ultimi giorni, ha cominciato a muoversi e fa prevedere che anche in Italia il rock arriverà presto. All'Olympia, il tempio della musica leggera francese, la scorsa settimana è stata dedicata alla musica « underground », etichetta con la quale gli organizzatori di una serie di concerti hanno impropriamente indicato quattro complessi che si sono esibiti con grande successo. Si tratta dei Manfred Mann (nuova formazione), dei Taste, dei Renaissance e degli americani Canned Heath, gruppi che possono essere considerati rappresentativi delle tendenze più nuove. Il pubblico di Parigi ha accolto con entusiasmo i gruppi inglesi e statunitensi e tutti i giovani hanno dichiarato di apprezzare il rock. Sembra, dunque, che la colpa del ritardo dell'esplosione rock in Francia sia dei discografici e degli impresari francesi, che non hanno avuto abbastanza fede nella nuova musica e che quindi non si sono dati abbastanza da fare per pubblicizzarla in modo adeguato. Accertato che altri ostacoli non ci sono, quindi, prepariamoci anche noi all'invasione.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Nonostante manchino ancora più di tre mesi, sono già stati tutti venduti i biglietti dei due concerti di beneficienza che Frank Sinatra darà a Londra il 7 e l'8 maggio. Il cantante, accompagnato dall'orchestra di Count Basie, si esibirà alla Royal Festival Hall.

● Grande « prima » a Londra il 16 febbraio per presentare il film sulla vita del folk-singer americano Johnny Cash, intitolato *The man, his world, his music* (L'uomo, il suo mondo, la sua musica). Il documentario è stato girato negli Stati Uniti e mostra i momenti più importanti della carriera di Cash, tra cui il concerto che diede due anni fa nel penitenziario di Reno e la seduta di registrazione nella quale incise *Nashville skiline* insieme con Bob Dylan.

● Sono stati messi in commercio negli Stati Uniti dischi « pirata » dei Rolling Stones, tratti da registrazioni abusive effettuate durante l'ultima tournée americana del complesso. Si tratta di migliaia di copie di un long-playing che viene venduto in un'anonima busta bianca, senza alcuna scritta.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Ma chi se ne importa* - Gianni Morandi (RCA)
2) *Se bruciasse la città* - Massimo Ranieri (CGD)
3) *Come hai fatto* - Domenico Modugno (RCA)
4) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
5) *Questo folle sentimento* - Formula 3 (Numero Uno)
6) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
7) *Mezzanotte d'amore* - Al Bano (La Voce del Padrone)
8) *Una bambola blu* - Orietta Berti (Phonogram)
9) *Come together* - The Beatles (Apple)
10) *Lo straniero* - Georges Moustaki (Polydor)

(Secondo la « Hit Parade » del 30 gennaio 1970)

Negli Stati Uniti

1) *I want you back* - The Jackson 5 (Motown)
2) *Venus* - Shocking blue (Colossus)
3) *Raindrops keep falling on my head* - B. J. Thomas (Scepter)
4) *Whole lotta love* - Led Zeppelin (Atlantic)
5) *Without love* - Tom Jones (Parrot)
6) *Don't cry daddy* - Elvis Presley (RCA)
7) *I'll never fall in love again* - Dionne Warwick (Scepter)
8) *Thank you* - Sly and The Family Stone (Epic)
9) *Someday we'll be together* - Diana Ross and Supremes (Motown)
10) *Leaving on a jet plane* - Peter, Paul and Mary (Warner Bros)

In Inghilterra

1) *Two little boys* - Rolf Harris (Columbia)
2) *Ruby don't take your love to town* - First Edition (Reprise)
3) *All I have to do is dream* - Bobbie Gentry and Glen Campbell (Capitol)
4) *Reflections of my life* - Marmalade (Decca)
5) *Tracy* - Cuff Links (MCA)
6) *Suspicious minds* - Elvis Presley (RCA)
7) *Come and get it* - Badfinger (Apple)
8) *Melting pot* - Blue Mink (Philips)
9) *Friends* - Arrival (Decca)
10) *Play good old rock'n'roll* - Dave Clark Five (Columbia)

In Francia

1) *Il était une fois dans l'Ouest* - E. Morricone (RCA)
2) *Venus* - Shocking Blue (AZ)
3) *Adieu jolie Candy* - Jean-François Michael (Vogue)
4) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
5) *Tout éclate, tout explose* - Claude François (Philips)
6) *Dans la maison vide* - Michel Polnareff (AZ)
7) *Something* - Beatles (Apple)
8) *Looky looky* - Giorgio (AZ)
9) *Petit bonheur* - Adamo (Voix de son maître)
10) *Bourée* - Jehtro Tull (Island)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dall'8 al 14 febbraio ROMA TORINO MILANO TRIESTE — **dal 15 al 21 febbraio** BARI GENOVA BOLOGNA — **dal 22 al 28 febbraio** NAPOLI FIRENZE VENEZIA — **dal 1° al 7 marzo** PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: **Tre Notturni;** B. Bartok: **Rapsodia n. 1** per violino e orchestra; S. Prokofiev: **Cantata « Alexander Nevsky » op. 78**

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI PAUL HINDEMITH
Quartetto n. 6

9,30 (18,30) ANTON DVORAK
L'arcolaio d'oro, poema sinfonico op. 109

9,50 (18,50) TASTIERE
T. Arne: **Sonata in fa magg.** per clavicordo; G. P. Telemann: **Partita in sol magg.** per clavicembalo

10,10 (19,10) MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO
Much ado about nothing, ouverture op. 164

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
G. Tartini: **Sonata n. 4 in do magg.** per violino e clavicembalo; P. Locatelli: **Concerto in sol magg. op. 3 n. 9** per violino e orchestra d'archi, da « L'arte del violino »; N. Paganini: **Variazioni su « Nel cor più non mi sento »** da **« La Molinara »** di Paisiello

11 (20) INTERMEZZO
M. Balakirev: **Russia:** poema sinfonico; N. Rimski-Korsakov: **Concerto in do diesis min. op. 30** per pianoforte e orchestra; A. Borodin: **Sinfonia n. 2 in si min.**

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BARITONI VICTOR MAUREL E DIETRICH FISCHER-DIESKAU

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
J. Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83** per pianoforte e orchestra

13,30 (22,30) CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI »
G. Torelli: **Concerto in mi min. op. 8 n. 9** per violino, violoncello e archi; F. Bonporti: **Concerto a quattro in si bem. magg. op. 11 n. 4** (Revis. G. Barblan); A. Vivaldi: **Concerto in do min.** per flauto, archi e clavicembalo (Revis. Glieglin)

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Donatoni: **Quartetto II;** C. Gregorat: **Sonata a tre** per flauto, viola e corno; A. Paccagnini: **Concerto n. 3** per soprano e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
J. S. Bach: **Sinfonia concertante** per due violini, oboe e orchestra; L. van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36;** R. Wagner: **I Maestri Cantori di Norimberga:** Preludio atto I

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Pagani-Anelli: **Siesta;** Lecuona: **Malagueña;** Howard: **Fly me to the moon;** De Hollanda: **A banda;** Williams-Ames: **Cinderella Rockefella;** Kämpfert: **The world we knew;** Camis-Colombini-Carrisi: **Bianco e nero;** Martin-Coulter: **Congratulations;** Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Mogol-Battisti: **Non è Francesca;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** Carle: **Sunrise serenade;** Lauzi: **Texas;** Pace-Panzeri-Pilat: **Uno tranquillo;** Simonetta-Chiosso-De Vita: **Il primo giorno;** Graziani: **To the Swingle Singers;** Pace-Hammond-Hazlewood: **Il mio amore resta sempre Teresa;** Carmichael: **Stardust;** Pace-Panzeri-Conte-Argenio: **Il treno dell'amore;** Calabrese-Barrière: **Ai primi giorni d'aprile;** Hellmesberger: **Ballszenen;** Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire;** Strauss: **Tritsch tratsch;** Mogol-Donida: **La compagnia;** Alfven: **Swedish rhapsody**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Boone-Gold: **Exodus;** Miles-Trenet: **L'âme des poètes;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Jones: **Saddle up;** Woods-Yvain: **Mon homme;** Ben: **Zazueira;** Anonimo: **Londonderry air;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Niltinho-Lobo: **Tristeza;** Malgoni-Mogol-Donida: **Amore tenero;** Anonimo: **Down by the riverside;** Strauss: **Ouverture da « Lo Zingaro Barone »;** Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare;** Telly-Mercier: **Elle s'était fait couper;** Batista: **Chibels gitanos;** Webb-Delanoë: **Mc Arthur Park;** Velona-Ramin: **Music to watch girls by;** Boscoli-Menescal: **O' barquinho;** Loudermilk: **Break my mind;** Testa-Cook-Greenaway: **Lungo la Senna;** Kennedy-Carr: **South of the border;** Romano-Testa-De Simone: **Un anno di più;** Marquina: **España cañi;** Mantovani-Meccia: **Suona suona violino;** Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes;** Martin: **Puppet on a string**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Sherman: **Chim chim cheree;** Dozier-Holland: **You keep me hangin' on;** Razaf-Waller: **Honeysuckle rose;** Fuller: **Moontide;** Pace-Panzeri-Pilat: **Emanuel;** Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco;** Presley-Matson: **Love me tender;** Bach: **Arioso;** Ciotti-Guardabassi-Roubaschkin: **Casatschok;** Hart-Rodgers: **Lover;** Sever: **La vita per intero;** Donovan: **Sunshine superman;** Ager-Wever-Schwartz: **Trust in me;** Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Montenegro: **Boo qui, woo qui;** Arrighini-Vannucchi: **Cerco un amore per l'estate;** Gimbel-Heywood: **Canadian sunset;** Casa-Bardotti: **Le promesse d'amore;** Williams: **Royal Garden blues;** Berry: **Memphis, Tennessee;** Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction;** Burton-Jason: **Penthouse serenade;** Hazlewood: **Summer wine;** Puente: **Cha-concha;** Delanoë-Bécaud: **Les enfants du dimanche;** Shilkret-Gilbert: **Jeannine, I dream of the lilac time;** Pace-Reym-Busch: **Scusa, scusa, scusa;** Fields: **Don't drink the water**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36;** F. Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** per pianoforte e orchestra

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
G. F. Ghedini: **Litanie della Vergine** per soprano, coro femminile e orchestra; E. Pepping: **Te Deum,** per soprano, baritono, coro e orchestra

10,10 (19,10) BENEDETTO MARCELLO
Sonata in fa magg. op. 1 n. 1 per viola da gamba e basso continuo (Revis. E. Giordani Sartori)

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI ROBERT SCHUMANN
Impromptu, op. 5 su un tema di Clara Wieck — **Tre Novellette dall'op. 21**

11 (20) INTERMEZZO
G. P. Telemann: **Suite in la min.** per flauto e orchestra d'archi; W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 219** per violino e orchestra

12 (21) FOLK-MUSIC
Anonimi: **Canti e Danze della Spagna**

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Albert Beaucamp; org. Ralph Downes; br. Herman Schey; vl. Richard Odnoposoff; dir. Claudio Abbado

15,30-16,30 RASSEGNA DELLA RADIOCOMMEDIA STEREOFONICA
Esercizio di memoria (1967) di Enrico Vaime e Filippo Crivelli
Musiche originali di Giorgio Gaslini
Brani e frammenti di Boccioni, Escodamè, Sereni, Carnevali, Govoni, Sinisgalli, Quasimodo
Voci di Valentina Fortunato e Sergio Fantoni
Voci bianche di Paolo Bosotti e Roberta Bonatesta
Riprese stereofoniche ed elaborazione sonora di Dante Bagnai e Guido Fonsatti
Presentazione degli autori

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Anderson: **Forgotten dreams;** Barbuto-Conte-Martino: **Sonia;** Galhardo-Portela-Do Vale: **Lisboa antigua;** Savio-Califano: **Guarda dove vai;** Young: **Love letters;** Bigazzi-Cavallaro: **Mi si ferma il cuore;** Gamacho-Morales: **Bim bam bum;** Evangelisti-Dossena-Ferrari-Bernet-Charden: **La notte penso a te;** Rimsky Korsakov: **Hymn to the sun;** Lauzi: **Ritornerai;** Paoli: **Senza fine;** Migliacci-Andrews: **Belinda;** Dankworth: **Modesty;** Panzeri-Pace-Argenio-Conti: **L'altalena;** Reed-Mason: **The last waltz;** Zoffoli: **Per noi due;** Pallavicini-Russell: **Little green apples;** Gallo: **Sentimental bossa;** Chiosso-Kramer: **Grassa e bella;** Strauss: **Geschichten aus dem Wienerwald;** Specchia-Chiaravalle-De Paolis: **Eravamo bambini;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Fiacchini-Vegoich: **Carosello;** Friml: **Giannina mia;** Bardotti-De Hollanda: **Far niente;** Rodgers-Schwartz: **Fantasia di motivi;** Guardabassi-Ciotti-Roubaschkin: **Casatschok;** Galdieri-Bixio: **Portami tante rose;** Zareth-North: **Unchained melody**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma!;** Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa: **Manha de carnaval;** Pace-Panzeri: **Non illuderti mai;** Anonimo: **Home on the range;** Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **Il treno dell'amore;** Lerner-Loewe: **Fantasia di motivi da « My fair Lady »;** Ferré: **Paris canaille;** Ponce: **Estrellita;** Lafforgue: **Julie la rousse;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Mogol-Conti-Cassano: **Cuore innamorato;** Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota;** Bourgeois-Rivière-Charden: **Sauve-moi;** Strauss: **Kaiserwalzer;** Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Il mio amore;** Testa-Albinoni (libera trascriz.): **Adagio;** Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau;** Rossi: **Stanotte al Luna-park;** Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway;** Barouh-Lai: **Un homme et une femme;** Porter: **Begin the beguine;** Guardabassi-Piccioni: **Il tango dell'addio;** Delanoë-Bécaud: **Tu me r'connais pas;** Alfven: **Swedish rhapsody;** Mogol-Backy-Mariano: **L'immensità;** Lecuona: **Siboney;** Carrillho: **Flauteando na chacrinha**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pallavicini-Donaggio: **Perdutamente;** Cropper-Pickett: **In the midnight hour;** Gilbert-Jobim: **Bonita;** Ambrosino-Savio: **Addio felicità, addio amore;** Sharade-Sonago: **Due parole d'amore;** Toledo-Bonfa: **Dois amores;** De La Rue-Shaper: **Interlude;** Harnick-Aznavour-Bock: **Fiddler on the roof;** Conti-Argenio-Cassano: **Melodia;** Lewis-Young-Henderson: **Five foot two, eyes of blue;** Russell: **You came a'ong way from St. Louis;** Limiti-Imperial: **Dai dai domani;** Simon: **Mrs. Robinson;** Pallavicini-Del Monaco-Gibb: **Pensiero d'amore;** Williams: **Classical gas;** Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche;** Hernandez: **El cumbanchero;** Cini-Migliacci-Zambrini: **Parlami d'amore;** Mc Cartney-Lennon: **Girl;** Newley-Bricusse: **The joker;** Baldazzi-Callender-Bruhn-Funkell: **Papà Dupont;** Jarre: **Isadora;** Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare;** Graziani: **To the Swingle Singers;** Conte-Pallavicini: **Com'è piccolo il mondo;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Adamo: **Dans ton sommeil;** Lane-Taylor: **Everybody loves somebody;** David-Bacharach: **I say a little prayer;** Previn: **Goodbye Charlie**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: **Trio in mi magg. K. 542** per pianoforte, violino e violoncello; J. Brahms: **Sonata in fa min. op. 120** per clarinetto e pianoforte

8,45 (17,45) I CONCERTI DI ALFREDO CASELLA
Concerto op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra

9,15 (18,15) POLIFONIA
M. Barberini (detto « Lupus »): **In honorem Lucani,** madrigale; G. da Venosa: Quattro Madrigali a cinque voci, dal terzo libro

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO
R. Schumann: **Quintetto in mi bem. magg. op. 44** per pianoforte e archi

10,05 (19,05) ANTONIO VIVALDI
Concerto in re min. per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini »

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
J. Bull: **Cinque brani** per clavicembalo; I. Strawinski: **Cantata su testi di poeti anonimi inglesi del XV e XVI secolo**

10,55 (19,55) INTERMEZZO
F. Schubert: **Sinfonia n. 3 in re magg.;** C. M. von Weber: **Concerto n. 1 in fa min.** per clarinetto e orchestra

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLONCELLISTA PABLO CASALS
J. S. Bach: **Suite n. 2 in re min.** per violoncello solo; L. van Beethoven: **Sonata in re magg. op. 102 n. 2** per violoncello e pianoforte

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Il Gallo d'oro, opera fiaba in tre atti di Vladimir Bielsky (da Puskin) - Musica di Nicolai Rimsky Korsakov - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. M. Freccia - M° del Coro G. Piccillo

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: MARCO ENRICO BOSSI
Tema e Variazioni op. 131 per grande orchestra — **Momenti francescani**

14,20-15 (23,20-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Jean-François Paillard; sopr. Eleanor Steber; dir. Eugène Ormandy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Michele Lacerenza alla tromba
— Alcune esecuzioni del pianista Mosè Allison
— Spirituals cantati da Nat « King » Cole e Mahalia Jackson
— Musiche del Sudamerica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Jarre: **Tema di Lara;** Beretta-Celentano-Del Prete: **Lirica d'inverno;** Gigli-Delpech-Vincent: **Ciao, amore, goodbye;** Enriquez: **La bambolona;** Cucci-Testa-Zavallone: **M'hanno detto di no;** Pace-Panzeri-Isola-Carraresi: **Viso d'angelo;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Lai: **Un uomo e una donna;** Gigli-Ruisi: **Insieme a lei;** Holland: **Gira gira;** Neptune: **Whistling sailor;** Califano-Lombardi: **Lacrime nel mare;** Modugno: **Il minatore;** Rota: **Tema d'amore da « Giulietta e Romeo »;** Barrucci-Amendola: **'O scugnizzo;** Tenco: **Vedrai vedrai;** Bacharach: **Casino Royale;** D'Andrea-Marcucci: **Tu non hai più parole;** Mattone-Migliacci: **Ma che freddo fa;** Brinniti-Panzeri: **Io, tu e le rose;** Baldazzi-Bruhn-Callender-Funkell: **Papà Dupont;** Palomba-Aterrano: **Ciento notte;** Lafforgue: **Julie la rousse;** Vidre-Rodrigo: **Aranjuez;** Zoffoli: **Per noi due;** Gustin-Tezé-Distel: **La bonne humeur;** Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Il mio amore;** Cara-Senofonte: **Il momento della verità;** De Natale-Marriott-Lane: **Ritornerà vicino a me;** Capurro-Gambardella: **Lily Kangy;** Lemarque: **A Paris**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lennon: **Mother nature's son;** Righini-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Wace-Leander: **Flash;** Bigazzi-Cavallaro: **Addio** Brubeck: **Blue rondo à la turk;** Rado-Mc Dermot-Ragni: **Let the sunshine in;** Waldteufel: **I pattinatori;** Manlio-D'Esposito: **Me so 'mbriacato 'e sole;** Kohlman: **Cry;** Ortolani: **Io no;** Beretta-Del Prete-Pilat: **Angelino il camionista;** Gershwin: **The man I love;** Merrill-Styne: **I'm a woman, you're a man;** Morricone: **La resa dei conti;** Amurri-Jurgens-Canfora: **Sono come tu mi vuoi;** Kálmán: **Va'zer da « La principessa della Czarda »;** Alford: **Colonel Bogey;** Chelon: **Nous on s'aime;** Reid-Brooker: **A whiter shade of pale;** Mc Cartney-Lennon: **The ballad of John and Yoko;** Vance-Pockriss: **Catch a falling star;** Thomas: **Spinning wheel;** Guthrie: **This land is your land;** Pace-Panzeri-Conte: **Il concerto del leone;** Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Dylan: **Blowin' the wind;** Youmans: **Carioca;** Favata: **Parlo di lei;** Bacharach: **What the world needs now is love**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: **The sound of music;** Greenaway: **Green grass;** Pallavicini-Modugno: **Chi si vuol bene come noi;** Mingus: **Far well, mill valley;** Cassano-Argenio-Conti: **Melodia;** Weill: **September song;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Mancini: **Charade;** Ascri-Soffici: **Mi piacerebbe;** Raksin: **Laura;** Kämpfert: **Danke schön;** Oliver: **For dancers only;** Mc Cartney-Lennon: **Give peace a change;** Mirageman: **Thrilling;** Rossi-Tamborrelli: **Nella mia stanza;** Sukman: **The eleventh hour melody;** Pallavicini-Reitano: **Daradan;** Kämpfert: **A swingin' safari;** Mandel-Webster: **The shadow of your smile;** Paoli: **Che cosa c'è;** Bigazzi-Livraghi-Cavallaro: **Tutto da rifare;** Coquatrix: **Clopin, clopant;** Reith: **Addio Rio;** Testa-Cook-Greenaway: **Lungo la Senna;** Maxwell: **Ebb tide;** Pace-Carlos: **Io ti amo, ti amo, ti amo;** Del Monaco-Pallavicini-Gibb: **Pensiero d'amore;** Mingus: **Diane**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
D. Cimarosa: **Il fanatico burlato**, sinfonia (Trascrizione e revisione di J. Napoli); F. Busoni: **Concerto op. 39** per pianoforte, orchestra e coro maschile

9,15 (18,15) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

9,35 (18,35) **MUSICHE DA CAMERA FRANCESI**
C. Debussy: **Cinq Poèmes de Charles Baudelaire**

10,10 (19,10) **NIKOS SKALKOTTAS**
Suite per pianoforte

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI**: IL DRAMMA DI GIULIETTA E ROMEO
V. Bellini: **I Capuleti e i Montecchi**: « Se Romeo t'uccise un figlio » — « Oh! quante volte! »; C. Gounod: **Roméo et Juliette**: « Ah! lève-toi soleil — « Je veux vivre dans ce rêve »; R. Zandonai: **Giulietta e Romeo**: « Giulietta, son io » — Danza del torchio e cavalcata

11 (20) **INTERMEZZO**
N. Paganini: **Tre Capricci dall'opera 1** per violino solo; F. Liszt: **Parafrasi da concerto sul « Rigoletto »**; O. Respighi: **La bottega fantastica**, suite dal balletto su musiche di Rossini

12 (21) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**: MUSICHE DEL TEMPO DI CRISTOFORO COLOMBO

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VITTORIO GUI**
J. S. Bach: **Cantata n. 35 « Geist und Seele wird verwirret »** per contralto e orchestra; G. F. Haendel: **Concerto grosso in la min. op. 6 n. 4**; R. Schumann: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana »**; M. Ravel: **Valses nobles et sentimentales**

15,30-16,30 RASSEGNA DELLA RADIOCOMMEDIA STEREOFONICA
Nostra casa disumana
Radiodramma di Giorgio Bandini
« Premio Italia 1968 »
Canzone originale di Gipo Farassino cantata da Carmen Villani
Ripresa stereofonica ed elaborazione sonora di Umberto Cigala e Guido Fonsatti con la consulenza di Pietro Righini
Regia dell'Autore

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Morricone: **Metti, una sera a cena**; Mogol-Battisti: **Balla Linda**; Hebb: **Sunny**; Bonagura-Del Pino: **Vulennoce bene**; Migliacci-Di Bari-Desposta-Reverberi: **Cuore mio**; Ben: **Zazueira**; Calabrese-Monty-Charden: **Il mondo è grigio, il mondo è blu**; Duke: **Autumn in New York**; Annona-Aterrano-Marchese: **'E carezze d''o munno**; Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere**; Dallara-Ceragioli: **Non ho avuto mai**; Hatch: **Love is me, love is you**; Dossena-Evangelisti-Charden-Gerard-Monty: **Quando sorridi tu**; Barry: **The knack**; Migliacci-Little Tony: **Non è una festa**; Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**; Pace-Savio: **La tua voce**; Pace-Panzeri: **Quando m'innamoro**; Mogol-Cason-Gayden: **L'ultimo amore**; Gaspari-Howard: **Portami con te**; Ferri-Pintucci: **Se tu ragazzo mio**; Trovajoli: **Io ti sento**; Pagani-Lamorgese-Prestipino: **Cinque minuti e poi**; Thomas: **Spinning wheel**; Parazzini-Leoni: **Sarà Emanuela**; Porter: **So in love**; Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera piangere da solo**; Paoli-Barosso-Gibb: **Tu non sai**; De André-Mannerini-Reverberi: **Signore, io sono Irish**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Page: **The « in » crowd**; Bertini-Boulanger: **Vivrò**; Mogol-Battisti: **Un'avventura**; Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amour?**; Blackburn-Popp: **L'amour est bleu**; Miller: **Des rondes dans l'eau**; Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Per fare un uomo basta una ragazza**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Snyder: **The sheik of Araby**; Nohra-Nicolai: **Adoro la vita**; Kämpfert: **Remember when**; Lauzi-Renard: **Quanto ti amo**; Strauss: **Kaiserwalzer**; Lara: **Granada**; Mogol-Daiano-Mc Williams: **Il volto della vita**; Trovajoli: **Canto de Angola**; Fiore-Festa: **Cara busciarda**; Lucchesi-Popp: **Les lavandières du Portugal**; Dossena-Rivière-Bourgeois-Charden: **Senza te**; Dassin-Plait-Musy: **C'est pour rire**; Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Simon: **Mrs. Robinson**; Ryan: **The colour of my love**; Chiaravalle-Beretta-De Paolis: **La mia vita non ha domani**; Bacharach: **Alfie**; Van Holmen-Vincent-Mc Kay: **Daydream**; Bart: **As long as he needs**; Legrand: **Run, rabbit run**; Califano-Beretta-Vanoni: **Una ragione di più**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ryan: **Eloise**; Migliacci-Farina: **Che male t'ho fatto**; Higginbotham: **High heel sneakers**; Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire**; Evans-Mann: **No moon at all**; Sigman-Bécaud: **Et maintenant**; Montgomery: **Twisted blues**; Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Barcelata: **Maria Elena**; Makeba-Ragovoy: **Pata pata**; Amurri-Verde-Pisano: **Bi'am b'am blam**; Vecchioni-Lo Vecchio: **Giorno di festa**; Mc Hugh: **Cuban love song**; Vandelli-Detto: **Cominciava così**; Loewe: **On the street where you live**; Pace-Carlos: **Io dissi addio**; La Rocca: **At the jazz band ball**; Migliacci-Pintucci: **Quando un uomo non ha più la sua donna**; Pallavicini-Distel-Gustin: **Il buonumore**; Misraki: **Maria de Bahia**; Louiguy: **Cerisier rose et pommier blanc**; Ellington: **Mood indigo**; Brassens: **Oncle Archibald**; Bergman-Legrand: **The windmills of your mind**; Amendola-Murolo: **Che vuo'e questa musica stasera**; Evans: **Keep on keepin' on**; Berlin: **There's no business like show business**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sonata in la bem. magg. op. 26** per pianoforte; Z. Kodaly: **Duo op. 7** per violino e violoncello

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
J. Massenet: **Scènes alsaciennes**, suite n. 7; A. Dvorak: **Waldesruhe op. 68** per violoncello e orchestra

9,10 (18,10) **CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI**
G. Frescobaldi: **Capriccio pastorale**, dal Libro II; M. E. Bossi: **Fervore**, dai « Momenti francescani »; M. Reger: **Fantasia e Fuga in re min. op. 135 bis**

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Piccioli: **Quattro Invenzioni**; R. Parodi: **Capitoli** per orchestra

10,10 (19,10) **CAMILLE SAINT-SAENS**
Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
M. Clementi: **Nove Studi dal « Gradus ad Parnassum »**; F. Chopin: **Sei Studi dall'op. 10**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
W. A. Mozart: **Divertimento in re magg. K. 136**; L. van Beethoven: **Sestetto in mi bem. magg. op. 71** per due clarinetti, due fagotti e due corni; A. Rolla: **Concerto in mi bem. magg.** per viola e orchestra (Elaborazione, revisione e cadenza di S. Beck)

11,55 (20,55) **LEOS JANACEK**
Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno

12,10-15 (21,10-24) **HERACLES**
Dramma in tre atti di Thomas Broughton - Musica di Georg Friedrich Haendel - Orch. della Radio di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. Brian Priestman

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Pianoforte e orchestra con Joaõ Donato e l'orchestra di Claus Ogerman
— Musica da Parigi con Joe Basile e la sua fisarmonica
— Canzoni napoletane interpretate dal tenore Giuseppe Di Stefano
— L'orchestra Living Strings

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Moorehouse: **Boom bang a bang**; Klose: **La violetta**; Cappelletti-Lamberti: **Meno male**; Rota: **Canzone d'amore dal film « Romeo e Giulietta »**; Guantini-Menichino: **Parlami sotto le stelle**; Styne: **Just in time**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Groggart: **Calda è la vita**; De Paolis-Beretta-Zanetti-Tortorella: **Venezia no**; Annarita-Marchand: **Tom et Tam**; Pallavicini-Kramer: **Quattro chitarre**; Winkler: **Mütterlein**; Rose: **Holiday for strings**; Modugno: **Il minatore**; Gangarossa-Pontiack: **Il fratello di Simone**; Zauli-Cordara: **Una notte matta**; Mogol-Del Prete-Celentano: **Nata per me**; Evangelisti-Ballotta: **L'amore dei vent'anni miei**; Parazzini: Woods-Connelly-Campbell: **Sono un uomo che non sa**; Molino: **Shake psyco**; Mabil-Rossi: **E gira gira**; Pollack-Rapee: **Angela mia**; Donaldson: **My blue heaven**; Ciacci-Cucchiara: **Stasera ho perduto**; Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche**; Gallo: **Beautiful day**; Misselvia-Rae-Last: **Happy heart**; Dominguez: **Frenesì**; Genise-Lama: **Come le rose**; Di Carlo-Ruggeri-Zauli: **Per sempre quest'amore**; Denza: **Funiculì funiculà**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Igiio-Di Visto-Ferrara-Marsiglia: **'O timido**; Trovajoli: **Vivere felici**; Alpert-Tristano-Howard: **Sunshine**; Valle: **Batucada surgin'**; Mattone: **La colpa è della vita**; Adler: **There once was a man**; Theodorakis: **Un homme dans une île**; Cocco-Leoni: **Tienimi con te**; De Moraes-Lyra: **Maria Moita**; Mc Cartney-Lennon: **Help!**; Surace-Minuti: **Non scherzare**; Daiano-Garvarentz-Aznavour: **La lumière**; Umiliani: **Tempo di week-end**; Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'n zuonno**; Guarini-Calabrese-Lobo: **Allegria**; Endrigo: **Questo amore è per sempre**; Sharade-Sonago: **Scendo giù**; Malando: **Olé guapa**; Stewart: **July you're a woman**; Moustaki: **Le métèque**; Battiato-Logiri: **Sembrava una serata come tante**; Alguero: **Road to Marbella**; Nisa-Pallini-Centomani: **Gli innamorati non lo sanno**; Calabrese-Mescoli: **Ho scritto t'amo sulla sabbia**; Jobim: **So danço samba**; Black-Bernstein: **True grit**; Strauss: **Schatz waltz**; Perkins: **Fandango**; Berlin: **I got the sun in the morning**; Hernandez: **La casita**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Miller: **Bernie's tune**; Maciste: **Angelitos negros**; Jarrusso-Simonelli: **Era il 20 marzo**; Cini-Migliacci-Zambrini: **Parlami d'amore**; Intra: **Inverno**; Shields: **Satanic blues**; Mercer-Warren: **Jeepers creepers**; Tenco: **Mi sono innamorata di te**; Zaldivar: **Carnavalito**; Porter: **In the still of the night**; Zaffiri: **Anniversary stomp**; Styne: **People**; Anonimo: **Down by the riverside**; Rofral: **Strawberry rainbow**; Jobim: **Vivo sonhando**; Donadio: **Tenorette**; Nacho-Esperon: **La borrachita**; Paoli-Bindi: **Il mio mondo**; Baden-Powell: **Consolaçao**; Charles: **Hallelujah I love her so**; Rotondo: **Stelle filanti**; Johnston: **Cocktails for two**; Egues: **El bodeguero**; Migliacci-Zambrini: **Appassionatamente**; Edwards: **Once in a while**; Anonimo: **Las chiapanecas**; Pallavicini-Carrisi: **Musica**; Mulligan: **Soft shoe**; La Rocca: **At the jazz band ball**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: **La Bella Melusina, ouverture op. 32**; R. Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61**; P. Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber**

9,15 (18,15) **MUSICHE DI SCENA**
I. Pizzetti: **Le Trachinie**, musiche di scena per la tragedia di Sofocle

10,10 (19,10) **CÉSAR FRANCK: Pièces héroïques n. 3, da « Trois pièces pour grand orgue »**

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
F. Busoni: **Sonatina « ad usum infantis »**; J. Ibert: **Histoires**, dieci piccoli pezzi per pianoforte; G. Jacobs: **Children's suite**, per armonica a bocca e pianoforte

11 (20) **INTERMEZZO**
A. Corelli: **Sonata a tre in la magg. op. 4 n. 3** per due violini, e basso continuo; B. Galuppi: **Sonata in do min.**; K. Stamitz: **Concerto** per viola d'amore e orchestra

11,45 (20,45) **CONCERTO DEL VIOLINISTA ISAAC STERN** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ALEXANDER ZAKIN

12,30-15 (21,30-24) **L'ORMINDO**
opera in due atti di Giovanni Faustini - Musica di Francesco Cavalli (Realizz. di Raymond Leppard) - Orch. Filarm. di Londra, dir. Raymond Leppard

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
A. Bruckner: **Terza Sinfonia in re min.**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Sondheim-Bernstein: **Maria**; Mitchell: **Both sides now**; Beretta-Censi: **Santa Maria**; Carli-Bukey: **Oh Lady Mary**; Di Ceglie: **Joly bébé**; Tucci: **Dolce abbandono**; Limiti-Prous: **Lei lei lei**; Roelens: **Snake boy**; D'Andrea-Marcucci: **Nel giardino di Molly**; Schertzinger: **Parade d'amour**; Russo-Mazzocco: **Preghiera a 'na mamma**; Vivarelli-Beretta-Leoni: **Non esiste l'amor**; Monnot: **La goualante du pauvre Jean**; Beretta-Tortorella: **Night gondola serenata**; Pecchia-Morodor-Rainford: **Looky looky**; Giuliani: **Capinera**; Daiano-Camurri: **Un bacio sulla fronte**; Carmichael: **Lazy river**; Rossi-Ruisi: **Luisa dove sei?**; Marenco: **Mazurka dal ballo « Excelsior »**; Mogol-Soffici: **Un ragazzo nel cuore**; Gaber: **Eppure sembra un uomo**; Morricone: **C'era una volta il West**; Ceragioli: **Pan to ca**; De Natale-Lane-Marriott: **Ritornerà vicino a me**; Kolber-Mann: **I love you how you love me**; Ferrer-Booker: **Les cornichons**; Anderson: **The syncopated clock**; Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà**; Paoli: **Se Dio ti dà**; David-Bacharach: **Alfie**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Anonimo: **Cielito lindo**; Beretta-Martelli: **Le donne**; Marcosignori: **Bianco e nero**; Lauzi: **Ritornerai**; Anonimo: **Hava nagila**; Cadam-Jarre: **Isadora**; Panzeri-Carraresi-Isola: **Viso d'angelo**; Carucci: **Lunghe notti**; Mogol-De Ponti: **Non sei Mariù stasera**; Gibb: **First of may**; Waldteufel: **Estudiantina**; E. A. Mario: **Maggio si 'ttu**; Kálmán: **Love's song da « La Principessa della Czarda »**; Redi: **T'ho voluto bene**; Rofral: **Azure Sorrente**; Clark: **You can't stand alone**; Villoldo: **El choclo**; Anonimo: **El Luigi**; Jobim: **Sambinha bossa nova**; Calabrese-Martelli: **Io innamorata**; Simon: **Mrs. Robinson**; Cesarini: **Firenze sogna**; Fain: **The black hills of Dakota**; Wood: **Roses of Picardy**; Nisa-Taccani: **Gelsomino**; Lara: **Noche de ronda**; Zanfagna-Di Benedetto: **Festa d' 'e 'nnammurate**; Panzeri-Pace-Argenio-Conte: **L'altalena**; Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**; Mendez: **Cu cu rru cu cu paloma**; Goldstein: **Washington Square**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hawkins: **Tuxedo junction**; Mabel-De Moraes-Jobim: **Agua de beber**; Usuelli: **Meravigliose labbra**; Morey-Churchill: **Heigh ho heigh ho**; Domboga: **Mini pist**; Mogol-De Ponti: **Per questo voglio te**; Guidi-Bigazzi: **Prima di te, dopo di te**; Zaffiri: **I wish I could believe your words**; Romano-Amade-Bécaud: **Si trova sempre un treno che parte e va**; Rizzo-Umiliani: **Estroverso**; Mogol-Malgoni-Donida: **Amore tenero**; Bridges-Elliott: **What dat girl?**; Orlandi: **Questo mare**; Williams-Judge: **It's a long long way to Tipperary**; Rotondo: **Pol City**; Pettenati-Villa-Calogera-Krajac: **Nono, moi dobri nono**; Rossi-Pizzigoni: **Infinidade**; Love-Wilson: **Good vibrations**; Porter: **Night and day**; Calabrese-Calvi: **Finisce qui**; Mogol-Biggero-Intra: **Luna luna**; Miles: **When I fall in love**; Barroso: **Brasil**; Newell-Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo**; Mastrominico-Iglio: **Me lo portano via**; Watts: **Allright okay you win**; Stillman-Holmes: **I've got a song for you**; Mogol-Boncompagni-Fontana: **La sorpresa**; Pace-Carlos: **Quando**; Mescoli: **Cominciamo ad amarci**; Williams: **Royal Garden blues**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
E. Grieg: **Quattro Pezzi lirici**; J. Sibelius: **Quartetto in re min. op. 56** per archi « Voces intimae »

8,45 (17,45) **I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Concerto in re magg. K. 107 — Concerto in mi bem. magg. K. 482

9,35 (18,35) **DAL GOTICO AL BAROCCO**
J. Dowland: **Can she excuse my wrongs? — If my complaints could passions move**; J. L. Krebs: **Preludio corale « Ich ruf' zu dir, Herr Jesu Christ »**

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
T. Gargiulo: **Sinfonia n. 3**

10,10 (19,10) **JOHANN FRIEDRICH FASCH**
Sinfonia in sol magg.

10,20 (19,20) **LIEDERISTICA**
R. Schumann: **Frauenliebe und Leben, op. 42** su testi di Adalbert von Chamisso

10,45 (19,45) **FERRUCCIO BUSONI**
Variazioni su un Preludio in do min. di Chopin

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
J. N. Hummel: **Danze per l'« Apollo-Saal » op. 28** (Adattamento di M. Schoenberr); F. Mendelssohn-Bartholdy: **Variations sérieuses op. 54**; J. Brahms: **Sestetto in si bem. magg. op. 18**

11,55 (20,55) **NUOVI INTERPRETI**: PIANISTA MICHELE CAMPANELLA
C. M. von Weber: **Sonata n. 1 in do magg. op. 24**; S. Prokofiev: **Sette Visioni fuggitive dall'op. 22**

12,30 (21,30) **IL NOVECENTO STORICO**
G. Auric: **Trio** per oboe, clarinetto e fagotto — **Tre Liriche** per canto e pianoforte — **Ouverture**

12,55 (21,55) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Quartetto in mi bem. magg. op. 74 « Delle arpe »

13,30 (22,30) **LA SCALA DI SETA**
farsa in un atto di Giuseppe Maria Foppa - Musica di Gioacchino Rossini (Revis. di Vito Frazzi) - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Alberto Erede

14,40-15 (23,40-24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in do magg. op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra Marty Gold
— Al Hirt e la sua tromba
— Il coro INCAS diretto da Mino Bordignon
— Franck Pourcel e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Calzia: **Mbe' mbe' merecumbe'**; Canetti-Barile: **Purtate sti rrose**; Marrapodi-Zauli-Sforzi: **Dopo la pioggia**; Best: **Kansas boogie**; Carucci: **Viva l'amore**; Tucci: **Festa in casa**; Brigati-Cavaliere: **Groowin'**; Kämpfert: **Happy trumpeter**; Sharade-Sonago: **Sei di un altro**; Calabrese-Bovio-Mescoli: **Di tanto in tanto**; Mogol-Conti-Cassano: **Cuore innamorato**; Pallavicini-Gustin-Tezé-Distel: **La bonne humeur**; Panzeri-Byron-Evans: **Roses are red**; Tosoni: **Elisir**; Pallavicini-Kilgore-Carter: **Ring of five**; Osborne: **Champagne breakfast**; Zanfagna-Alfieri: **Estate addio**; Umiliani: **La mia isola felice**; Migliacci-Andrews: **Belinda**; Nascimbene: **Valzer della spiaggia**; Adler: **Hernando's hideaway**; Cappelletti-Lamberti: **La domenica**; Friml: **Indian love call**; Guatelli-Ferrazza: **Come si fa**; Barbera-Pizzigoni: **Resta per un po'**; Montenegro: **Lady in cement**; Conte-Martino: **Io che non avevo amato mai**; Monti Arduini: **Io potrei**; Harline-Washington: **When you wish upon a star**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Barry: **Thunderball**; Dossena-Charden-Bourgeois-Rivière: **Senza te**; Ruskin: **Pawnbroker pawnbroker**; Auric: **Moulin rouge**; Carraresi: **Viva l'amore**; Cassia-Marrocchi: **Ti ho inventata io**; Offenbach: **Barcarola**; Adamo: **Un anno fa**; Pieretti-Gianco-Weller: **Dici**; Dumont: **Il valzer delle candele**; Powell: **Berimbau**; Fanciulli-Testoni: **Io sono il vento**; Mason-Reed: **One day**; Herman: **Mame**; Eastwood: **Keep the motor running**; Rota: **Tema d'amore**; De Natale-Coccio: **Il mio ragazzo se ne va**; Anonimo: **Greensleeves**; Dossena-Peloquin-Charlebois: **Sophie**; Coulter-Martin: **La danza delle note**; Tirone-Pierannunzi: **Amarsi come ora**; Strauss: **Storielle del bosco viennese**; Ebb: **Cabaret**; Golino-Serengay-Scala: **Guarda**; Young: **Johnny Guitar**; Ahbez: **Nature boy**; Lazzaretti-La Valle: **'O passato**; Fiastri-Gorman-Mc Gear-Mc Gough: **La sbornia**; Pallavicini-Modugno: **Chi si vuol bene come noi**; Colombini-Carrisi: **Bianco e nero**; Parks-Carson: **Something stupid**; Alstone: **Symphony**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Daiano-Castellari: **Accanto a te**; Schifrin: **The fox**; De Moraes-Jobim: **So danço samba**; Pallesi-Carli-Bukey: **Oh Lady Mary**; Noble: **Cherokee**; Bacharach: **I say a little prayer**; Gibson: **I can't stop loving you**; Fabi-Gizzi-Ciotti: **Solo per te**; Holman: **The king fish**; Grant: **Love is the only thing**; Marks: **Stompin' room only**; Ronell: **Willow weep for me**; Lusini-Migliacci-Pintucci: **Torna e ritorna**; De Hollanda: **A banda**; Washington-Young: **My foolish heart**; Califano-Pagani-Grieco: **Quando arrivi tu**; Russo: **An aesthete on Clark Street**; Currie-Donegan: **I'll never fall in love again**; Trovajoli: **Maddalena**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Casa-Bardotti: **Amore, primo amore**; Cano: **Baila pachanga**; Pace-Hammond-Hazlewood: **Il mio amore resta sempre Teresa**; James-Swift: **Fine and dandy**; Cahn-Van Heusen: **Call me irresponsible**; Savio-Califano-Pace: **Non rivederti più**; Shearing: **Lullaby of Birdland**; Wallington: **Racing**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Delicatezza

« Sono separato consensualmente da mia moglie e convivo da molti anni con una mia collega di ufficio. Insieme, mettendo in comune i nostri risparmi, abbiamo comperato l'appartamento che occupiamo e l'abbiamo anche arredato, intestandolo però, per ovvi motivi, solo al mio nome. Avrei ora intenzione di redigere un testamento olografo, nel quale vorrei disporre dei miei beni confermando le sole quote legittime per i miei parenti e destinando la disponibile tutta quanta a favore della mia compagna. Però, anche per " l'occhio della gente ", desidererei che questo lascito fosse motivato, più che dal diritto spettante alla mia compagna di vita per aver contribuito alla costituzione del mio patrimonio, dalla riconoscenza infinita che le devo per essermi stata vicina affettuosamente e premurosamente in tutte le mie esigenze materiali e spirituali. Può ciò pregiudicare la esecuzione delle mie ultime volontà? Qual è il modo più sicuro e " delicato " per attuare il mio proposito? » (Vincenzo G. - Roma).

Premetto che, come del resto lei già dice, il testamento a favore della sua compagna di vita non può menomamente intaccare la « legittima » spettante alle persone di sua famiglia ai sensi delle disposizioni del Codice Civile. Per quanto riguarda la motivazione del lascito della disponibile alla compagna, le suggerisco di non ricorrere alla « esplicitazione » dei motivi, sia pure rispettabili, da lei indicati, perché questo potrebbe dar luogo ad una impugnazione del testamento per illiceità dei motivi che hanno indotto il testatore a disporre. La cosa migliore è che lei giustifichi il lascito proprio con la cooperazione patrimoniale ottenuta dalla sua compagna, o addirittura che lei effettui il lascito senza addurre alcuna giustificazione allusiva ai rapporti intercorsi negli anni precedenti con la beneficiaria. Oltre tutto, se mi permette, il modo più « delicato » per motivare l'attribuzione testamentaria sta proprio nel tacere di tante cose.

L'edificio storico

« In un paese, che la prego di non nominare, esiste un gruppo di edifici semicadenti di proprietà del Comune, che ho proceduto ad acquistare alcuni anni fa, ottenendo le regolari autorizzazioni, allo scopo di demolirli completamente e di sostituirli, previa concessione di regolari licenze, con civili abitazioni. Purtroppo, mentre provvedevo alle pratiche per l'ottenimento della licenza edilizia e per il finanziamento dei lavori, un comitato di " professori " che non avevano di meglio da fare, ha sollecitato il Ministero della Pubblica Istruzione a revocare la vendita, sostenendo che le casupole da me regolarmente comprate avevano un alto valore storico e non dovevano essere demolite. Tutti i miei reclami sono stati inutili perché i " professori " hanno, stranamente, molta influenza sugli ambienti del Ministero. Penso di fare causa; ma un avvocato delle mie parti, cui mi sono rivolto, si mostra dubitoso dell'esito favorevole. Prima di spendere altri soldi, anche per rivolgermi ad un avvocato di grido, vorrei sapere il suo parere in proposito » (X. Y. - Z.).

Il mio parere in proposito è ben poca cosa di fronte al parere che le potrà dare, con ben altra competenza, l'avvocato di grido cui lei intende rivolgersi. In ogni caso, posso dirle che la giurisprudenza del Consiglio di Stato, al quale lei dovrebbe far capo in caso di controversia giurisdizionale, è piuttosto sfavorevole, in linea di principio, alla sua tesi. Anche recentemente, a proposito di un caso non molto diverso dal suo (perché casi come il suo sono alquanto frequenti), il Consiglio di Stato ha chiaramente affermato che la valutazione effettuata dal ministero della Pubblica Istruzione in tema di imposizione di un vincolo storico od artistico è sindacabile solo entro ristrettissimi limiti. Infatti, è vero che la valutazione deve essere « motivata » attraverso l'indicazione e specificazione del tipo di interesse che giustifica il vincolo, ma è altrettanto vero che può ritenersi sufficiente la motivazione quando, sia pur sinteticamente, contenga un giudizio sulla pregevolezza dell'opera illustrata attraverso l'indicazione della particolare epoca in cui sia stata costruita ed a cui si riferiscano le vicende storiche che essa in certo senso concretamente ricorda. Lei mi dirà che un gruppo di rovine non ricorda un bel nulla. Ma io debbo risponderle: anzitutto, che le rovine del Foro romano (per limitarsi ad esse) stanno a ricordare molte ed importanti cose, pur essendo ridotte a ben poco; in secondo luogo, che il Consiglio di Stato ritiene che il provvedimento di vincolo su antichi edifici in rovina, purché non totalmente distrutti, può sempre essere giustificato dallo scopo di garantire che gli eventuali restauri avvengano sotto il controllo degli organi competenti. Ecco i motivi per cui io sono, modestamente, d'accordo con l'avvocato del suo paese. Ma l'avvocato di grido, chi sa.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Per i lavoratori tbc

« Le chiedo anche a nome di miei amici degenti in questo Ospedale quali provvidenze economiche sono state apportate dal Governo a favore della nostra sventurata categoria » (Umberto P. - Villaggio Sanatoriale di Sondalo).

Il Ministero del Lavoro ha predisposto uno schema di provvedimento concernente miglioramenti al trattamento economico spettante ai lavoratori assenti dal lavoro per affezione tubercolare.
Lo schema del provvedimento — come informa un comunicato del Ministero — è stato trasmesso il 4 dicembre 1969 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed agli altri Ministeri affinché sia sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri e sia presentato al più presto al Parlamento per l'approvazione.
Con tale provvedimento l'attuale indennità giornaliera di 650 lire, spettante ai lavoratori assenti per affezioni tubercolari, verrà sostituita da una indennità calcolata in misura percentuale rispetto alla retribuzione goduta dal lavoratore all'inizio della malattia, e precisamente — secondo i criteri che già vigono per il calcolo delle prestazioni economiche erogate dall'INAM ai lavoratori assenti dal lavoro per malattie comuni — da una indennità giornaliera pari, nei primi venti giorni, alla metà della retribuzione, e nei successivi ai due terzi della retribuzione stessa.

Riliquidazione

« Da oltre venti mesi stiamo attendendo la riliquidazione delle pensioni previste e promesse dal 1° marzo 1968 » (Insegnante Carmela Croce - Moena, Trento).

Gentile signora, abbiamo ritardato ad evadere la sua lettera del 27-11-1969 perché siamo stati in attesa di una più chiara delucidazione da parte dell'Ente erogatore delle pensioni agli Statali.
Il ritardo nella riliquidazione delle pensioni, così abbiamo appreso, è dovuto ad un lavoro eccezionale che gli impiegati preposti a tale ufficio hanno incontrato per poter aggiornare centinaia di migliaia di pratiche degli interessati all'aumento. Anche le rivendicazioni sindacali di questi lavoratori hanno, necessariamente, creato un vuoto nella forza impiegatizia di quel settore addetto alle riliquidazioni delle pensioni agli statali.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta di consumo

« Al momento del mio collocamento a riposo, con la liquidazione spettantemi ho iniziato la costruzione di una casa, tipo villino, ma con rifiniture economiche, di mq. 125 di superficie. Alla fine del lavoro, non essendo sufficiente la somma di cui disponevo, ho venduto la vecchia casa, nella quale fino allora avevo abitato, per integrare, con il ricavato, la somma necessaria a coprire le spese per la nuova casa. Avendo pagato da sempre i contributi prima INA-Casa e poi GESCAL e non possedendo in questo Comune nessun altro immobile, vorrei sapere se sono tenuta a pagare l'imposta di consumo sul materiale per nuovi fabbricati. Pregherei cortesemente di darmi una risposta, perché se pago senza averne l'obbligo, ben difficile sarebbe poi ottenere il rimborso » (Ida Turati - Adria, Rovigo).

Con effetto dal 24-2-1968 e sempreché l'abitazione non rientri fra quelle di lusso di cui al D.M. 4-12-1961, l'esenzione dall'imposta di consumo, ai sensi della legge 13-5-1965 n. 431 appare senz'altro spettante, in quanto con la legge n. 26 del 7-2-1968 l'estensione della nor-

segue a pag. 88

bando di Concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana:

a) **4° OBOE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL CORNO INGLESE** (1 posto)
b) **2° CLARINETTO CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DEL CLARINETTO PICCOLO** (1 posto)
c) **4° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 2°** (1 posto)
d) **5° CORNO CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DELLA TUBA WAGNERIANA** (1 posto)
e) **TAMBURO ED OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA** (1 posto)

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti ai posti di cui ai punti a, b, c, d; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di cui al punto e; cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore in:
oboe per i concorrenti al posto di cui al punto a);
clarinetto per i concorrenti al posto di cui al punto b);
fagotto per i concorrenti al posto di cui al punto c);
corno per i concorrenti al posto di cui al punto d)
rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.
Le domande dovranno essere inoltrate **entro il 21 febbraio 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di Concorso per artisti del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti presso il Coro di Torino:

a) **SOPRANO** (3 posti)
b) **MEZZOSOPRANO** (1 posto)
c) **CONTRALTO** (1 posto)
d) **TENORE** (3 posti)
e) **BARITONO** (1 posto)
f) **BASSO** (1 posto)

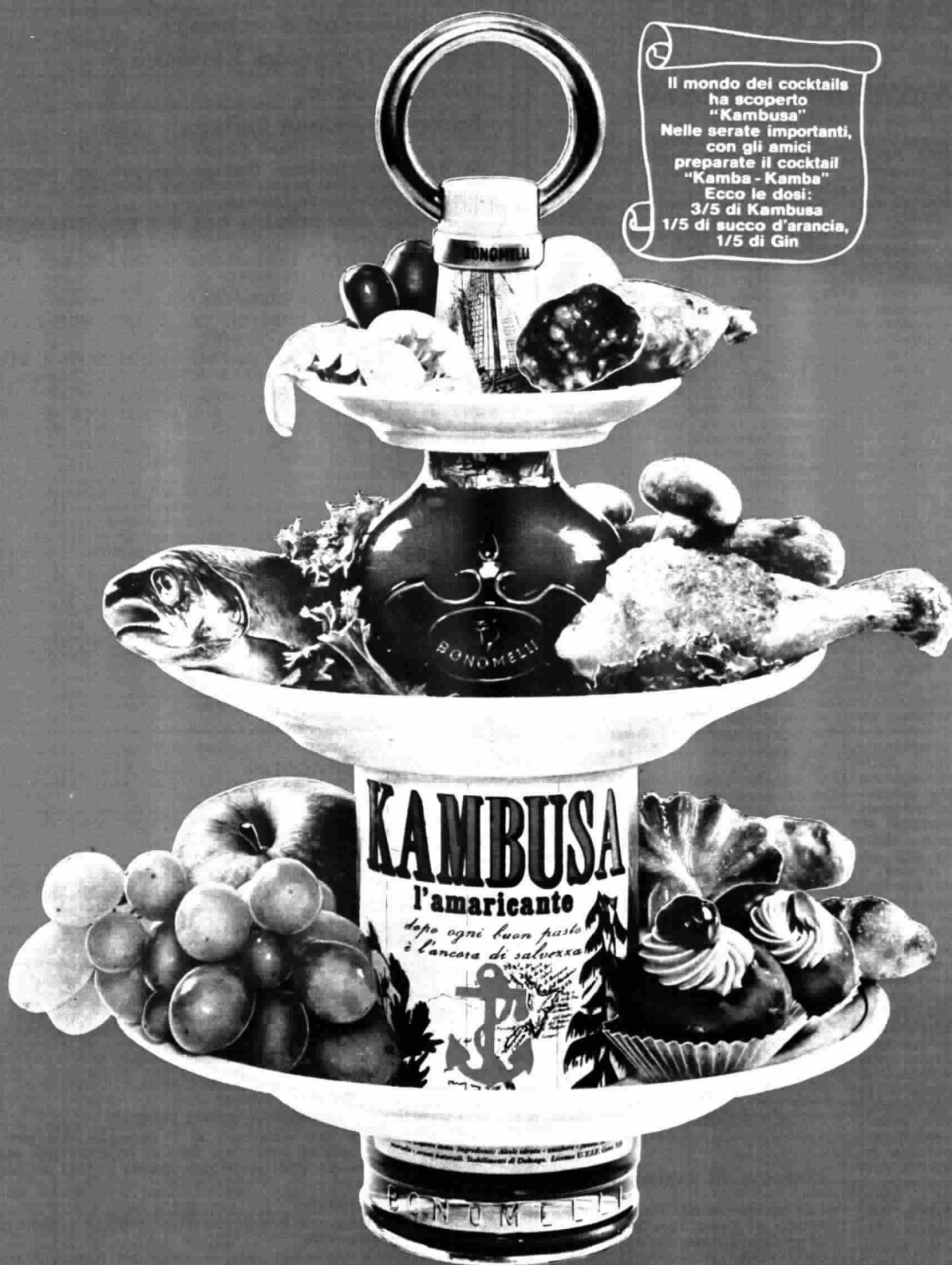
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per le concorrenti di cui al punto a); data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti di cui ai punti b), c), d), e), f);
cittadinanza italiana.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il **28 febbraio 1970.**
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di Concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
ALTRO 1° TROMBONE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° TROMBONE
presso l'Orchestra Ritmica di Milano.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931; cittadinanza italiana.
Le domande dovranno essere inoltrate **entro il 7 marzo 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

BMK / 269

Il mondo dei cocktails
ha scoperto
"Kambusa"
Nelle serate importanti,
con gli amici
preparate il cocktail
"Kamba - Kamba"
Ecco le dosi:
3/5 di Kambusa
1/5 di succo d'arancia,
1/5 di Gin

KAMBUSA
l'amaricante
dopo ogni buon pasto
è l'ancora di salvezza

regge qualunque pasto

KAMBUSA
l'amaricante
è l'ancora di salvezza

Kambusa l'amaricante dal colore ambrato naturale
tratta da un'antica ricetta marinaresca, dopo ogni pasto è l'ancora di salvezza.

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 87

ma agevolativa di cui sopra è stata estesa ai pensionati che abbiano versato complessivamente almeno 40 mensilità di contributi alla gestione INA-Casa o alla GESCAL.

Firma e legalizzazioni

« *Giorni or sono mi sono recato, con uno dei miei figli, presso il Municipio di questa città al semplice scopo di far legalizzare dal Segretario Comunale la firma che detto mio figlio doveva apporre in calce alla domanda di partecipazione ad un concorso bandito dall'Istituto Naz. per le Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL). L'impiegato addetto ci ha fatto presente l'obbligo, derivante da una norma di legge, secondo cui, per ogni singola dichiarazione contenuta nell'istanza (di essere, cioè, cittadino italiano, di non aver riportato condanne, posizione militare, ecc.), occorreva applicare in calce alla stessa una marca amministrativa di L. 400 in quanto non si trattava di concorso bandito dallo Stato; nel qual caso, non vi sarebbe stato tale obbligo. Ho dovuto, pertanto, sborsare L. 2000 per le cinque (e fortuna che erano solo cinque!) dichiarazioni. Poiché non sono del tutto convinto sulla obbligatorietà di tale adempimento, mi rivolgo a lei perché mi si dia conferma, o meno, della esatta interpretazione di tale legge contenente discriminazioni tra concorsi statali e non. E' da tener presente che: 1) nel caso in ispecie, il segretario comunale, nel legalizzare la firma dell'interessato, non entra nel merito di quanto si afferma nell'istanza, ma si limita ad attestare che la firma apposta sul foglio è, effettivamente, quella del richiedente; 2) le dichiarazioni fatte dall'interessato nell'istanza di partecipazione al concorso, non esimono lo stesso interessato dal produrre i documenti che le giustifichino, in caso di vincita del concorso. Ritengo che la questione sia di interesse più che generale perché investe innumerevoli giovani che partecipano a concorsi non statali* » (G. M. - Siracusa).

A nostro avviso, il segretario comunale doveva soltanto attestare la veridicità della firma. Per l'attestazione in questione doveva pagare la tassa di bollo di L. 400 e null'altro.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 24
I pronostici di MINNIE MINOPRIO

Bologna - Verona	1		
Brescia - Inter	2	x	1
Cagliari - Fiorentina	1	x	
L. R. Vicenza - Bari	1		
Milan - Palermo	1		
Roma - Napoli	x	1	2
Sampdoria - Lazio	1	x	
Torino - Juventus	2	x	
Arezzo - Livorno	1		
Foggia - Pisa	1		
Perugia - Piacenza	1		
Udinese - Alessandria	1	x	
Internapoli - Potenza	1		

dietro
la serenità...
INA

serenità, ricchezza della famiglia

Chi è sereno assapora di più le gioie della vita e trasmette la sua serenità in chi gli vive accanto.
Siate anche voi sereni ed apportatori di serenità.

Per essere sereni occorre avere un po' d'armonia familiare, un pizzico di benessere e tanta, tanta fiducia nell'avvenire.
L'avvenire reso sicuro da una polizza INA.
La polizza giusta, naturalmente!
La nostra polizza su misura per il padre di famiglia: la polizza "Mista".

È un'assicurazione sulla vita, semplice e chiara (come tutte le nostre polizze, del resto!...).

Paragonatela ad una chiave:
la chiave di una cassaforte in cui è riposta una bella somma in contanti che è lì,
sempre disponibile, per voi o per i vostri cari.
Sarete voi ad aprire la cassaforte quando quella somma vi sarà utile
per vivere più serenamente gli anni della maturità.
Ma potranno aprirla ugualmente i vostri cari
e disporre di una preziosa risorsa per fronteggiare situazioni improvvisamente difficili.

Per voi e per loro, dunque, un domani senza incertezze.

Assicurarsi con questa polizza è non soltanto un atto di previdente saggezza,
non soltanto un atto di intelligente programmazione,
ma soprattutto un atto di amore verso la famiglia.

Assicuratevi e vivete tranquilli. Dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Della polizza Mista esistono più tipi, anche con adeguamento al costo della vita. Per informazioni spedite questo tagliando
(in busta o su cartolina postale)

Nome
Cognome
Via
Cod. e Città
Prov.

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

P. RC - 2

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Conservazione

« Gradirei una risposta alle seguenti domande: 1) Quale la distanza in metri tra nastri magnetici o registratore e uno scaldino elettrico oppure una stufa o il televisore? 2) Possono le comuni lampade elettriche o le pile influire sui nastri magnetici o registratore? 3) Può il televisore influire sui dischi collocati accanto o sul ripiano inferiore del carrello? » (Domenico Gallina - Palermo).

Sia i nastri che i dischi devono essere conservati in ambiente non soggetto a rapide variazioni di temperatura e di umidità. Per la conservazione dei nastri ricordiamo che è pericolosa la vicinanza di sorgenti di campi magnetici intensi come ad esempio i trasformatori e i grandi magneti permanenti. Non v'e peraltro da temere effetti nocivi dalle correnti che percorrono gli usuali elementi degli impianti elettrici domestici, come lampade e conduttori, le quali generano un campo magnetico alternato modesto nelle immediate vicinanze di tali elementi (il campo magnetico concatenato proporzionale alla corrente che percorre il conduttore). Siccome i campi necessari per annullare la registrazione sono così intensi è impossibile che quelli prodotti dall'impianto elettrico domestico abbiano effetto: infatti la cancellazione del nastro ha normalmente luogo quando il campo magnetico comincia ad esercitare una attrazione o indurre vibrazioni sul nastro. Per ciò che riguarda le stufe elettriche e ogni altro elemento che generi e dissipi calore, ricordiamo ancora il periodo delle forti escursioni di temperatura per la conservazione delle caratteristiche fisiche dei nastri e dei dischi. Per quanto riguarda i dischi ricordiamo che per la loro perfetta conservazione occorre evitare che siano sistemati in modo da subire col passare del tempo delle deformazioni. Queste deformazioni, una volta presenti, sono praticamente impossibili da eliminare e favoriscono l'usura del disco stesso e della puntina e in taluni casi rendono impossibile la riproduzione. E' bene dunque conservare i dischi o in posizione verticale raggruppando un numero sufficiente di dischi negli appositi contenitori, oppure disponendoli in posizione orizzontale e sovrapponendoli uno all'altro in gruppo di 5 o 6 dischi.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Dai giornali

« E' possibile fotografare e ingrandire con una normale macchina fotografica le foto ritagliate dai giornali? » (A. Basalti - Foggia).

La cosa è facilmente realizzabile, benché sia inevitabile un più o meno sensibile scadimento della qualità fotografica, avvertibile soprattutto negli ingrandimenti. Inoltre, i risultati migliori si ottengono con le illustrazioni dei rotocalchi piuttosto che con quelle dei quotidiani. Gli apparecchi fotografici più indicati per questo scopo sono indubbiamente quelli reflex, perché consentono inquadrature più precise di quelli con mirino ottico i quali, per effetto della parallasse, presentano alle brevi distanze una differenza fra l'immagine traguardata e quella inquadrata dall'obiettivo. Come pellicola, sia in bianco e nero sia a colori è meglio orientarsi su un tipo a bassa sensibilità, fra i 16 e i 40 ASA circa (13-17 DIN), e grana molto fine, in modo da compensare in parte la naturale granulosità dell'immagine stampata su carta di giornale e ottenere il maggior grado possibile di definizione. Il tempo di posa da adottare non ha un'importanza determinante, mentre il diaframma di miglior resa va ricercato in genere fra i valori intermedi della scala (f. 5,6 o 8). L'illuminazione del soggetto deve essere il più possibile diffusa. Si può adoperare la luce del giorno o quella di una lampada photoflood, cercando di evitare riflessi sulla superficie da riprodurre. Sconsigliabile l'uso del flash, quando questo non sia l'unica fonte luminosa possibile. Infine, condizione essenziale per la buona riuscita è una assoluta fissità della fotocamera durante lo scatto, il che rende consigliabile l'uso di un cavalletto o di un altro supporto fisso.

Protezione

« Poiché porto molto spesso con me al mare o in montagna la mia macchina fotografica, vorrei sapere come proteggerla adeguatamente dalle intemperie » (Alvaro Zanotti - La Spezia).

Tutti i fotoamatori farebbero bene a preoccuparsi della protezione della propria fotocamera dalle intemperie. I moderni apparecchi fotografici sono infatti apparecchi di grande precisione e robustezza, ma possono essere danneggiati da agenti atmosferici quali la pioggia, gli spruzzi di salsedine, la sabbia, eccetera. Specialmente le fotocamere con otturatore a tendina in tessuto sono particolarmente sensibili all'umidità. Il sistema migliore, quando si debba fotografare in condizioni ambientali o atmosferiche pericolose, è quello di proteggere la propria macchina con uno « scafandro ». Niente di complicato o costoso. Basta un normale sacchetto di plastica, in cui infilare la fotocamera con l'ottica rivolta dalla parte dell'apertura. Questa andrà poi fissata intorno all'obiettivo con un paio di elastici, rendendo il tutto completamente impermeabile. Per difendere poi la preziosissima lente anteriore dell'obiettivo, basterà avvitarci sopra un filtro ultravioletto o skylight, i quali non comportano diminuzioni di luminosità e, oltre all'effetto protettivo, hanno anche quello di ridurre le conseguenze del velo atmosferico, migliorando la resa fotografica sia nel bianco e nero che nel colore. Sarebbe anzi buona norma tenere, come fanno molti professionisti, un filtro di questo genere sempre applicato sull'obiettivo.

Giancarlo Pizzirani

Prosecco CARPENE' MALVOLTI

piú scende lui piú sale la vostra allegria

Le feste si dividono in due categorie: le "solite" e quelle dove si beve Prosecco Carpené Malvolti. La festa comincia allo scoppio del primo tappo di Prosecco Carpené Malvolti e continua spumeggiante di coppa in coppa. Biondo, allegro: servitelo freddissimo, e nelle vostre coppe più belle:

è l'ospite d'onore

CARPENE' MALVOLTI

nei momenti
che contano
più mordente con
BROOKLYN

la gomma del ponte

diffidate dalle imitazioni

perfetti

dany pubblicità

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI FEBBRAIO

I CORSO

Con riferimento al Capitolo tredicesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How old are you?
2. Is a person born in 1930 old?
3. Is the restaurant in the picture on the left or on the right?
4. Who can you see in the restaurant?
5. What are the people on the beach doing?
6. What is the man in the sea doing?
7. Now read the conversation at the bottom of page ninety-seven and at the top of page ninety-eight: what does this person say he wants to do in the evening?
8. Which beach does the other person want to go to? Why?
9. Will he (or she) sun-bathe? If not, why not?
10. What are their parents going to do?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo tredicesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What can you see outside the theatre in the picture at the top of page two hundred and ninety-five?
2. Are the people in the conversation early or late?
3. Why are they late? (In the opinion of the man!)
4. Have this couple got a car?
5. Did they come to the theatre by taxi? If not, why not?
6. Which does the man prefer—going to the theatre or to the pictures?
7. Where does his wife want to go?
8. What does the man in uniform outside the theatre say?
9. Does the lady admit in the end that she prefers going to the cinema?
10. Which do you prefer?

CORREZIONE DEI COMPITI DI INGLESE PER IL MESE DI GENNAIO

I CORSO

1. There are twelve (months in the year).
2. No, it isn't; March is the third month. April is the fourth month.
3. Sunday is. Sunday is the first day of the week in English-speaking countries.
4. Twenty-nine. There are twenty-nine days in February in leap year.
5. Yesterday was Wednesday.
6. Tomorrow is (will be) Friday.
7. The day before yesterday was Tuesday.
8. The day after tomorrow is (will be) Saturday.
9. Next month will be February.
10. Christmas Day is the twenty-fifth of December.

II CORSO

1. He takes forty-eight hours. He can make it in forty-eight hours.
2. No, he does not (doesn't).
3. Yes, he does. He has a good collection of cloth (that) the customers can choose from.
4. He is measuring the customer.
5. He is looking at the cloth. He is choosing his cloth.
6. He wants it to match the jacket and trousers.
7. No, he does not (doesn't).
8. He will telephone him. He will give him a ring as soon as the suit is ready.
9. The customer's telephone number is two three five seven double eight.
10. They are going to buy some dresses.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

MODA

A sinistra: un completo pantalone rosso e nero. La giacca, stile « caccia alla volpe », ha ampie tasche applicate e bottoni cerchiati d'oro. A destra: mantello grigio a quadri con la cintura ad incastro e guarnizioni in nappa laccata nera (Cori)

Torino, *febbraio*

Il calendario delle manifestazioni riguardanti la moda-pronta quest'anno riporta vistosamente la data del Samia. Il Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento sottolinea la ricorrenza della sua trentesima edizione, riunendo in questi giorni a Torino oltre 600 produttori del prêt-à-porter. Questo anniversario coincide con l'inequivocabile affermazione della confezione industriale nel campo della moda e non soltanto quale inconfondibile espressione di una foggia di vestire, ma come segno di una maniera d'essere, di pensare e di agire modernamente.
L'attenzione suscitata dal Samia con i due Saloni annuali, in quindici anni di lavoro, ha validamente contribuito a vivificare il rapporto fra la produzione-moda e la distribuzione commerciale, accelerando quel processo di sviluppo che ha portato la confezione nazionale ai primi posti di una qualificata notorietà e diffusione.
La manifestazione attuale lancia le novità per l'autunno-inverno '70-'71: si tratta di una colossale anteprima di oltre 50 mila modelli per donna, uomo e ragazzo comprendente i diversi settori dedicati rispettivamente alle confezioni in tessuto, alla maglieria, all'eleganza intima e camiceria, ai capi in pelle e pelliccia.
Con forte anticipo di tempo è quindi già possibile intuire come vestiranno uomini e donne negli anni '71. Per quanto riguarda il mondo femminile la rassegna torinese mette in evidenza tre orientamenti ben precisi che confermano la simpatica coesistenza in un singolo guardaroba del maxi-cappotto abbinato al mini-abito, del tailleur-pantaloni con quello di lunghezza media (al ginocchio). Il livello qualitativo dei tessuti, la tecnica progredita adottata dall'industria per la confezione dei capi indicano con esattezza che la donna del futuro sarà molto elegante senza tuttavia compromettere il bilancio familiare. Sceglierà gli splendidi tessuti di lana evidenziati dalle macrodisegnature su sfondi trattati a tweed, i preziosi velluti di Fiandra operati a rilievo che evocano i fastosi arredamenti settecenteschi, le morbide lane reversibili, i jersey e la maglia éponge ed infine, per le ore eleganti, avrà abiti in crêpe di seta opaca oppure lucida. In tema di colori: la gamma delle tinte naturali che dal beige chiaro cola fino al marrone caffè, il rosso etrusco che si ravviva con sfumature accese e si spegne nelle nuances del prugna, e l'azzurro del Tiepolo.

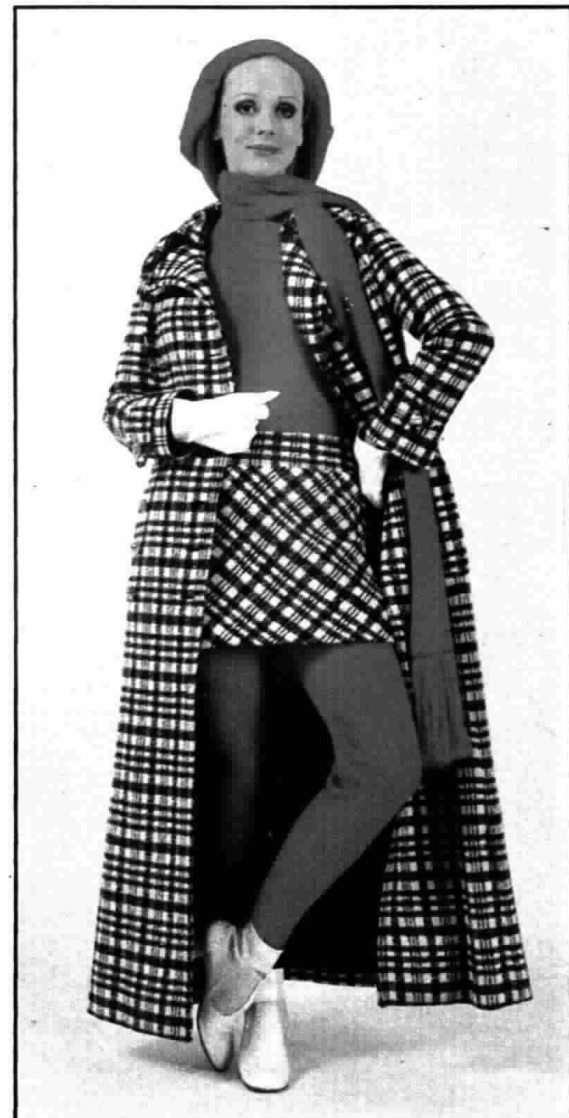
Elsa Rossetti

Ispirazione folkloristica nella casacca di tela di lana a disegni rossi e neri. Gli spacchi laterali, le profilature e la cravatta inserita sono in pelle sintetica verniciata uguale ai pantaloni neri (Mariella Ami). Tutti i bijoux sono di Borbonese, le calzature di Giovanni

50 MILA MANIERE D'ESSERE

A sinistra. Un mantello doppio-uso in tweed di lana grigia: diventa corto staccando il bordo decorato da fettucce rosse e nere fermate da borchie metalliche. In centro. Un completo pantalone con originali applicazioni di pelliccia disposte a rombi, anch'esse fermate da borchie. A destra. Un tre pezzi fantasia: giacca di lana a disegni geometrici, blusa in jersey rifinita da frange di antilope e pantaloni operati a scacchi (Mariella Ami)

A sinistra: un mantello in maglia di lana rosso papavero allacciato lateralmente e con un duplice motivo di tasche applicate e abbottonate. Il modello è completato da un abito a vita bassa. A destra: ancora maglia di lana per il « supermaxi » blu Tiepolo con la vita tagliata bassa in modo da simulare un motivo di giacca. L'orlo è sottolineato da un alto bordo di impunture (Cristian Tricot by Solel)

Confortevole e divertente completo formato dalla tuta rossa in maglia a coste, dalla minigonna e dal maxi-mantello in maglia a riquadri bianchi e neri. L'allacciatura a doppiopetto è segnata da bottoni di metallo (Scoterm). La lunga sciarpa e il berretto rosso sono della casa

Due interpretazioni del giaccone scozzese in maglia di lana, a contrasto con i pantaloni in tinta unita. A sinistra: fantasia rossa, grigia e blu su pantaloni blu marino. A destra: scozzese rosso, bianco e grigio su grigio unito. Notare l'ampia tasca applicata con il risvolto (Maglificio M.T.A.). I berretti lavorati a mano sono firmati da Uliana Ferrero

Molto nuovo il tailleur con la gonna di lunghezza maxi appena svasata segnata da due grosse tasche a toppa, e con la giacchina che arriva appena a sfiorare la vita. Il tessuto è una lana spigata color bambù e sabbia (Luisa). Cappelli di Maria Volpi; guanti della Casa del Guanto

1/70

Ogni giorno le tue scarpe rischiano la pelle.

Proteggile con Nugget il lucido che nutre perché penetra nei pori.

Povere scarpe, trattate sempre con i piedi. Ogni giorno rischiano la pelle tra fango, neve e pioggia pur di seguirti ovunque.

La loro fedeltà merita Nugget, il lucido che le nutre e le mantiene giovani perchè penetra nei pori.

Nugget anche in tubetto.

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora, io e mio fratello Giuseppe abbiamo sentito parlare d'un gioco cinese che si chiama « Magion ». Potrebbe darci qualche indicazione sul modo di giocarlo? La saluto e la ringrazio. (Roberto Bellasio - Cantù, Como).

In Europa e in America quel gioco si chiama « ma-jong », mentre a Pechino lo chiamano « matchang ». Tutt'e due le parole vogliono dire « pàssero ». Ha poco più di cent'anni d'età, ma in Cina ebbe tanto successo da sostituire perfino gli « scacchi cinesi », un gioco inventato da Confucio. Il numero ideale di giocatori, per il ma-jong è quattro. Ognuno assume un nome, giocando: « Vento dell'Est », « Vento del Sud », « Vento dell'Ovest » e « Vento del Nord ». Il « Vento dell'Est » fa la parte del « banchiere ». Ogni giocatore prende 36 pezzi, con i quali costruirà un « muro », che si deve ricongiungere con quelli degli avversari, per formare la « Grande Muraglia ». (Non c'è dubbio che, giocando il ma-jong, tutti si sentano in Cina). I pezzi del gioco (che assomigliano a quelli del nostro « domino », ma sono bianchi da una parte e decorati dall'altra) sono 144. La descrizione delle decorazioni è invitante: tra fiori, cifre, lettere, si trovano anche draghi: rossi, verdi e bianchi. I giocatori comunicano mediante paroline misteriose, che sono « Tciao », « Pong », « Kong ». Ma non saprò mai spiegarti, Roberto, a che cosa si riferiscano. Conoscevo il ma-jong di nome e l'ho studiato soltanto dopo la tua lettera. E dopo aver letto e riletto cinque pagine fitte di spiegazioni, ho concluso che la mia attitudine ai giochi non va al di là di « rubamazzo » e dell'« Omo nero ». Tu e tuo fratello, invece, insieme con due amici, sarete subito disinvolti « Vènti ». Il gioco è regolarmente in commercio.

Gentile signora, sono un ragazzo di quindici anni e sono appassionato di storia antica, in particolar modo di quella egiziana. Vorrei sapere quali operazioni dovevano eseguire per mummificare i faraoni. Spero di ricevere una risposta. (Giuliano Dal Buono - Ferrara).

E parliamo di mummie. Per imbalsamare un corpo, quando la vita l'ha lasciato, è necessario ottenere — con procedimenti lunghi e minuziosi — il totale essiccamento dei tessuti. Gli egiziani avvolgevano poi il corpo così essiccato in rotoli di papiro e lo chiudevano in casse che, aderendo alla mummia come un vestito, erano vivacemente dipinte. « Finché il corpo non si decompone — dicevano gli egiziani — l'anima resta con lui ». Per questo collocavano le mummie illustri in ambienti sontuosi, perché continuassero ad avere, in morte, la dignità che avevano avuto in vita. Ma tu che ami la storia, Giuliano, saprai quanta poca pace i faraoni abbiano avuto nelle loro splendide tombe. Ladri avidi d'oro o scienziati avidi di notizie hanno frugato intorno a loro senza pietà. E noi andiamo a vedere le mummie nei musei e la nostra curiosità si esercita su di loro come sui vasi, le armi, i gioielli.

Cara Anna Maria, io ho dodici anni e penso quasi sempre al futuro. Ora vorrei sapere da lei se nel 2000 ci saranno ancora cristiani che s'appresseranno a Dio. Lo so che lei non lo saprà, ma mi risponda al più presto con le sue parole. Grazie. (Loris Sarzina - Isera, Rovereto).

Caro Loris, è vero che io non so guardare nel futuro, ma ti risponderò ricordando una famosa novella del Boccaccio. C'era un buon cristiano ch'era riuscito a convertire alla sua fede un compagno di lavoro. Ma questi, prima di chiedere il battesimo, volle conoscere altri cristiani. L'amico pensò: « Se lo deluderanno, non sarà più cristiano! ». Ma l'altro, dopo l'esperimento, non cambiò idea. E disse: « E' vero, ho visto tanti cristiani che si comportano come se non lo fossero. Dunque se la fede in Gesù Cristo è viva, nonostante questo, da più di dodici secoli, vuol dire che non è per opera di uomini, ma di Dio ». Ti ho raccontato la piccola storia con le mie parole, come volevi tu. Aggiungerò che, dai tempi del Boccaccio, sono passati altri sei secoli e gli uomini non sono migliorati. Tuttavia quanti di loro continuano ad « appressarsi a Dio »? Pensa pure al futuro, Loris, ma sii cauto nel prestar fede alle frettolose profezie di moda.

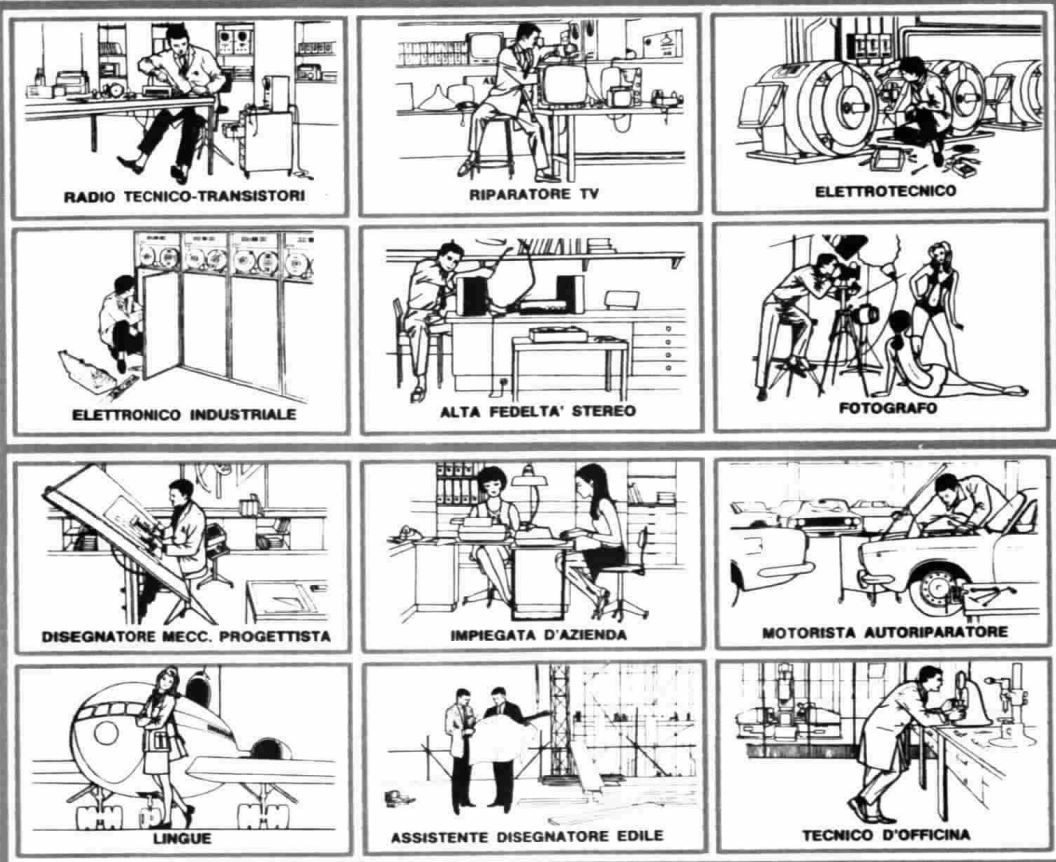
ZIBALDINO

Ho detto ad una mia amica di saper nuotare benissimo (e invece sto a galla come un ferro da stiro) e l'amica mi ha invitato ad andare a nuotare con lei. Come me la sbrigo? (Kate - Roma).

Dovreste andare in piscina? Consiglio una confessione immediata. L'immagine del ferro da stiro è spiritosa. Prendila come spunto d'una allegra poesiola che sia un'auto-accusa. Una confessione in versi brucia meno.

Anna Maria Romagnoli

VOLETE GUADAGNARE DI PIU'? ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparatela col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:

Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.
I corsi si dividono in:

CORSI TEORICO - PRATICI
RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA ELETTRONICA INDUSTRIALE HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA
Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di uno dei corsi, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI
DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA MOTORISTA AUTORIPARATORE
LINGUE - TECNICO D'OFFICINA ASSISTENTE DISEGNATORE EDILE
Imparerete in poco tempo, vi impiegherete subito, guadagnerete molto.

NON DOVETE FAR ALTRO CHE SCEGLIERE...
...e dirci cosa avete scelto.
Inviateci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucatela senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il corso che vi interessa.
Noi vi forniremo gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, le più ampie e dettagliate informazioni in merito.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

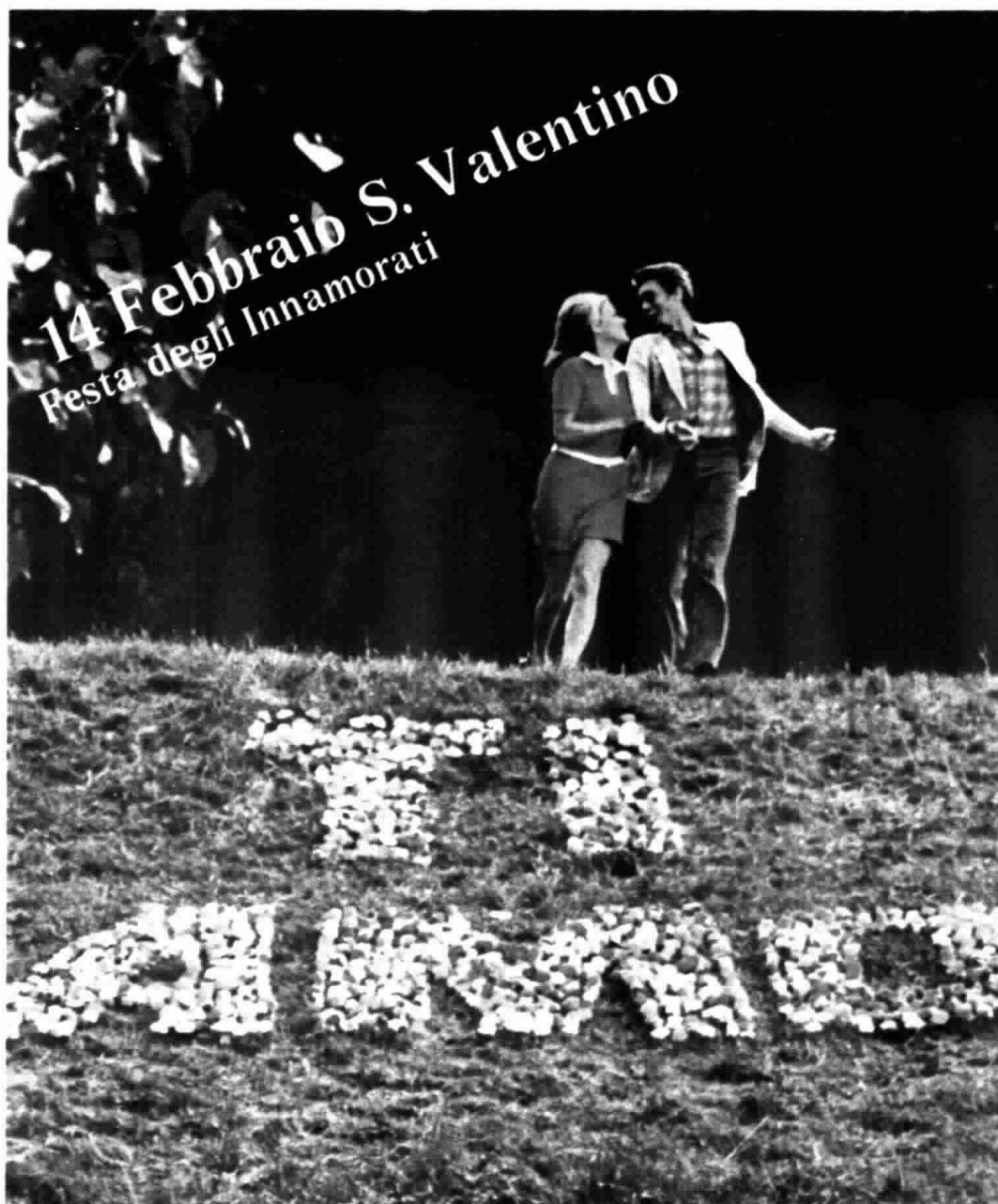
dolci 585

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI ____
(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

MITTENTE:
NOME ____
COGNOME ____
PROFESSIONE ____ ETÀ ____
INDIRIZZO ____
CITTÀ ____
COD. POST. ____ PROV. ____
MOTIVO DELLA RICHIESTA: PER HOBBY □ PER PROFESSIONE O AVVENIRE □

79

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

14 Febbraio S. Valentino
Festa degli Innamorati

TI AMO

UNO A ERRE

Prendetevi per mano e
correte: correte incontro
alla gioia della vita in due,
all'oro che dice
il vostro amore per sempre:
la Medaglia d'Amore.
Donate, donatevi
la Medaglia d'Amore
a San Valentino.

Creazione Augis,
la Medaglia d'Amore
è realizzata in oro 750‰
dalla Uno A Erre, e porta
impressi gli immortali versi
di Rosemonde G. Rostand:
*Perché tu veda che io
ti amo ogni giorno di più:*

oggi più di ieri
e meno di domani

LA MEDAGLIA D'AMORE

Tutti i modelli della Medaglia d'Amore hanno prezzo prefissato, certificato e sigillo di garanzia.

Dove e *come* indossare i gioielli Uno A Erre... ve lo dice la vostra femminilità. Ma... *dove* e *come* nascono? Soprattutto sapere questo è importante: è una garanzia di qualità e prestigio. Richiedete a *Uno A Erre 52100 Arezzo* il volumetto "Dove e come si realizzano le oreficerie e gioiellerie UnoAErre": saprete come il più grande complesso orafo del mondo lavora per voi.

MONDO NOTIZIE

Italiani in Germania

Il caso della Germania Federale, che ha inserito nei programmi radiofonici e televisivi nazionali trasmissioni in lingue straniere per gli immigrati, è unico al mondo e nella storia delle radiodiffusioni. E' vero che in nessun altro Paese il problema è sorto nella misura in cui si è posto nella Repubblica Federale, dove — secondo valutazioni attendibili — oggi operano circa due milioni di lavoratori stranieri: italiani, jugoslavi, turchi, greci, spagnoli e portoghesi. Attualmente il Terzo Programma radiofonico consacra giornalmente 45 minuti a ciascun gruppo linguistico: dalle 18,45 alle 19,30, ad esempio, i trasmettitori del BR e della WDR parlano italiano. Agli italiani è diretto il *Wunschkonzert für Italiener* (Concerto a richiesta) messo in onda dalla BR il sabato dalle 17 alle 18. La WDR dedica dal lunedì al sabato 10 minuti dei suoi programmi televisivi agli stranieri: ancora favoriti gli italiani, cui sono state assegnate due giornate. Anche la BR mette in onda il sabato una trasmissione televisiva in italiano della durata di 15 minuti; il Secondo Programma TV ne cura un'altra, quindicinale, di 45 minuti. In generale le società radiotelevisive, pur seguendo nella programmazione le norme in materia giornalistica vigenti nella Repubblica Federale e la più assoluta apartiticità, ricercano la collaborazione degli enti radiotelevisivi dei Paesi d'origine degli immigrati. Spesso però le loro aspettative vanno deluse: soltanto la RAI — per ammissione dei responsabili radiotelevisivi tedeschi — invia con regolarità un considerevole numero di programmi.

Intervisione

Alla fine di novembre i Paesi membri dell'Intervisione hanno organizzato un programma televisivo comune per festeggiare i dieci anni di attività dell'organizzazione. Com'è noto l'Intervisione è stata fondata da URSS, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Bulgaria, cui più tardi si aggiunse anche la Finlandia.

IL NATURALISTA

Soriano di otto anni

« Vorrei pregarla di aiutarmi a risolvere un problema che mi assilla da vario tempo. Il mio gatto, un soriano di otto anni, deposita nei posti dove si sofferma dei minuscoli granellini scuri. Mi sono accorta che, se bagnati, si sciolgono in una scia sanguinosa. Qualcuno mi ha detto che sono uova di pulci. E' vero? In tal caso temo che un giorno vedrò la casa infestata di insetti » (Bianca Ciano - Trieste).

E' esatto e si tratta proprio di piccoli grumi di sangue in cui sono contenute le uova degli insetti di cui sopra.
Occorre, oltre ad effettuare una accuratissima disinfestazione del gatto, fare, con polveri a base di piretro o rotenone come più volte consigliato, anche una pulizia meticolosa dell'ambiente e della cuccia, in particolar modo degli interstizi delle mattonelle e dei parquets.

Alcuni consigli

« Desidererei avere da lei alcuni consigli:
1) C'è qualche medicamento che può calmare i miagolii di una gattina durante il periodo in cui va in amore? 2) Può essere pregiudizievole non farle avere mai dei gattini? 3) Può indicarmi indirizzi a Milano di "Pensionati per gatti" in cui la mia micia possa ricevere buona assistenza per i periodi estivi in cui siamo assenti? » (Una lettrice zoofila - Milano).

Punto primo: come già detto ripetutamente, si possono impiegare con successo dei tranquillanti pediatrici (prodotti per lattanti a dosi proporzionate); sono dannosi invece i prodotti da lei già esclusi.
Punto secondo: la parola « nocivo » ha un significato notevolmente ampio. Non avere mai figli per una gatta può non essere pregiudizievole in senso lato; però è preferibile, e da noi consigliato, far fare almeno una gravidanza nella vita, per la migliore regolazione e un perfetto equilibrio ormonico individuale.
Tutt'al più si può lasciare un solo cucciolo, che abbastanza facilmente potrà trovare collocamento. Gli indirizzi da lei richiesti potrà facilmente trovarli sulle « Pagine Gialle » dell'elenco telefonico alla voce « Pensionati per piccoli animali ».
In questo campo non ci sentiamo di dare dei consigli specifici in quanto è argomento molto delicato. Lei potrà andarli a visitare e rendersi personalmente conto di come i piccoli pensionati vengono trattati. Ricordo a lei, come ad altri, che le lettere vanno firmate se si vuole avere la certezza che vengano pubblicate.

Angelo Boglione

i nostri ragazzi possono dire no al latte a kinder dicono si! tutto il kinder che vogliono, con tranquillitá perché kinder é piú latte e meno cacao

Quando cominciano a sentirsi grandi, fargli bere un bicchiere di latte può diventare un problema.
KINDER: e tutto diventa facile.
Tanto latte intero, tanto buon latte. Loro ne hanno bisogno: è tanta energia. Per correre, per studiare, per giocare con gli amici, per sorridere con noi.
Tanta forza per crescere meglio.

E poco cacao: quel tanto che basta perchè KINDER sia ancora un vero cioccolato.
Per questo, KINDER è il cioccolato dei ragazzi: un vero alimento, una vera ghiottoneria.

Studiato per loro, in tutti i suoi aspetti: buono, leggero, prelibato.
E' confezionato barretta per barretta, perchè sia sempre fresco, comodo e sano.
KINDER: per vederli crescere meglio, per vederli sorridere di più.

La pratica confezione da 6 barrette incartate singolarmente: 120 lire.

È un prodotto

FERRERO

Borletti cerca un nuovo colore.

arancione?

rosso?

blu?

verde?

giallo?

Una macchina in cambio della vostra risposta.

La Borletti cerca un nuovo colore per le sue macchine, e ci tiene al vostro consiglio. In cambio verranno sorteggiate 30 zig-zag o, a scelta, 30 televisori 23" fra tutte coloro che l'aiuteranno. Basta scrivere alla Borletti il vostro colore preferito servendosi del tagliando qui a fianco. Scegliete un colore: potete vincere una splendida 1096 o un televisore Borletti. È una collaborazione ben pagata, no?

BORLETTI
CONCORSO-COLORE

DIMMI COME SCRIVI

responso sulla mia scrittura

Renato P. — Lei ha la fortuna di possedere una bella intelligenza che però disperde nella inutile minuziosa ricerca del particolare. Tutto il suo modo di vivere risente, ancora oggi, del tipo di educazione ricevuta e, pur essendo in linea di massima sincero e aperto, ha atteggiamenti un po' ipocriti per evitare le discussioni e perché non si sente appoggiato. La crisi religiosa di cui mi parla le è stata senz'altro molto utile, ma ha ancora bisogno di conoscere, di indagare per poter fare le sue scelte con serenità. Lei è ambizioso, egocentrico, si esalta alle sue stesse parole ed ai suoi gesti. I suoi giudizi sono severi. Esistono in lei molte qualità che non hanno ancora avuto modo di manifestarsi. Nel complesso una personalità molto interessante.

frequento al magistero

Maria C. B. - Napoli — Gli aspetti più salienti della sua grafia sono la chiarezza e l'essenzialità, la tenacia negli affetti e nelle idee, l'affettuosità. Lei è dignitosa, solidamente attaccata ai suoi principi e a tutto ciò che è concreto e stabile, senza inutili fantasie. Fuori del suo ambiente, che la condiziona un poco, diventa timida. E' esuberante, distratta, un po' pigra nelle decisioni soprattutto di natura sentimentale. Buon gusto, generosità, serenità. Con la sua sola presenza sa apportare la distensione.

poiché non posseggo

Rosalia L. - Napoli — Non è mai tardi per migliorare il nostro carattere: quello che conta è riuscirci, prima o poi, spinti dalla seria volontà di ottenere ciò che ci siamo proposti. Lei è molto sensibile per ciò che la riguarda, ma distratta e quasi indifferente per ciò che si riferisce agli altri; ma questo non è egoismo, perché sotto certi aspetti lei può essere considerata generosa. Vorrebbe dominare, ma lo fa in modo sbagliato, con troppa irruenza e poca diplomazia. Non sopporta sacrifici di nessun genere. Non manca di spirito, è fondamentalmente buona anche se qualche volta un po' pungente. Per modificarsi dovrebbe parlare di meno, controllare gli impulsi nervosi, sfruttare meglio il suo tempo e cercare nella distrazione (teatri, concerti, letture) una scarica alla sua esuberanza che si tramuta a volte in nervosismi eccessivi e sbagliati.

darle modo di esaminare

E/50 — Lei è molto intelligente e sensibile, aiutata da una intuizione pronta e da una punta di utilissima diffidenza. Forte e sicura di sé quando decide di voler ottenere qualcosa, specialmente se si tratta delle sue ambizioni personali. Sempre alla ricerca della perfezione, non accetta soprusi o compromessi. Un po' di egoismo le permette di troncare molti rapporti anche se sa di soffrire. Verso chi l'ama ha durezze ingiustificate dovute forse a vecchi turbamenti non dimenticati. Non si crea degli alibi, ma ha bisogno di protezione. Seria nei sentimenti, esclusiva, fedele e tenace negli affetti.

abbastanza timido

Paolo Stefano - Ronchi dei Legionari — Non è dovuto alla timidezza il rossore che la coglie davanti alle ragazze, ma all'orgoglio e all'ambizione: lei non sopporterebbe un rifiuto e infatti, non appena si è assicurato il consenso, si lancia anche con troppo entusiasmo. Lei è esuberante, impulsivo, di buona indole, ancora disordinato nei pensieri, ancora incapace di dare un ordine alla sua vita. Perde tempo rincorrendo fantasie spinto dalla voglia di vivere. Lei è intelligente, ma dispersivo e per questo l'applicazione richiesta dagli studi le costa tanta fatica. Ha gusti artistici e nello stesso tempo pratici: è un buon osservatore.

Ho 18 anni, ma

Fiordaliso 1951 — Per la sua giovane età, lei ha percorso molta strada sulla via della maturazione, ma non è ancora giunta al traguardo. La sua personalità non ha ancora conseguito l'equilibrio necessario e lo otterrà soltanto quando sarà riuscita ad emergere, con i suoi meriti, nella carriera che si è scelta. Forte e sicura di sé, si disperde a volte per entusiasmi affettivi verso persone che si rivelano inadatte alla sua personalità. Il suo temperamento è irruento ma controllato, è un'ottima organizzatrice più per gli altri che per se stessa, sa affrontare le più disparate situazioni mantenendo una certa coerenza.

ragazza di 17 anni

E. F. — Vulcanica e caotica, lei si lascia trascinare dai suoi impulsi e se ne pente un minuto troppo tardi. I suoi rapporti con la gente sono resi difficili dal disordine dei suoi pensieri, dagli entusiasmi iniziali che poi disperde, dalla sua generosità eccessiva e sbagliata che rende diffidente chi la subisce, dal suo modo disinvolto di vivere e di pensare, dai suoi frequenti sbalzi di umore. Per essere più gradita agli altri, pesi le parole prima di pronunciarle, sia più attenta a ciò che la circonda, meno indifferente mostrando con premure e piccole attenzioni i suoi sentimenti, che in realtà sono più seri di quanto lei stessa non voglia far credere.

quindi lei mi potrà

Toro 17/11 — Lei è veramente più matura della sua età, ma cerchi di non dimenticare i suoi tredici anni, di non frenare troppo la sua esuberanza e la sua allegria, di non contenere troppo la sua giovinezza. Questo modo di vivere le ha dato una eccessiva considerazione di se stessa, l'ha resa troppo sicura, un po' testarda, molto educata, informata, aggiornata, disposta a far rimarcare gli errori degli altri, pronta a mantenere le distanze, precisa, meticolosa, un po' petulante. Essendo intelligente gradisce la compagnia delle persone mature non soltanto per allargare le sue conoscenze, ma per bisogno di protezione, per sentirsi valorizzata e apprezzata. Non perda la capacità di ragionamento che ha acquisito, ma la utilizzi in un modo più consono alle esigenze della sua età.

Maria Gardini

in un attimo i vostri mobili
saranno puliti
lucidissimi
e respingeranno la polvere
per lungo tempo

profumi: rosa e limone

L'OROSCOPO

ARIETE

Lettera in arrivo e buone notizie da lontano. Avvertimento interessante da non sottovalutare. Potrete iniziare un lavoro stimolante che darà i suoi buoni effetti in breve tempo. Cautela con gli amici. Giorni buoni: 8, 9 e 11.

TORO

Non passeranno molti giorni e un magnifico sogno diventerà realtà. Verrete aiutati da gente geniale e buona di cuore. Ritroverete la via maestra con l'aiuto di una donna. Rapide conclusioni all'ultimo momento. Giorni positivi: 8 e 10.

GEMELLI

Sarete soddisfatti dalla nuova piega presa dai vostri interessi. Qualche difficoltà nel settore delle amicizie, ma con possibilità di evitare il peggio. Non insistete, ma lasciate che le cose maturino da sole. Buoni influssi nei giorni 9 e 12.

CANCRO

Otterrete l'affermazione desiderata. Urge affrontare una questione insoluta per sveltire il lavoro. Vecchie amicizie pensano di farvi una lieta sorpresa. Lettere cui dovete rispondere per non creare equivoci. Giorni favorevoli: 12 e 13.

LEONE

Accettate l'offerta senza discutere. Pretendere di più vuol dire rischiare di perdere tutto. Come in tutte le cose, l'equilibrio e la temperanza sono le vie più idonee. Dovrete fare concessioni. Giorni favorevoli: 8 e 9.

VERGINE

Mercurio accelererà il lavoro e vi farà ottenere rapidi successi anche nel settore degli affetti. Percorrete le strade che alcuni amici fidati vi proporranno. Non esitate ad affrontare le situazioni sentimentali. Giorni positivi: 10, 12 e 13.

BILANCIA

La fretta vi potrà danneggiare. Possibilità di perdere qualche oggetto o documento importante. Le amicizie vi aiuteranno a sviluppare nuove idee. Buone speranze circa una richiesta avanzata alcuni mesi or sono. Giorni eccellenti: 9 e 12.

SCORPIONE

Siate inflessibili con chi è in debito con voi. Potrete commettere colpi di testa poco opportuni. Mettetevi in movimento, ponete alle strette chi vi deve fare una confessione. Le intemperanze si pagano di persona. Giorni buoni: 8, 10 e 11.

SAGITTARIO

Non dovete trascurare i vostri obblighi. La necessità impone di far presto, di agire con dinamismo e di rinforzare le difese in ogni settore dei vostri interessi. Potrete viaggiare senza pericolo. Giorni favorevoli: 8, 10 e 12.

CAPRICORNO

Se in questo momento cedete il passo e rimandate le iniziative, tutto si arenerà per un lunghissimo periodo. E' il caso di realizzare con tempestività ogni progetto e mettere le mani avanti, prima che sia troppo tardi. Giorni lieti: 11, 12 e 13.

ACQUARIO

Evitate gli affari troppo rischiosi: preferite quelli equilibrati, logici e di possibile realizzazione. Voi avete bisogno di calma per potervi affermare. Spostamenti e cambiamenti. Regali e inviti graditi. Giorni utili: 11, 12 e 13.

PESCI

Siate più ottimisti, e lasciate agli altri la responsabilità delle loro azioni. Pretendere troppo comporta conseguenze penose. Per la vostra salute spirituale è indispensabile la calma. Giorni favorevoli: 8 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Oleandri d'inverno

« Abito in una zona fredda e ho parecchi vasi di oleandri che durante l'inverno metto in cantina. Posso lasciarli all'aperto? I grappoli sfioriti dei fiori si devono tagliare? Quando? In primavera? » (Virginia Smaniotto - Crevacuore, Vercelli).

Se nella sua zona gli oleandri durante l'inverno possono gelare ed anche il terreno gela, le conviene evitare il rischio e ricoverare i vasi. Gli oleandri a fiore semplice lasciano cadere i fiori, quelli a fiore doppio no. Tagli pure gli steli quando cessa la fioritura. Le piante in piena terra debbono essere protette dal gelo, coprendo il terreno con un bello strato di paglia o foglie secche e coprendo la pianta, se non è molto grande, con una serretta di plastica come si è detto altre volte, o impagliandola.

Lombrichi sui vasi

« Ho una bella pianta di limone in un vaso di 50 cm. di diametro. Nonostante che sia infestata dai lombrichi, non dimostra di risentirne. Tuttavia vorrei estirparli perché hanno raggiunto notevoli proporzioni e temo che in seguito rovinino le radici. Mi sono servito del suo suggerimento pubblicato sul Radiocorriere TV. *Purtroppo nessun risultato. Temo di aver sbagliato le dosi del quassio nell'infuso. Le sarò grato se vorrà farmi sapere come usare questo quassio, le dosi e i tempi di infusione e il momento adatto per farlo »* (Mario Romanelli - Firenze).

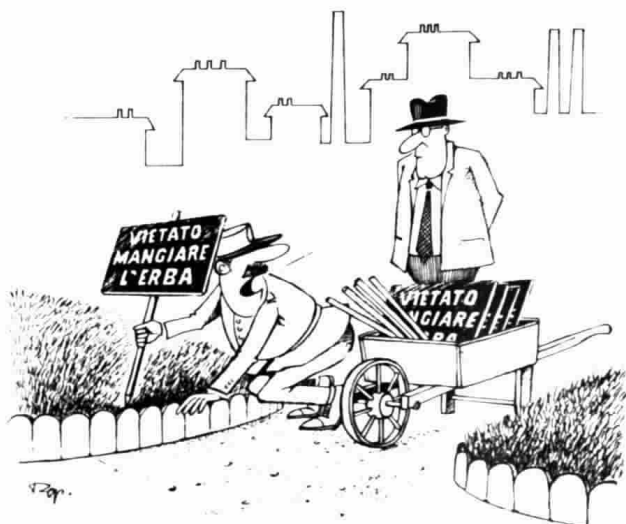
Come è stato detto altre volte, i lombrichi sono utilissimi ai terreni agricoli per la loro opera di movimento del terreno e trasformazione delle sostanze organiche.
Se sono troppi però divengono fastidiosi specie se le piante sono in vaso.
Per eliminarli, potrà dar loro la caccia durante la notte quando escono in superficie per espellere le loro feci, ed insistendo con l'innaffiatura con infuso di legno quassio.
Questo infuso si prepara facendo bollire per mezz'ora 4-5 grammi di legno quassio in 100 d'acqua.

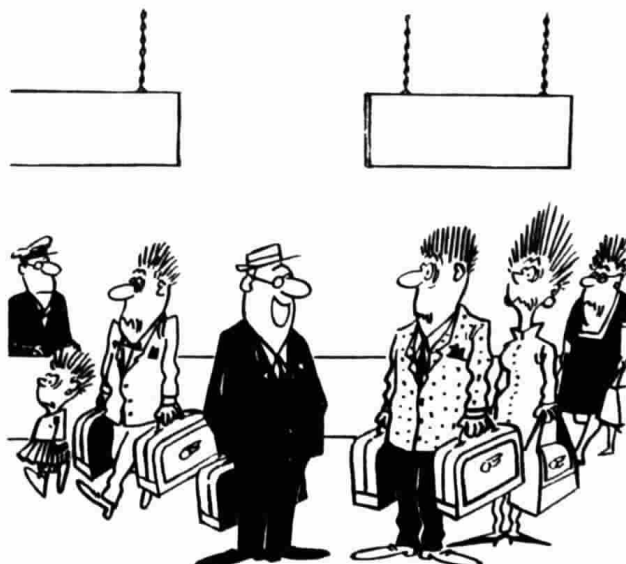
Formiche nei vasi

« I vasi che contengono le mie piante da appartamento e da fiori sono invasi dalle formiche e deperiscono. A nulla sono valsi gli insetticidi in polvere. Temo che ogni vaso abbia un formicaio. Come distruggerli? » (Rina Pogioli - Latina).

Esistono preparati antiformica solubili in acqua.
Ne acquisti uno qualunque ed innaffi i suoi vasi per varie volte con la soluzione insetticida. Usi tutte le precauzioni suggerite dal fabbricante perché si tratta sempre di prodotti molto velenosi.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— Domani arriverà una comitiva di vegetariani...

— Pierino, chi ti ha detto che questa è una famiglia democratica? Fai quello che ti viene ordinato!

— E' stato un viaggio emozionante?

publiesse Decr. Ministero della Sanità N. 2919

OGGI C'E'

sterilix
disinfettante
penetrante
indolore

sterilix
disinfettante
penetrante - indolore

sterilix®

UN DISINFETTANTE CHE DISINFETTA

perchè contiene Steramina, una sostanza battericida dotata di potente azione disinfettante ed antisettica.

Finalmente il problema della disinfezione in profondità di ferite, abrasioni, graffiature, escoriazioni, punture di insetti può dirsi risolto.

sterilix è un prodotto adatto alla disinfezione domestico-ambulatoriale.

sterilix assicura una disinfezione accurata, rapida, profonda, efficace.....

.....ED E' INDOLORE

Formenti Industria Chimica e Farmaceutica, Milano - **sterilix** è venduto solo in Farmacia.

14 Febbraio festa degli Innamorati

È il momento dei BACI PERUGINA. Per chi li regala, per chi li riceve, il Concorso più romantico del mondo: una Crociera sulla

Nave dei Baci

donate Baci Perugina

AUT. MIN. N. 2/103842 DELL'8/5/68